



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

**Ordinario n. 13 del 18 Febbraio 2011**

## Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 76/2010:

**Istituzione della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo – Disposizioni inerenti la prescrizione e dispensazione dell'ormone somatotropo (GH) di cui alla nota AIFA 39.... Pag. 10**

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1026:

**Reg.(CE) n. 1698/05- Asse III - Art. 57 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. – Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”. Bando per la presentazione delle domande..... Pag. 12**

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1032:

**Attuazione delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010..... Pag. 89**

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 17:

**Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza nel periodo estivo 2011, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno. ....Pag. 91**

### DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 20.01.2011, n. 36:

**Vice Commissario Delegato – Attuazione art. 1, comma 2, dell'OPCM 3898 del 17 settembre 2010. ....Pag. 93**

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 17.01.2011, n. 3:

**Nomina dei componenti della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Bilancio e Affari Generali”.....Pag. 95**

DECRETO 17.01.2011, n. 4:

**Nomina dei componenti della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Governo del Territorio, Lavori**

- Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali”**. .....Pag. 95
- DECRETO 17.01.2011, n. 5:  
**Nomina dei componenti della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Agricoltura”**. .....Pag. 96
- DECRETO 17.01.2011, n. 6:  
**Nomina dei componenti della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Industria e Commercio-Turismo”**. ..... Pag. 97
- DECRETO 17.01.2011, n. 7:  
**Nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Affari Sociali e Tutela della Salute”**. ..... Pag. 97
- DECRETO 17.01.2011, n. 8:  
**Nomina dei componenti della “6<sup>a</sup> Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea”**. .....Pag. 98
- DECRETO 17.01.2011, n. 9:  
**Nomina dei componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza**. .....Pag. 99
- DECRETO 17.01.2011, n. 10:  
**Nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale**. ...Pag. 99
- DECRETO 17.01.2011, n. 11:  
**Nomina dei componenti della Commissione Speciale per la Legge Elettorale e per le modifiche allo Statuto**. ..... Pag. 100
- **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**
- DECRETO 18.01.2011, n. 1:  
**Nomina dei membri del Comitato di Gestione delle Foreste Demaniali Regionali**. ...Pag. 101
- DECRETO 18.01.2011, n. 2:  
**Rinnovo incarico Commissario Straordinario Parco Naturale Regionale Sirente-Velino**.....Pag. 102
- DECRETO 19.01.2011, n. 3:  
**LL.RR. n. 3/93 e s.m.i. – Legge 64/86 – “Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli (PE)”, intervento n. 60/88, Concessione n. 5516 del 31.07.1989 – Trasferimento dell’opera in proprietà al Comune di Vicoli (PE)**. ..... Pag. 102

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA



DETERMINAZIONE 13.01.2011, n. DA/1:

**Avviso di deposito, ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i. della Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e della Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS). .....Pag. 117**

• DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 10.11.2010, n. DC/92:

**Amministrazione Comunale di Gessopalena, con sede in Piazza Roma di Gessopalena (CH). Derivazione di acqua dal fiume Aventino, ad uso idroelettrico, in territorio del Comune di Gessopalena (CH), per produrre, sul salto di mt. 31, la potenza nominale media di KW 911,76, con restituzione delle portate nel lago S. Angelo in agro del comune di Casoli. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 23.03.2003. Codice Univoco: CH/D/11495. ....Pag. 121**

*Dirigenziali*

• DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 38 del 26/05/2009  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, n. DA13/351:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 38 DA13/24 del 26/05/2009. Proponente Agrienergy Cooperativa Agricola S.r.l. Via Delle Rose, 9 Sant'Omero (Te). ..... Pag. 126**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 101 del 26/07/2010  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, n. DA13/352:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 101 DA13/224 del 26/07/2010. Proponente Agrienergy Cooperativa Agricola S.r.l. Via Delle Rose, 9 Sant'Omero (Te). ..... Pag. 126**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 81 del 01/06/2010  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, n. DA13/353:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 81 DA13/149 del 01/06/2010. Società: Azienda Agricola Rivaverde di Luigi Stornelli Via Fontanelle Celano (AQ). ..... Pag. 127**

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 144  
DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/358:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°18 particella n. 29, denominato "PR2". Società : D'EMI SpA Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM). ..... Pag. 127**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 64 del 01/04/2010  
DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/359 :

**Modifica Autorizzazione Unica n. 64 DA13/49 del 01/04/2010. Proponente Comune di Poggiofiorito (CH) Corso Vittorio Emanuele III, 106 Poggiofiorito (CH). ..... Pag. 131**

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 145  
 DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/360:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°18 particella n. 116 e foglio n° 19 particelle n. 290, 344, 345, denominato "PR3". Società : D'EMI SpA Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM)...... Pag. 131**

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 164  
 DETERMINAZIONE 22.12.2010, n. DA13/364:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°8 particella n. 57 denominato "PR1". Società : D'Emi Spa Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM)..... Pag. 136**

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 152  
 DETERMINAZIONE 04.02.2011, n. DA13/16:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.189,5 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ), località Fonte D'Amore, foglio n. 20 particelle n. 5, 888, 881, 883, 909, 886, 884, 895, 864, 840, 848, 200, 845, 843, 847, 861, 842, 867, 866, 865, 892 (parte). Società: Sulmona Energia srl Via Papa Benedetto XV, n. 10 Sulmona (AQ)...... Pag. 144**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 12.01.2011, n. DH23/01:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009. DITTA: DI LORENZO NICOLA nato il 06/01/1932 in Comune di Moscufo (PE) residente in viale C. Colombo 4 Comune Moscufo Prov. PE Codice fiscale DLRNCL32A06F765R part. IVA 00968430686. Opere: Acquisto attrezzi agricoli e realizzazione strutture aziendali. Concessione contributo in conto capitale. .... Pag. 144**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DL26/04/b:

**L.R. 85/94 art. 3 e L.R. 38/04, art. 17 comma 2, come integrato dall'art. 1, comma 7, della L.R. 33/05. ELENCO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE alla data del 31 dicembre 2010 - PUBBLICAZIONE..... Pag. 145**

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/169:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi CRAB avente sede legale e sede operativa in Via Pertini n.106, 67051 AVEZZANO (AQ). ..... Pag. 163**

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/170:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi Micro e Bio Lab s.r.l. avente sede legale e sede operativa in Via G. Pascoli snc – Castelnuovo al Vomano – 64020 Castellalto (TE). ..... Pag. 165**

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/171:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi AuditSQA s.a.s. avente sede legale e sede operativa in Via Emilia, n.14 - 65122 Pescara. .... Pag. 167**

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/172:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola avente sede legale in Via del Roio, n. 400 – 47020 S.Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Via Strada Provinciale, n. 22 – 64023 Mosciano S. Angelo (TE). ..... Pag. 169**

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/173:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi GREENLAB OMB 2002 S.r.l. avente sede legale in Via Duca degli Abruzzi, n.10 - 64024 Notaresco (TE) e sede operativa in Via Livenza, n. 8 - 65010 Spoltore (PE). ..... Pag. 171**

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/174:

**Recepimento Intese ed Accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome in materia di Sicurezza Alimentare e di gestione e verifiche dei laboratori. .... Pag. 173**

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
*SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE*

DETERMINAZIONE 29.11.2010, n. DR5/235/10:

**Progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. – La via della sostenibilità” – Anno scolastico 2010/2011. Approvazione graduatoria delle proposte progettuali pervenute e dell’elenco dei corsi di formazione per docenti. .... Pag. 277**

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO*

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DI8/79:

**Cava di ghiaia in località “Faiete” del Comune di Cellino Attanasio (Provincia di Teramo). Ditta: IMIV di Pomponii Pietro SAS. (Partita Iva 00060110673). Autorizzazione deroga art.**

104 del D.P.R. n. 128/1959..... Pag. 310

• CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza della Corte Costituzionale n. 12 del 10 gennaio 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87). ..... Pag. 311

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

• CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNITARI*

Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica erogate nell'anno 2010 dal Consiglio Regionale ai sensi della Legge Regionale n. 43 del 30.11.1973 concernente: "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni" (D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118)..... Pag. 313

• ARTA ABRUZZO

*AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE*

Avviso Pubblico per la nomina di due membri esperti esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV), ex art. 14 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150. .... Pag. 335

• CITTA' DI PESCARA (PE)

*DIPARTIMENTO LL.PP. E GESTIONE DEL TERRITORIO*

*SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED EDILIZIA SCOLASTICA*

- Deliberazione n. 157 del 08.10.10. Completamento Raddoppio Ponte Villa Fabio e Rotatoria Connessione Strada Pendolo. Approvazione Progetto Definitivo I lotto. Adozione Variante P.R.G. .... Pag. 335

- Deliberazione n. 177 del 12.11.10. Opere di urbanizzazione del comprensorio 2.05 - sottozona B4. Approvazione perizia di Variante e Adozione Variante al P.R.G. vigente. .... Pag. 336

• CITTA' DI PESCARA (PE)

*SERVIZIO POLITICA DELLA CASA*

Bando speciale E.R.P. n. 1/2010. Graduatoria definitiva..... Pag. 338

• COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*SETTORE III*

*URBANISTICA – EDILIZIA - AMBIENTE*

Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 31.03.2009 e n. 10 del 03.02.2010. Contratto di Quartiere II, Variante al Piano di Recupero ed al Piano Regolatore Generale. – Approvazione. .... Pag. 340

• COMUNE DI CELANO (AQ)

*AREA TECNICA*

Lavori di completamento per il recupero urbano legge 662/96. Costruzione di un parcheggio. Decreto di espropriazione definitiva n. 743/2011. .... Pag. 340



- **COMUNE DI CUPELLO (CH)**  
**Avviso di deposito presso la segreteria comunale della Variante parziale del P.R.E. - Attività estrattive nella Piana Rotella. .... Pag. 340**
  
- **COMUNE DI PIANELLA (PE)**  
*SERVIZIO URBANISTICA*  
**Cambio d'uso di un fabbricato esistente in via Modena da deposito per prodotti agricoli a deposito commerciale in variante al P.R.G. Ditta Di Marco Michele e Luciani Antonella – pratica SUAP n. 1013/2010. Approvazione variante PRG – Art. 5 DPR 447/98 e s.m.i. .... Pag. 340**
  
- **COLAZZILLI DOMENICO**  
*STRADA DEL PALAZZO 64*  
*CAP 65100 CITTÀ PESCARA*  
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Realizzazione impianto fotovoltaico denominato “COLAZZILLI” nel Comune di Ripa Teatina (CH)..... Pag. 341**
  
- **O.G.F. OFFICINA GALVANICA FRENTANA**  
**DI DELLA GUARDIA ANTONIO & C. S.N.C**  
*VIA ZONA INDUSTRIALE DI TREGLIO, N. 43*  
*CAP 66030 – TREGLIO (CH)*  
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Avviso relativo ad attività di zincatura elettrolitica di manufatti metallici e lavori di potenziamento delle linee produttive ovvero con aumento del volume delle vasche” - ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 16-01-2008, n° 4, all. IV punto 3 let. f . .... Pag. 341**
  
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**  
*DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI*  
*MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO*  
*SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE*  
**Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico PLUS in località Colleluccio nel Comune di Notaresco (TE). Prat. 01/11/D/TE Iter 270024..... Pag. 342**

---

---

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO**

---

**DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA**

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 76/2010:

**Istituzione della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone somatotropo – Disposizioni inerenti la prescrizione e dispensazione dell'ormone somatotropo (GH) di cui alla nota AIFA 39.**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)

Pescara, 20 dicembre 2010 N°76/2010 del Registro delle deliberazioni

IL COMMISSARIO AD ACTA

*Omissis*

Tutto ciò premesso per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

1. di confermare temporaneamente i centri di cui all'allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - quali Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dell'ormone somatotropo di cui alla nota AIFA 39 ;
2. che all'atto della diagnosi i Centri autorizzati di cui al punto precedente - provvedano a compilare opportuno Piano Terapeutico, in triplice copia (una copia per il Servizio

- Farmaceutico della ASL territorialmente competente, una copia per il medico di medicina generale, una copia conservata dal medico che effettua la prescrizione) e - redigere contestualmente la ricetta SSN per consentire l'avvio della terapia;
3. di precisare che, ai sensi della DGR n. 1086/2006 - siccome modificata e integrata con DGR n. 1539/2006 - e sino a nuova disposizione, i farmaci di cui alla nota 39 sottostanno al regime di distribuzione diretta esclusiva ospedaliera;
  4. che i Centri autorizzati di cui al punto 1 procedano, previa registrazione, alla compilazione del Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita accessibile via web al sito dell'Istituto Superiore di Sanità. La compilazione del Registro da parte dei Centri prescrittori è necessaria e indispensabile per la rimborsabilità della terapia da parte del Servizio Sanitario Nazionale;
  5. l'accesso al Registro Nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita, istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, è consentito, previa registrazione, esclusivamente ai Centri autorizzati dalla Regione con proprio provvedimento;
  6. di istituire la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica e il monitoraggio dei trattamenti con l'ormone della crescita le cui competenze sono riportate nell'allegato 3 - parte integrante del presente provvedimento - senza onere alcuno per la Regione;
  7. di indicare quali membri della Commissione di cui al punto precedente, gli esperti riportati nell'allegato 4 - parte integrante del presente provvedimento -;
  8. di precisare che le funzioni di segreteria scientifica vengono svolte dalla segreteria scientifica della Commissione Regionale del Farmaco, di cui alla DGR n. 663 del 09.07.2007;
  9. di precisare che la Commissione resta in carica tre anni dalla data di costituzione;
  10. di mandare al Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute:
    - a) la definizione delle modalità di svolgimento dei lavori della Commissione, da rendersi in apposito Regolamento interno dalla stessa approvato;
    - b) l'acquisizione da parte dei componenti la Commissione della dichiarazione di insussistenza di cause di conflitto di interesse;
    - c) la definizione delle priorità delle aree di intervento della predetta Commissione, coerentemente con le necessità regionali di programmazione e razionalizzazione nel campo dell'assistenza farmaceutica;
  11. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute di modificare e/integrare l'elenco dei Centri autorizzati di cui all'allegato 2, qualora necessario e previo parere della Commissione Regionale di cui al punto 6;
  12. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili dei Centri prescrittori della Regione, ai Servizi Farmaceutici delle Aziende U.S.L. della Regione, alle OO.SS. mediche, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome nonché all'Istituto di Superiore di Sanità;
  13. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http:// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e sul sito [www.farmaci.abruzzo.it](http://www.farmaci.abruzzo.it);
  14. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

**IL SUB COMMISSARIO AD ACTA**  
**D.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**Dr. Giovanni Chiodi**

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1026:

**Reg.(CE) n. 1698/05- Asse III - Art. 57 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. – Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”. Bando per la presentazione delle domande.**

### LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

per quanto in premessa di:

- 1) - **far proprio ed approvare il bando** di cui **all'allegato A**, redatto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato, relativo alla misura 323 Azione A “**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, PSR 2007-2013 ;
- 2) - **stabilire** che le domande per accedere ai benefici previsti dall'azione A della misura 323 “**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**”, di cui al bando di che trattasi, vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURA del Bando e nel rispetto delle scadenze previste dallo stesso bando salvo eventuali proroghe comunicate da AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- 3) - **stabilire** che la presentazione delle domande di premio vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, mentre per il la creazione del fascicolo aziendale per gli enti pubblici è l'ARSSA il soggetto incaricato;
- 4) - **di affidare** con apposita convenzione, all'INEA ente pubblico (Istituto Nazionale di Economia Agraria) la realizzazione dell'Azione A2 di cui in premessa;
- 5) - **di rinviare** a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione di cui sopra;
- 6) - **di realizzare** direttamente, per il tramite degli Uffici Foreste Demaniali della Direzione Politiche Agricole la redazione dei piani di gestione esterni ai parchi e riserve naturali coincidenti in tutto o in parte con i territori demaniali della Regione Abruzzo;
- 7) - **pubblicare** la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo;
- 8) - **considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il bando composto da n. pagine;
- 9) - **di demandare** al Servizio competente in materia, della Direzione Politiche Agricole, la gestione del bando oggetto del presente provvedimento, nonché le eventuali rettifiche, precisazioni tecniche e chiarimenti relativi all'attuazione del Bando stesso.

*Segue allegato*



Documento composto da n. 16 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

berazione n. 1076 del 29 DIC 2010

ALLEGATO A

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garanti)

*Walter Garanti*

## Regione Abruzzo – P.S.R. 2007 – 2013

Asse 3

### Bando della Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

#### Art. 1 Riferimenti normativi

1. Art.52, lett. b) punto iii) e art.57 del Reg. (CE) n.1698/05.
2. Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:
  - a) Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
  - b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
  - c) Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche;
  - d) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" che abroga il Decreto ministeriale del 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche ed integrazioni e il Decreto ministeriale del 20 marzo 2008 n. 1205 ;
  - e) "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" – Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008;
  - f) Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni;
  - g) DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
  - h) DECISIONE DEL CONSIGLIO 144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
  - i) Regolamento (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese



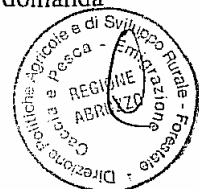
e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- j) Direttiva comunitaria 79/409/CEE (Uccelli) "Conservazione degli uccelli selvatici" e successive modifiche ed integrazioni;
- k) Direttiva comunitaria 92/43/CEE (Habitat) "Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- l) DPR n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche ed integrazioni;
- m) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- n) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- o) Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 336 del 21 marzo 2005, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni ed integrazioni: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale";
- p) Deliberazione della Giunta regionale dell'Abruzzo n. 642 del 12 luglio 2005, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 21 marzo 2005. Denominazione della zona di protezione speciale";
- q) Deliberazione di Giunta Regionale n. 451 del 24 agosto 2009, di recepimento del D.M. 17 ottobre 2007, [n. 184] del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- r) "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007.

## Art. 2 Definizioni

1. Agli effetti del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) Beneficiario: ente, operatore, organismo pubblico responsabile dell'esecuzione delle operazioni e/o destinatario dell'aiuto.
- b) Domanda di aiuto: domanda, comprensiva degli allegati, che il Beneficiario presenta alla Struttura, come indicato agli articoli 16 e 17 del presente Bando;
- c) Domanda di pagamento: domanda che il beneficiario presenta ad AGEA per ottenere il pagamento;
- d) Fascicolo aziendale: fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, informatizzato costituito su sistemi informativi e che contiene tutti i dati riconducibili ad un beneficiario;
- e) Decisione individuale di finanziamento: provvedimento mediante il quale sono comunicati al beneficiario l'ammissione al finanziamento con i riferimenti dello specifico atto di concessione, l'importo del contributo, le eventuali prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione delle operazioni;
- f) Costo totale: l'importo totale delle spese ammissibili al finanziamento relative all'intervento richiesto con la domanda di aiuto;
- g) Spesa totale: l'importo finanziario totale erogato per l'intervento ammesso con la domanda di aiuto;



- h) Siti natura 2000: sono le Zone di Protezione Speciale (ZPS), di cui alla Direttiva 79/409/CEE del consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli) e le aree proposte come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui alla direttiva 92/43 CEE del consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat);
- i) Aree naturali protette: sono i Parchi nazionali e le Riserve naturali statali, secondo la L. 394/91 ed i Parchi regionali e le Riserve naturali regionali, secondo l'articolo 3 della L. R. 38/96 e successive modifiche ed integrazioni;
- j) Ente, organo gestore: sono gli organismi ai quali, ai sensi della L. 394/91 e degli articoli 11 e 21 della L. R. n. 38/96, è stata affidata la gestione, valorizzazione e sviluppo delle aree protette;
- k) Ente di gestione dei siti della Rete Natura 2000: Enti individuati ai sensi degli artt. 4 e 4bis del DPR 357/97, dalla Regione Abruzzo;
- l) Piano di gestione: il Piano, anche integrato ad altri piani, che stabilisce le misure per il perseguimento degli obiettivi di tutela delle direttive Habitat e Uccelli con specifico riferimento agli Habitat e alle specie di flora e fauna di interesse comunitario presenti in Regione Abruzzo, nei Siti di cui alla lettera h).

### Art. 3 Obiettivi operativi del bando

Il presente Bando regionale ha come finalità l'attuazione dell'Azione A della Misura 323 del PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo.

Tale finalità si concretizza attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- a. Predisposizione e relativa adozione di piani di gestione e protezione del territorio nelle aree della Rete Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale incluso la realizzazione di misure per il settore agricolo-forestale così come definite nella successiva lettera b ) ;
- b. Integrazione di pianificazioni già esistenti al fine di realizzare/individuare, tramite adozione, un quadro di norme per il perseguimento degli obiettivi di tutela prefissati in Regione Abruzzo per le aree della Rete Natura 2000, inclusa la realizzazione di misure per il settore agricolo volontarie, e/o obbligatorie, tese a rendere le tecniche agronomiche-forestali locali compatibili con gli obiettivi di tutela soprarichiamati nel rispetto dei principi di sostenibilità economica;
- c. Costruzione di una banca-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario attraverso un sistema informativo regionale.

### Art. 4 Descrizione della misura

La Misura prevede due distinte tipologie di azione.

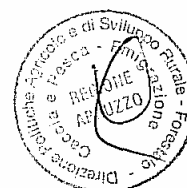
Azione A) - Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio.

L'attività di supporto alla gestione e conservazione di habitat e specie consiste nella realizzazione di studi, ricerche, rilevazione di dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione (per singoli siti, specie e habitat) finalizzati alla gestione e conservazione di Habitat e specie attraverso:

A1. Predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale. Le altre aree di rilevante interesse naturale, individuate anche ai sensi della Legge Regionale 38/96 e/o della Legge 394/91, non sono oggetto di intervento del presente bando.

L'intervento A1, pertanto si compone dei seguenti sottointerventi:

- A1.a Redazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000.



A1.b Integrazione della pianificazione esistente, o in corso di elaborazione/adozione, relativa al perseguimento degli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo (integrazione di piani di aree protette e/o di altre pianificazioni territoriali), complete anche di misure per il settore agricolo e forestale, volontarie e/o obbligatorie, tese a rendere le tecniche agronomiche-forestali locali compatibili con gli obiettivi di tutela soprarichiamati, nel rispetto dei principi sostenibilità economica;

In ogni caso le attività dell'Intervento A1 ed i prodotti di tale attività consistono in:

- a. Analisi dei fattori di rischio degli Habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS anche con specifico riferimento al punto d;
- b. Analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili incluso le analisi di cui al successivo punto c;
- c. Analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie;
- d. Individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale;
- e. Individuazione delle Misure e delle azioni da intraprendere per la salvaguardia degli Habitat e delle specie;
- f. Determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere.

A2. Realizzazione di un sistema informativo di supporto:

- a. Progettazione di strumenti informativi e informatici;
- b. Attuazione-costruzione della rete di monitoraggio: rilevazione dati, costruzione G.I.S., raccolta e predisposizione basi informative;
- c. Analisi e condivisione dei dati sulla rete informativa della Regione (elaborazione dati, implementazione su sistemi G.I.S.-web);
- d. Gestione degli aggiornamenti periodici;
- e. Cartografia delle cenosi di particolare interesse ambientale, con particolare riferimento alla distribuzione e status delle singole specie animali e vegetali ed alla localizzazione dei singoli "Habitat".

### Art. 5 Dotazione finanziaria

Con il presente bando sono attivate risorse finanziarie pari ad € 2.956.000,00 di Spesa Pubblica (di cui: € 1.300.640,00 a carico del FEASR). La dotazione finanziaria del presente bando esaurisce la dotazione che il PSR riserva attualmente alla misura 323 per il periodo di programmazione 2007-2013.

La dotazione finanziaria in oggetto sarà ripartita come di seguito indicato.

- A. Per l'intervento A1. Predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000, la dotazione è di € 2.656.000,00.
- B. Per l'intervento A2. Realizzazione di un sistema informatico di supporto, la dotazione finanziaria sarà pari a € 300.000,00.

Per interventi direttamente attuabili dalla Regione Abruzzo si stabilisce che:

- a) la dotazione finanziaria di cui all'intervento A2 è totalmente a beneficio della Regione;
- b) la dotazione finanziaria di cui all'intervento A1, è a beneficio della Regione, per una quota corrispondente a € 200.000,00 per la realizzazione e adozione dei piani di gestione dei siti della rete natura 2000 inclusi nelle aree del demanio forestale regionale.





### **Art. 6 Impiego di dotazioni finanziarie ulteriori**

La dotazione finanziaria che il PSR riserva attualmente alla misura 323 per il periodo di programmazione 2007-2013 potrà essere incrementata con eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili prima della fine del periodo di programmazione (2013).

In tal caso, si procederà all'utilizzazione di tali ulteriori risorse attraverso lo scorrimento delle domande utilmente inserite nella graduatoria di cui al presente bando, finanziando quei progetti a cui è stato attribuito il maggiore punteggio a livello regionale. In assenza di domande utilmente inserite nella graduatoria di cui al presente bando la Regione Abruzzo provvederà ad emanare un bando ulteriore. Allo stesso modo si procederà, nel caso in cui le risorse finanziarie dovessero essere rese disponibili da altre fonti di finanziamento .

### **Art. 8 Localizzazione**

Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, sia aree pubbliche che private) ed aree di particolare pregio ambientale su tutto il territorio rurale con priorità per quelli localizzati, totalmente o parzialmente, nelle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "aree rurali intermedie" (macro-aree C e D del PSR vigente). Si potrà intervenire nelle "aree rurali ad agricoltura specializzata" solo dopo aver esaurito gli interventi programmati nelle aree prioritarie.

### **Art. 9 Chi può presentare la domanda**

Per l'intervento A1 dell'Azione A), i beneficiari possono essere, oltre la Regione, le Province, i Comuni, gli Enti Parco, le Comunità Montane e gli Enti di Gestione dei Siti Natura 2000. Tuttavia per uno stesso sito non potranno esserci più beneficiari. Pertanto, al fine di adeguare gli strumenti di pianificazione agli obiettivi di tutela delle Direttive Habitat e Uccelli è concessa la facoltà di presentare domanda di aiuto anche ad Enti che non sono formalmente riconosciuti come Enti di Gestione della Rete Natura 2000. In tal caso la possibilità di presentare la domanda di aiuto è regolata secondo le casistiche sottoriportate:

- 1) in aree della Rete Natura 2000 completamente incluse in un singolo Comune, la domanda potrà essere presentata dal Comune medesimo;
- 2) in aree della Rete Natura 2000 incluse in più Comuni la domanda potrà essere presentata dall'Associazione dei Comuni qualora tali aree non ricadano in una Comunità Montana;
- 3) in aree della Rete Natura 2000 incluse in più Comuni e che nel contempo risultino incluse, anche solo parzialmente, in territori di una Comunità Montana, la domanda potrà essere presentata dalla Comunità Montana medesima o, previo accordo formale con la stessa Comunità Montana, dall'Associazione dei Comuni;
- 4) in aree della Rete Natura 2000, incluse anche parzialmente in aree protette, la domanda potrà essere presentata dall'Ente di Gestione della medesima area protetta;
- 5) la domanda potrà essere presentata dalle Province, in tutti i casi diversi dai punti precedenti, qualora siano delegati da altri Enti a svolgere le funzioni di pianificazione connessi al perseguimento degli obiettivi di tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo.



### Art. 10 Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità delle domande di contributo pervenute viene valutata attraverso la verifica della presenza dei seguenti requisiti:

- A. titolarità del richiedente a presentare la domanda di aiuto;
- B. rispetto della scadenza del termine di presentazione della domanda;
- C. completezza e validità tecnica della documentazione presentata;
- D. rispetto delle condizioni definite nel presente bando;
- E. progetto allegato alla domanda di aiuto che indichi gli obiettivi e i tempi di realizzazione delle attività previste;
- F. con riferimento progetto di cui sopra, gli obiettivi e le attività dovranno riguardare tutte le specie e gli habitat del formulario del siti a cui lo stesso progetto si riferisce, a meno di eccezioni, debitamente documentate anche su base di pubblicazioni o di relazioni scientifiche, che limitano/integrano le attività ad alcuni habitat e/o alcune delle specie.

### Art. 11 Condizioni di ammissibilità dell'intervento A1

Per le aree Natura 2000 ricadenti al di fuori delle aree protette, i sostegni finanziari dell'intervento A1, sono concedibili per il seguente sotto intervento:

A1.a Redazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000.

Nel caso di siti Natura 2000 compresi all'interno di aree protette (Parchi, Riserve) che siano dotate di piano di gestione dell'area protetta stessa, vigente o comunque predisposto, il sostegno di cui all'intervento A1, è concedibile esclusivamente per il seguente sotto-intervento:

A1.b

Integrazione della pianificazione esistente relativa al perseguimento degli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo (integrazione di piani di aree protette e/o di altre pianificazioni territoriali), complete di misure per il settore agricolo e/o forestale, volontarie e/o obbligatorie, tese a rendere le tecniche agronomiche locali compatibili con gli obiettivi di tutela di cui sopra.

In ogni caso una domanda di aiuto relativa all'intervento A1 per essere ammissibile dovrà:

- 1. avere in allegato un progetto che indichi obiettivi e tempi di realizzazione per ognuno dei sotto-interventi oggetto della domanda;
- 2. con riferimento al sito della Rete Natura 2000, il progetto di cui al precedente punto 1, dovrà riguardare tutti gli habitat e tutte le specie dei "formulari" dei relativi siti a meno di eccezioni, debitamente documentate su base di pubblicazioni o di relazioni scientifiche, che limitano/integrano l'elenco degli habitat e/o delle specie del formulario.

### Art. 12 Spese ammissibili

Sono ammesse esclusivamente le spese - effettuate nel rispetto della normativa vigente e sostenute dopo la presentazione della domanda - per l'acquisizione di beni e servizi, per l'affidamento di incarichi professionali e per l'attivazione di collaborazioni esterne.



Per definire le spese ammissibili si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MiPAAF ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- a) personale interno delle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei fondi relativi alla presente misura;
- b) imposte e tasse (IVA, ecc.): ai sensi dell'art. 71 – paragrafo 3, lettera a) – del Reg. CE 1698/05 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- c) le spese relative alle attività di divulgazione, informazione, sensibilizzazione, promozione, produzione di materiale informativo, (come siti web, campagne di informazione, pubblicazioni) e formazione (corsi).

### Art. 13 Entità e intensità dell'aiuto

Contributo fino al 100% dei costi sostenuti e ammissibili.

Tale contributo potrà essere concesso nel rispetto dei massimali di seguito riportati.

**Sotto intervento A1. a** – Realizzazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000, non compresi in aree naturali protette o compresi solo parzialmente all'interno di Riserve naturali.

L'entità minima dell'aiuto è di € 40.000 per Piano di gestione; tale entità minima potrà essere aumentata in funzione della complessità della pianificazione, che è strettamente correlata alla complessità del sito cui la pianificazione stessa si riferisce. Pertanto, alla quota minima verrà aggiunta una ulteriore quota ottenuta moltiplicando € 100 per un coefficiente di complessità del sito (INDICE DI COMPLESSITÀ), il cui valore è dipendente dalla classe d'estensione superficiale e dalla classe di complessità naturale e gestionale del sito Natura 2000 in esame, di cui all'Allegato 1.

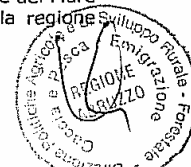
La formula generale per il calcolo della entità dell'aiuto è espressa come segue:

$$\text{€} = \text{€ } 40.000,00 + \text{INDICE DI COMPLESSITÀ} * \text{€ } 100,00$$

L'INDICE DI COMPLESSITÀ è ottenuto sommando i valori risultanti dall'incrocio fra la complessità naturale e la classe d'estensione superficiale, caratteristici di ogni habitat o specie elencati nei Formulare Standard della Rete Natura 2000<sup>[1]</sup> del sito, utilizzando la tabella a) sottoriportata.

Per quanto riguarda la complessità naturale, gli habitat e le specie sono stati ripartiti mediante attribuzione a classi caratterizzate da diversa complessità; l'elenco degli habitat e delle specie corrispondenti alle classi di complessità è contenuto nell'allegato 1 del presente bando.

[1] Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 marzo 2008 (GU n. 103 del 3 maggio 2008) contenente il Primo Elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia alpina in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 marzo 2008 (GU n. 104 del 5 maggio 2008) contenente il Primo Elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia continentale in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 luglio 2008 (GU n. 184 del 7 agosto 2008) contenente il Primo Elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.



Per quanto riguarda la classe d'estensione superficiale per gli habitat è considerata la superficie percentuale (come da formulario) coperta dall'habitat stesso nel singolo sito, mentre per le specie animali e vegetali è considerata la superficie complessiva del sito (come da formulario).

**Sotto intervento A1.b** – integrazione della pianificazione esistente o redigenda relativa al perseguimento degli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo (integrazione di piani di aree protette e/o di altre pianificazioni territoriali), ivi incluse anche di misure per il settore agricolo, volontarie e/o obbligatorie, tese a rendere le tecniche agronomiche locali compatibili con gli obiettivi di tutela succitati nel rispetto dei principi di sostenibilità economica. Tale integrazione deve essere effettuata attraverso la realizzazione di piani di Gestione di Siti natura 2000 interamente compresi all'interno di aree protette regionali, o parzialmente compresi all'interno di parchi. In caso di Siti compresi solo parzialmente all'interno di Parchi la realizzazione dei Piani di Gestione deve essere effettuata in accordo con gli altri Enti di gestione competenti per il Sito in questione.

Gli interventi integrativi dovranno essere di carattere tale da non costituire una variante agli strumenti pianificatori che vanno a completare.

Per questo sotto-intervento potrà essere concesso un contributo per il cui importo si terrà conto solo del coefficiente di complessità determinato con le stesse modalità indicate per il sottointervento A1 moltiplicato per 100,00 €.

L'importo, concesso ad ogni singolo Ente beneficiario, gestore di uno o più Siti, non potrà però superare il limite massimo di 200.000,00 €.

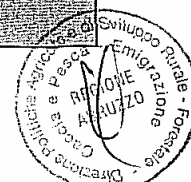
La formula generale per il calcolo della entità dell'aiuto è espressa come segue:

$$€ = \text{INDICE DI COMPLESSITÀ} * € 100,00$$

In ogni caso, nessun supporto finanziario potrà essere erogato se i prodotti finali (piano di gestione e/o integrazione dei piano) dei soprarichiamati sottointerventi non risultino "adottati" dalle Amministrazioni competenti.

Tabella a : Indice di complessità

| Superficie Habitat e/o Sito ( per le specie animali) | I classe di complessità naturale e gestionale | II classe di complessità naturale e gestionale | III classe di complessità naturale e gestionale | IV classe di complessità naturale e gestionale |
|--|---|--|---|--|
| Fino a 500 ha  | 1   | 11   | 37  | 79   |
| 500-1000 ha  | 2   | 16   | 46  | 92   |
| 1000-2000 ha   | 4   | 22   | 56  | 106  |



|                        |   |    |    |     |
|------------------------|---|----|----|-----|
| Maggiore di<br>2000 ha | 7 | 29 | 67 | 121 |
|------------------------|---|----|----|-----|

## Art. 14 Criteri di selezione e priorità

### Per l'azione A:

#### I. Criteri territoriali

In attuazione di quanto previsto dal PSR, i progetti localizzati nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "Aree rurali intermedie" devono essere attuati prioritariamente rispetto a quelli ricadenti in "Aree rurali ad agricoltura specializzata", si dispone, pertanto, l'istituzione di due graduatorie distinte in base ai seguenti criteri territoriali:

1. graduatoria di progetti localizzati nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie"
2. graduatoria di progetti localizzati nelle "Aree ad agricoltura avanzata".

Con riferimento ai criteri territoriali si stabilisce inoltre che:

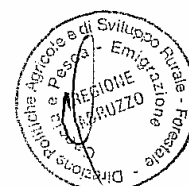
- a la graduatoria di cui al precedente punto 1 è sempre prioritaria rispetto a quella di cui al punto 2;
- b qualora i progetti riguardino anche solo parzialmente le "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e/o le "Aree rurali intermedie" i progetti sono considerati come completamente inclusi nelle suddette aree.

### All'interno di ciascuna graduatoria, verranno applicati i criteri riportati di seguito.

#### II. Criteri qualitativi

Tra i criteri qualitativi viene considerato

- a. Criterio per specie faunistiche a distribuzione vasta.  
I progetti che riguardino anche specie faunistiche a distribuzione vasta, evidenziate (con asterisco) nell'allegato 1, possono usufruire di un'unica priorità regionale. Tale priorità può essere attribuita a condizione che i progetti, con specifico riferimento alle specie evidenziate, siano oggetto di un accordo formale finalizzato ad azioni di monitoraggio e/o conservazione comuni a più enti di gestione dei siti;
- b. Criterio di complessità della pianificazione (classe di complessità naturale e gestionale), che, come detto, è strettamente correlata alla complessità del sito cui la pianificazione stessa si riferisce. Tale complessità viene espressa tramite il coefficiente di complessità del sito, già utilizzato per determinare l'intensità dell'aiuto, il cui valore è dipendente dalla classe d'estensione superficiale e dalla classe di complessità naturale del sito Natura 2000 in esame. In questa fattispecie, il coefficiente, complessivo per sito ottenuto secondo quanto indicato alla voce Entità ed Intensità dell' aiuto, determina i punti da attribuire a ciascun progetto ai fini della selezione.



### 1. Criteri oggettivi

Tali criteri vanno applicati secondo l'ordine di priorità di cui alla tabella b) subordinatamente ai precedenti criteri qualitativi, esercitandosi esclusivamente nei casi di pari merito determinati con l'applicazione dei criteri qualitativi.

| Tab. b. Criteri oggettivi  |                      |
|--|----------------------|
| Interventi ricadenti totalmente all'interno delle Aree naturali protette (Parchi e Riserve naturali) o parzialmente all'interno dei Parchi | Ordine di Priorità 1 |
| Interventi ricadenti all'esterno delle Aree naturali protette o parzialmente nelle Riserve naturali  | Ordine di Priorità 2 |

### Art. 15 Modalità attuative

In particolare di seguito si indicano le procedure che la Regione adotta:

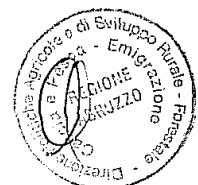
- per quanto concerne l'acquisizione di servizi e forniture: applicazione delle norme recate dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché del rispetto della normativa vigente in materia;
- per quanto concerne l'attivazione di collaborazioni o incarichi professionali esterni per consulenze e/o incarichi di studio e ricerca, si procederà in applicazione della normativa vigente, gli incarichi o collaborazioni dovranno riguardare prioritariamente biologi e naturalisti esperti in discipline specifiche (botanici, faunisti) attinenti agli Habitat e/o specie oggetto del Piano, per i piani di gestione comprendenti azioni specifiche relative ad attività agricole e forestali dovranno essere previste collaborazioni di agronomi o forestali.

### Art. 16 A chi presentare la domanda di aiuto

Le domande di aiuto, compilate secondo lo schema di cui all' Allegato 5, dovranno essere inoltrate telematicamente ad A.G.E.A., utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'A.G.E.A. stessa sul portale S.I.A.N., previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

- Tutti i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso l'ARSSA quale soggetto incaricato;

Le istanze di cui sopra dovranno essere inoltrate, improrogabilmente e a pena di esclusione, entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando. Entro i successivi 10 giorni dalla scadenza di cui sopra, il richiedente o il soggetto accreditato provvederà ad inoltrare al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (S.I.P.A.), competente per territorio, mediante Raccomandata o consegna diretta, copia cartacea dell'istanza con allegata la documentazione necessaria. Nell'ambito del presente bando, per territorio si intende il territorio della Provincia nella quale l'investimento viene realizzato, per gli Enti Gestori di Siti interprovinciali la copia cartacea dell'istanza e la relativa documentazione allegata vanno presentate al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura della Provincia dove è localizzata la sede legale dell'ente.



## Art. 17 Documentazione da presentare con la domanda di aiuto

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata in tre copie, di cui una in originale cartaceo ed una su supporto informatico. L' altra copia cartacea dovrà essere dichiarata conforme all'originale con apposita dicitura apposta su ogni singolo documento, nella quale sia attestato il numero di pagine di cui lo stesso si compone, firmata dal richiedente:

1. dichiarazione del richiedente attestante la tipologia dell'intervento e del sottointervento oggetto della domanda di aiuto;
2. dichiarazione del richiedente che attesti la presa coscienza delle riduzioni e delle esclusioni derivanti dal mancato rispetto degli impegni assunti così come riportati nel presente bando all'art. 25;
3. indice degli allegati alla domanda;
4. documentazione attestante la titolarità a presentare la domanda in base all'art. 9;
5. quadro complessivo di spesa con l'elenco dettagliate delle diverse voci;
6. copia del documento di identità del rappresentante legale e dell'eventuale delegato alla consegna;
7. proposta progettuale sottoscritta dal tecnico dell'ente o, in sua assenza, da altro tecnico incaricato, corredata dalla documentazione di seguito riportata:
  - A. Relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati almeno i seguenti aspetti:
    - a) descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.);
    - b) localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
    - c) vegetazione e inquadramento fitoclimatico del sito;
    - d) caratteri morfologici e dati topografici;
    - e) descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica;
    - f) indicazione dei tempi di esecuzione dei lavori e successione cronologica degli stessi;
  - B. Elencazione delle tipologie di habitat/specie riportate nei Formulari Standard Natura 2000.
  - C. Idonea cartografia rappresentativa del territorio oggetto dell'intervento compresa la carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 ( per i siti < 1.000 Ha ) e 1:25.000 per i siti > 1.000 HA) con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento.
  - D. Tabella di cui all'allegato 5 debitamente compilata, per l'attribuzione del punteggio relativo alla complessità naturale e gestionale.

Alle istanze presentate dagli enti pubblici dovranno inoltre essere allegati:

- a) Atto di nomina del RUP;
- b) Approvazione amministrativa da parte dell'organo competente.

Qualora parte della documentazione elencata sia già in possesso dell'Amministrazione e in corso di validità, la stessa non dovrà essere nuovamente prodotta. In tal caso la circostanza deve essere espressamente riportata nell'indice di cui al punto 2.



Nei casi di incompletezza della documentazione dovuta a circostanze indipendenti dalla volontà del richiedente, sarà possibile integrare la documentazione suddetta entro il termine perentorio stabilito dall'ufficio istruttore.

### **Art. 18 Proposte Progettuali**

Le proposte di cui all'articolo precedente devono essere predisposte, in formato cartaceo e su supporto informatico tenendo conto:

- a) delle "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 NELLA REGIONE ABRUZZO", di cui all'Allegato 4 al presente bando;
- b) Indicazioni tecniche per la redazione dei piani di gestione dei SIC e ZPS con riferimento alle specie faunistiche previste dalle Direttive, di cui all'Allegato 2 al presente bando;
- c) "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002;
- d) Manuale tecnico redatto dal Ministero dell'Ambiente - Direzione per la Conservazione della Natura, prodotto nell'ambito del progetto LIFE denominato "Verifica della rete Natura 2000 in Italia(LIFE99 NAT/IT/006279);
- e) delle sinergie con le eventuali iniziative in corso aventi le medesime finalità del presente bando.

### **Art. 19 Modalità per l'istruttoria delle domande di aiuto, Cabina di regia: struttura e compiti**

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande
- b) verifica della ricevibilità.
- c) verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità;
- d) istruttoria e notifica ai richiedenti delle risultanze dell'istruttoria tecnica finalizzata anche alla verifica dell'attribuzione del punteggio;
- e) gestione dei ricorsi;
- f) approvazione della graduatoria di ammissibilità al finanziamento.

L'attività amministrativa delle fasi del procedimento sopra individuate viene così espletata:

#### Fase a) - acquisizione delle domande nel formato elettronico.

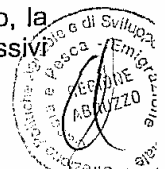
Le domande presentate sono protocollate al momento del rilascio direttamente nel portale SIAN.

#### Fase b) - verifica della ricevibilità.

La verifica della ricevibilità consiste nell'accertare, da parte del SIPA, l'avvenuto rilascio della domanda nel portale SIAN, entro i termini di scadenza fissati dal presente avviso .

#### Fase c) - verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità.

Il S.I.P.A. verifica, entro i successivi 20 giorni, la completezza della documentazione e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità. Entro il detto termine può richiedere ai proponenti l'integrazione di eventuali documenti mancanti e/o incompleti. In ogni caso, la verifica circa le condizioni di ammissibilità dovrà concludersi entro i 30 giorni successivi





alla verifica della ricevibilità di cui al precedente punto b). Il SIPA al termine della verifica circa la regolarità delle istanze invia le stesse al Servizio competente della Direzione Politiche Agricole per l'inoltro alla Cabina di Regia per l'istruttoria tecnico amministrativa e verifica dell'attribuzione del relativo punteggio.

Fase d) – istruttoria e notifica ai richiedenti delle risultanze dell'istruttoria tecnica finalizzata all'attribuzione del punteggio.

L'istruttoria delle istanze è affidata ad un Organismo denominato "Cabina di Regia" composta da 7 componenti, esperti in materia, nominati con atto del Direttore della Direzione Politiche Agricole d'intesa con il Direttore competente in materia di Parchi e Riserve Naturali.

La Cabina di Regia al termine dell'istruttoria con la attribuzione dei punteggi trasmette al Servizio competente della Direzione l'elenco dei soggetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi.

Le risultanze dell'istruttoria relative alle domande presentate sono comunicate agli Enti richiedenti, oltre che pubblicate sul sito web della Regione Abruzzo, nel modo seguente:

- i. per quelle ammesse con il relativo punteggio, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno;
- ii. analogamente per quelle non ammesse con le motivazioni dell'esclusione.

La Cabina di Regia assume anche il compito di interloquire con i beneficiari nella redazione degli strumenti di pianificazione di cui al presente bando; in relazione alle fasi di avanzamento della stessa elaborazione degli strumenti soprarichiamati di cui articolo 13 così come specificato nel disciplinare di cui all'art. 23.

Fase e) - gestione dei ricorsi

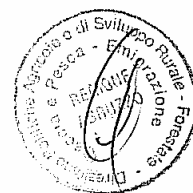
Il richiedente che intende opporre ricorso avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio competente per materia, previo approfondimento, sentita la Cabina di Regia, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

Fase f) - approvazione della graduatoria di ammissibilità e della declaratoria delle domande non ammesse.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/90, per le quali a fronte dell'attivazione di un procedimento su istanza di parte è prevista l'adozione di un provvedimento espresso il dirigente del Servizio competente, sulla scorta delle risultanze istruttorie rilevabili, predispone le graduatorie delle domande ammissibili indicando quelle finanziabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tali graduatorie sono formulate sulla scorta dei punteggi assentiti. Per le domande non ammissibili è predisposta la declaratoria di inammissibilità.

Le graduatorie sono approvate con provvedimento del dirigente del Servizio competente e pubblicate sul sito web Ufficiale della Regione Abruzzo e sul BURA; ciò vale come comunicazione agli interessati.

Lo stesso provvedimento determina in merito alla declaratoria delle domande non ammesse.



## **Art. 20 Criteri di valutazione delle domande di aiuto/dei Criteri di valutazione dei progetti**

L'istruttoria tecnica, nonché la verifica dell'attribuzione del punteggio, ivi comprese le priorità, viene effettuata da parte della Cabina di Regia in attuazione del presente bando.

## **Art. 21 Valutazione dei prodotti finali**

L'Autorità di gestione, per il tramite della Cabina di Regia, valuterà la congruenza dei prodotti finali con quelli della proposta progettuale.

## **Art. 22 Tempi di realizzazione**

Con riferimento alle tempistiche da rispettare si stabilisce quanto segue:

1. le domande di aiuto devono essere presentate nelle modalità di cui al presente bando;
2. entro 18 mesi dalla data di notifica della concessione agli aventi diritto devono essere consegnati i prodotti finali ai competenti Uffici istruttori e alla cabina di regia.

## **Proroga delle attività**

La Regione può concedere proroghe agli Enti beneficiari in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta adeguatamente motivata da parte dei suddetti beneficiari, tenendo anche in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione delle attività previste e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore.

## **Modifica delle attività**

Possono essere presentate da parte degli Enti beneficiari richieste di modifica della proposta progettuale debitamente motivate, che possono essere approvate o rigettate dalla Regione, con riferimento alla conformità con quanto stabilito nel presente bando regionale.

Qualora tali modifiche siano tali da incidere sull'assegnazione del punteggio, questo verrà rivalutato e la modifica sarà da considerarsi ammissibile purché il nuovo punteggio assegnato non ne comporti l'esclusione dalla graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

## **Art. 23 Domanda di pagamento e rendicontazione delle spese**

Conclusi i lavori il Beneficiario dovrà inviare al S.I.P.A. la comunicazione di fine lavori.

Entro il termine ultimo previsto per l'attuazione dell'intervento dovrà essere inoltrata, con le modalità che verranno definite da Regione Abruzzo e A.G.E.A., la domanda di pagamento del contributo spettante.

Il rapporto tra l'Amministrazione ed i beneficiari sarà regolato da apposito disciplinare, nel quale sono definiti gli oneri, gli obblighi delle parti e le modalità di pagamento.

## **Art. 24 Monitoraggio**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della Misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti dalla Regione, al fine di definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, della Misura 323 del Programma di Sviluppo Rurale, nonché per la realizzazione della Banca dati di cui alla voce A2 del precedente Art. 4 secondo le indicazioni di cui all'allegato 2.



## Art. 25 Controlli

I controlli tecnici ed amministrativi e le eventuali riduzioni ed esclusioni sono disciplinati dal Reg. (CE) n. 1975/06 "che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale".

La procedura operativa di dettaglio sulle modalità di attuazione e le tipologie di controllo applicabili è definita dall'Organismo pagatore (AGEA) cui compete, l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Si prevede l'esecuzione di una serie di controlli, dettagliati in check-list, sia di carattere amministrativo, sia tecnico, sulla base della documentazione pervenuta ed attraverso sopralluoghi, in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previste e dei relativi impegni assunti.

### **Impegni assunti (Obblighi dei beneficiari)**

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

### **Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

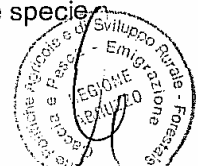
1. concludere i lavori entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dei prodotti finali, comprensivo di eventuali proroghe;
2. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria ;
3. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la documentazione entro la scadenza del termine compreso le eventuali deroghe.;
4. attuazione delle norme tecniche contenute nei piani.

### **Impegni accessori**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la riduzione o l'esclusione del finanziamento e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Con successivo Atto della Regione Abruzzo saranno stabiliti per gli impegni accessori di seguito riportati, le percentuali di riduzione dei montanti finanziari connessi al mancato rispetto degli impegni accessori secondo quanto stabilito dal Regolamento CE 1975/2006 s.m.i..

1. concludere le attività propedeutiche (per es. quadro conoscitivo ecc.) alla realizzazione dei prodotti finali, entro i termini previsti dal progetto, comprensivo di eventuali proroghe;
2. concludere le attività (per es. quadro conoscitivo ecc.) per tutti gli habitat e le specie di cui al progetto allegato alla domanda;



3. Inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dalla Cabina di Regia.

### Art. 26 Revoca dell'aiuto, riduzioni e sanzioni

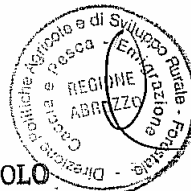
Fatti salvi i casi di inadempimento per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di "cause di forza maggiore o circostanze eccezionali", indicati al comma 1 dell'art. 47 del Reg. (CE) 1974/06, la Regione procede alla revoca parziale o totale dei finanziamenti dandone comunicazione all'Organismo pagatore che provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/05, in caso di falsa dichiarazione, il beneficiario interessato è escluso dal sostegno e si procede al recupero degli importi già versati.

- Allegato 1 - Classificazione della complessità naturale e gestionale (composto di n.7 pag.);
- Allegato 2 - Indicazioni per la redazione dei Piani di Gestione (specie faunistiche) (composto di n.19 pag.);
- Allegato 3 - Elenco dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo (composto di n. 2 pag.);
- Allegato 4 - Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 nella Regione Abruzzo (composto di n.29 pag.);
- Allegato 5 - Schema di Domanda (composto di n.3 pag.);

La presente copia, composta di n. 16 fasciate, è conforme all'originale  
Pescara, li 14 DIC. 2010

I.A. Amministrata DI PAOLO



Documento composto da n. 7 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1026 del 29 DIC. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Allegato 1

## CLASSIFICAZIONE DELLA COMPLESSITA' NATURALE E GESTIONALE

### I CLASSE

#### Habitat e Specie con Piani ed Azioni di Gestione di Scarsa Complessità

#### HABITAT

Codice

Habitat

- 62.10 Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)
- 62.30 Formazioni erbose a *Nardus* ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle Zone submontane dell'Europa continentale)
- 61.70 Formazione erbose calcicole alpine e subalpine
- 34.5 Percorso substeppici di graminacee e piante annue (*thero-brachypodietea*)
- 95.40 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compreso il *pinus mugo*
- 40.70 Boscaglie di *Pinus mugo*
- 31.88 Formazioni di ginepro comune (*Juniperus communis*) su lande e prati calcarei
- 51.10 Formazioni stabili di *Buxus sempervirens* su pendii rocciosi calcarei
- 40.90 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose
- 52.30 Matorral arboreescenti di *Laurus nobilis*

#### UCCELLI

*Lullula arborea*

*Alcedo atthis*

*Anthus campestris*

#### RETTILI

*Elaphe quatuorlineata*

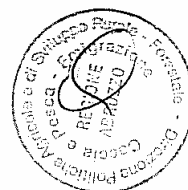
*Vipera ursinii*

#### PESCI

*Barbus plebejus*

*Leuciscus souffia*

*Rutilus rubilio*



2

**INVERTEBRATI**

*Eriogaster catax*  
*Callimorpha quadripunctaria*

**PIANTE**

*Adonis distorta*

**II CLASSE****Habitat e Specie con Piani ed Azioni di Gestione di Moderata Complessità****HABITAT**

Codice

Habitat

- 32.80 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo – Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e di *Populus alba*
- 32.90 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo – Agrostidion*
- 32.70 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodietum rubri p.p.* e *Bidention p.p.*
- 92.A0 Foreste e galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 64.30 Bordure planiziali montane e alpine di megafornie igrofile
- 32.60 Fiume delle pianure e montani con vegetazione di *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-batrachion*
- 31.40 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*
- 32.40 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
- 32.20 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
- 31.70 Stagni temporanei mediterranei
- 37A Praterie umide dei piani carsici dell'appennino. Magnocariceti e vegetazione palustre
- 37.7 e 37.8 Praterie di megafornie eutrofiche
- 31.50 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotiamon* o *Hydrocharition*
- 72.30 Torbiere basse alcaline
- 71.40 Torbiere di transizione e instabili
- 65.20 Praterie montane da fieno
- 65.10 Praterie magre da fieno a bassa altitudine
- 72.20 Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
- 53.30 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici



3

- 21.10 Dune mobili embrionali  
 13.10 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia*  
 21.20 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)  
 22.30 Dune con prati di *Malcolmetalia*  
 22.40 Dune con prati di *Brachypodietalia* e vegetazione annua  
 12.40 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* Endemici  
 12.10 Vegetazione annua delle linee di deposito marina  
 14.10 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)  
 21.90 Depressioni umide interdunali  
 64.20 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*

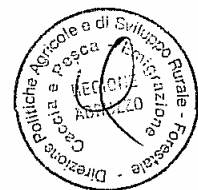
### MAMMIFERI

*Rhinolophus ferrumequinum*  
*Rhinolophus hipposideros*  
*Miniopterus schreibersi*  
*Myotis blythii*

Altre specie di chiroteri non forestali o con status LR ( rif. Quaderni Conservazione Natura n° 19 MATTM – INFS )

### UCCELLI

*Ixobrychus minutus*  
*Nycticorax nycticorax*  
 \* *Gyps fulvus*  
*Aquila chrysaetos*  
*Falco peregrinus*  
*Alectoris graeca*  
*Perdix perdix italica*  
*Coracias garrulus*  
*Caprimulgus europaeus*  
*Calandrella brachydactyla*  
*Lanius collurio*  
*Lanius minor*  
 \* *Pyrhacorax pyrrhacorax*  
*Charadrius alexandrinus*



4

**ANFIBI***Salamandrina terdigitata**Triturus carnifex**Triturus cristatus***INVERTEBRATI***Austropotamobius pallipes**Coenagrion mercuriale**Euphydrys aurinia**Melanargia arge**Cerambyx cerdo***III CLASSE****Habitat e Specie con Piani ed Azioni di Gestione di Elevata Complessità****HABITAT**

Codice

Habitat

93.40- Foreste di *Quercus ilex*41.181 Faggeti degli appennini di *Taxus* e di *Ilex*91.10 Faggeti di *Luzulo-Fagetum*

92.60 Castagneti

92.20 Faggeti degli appennini di *Abies alba*

41.b34 Boschi di betulla dell'Appennino

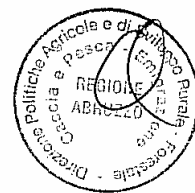
91.80 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*91.60 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*91.F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus Laevis*, *Ulmis minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*91.E0 Foreste alluvionali residue di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)***MAMMIFERI***Myotis myotis*



5

*Barbastella barbastellus*\* *Lutra lutra**Felis silvestris*

*Altre specie di chiroteri forestali o con status non valutato e VU (rif. Quaderni Conservazione Natura n° 19 MATTM – INFS)*

**UCCELLI***Burhinus oedicnemus**Pernis apivorus**Milvus migrans*\* *Milvus milvus**Circaetus gallicus**Bubo bubo**Dendrocopus medius**Dendrocopus leucotos**Melanocorypha calandra**Ficedula albicollis**Emberiza hortulana***RETTILI***Testudo hermanni**Emys orbicularis***ANFIBI***Bombina variegata**Hidromantes (speleomantes) italicus***LAMPREDE E PESCI***Lampetra planeri*\* *Salmo macrostigma**Alosa sp.**Chondrostoma genei***INVERTEBRATI***Rosalia alpina*

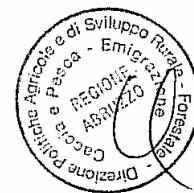
6

*Osmoderma eremita***PIANTE***Cypripedium calceolus***IV CLASSE****Specie Prioritarie ai sensi delle Dir. 79/409 CE e Dir. 92/43 CE**\* *Falco biarmicus*\* *Canis lupus*\* *Ursus arctos**Rupicapra pyrenaica ornata***FUORI CLASSE****Habitat e Specie con Piani ed Azioni di Gestione di carattere esclusivamente conservativi  
senza complessità agro- forestale****HABITAT**

Codice

Habitat

- 62.1 e 62.1a Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi sottotipi calcarei
- 61.10 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion Albi*
- 31.40 Lande alpine e boreali
- 81.20 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini
- 81.60 Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
- 81.30 Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili
- 61.2 Ghiaioni eutrici
- 36.1 Comunità delle chiazze di neve
- 83.10 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 95.30 Pinete mediterranee di pini neri endemici
- 62.4 Pavimenti calcarei
- 82.40 Ghiacciai permanenti



7

82.10 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

82.20 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

82.30 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii***UCCELLI***Charadrius morinellus**Aythya fuligula***PESCI***Alburnus albidus*

Le Specie asteriscate sono quelle a distribuzione vasta per le quali possono essere proposti progetti di monitoraggio e/o azioni di conservazione comuni tra più Enti di gestione dei Siti della rete natura 2000.

*Gli Habitat e le Specie di cui alla presente classificazione sono quelli elencati nei Formulari dei Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nella regione Abruzzo, nel caso di Habitat e Specie non in elenco, individuati dagli Enti Gestori, la attribuzione della rispettiva Classe sarà successivamente attribuita dalla Cabina di Regia di cui al presente Bando sulla base delle analogie con gli Habitat e Specie simili.*

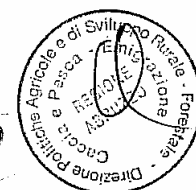
La presente copia, con<sup>8</sup>

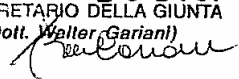
posta di n. 7 facciate;

è conforme all'originale.

Pescara, li 14 DIC 2010

T.A. Annunziata DI PAOLO



Documento composto da n. 19 facciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 1076 del 29 DIC, 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  


1

Allegato 2

## INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SIC E ZPS

### Premessa

La gestione e conservazione della Rete Natura 2000 richiede importanti investimenti. L'Unione Europea ha già previsto ed attivato tuttavia una gamma di strumenti di sostegno finanziario disponibile per la gestione dei siti Natura 2000, tra i più importanti dei quali sono da evidenziare quelli che afferiscono agli Assi II e III dei Piani di Sviluppo Rurali redatti ai sensi del Reg. CE 1698/05.

Viene data inoltre una priorità a queste aree nell'assegnazione dei fondi destinati a finanziare le misure agroambientali. Gli agricoltori i cui terreni ricadano in siti Natura 2000 possono quindi usufruire di specifici finanziamenti per l'implementazione di pratiche a minor impatto o addirittura per mantenere e ripristinare habitat naturali o elementi di naturalità all'interno delle aree agricole. L'integrazione della Rete Natura 2000 all'interno di una complessiva strategia di sviluppo rurale vede assegnato al mondo agricolo un ruolo da protagonista di gestore del territorio e di custode del patrimonio naturale della collettività.

### Coerenza

E' inoltre da ricordare che la CE con lo stesso Regolamento impone di evitare contraddizioni tra gli obiettivi e le misure degli Assi I e III con quelli dell'asse II. Nel perseguire gli obiettivi di miglioramento di competitività delle aziende agricole e di diversificazione dell'economia rurale e di miglioramento della qualità della vita, si devono scegliere quelle soluzioni che non siano dannose all'ambiente dando priorità alle soluzioni che producono anche effetti ambientali benefici. Di conseguenza, ad esempio, il miglioramento della competitività non potrà essere realizzato tramite investimenti che implicano la distruzione o il degrado degli habitat oggetto di tutela nell'Asse II (miglioramento fondiario, ampliamento delle aree soggette ad irrigazione, drenaggi e apertura di nuove strade forestali, costruzione di serre, ecc.). Tali indicazioni assumono ancora maggiore rilevanza in relazione al recente *Health Check* della PAC che indica agli Stati membri le linee guida per un adeguamento dei PSN e PSR sulla base di 5 obiettivi prioritari dei quali ben 4 sono di carattere ambientale ed uno in particolare riguarda la salvaguardia della Biodiversità.

### I Piani di Gestione

I siti Natura 2000 e le Zone di Protezione Speciale vengono designati per conservare la biodiversità e in particolare le specie e gli habitat di interesse comunitario (nonché le specie di uccelli nel caso della Direttiva "Uccelli"). La legislazione europea fissa gli obiettivi ma lascia gran parte degli strumenti per realizzarli alla discrezionalità dello Stato Membro.



La redazione di un piano di gestione del sito può risultare utile ma il sito può anche essere gestito in maniera soddisfacente attraverso gli strumenti di pianificazione esistenti, soprattutto nel caso di aree con attività antropiche nulle o limitate o nel caso di territori per i quali le pratiche gestionali ordinarie assicurano comunque un sufficiente livello di tutela. Non vi sono infine attività precluse a priori nei siti Natura 2000 e nelle ZPS dove potranno quindi continuare attività precedenti quali la coltivazione agricola o, in alcuni casi, anche la caccia, purché queste vengano gestite in maniera da non pregiudicare le specie e gli habitat per i quali l'area è stata designata. Va infine menzionato che molti siti Natura 2000 ricadono interamente o parzialmente all'interno di aree protette. In tal caso risulta evidente che l'ente gestore dell'area protetta dovrà avere un ruolo primario nella conservazione del sito e dovrà adeguare i propri piani e strumenti gestionali al raggiungimento degli obiettivi della Rete Natura 2000.

La direttiva prevede, ove opportuno, la redazione di **piani di gestione** specifici oppure integrati con altri piani di sviluppo. Questo strumento non è tuttavia obbligatorio in quanto il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti può essere garantito anche all'interno di altri strumenti di programmazione e pianificazione già esistenti.

E' comunque indispensabile chiarire alcuni aspetti gestionali troppo spesso non considerati o sottovalutati nella redazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS sia all'interno che all'esterno delle aree protette. Molti Habitat e molte specie animali, soprattutto di uccelli, tutelate dalle direttive sono caratteristici di ambienti seminaturali frutto della attività plurisecolare umana di coltivazione, pascolo o forestale. La tutela quindi di questa biodiversità tipicamente mediterranea, come ripetutamente indicato nei documenti prodotti dalla DG XI della Comunità Europea, non viene assicurata da semplici divieti ma necessità di forme di gestione attiva che favoriscano ed incentivino il mantenimento di adeguate forme di conduzione agro-silvo-pastorale, ovviamente con le dovute correzioni e prescrizioni calibrate per ogni singola realtà.

In tal senso anche il PSR della Regione Abruzzo 2007-2013, seguendo le indicazioni del Reg. CE 1698/05 (**Asse II, artt. 38 e 46**), ha previsto due apposite Misure "Indennità Natura 2000" (misure 2.1.3 e 2.2.4.).

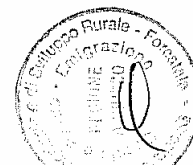
### **Indennità NATURA 2000**

Questa è una novità del P.S.R. 2007-2013. Si tratta di una misura che potenzialmente può dare importanti risultati per la corretta gestione dei siti Natura 2000 caratterizzati da attività agricole o forestali.

Questa misura consiste nella possibilità di compensare gli agricoltori per eventuali costi aggiuntivi o mancati redditi derivanti dall'applicazione di vincoli imposti in base alle Direttive Habitat e Uccelli.

Ad esempio, il piano di gestione di una ZPS designata per la presenza del Calandro, della Tottavilla o di un SIC nel quale sono presenti queste o altre specie nidificanti sul suolo prevede che tutti gli agricoltori i cui prati da sfalcio ricadono nel sito ritardino gli sfalci fino alla fine giugno per evitare la distruzione delle covate. Tramite i pagamenti Natura 2000 è possibile compensare l'agricoltore del mancato reddito che nel caso specifico comporterebbe la riduzione di uno sfalcio/anno.

L'esistenza delle Indennità Natura 2000 dovrebbe consentire agli uffici responsabili della gestione della Rete Natura 2000 di redigere o di finanziare la redazione di piani di gestione con adeguate misure restrittive nella consapevolezza che eventuali ricadute negative sulle attività agricole e forestali potranno essere ricompensate e quindi meglio accettate dalla popolazione residente nei siti.



A causa però della mancanza di idonei Piani di Gestione dei SIC e ZPS alla data di approvazione del P.S.R. la Regione Abruzzo, pur prevedendo queste importanti Misure nello stesso Piano, non ne ha previsto la relativa copertura finanziaria nella ripartizione per assi e misure in attesa della elaborazione ed approvazione dei Piani di Gestione.

A tal fine sempre nel P.S.R. 2007-2013 regionale con la Misura 3.2.3. (azione A), per la quale vengono assegnati complessivamente circa 2.9 M€, è previsto uno specifico sostegno per la Redazione dei Piani dei SIC e ZPS e per il loro monitoraggio.

In questa fase è indispensabile evidenziare che i Piani in oggetto, così come affermato e ribadito in più occasioni dalla CE, per consentire di accedere ai sostegni delle Misure "Natura 2000" non vanno intesi come coincidenti con i Piani ordinari di assetto o gestione dei parchi e riserve che di norma sono caratterizzati da norme (divieti e prescrizioni) soprattutto di carattere urbanistico-territoriale ma devono contenere anche limiti e/o criteri di uso delle risorse agricole e forestali, finalizzati agli scopi di tutela, con una documentata quantificazione degli stessi al fine di attivare correttamente e coerentemente i relativi sostegni economici, che avranno comunque, per quanto attribuibile alle risorse dei P.S.R., una durata limitata nel tempo. Devono inoltre prevedere le metodologie, i tempi ed i costi per quelle attività di monitoraggio ex ante ed ex post indispensabili per la valutazione degli effetti della assegnazione dei sostegni.

Le Indennità Natura 2000 si differenziano dalle misure agroambientali nel fatto che i primi costituiscono una sorta di indennità compensativa per gli svantaggi derivanti dall'applicazione di un programma vincolante di gestione del sito, mentre l'adesione agli schemi agroambientali è volontaria ed andrebbe comunque privilegiata secondo gli indirizzi della stessa Comunità.

E' da evidenziare inoltre che, come previsto dal Reg. CE 1698/05, oltre agli agricoltori conduttori dei fondi, potranno essere beneficiari delle misure relative a Natura 2000 anche tutti gli altri soggetti gestori dei fondi (es. associazioni, enti pubblici, proprietari non agricoltori) che in Abruzzo, dove la stragrande maggioranza dei pascoli e foreste sono di proprietà comunale, rappresentano una parte non secondaria dei potenziali beneficiari.

La Regione Abruzzo Direzione Parchi con l'emanazione delle " **Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 nella Regione Abruzzo**" ha da tempo fornito indirizzi coerenti con quanto indicato dal MATTM per la elaborazione dei Piani:

**Tratto dalle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 nella Regione Abruzzo**

<<...Nel *Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000* del Ministero dell'Ambiente, la grande eterogeneità espressa dagli oltre 2000 siti italiani è stata sintetizzata in 24 tipologie di sito, identificate, fondamentalemente, sulla base degli habitat dominanti. Ciò permette, fra l'altro, di offrire indicatori e procedure comuni, a livello tipologico, che consentano di rendere confrontabili i piani. I siti per i quali non è stato possibile individuare una tipologia di riferimento costituiscono il "gruppo dei siti eterogenei" (tipologia n. 25)

Nell'ambito dei Piani di gestione pilota messi a punto dal Ministero dell'Ambiente, le tipologie di azioni sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- interventi attivi, finalizzati generalmente a rimuovere e/o ridurre un fattore di disturbo o ad "orientare" una dinamica naturale;

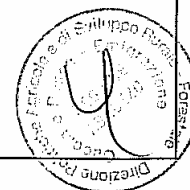


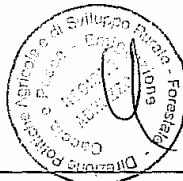
4

- regolamentazioni, cioè quelle azioni i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano o raccomandino comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi;
- incentivazioni, che hanno la finalità di sollecitare l'introduzione a livello locale di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione;
- programmi di monitoraggio e/o ricerca, con finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione;
- programmi didattici, finalizzati alla diffusione di modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso.>>

Per quanto relativo alle attività agro-silvo-pastorali le Linee Guida vengono integrate con le presenti Indicazioni dettagliate al fine di permettere quelle quantificazioni tali da attivare correttamente e coerentemente i relativi sostegni economici da prevedere nelle Misure "Natura 2000", e nelle Misure Agro Ambientali che dovranno necessariamente essere valutate e previste nei Piani di Gestione dei SIC e ZPS relativamente alla protezione attiva di specie della fauna tutelate dalle Direttive Comunitarie richiamate:

| Specie  | Attività Agricole   | Gestione Pascoli   | Gestione Forestale |
|---|---|--|--------------------|
| <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i><br><br><i>Alectoris graeca</i> | Incentivi ( 200-500 €/ha ) per il mantenimento o per la messa a coltura di colture cerealicole e di oliveti in aree interne o limitrofe ( max distanti 3 Km. ) a SIC e ZPS. | -Incentivi (200 €/ha) per pascolo con carico di bestiame <0,3 UBA in aree limitrofe (max distanti 3 Km.) ai siti di riproduzione accertata.<br>- Chiusura al traffico ordinario ( esclusi gli aventi diritto di utilizzo del pascolo) delle piste di accesso ai pascoli con sbarre o altri mezzi inamovibili ( 1.000 €/chiusura ).<br>- Divieto utilizzo di sverminazioni con prodotti a base di ivermectina o altri principi attivi letali per artropodi coprofagi nel periodo della monticazione.<br>-Controllo e riduzione colonizzazione pascoli da parte di |                    |

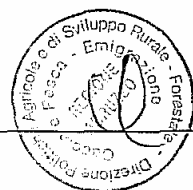


|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
|  |  | <p><i>Juniperus sp.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto uso di erbicidi (salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.).</li> </ul>  |   |
| <p><i>Aquila chrysaetos</i><br/><i>Anthus campestris</i></p>   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivi ( 200 €/ha ) per pascolo con carico di bestiame &lt; 0,3 UBA in aree limitrofe (max distanti 3 Km. ) ai siti di riproduzione accertata.</li> <li>- Controllo e riduzione colonizzazione pascoli da parte di <i>Juniperus sp.</i></li> <li>- Divieto uso di erbicidi ( salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm.ii.).</li> </ul> |   |
| <p><i>Aquila chrysaetos</i><br/><i>Gyps fulvus</i></p>   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiusura al traffico ordinario ( esclusi gli aventi diritto di utilizzo del pascolo) delle piste di accesso ai pascoli con sbarre o altri mezzi inamovibili ( 1.000 €/chiusura ).</li> <li>- Realizzazione di "carnai" per l'alimentazione supplementare.</li> </ul>   |   |
| <p><i>Caprimulgus europaeus</i><br/><i>Emberiza hortulana</i><br/><i>Falco biarmicus</i><br/><i>Milvus milvus</i><br/><i>Circaetus gallicus</i><br/><i>Melanocorypha</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento o piantumazione di cespugli e siepi nelle aree coltivate.</li> <li>- Mantenimento delle stoppie fino al mese di Gennaio ( 100 €/ha.).</li> <li>- Colture di cereali minori o a semina primaverile ( farro, solina, grano marzuolo, orzo ecc.)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivi ( 200 €/ha ) per pascolo con carico di bestiame &lt; 0,3 UBA.</li> <li>- Primo sfalcio di foraggiere dopo il 15 giugno, o 10 luglio oltre 800 m.s.l.m., (300 €/ha).</li> <li>-Divieto uso di erbicidi (salvo</li> </ul>  | <p>Eradicazione o controllo di specie alloctone invasive: Ailanto, Robinia ecc. .</p>  |

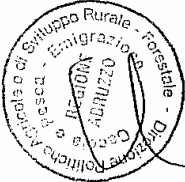


6

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| <p><i>calandra</i><br/><i>Bubo bubo</i><br/><i>Calandrella</i><br/><i>brachydactyla</i><br/><i>Lanius collurio</i><br/><i>Lanius minor</i><br/><i>Coracias</i><br/><i>garrulus</i></p> | <p>senza utilizzo di diserbanti ( 200 €/ha).<br/>- Utilizzo di semi biologici o non concitati con prodotti di sintesi per colture cerealicole e foraggere ( 100 €/ha).<br/>- Mantenimento e cura coltivi arborati ( minimo 100 piante/ha) a mandorlo, querce, aceri ecc.( 25 €/pianta con diametro &gt; 30 cm) anche con piante "morte in piedi".<br/>- Mantenimento di fasce di vegetazione erbacea incolta ( 5 – 10 m. larghezza) tra colture configue o lungo i bordi di canali e scoline .<br/>- Divieto utilizzo di rodenticidi.<br/>- Divieto utilizzo di pesticidi di I classe o con <i>Risk index</i> &gt; 8</p> | <p>prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e <i>ss.mm. ii.</i>.</p>  |  |
| <p><i>Lullula arborea</i></p>  |  | <p>- Mantenimento o piantumazione di, cespugli e siepi nei pascoli limitrofi ( max distanti 3 Km. ) alle aree forestali<br/>- Divieto uso di erbicidi (salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e <i>ss.mm. ii.</i>).</p> | <p>Divieto di taglio lungo i margini forestali per una profondità non inferiore a 50 metri .</p> |
| <p><i>Milvus migrans</i><br/><i>Nycticorax</i><br/><i>nycticorax</i></p>   | <p>Realizzazione invasi con superficie superiore a 2.500 mq. con vegetazione ripariale arborea.<br/>- Divieto utilizzo di rodenticidi.<br/>- Divieto utilizzo di pesticidi di I classe o con <i>Risk index</i> &gt; 8</p>  |  | <p>Tutela integrale vegetazione ripariale e arborea .</p>  |

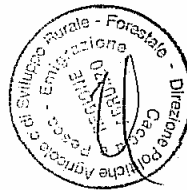


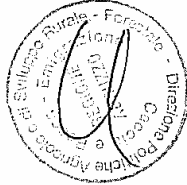
7

|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| <p><i>Ixobrychus minutus</i><br/><i>Ardea purpurea</i><br/><i>Acrocephalus melanopogon</i></p>  | <p>- Tutela integrale canneti a <i>Phragmites sp.</i>.<br/>Realizzazione invasi con superficie superiore a 2.500 mq. con canneti almeno sul 70% delle sponde .<br/>- Divieto utilizzo di rodenticidi.<br/>- Divieto utilizzo di pesticidi di I classe o con <i>Risk index &gt; 8</i></p> |   |  |
| <p><i>Burhinus oedicneumus</i></p>  | <p>- Tutela integrale greti fluviali e aree golenali.</p>  | <p>- Tutela integrale greti fluviali e aree golenali con pascolo UBA &lt; 0,3/ha.</p> |  |
| <p><i>Charadrius alexandrinus</i></p>   | <p>- Tutela integrale aree litoranee di nidificazione con divieto di livellamento con mezzi meccanici e di asportazione vegetazione dunale .</p>   |   |  |
| <p><i>Alcedo atthis</i></p>   | <p>Tutela integrale sponde fluviali e aree golenali con scarpate idonee per la nidificazione.</p>  |   |  |
| <p><i>Pernis apivorus</i></p>   | <p>Incentivo per collocazione di arnie in aree limitrofe alle foreste e boschi distanti almeno 1 km. da abitazioni e centri abitati ( 20 €/arnia per massimo 100 arnie)</p>  |   | <p>Tutela integrale per le aree comprese in un raggio di 0,5 – 2 Km. dai siti di nidificazione indicati da enti e stazioni di ricerca, enti gestori di parchi e riserve, CFS .</p>   |
| <p><i>Dendrocopus medius</i><br/><i>Dendrocopus leucotos</i><br/><i>Ficedula albicollis</i></p> |  |   | <p>- Tutela integrale per le aree prioritarie ( con la maggiore densità di coppie riproduttrici ) indicati da enti e stazioni di ricerca, enti gestori di parchi e riserve, CFS .<br/>-Limitazioni alle attività forestali attorno a nidi o agli areali di</p> |

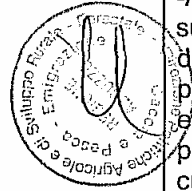
8

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>riproduzione secondo le prescrizioni indicate dagli enti gestori dei S.I.C. e CFS.</p> <p>-Mantenimento ed incremento della biomassa legnosa morta a terra.</p> <p>-Diversificazione della struttura forestale (diradamento di boschi eccessivamente fitti per favorire la rinnovazione naturale, governo a ceduo di piccole parcelle in estese formazioni a fustaia, avvio a fustaia di parcelle in estese formazioni a ceduo, ecc.) .</p> <p>- Divieto o limitazione alla rimozione di alberi morti o deperienti con diametro &gt; 25 cm.</p> <p>- Divieto alla rimozione di alberi con cavità con diametro &gt; 25 cm.</p> <p>- Limitazione dei tempi di effettuazione degli interventi di governo del bosco al periodo compreso tra 1 marzo e 30 luglio al fine di ridurre gli effetti negativi per la avifauna forestale</p> <p>-- Collocazione di nidi artificiali per Balie, in legno o cemento/segatura, da posizionare sui tronchi ( 25€/nido ).</p> |
|--|--|--|

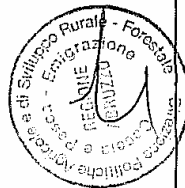


|                                   |   |   |   |
|-----------------------------------|---|---|---|
| <b>Chiroterri</b>                 | <p>- Mantenimento e cura coltivi arborati ( minimo 100 piante/ha ) a mandorlo, querce, aceri ecc.( 25 €/pianta con diametro &gt; 30 cm).</p> <p>-Altre Azioni suggerite nelle Linee Guida per il Monitoraggio dei Chiroterri (Quad.Cons.Natura n.19 MATTM-INFS)</p> | <p>-Altre Azioni suggerite nelle Linee Guida per il Monitoraggio dei Chiroterri (Quad.Cons.Natura n.19 MATTM-INFS)</p>                          | <p>- Divieto o limitazione alla rimozione di alberi morti o deperienti con diametro &gt; 25 cm.</p> <p>- Divieto alla rimozione di alberi con cavità con diametro &gt; 25 cm. .</p> <p>- Realizzazione o recupero specchi d' acqua e invasi con superficie superiore a 500 mq. con vegetazione ripariale .</p> <p>- Tutela integrale vegetazione ripariale e arborea .</p> <p>- Collocazione di rifugi artificiali, in legno o cemento/segatura, da posizionare sui tronchi ( 25€/nido ).</p> <p>-Altre Azioni suggerite nelle Linee Guida per il Monitoraggio dei Chiroterri (Quad.Cons.Natura n.19 MATTM-INFS).</p> |
| <i>Lutra lutra</i>                | Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie redatto ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM.   |   | Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie redatto ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM.   |
| <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> |   | -Divieto, limitazioni o prescrizioni dell' attività di pascolo nelle aree, percentuali o secondo modalità indicate dagli enti gestori dei SIC . |    |

|                            |  |   |   |
|----------------------------|--|---|---|
|                            |  | <p>- Altre Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 10 MATTM-INFS)</p>  |   |
| <p><i>Ursus arctos</i></p> | <p>-Recupero ( tagli di piante concorrenti adiacenti, potatura, innesto, trattamenti fitosanitari) di piante fruttifere ( pomacee, prunacee) arboree in aree forestali per favorire l'alimentazione.<br/>                 -Colture a perdere di mais protette da recinzioni o altre forme di difesa dall' utilizzo da parte di ungulati selvatici e domestici ma accessibili alla specie).<br/>                 -Altre Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie redatto ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM.</p> | <p>-Divieto o prescrizioni dell' attività di pascolo nelle aree, percentuali o secondo modalità indicate dagli enti gestori dei SIC .<br/>                 - Tutela integrale per le aree prioritarie per l' alimentazione ( pascoli con ramneti) indicate dagli enti gestori dei SIC .<br/>                 -Piantumazione di <i>Rhamnus alpina</i> ed altri arbusti con frutti molto ricercati dalla specie .<br/>                 -Altre Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie redatto ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM.</p> | <p>- Tutela integrale per le aree prioritarie ( aree di svernamento e con tane ) indicate da enti di ricerca, enti gestori di parchi e riserve, CFS .<br/>                 -Mantenimento ed incremento della biomassa legnosa morta a terra.<br/>                 - Creazione di radure, all'interno di foreste chiuse con superficie &gt; 100 ha.<br/>                 - Chiusura al traffico ordinario ( esclusi gli aventi diritto di utilizzo forestale) delle piste di accesso alle foreste con sbarre o altri mezzi inamovibili ( 1.000 €/chiusura ).<br/>                 - Limitazione quantitative, dei tempi di utilizzo e modalità di effettuazione degli interventi di governo del bosco secondo prescrizioni indicate dagli enti gestori dei SIC .<br/>                 -Altre Azioni suggerite nel Piano di Azione Nazionale per la specie redatto ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM.</p> |

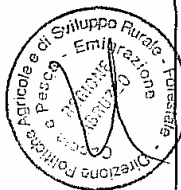


|                              |   |  |   |
|------------------------------|---|--|---|
| <i>Canis lupus</i>           |   | Azioni suggerite nel Piano di Azione nazionale per la specie (Quad.Cons.Natura n° 13 MATTM-INFS)   | Azioni suggerite nel Piano di Azione nazionale per la specie (Quad.Cons.Natura n° 13 MATTM-INFS)  |
| <i>Elaphe quatuorlineata</i> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> <li>- Divieto utilizzo di rodenticidi.</li> <li>- Mantenimento delle stoppie fino al mese di Gennaio ( 100 €/ha.).</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento o piantumazione di cespugli e siepi nei pascoli.</li> <li>--Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> </ul>  |   |
| <i>Vipera ursinii</i>        |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento o piantumazione di cespugli di <i>Juniperus</i> sp. nei pascoli.</li> <li>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> <li>-- Incentivi ( 200 €/ha ) per pascolo con carico di bestiame &lt; 0,3 UBA.</li> </ul> |   |
| <i>Testudo hermanni</i>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tutela integrale siti riproduttivi.</li> <li>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> <li>- Divieto uso di erbicidi ( salvo prodotti ammessi ai sensi del Reg. CE 2092/91 e ss.mm. ii.).</li> <li>- Mantenimento o piantumazione di cespugli e siepi nelle aree coltivate.</li> <li>- Mantenimento delle stoppie fino al mese di Gennaio ( 100 €/ha.).</li> <li>- Mantenimento di fasce di vegetazione erbacea incolta ( 5 - 10 m. larghezza) tra colture contigue.</li> <li>- Divieto utilizzo di</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tutela integrale siti riproduttivi.</li> <li>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tutela integrale siti riproduttivi.</li> <li>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.</li> <li>- Limitazione quantitative, dei tempi di utilizzo e modalità di effettuazione degli interventi di governo del bosco secondo prescrizioni indicate dagli enti gestori dei SIC .</li> </ul> |



12

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
|   | pesticidi di I classe o con <i>Risk index</i> > 8 nelle colture limitrofe alle aree di presenza della specie.  |   |   |
| <i>Emys orbicularis</i>                           | -Tutela integrale siti riproduttivi.<br>- Divieto utilizzo di pesticidi di I classe o con <i>Risk index</i> > 8 nelle colture limitrofe alle aree di presenza della specie.  | -Tutela integrale siti riproduttivi.  | -Tutela integrale siti riproduttivi.<br>- Limitazione quantitative, dei tempi di utilizzo e modalità di effettuazione degli interventi di utilizzo o rimozione della vegetazione ripariale secondo prescrizioni indicate dagli enti gestori dei SIC .   |
| <b>Anfibi</b><br><i>Austropotamobius pallipes</i> | -Tutela integrale corsi d' acqua, stagni, fontanili ed altri siti riproduttivi.<br>-Realizzazione siti idonei per la riproduzione e/o interventi per favorire la riproduzione in siti potenzialmente idonei ( fontanili, specchi e piccoli corsi d' acqua).<br>-Divieti di introduzione e/o interventi di eradicazione di specie ittiche nei siti riproduttivi o potenzialmente idonei alla riproduzione.<br>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.<br>- Divieto utilizzo di pesticidi di I classe o con <i>Risk index</i> > 8.<br>-Divieto uso di erbicidi nelle colture limitrofe alle aree di presenza delle specie. | -Tutela integrale corsi d' acqua, stagni, fontanili ed altri siti riproduttivi.<br>-Realizzazione siti idonei per la riproduzione e/o interventi per favorire la riproduzione in siti potenzialmente idonei ( fontanili, specchi d' acqua).<br>-Divieti di introduzione e/o interventi di eradicazione di specie ittiche nei siti riproduttivi o potenzialmente idonei alla riproduzione. | -Tutela integrale corsi d' acqua, stagni, fontanili ed altri siti riproduttivi.<br>-Realizzazione siti idonei per la riproduzione e/o interventi per favorire la riproduzione in siti potenzialmente idonei ( fontanili, specchi d' acqua).<br>-Divieti di introduzione e/o interventi di eradicazione di specie ittiche nei siti riproduttivi o potenzialmente idonei alla riproduzione.<br>- Tutela integrale per le aree prioritarie ( aree di riproduzione ed alimentazione) indicate da enti e società di ricerca, enti gestori di parchi e riserve, CFS . |



|                         |  |  |  |
|-------------------------|--|--|--|
|                         |  |  | -Mantenimento ed incremento della biomassa legnosa morta a terra.<br>-Mantenimento muretti a secco e pietraie.               |
| <b>Lampreda e Pesci</b> | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS) | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS) | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS) |

Nella tabella precedente la quantificazione del sostegno economico prevista per alcune azioni non viene indicata in quanto variabile a seconda dei singoli casi specifici per i quali si rimanda ad una stima, da realizzare in fase di Piano, sulla base delle voci comprese nel prezzario agricolo-forestale regionale vigente o in base a stime condotte a seguito di una analisi di mercato a cura di un professionista abilitato.

La quantificazione dell' entità del sostegno economico indicata nella tabella precedente, nel caso si accede ai relativi aiuti o indennità previsti nell' ambito del P.S.R., dovrà essere comunque rapportata a quanto previsto per le rispettive Misure del P.S.R..

#### Monitoraggio e indicatori di risultato

Per la valutazione dell'efficacia delle misure finalizzate alla conservazione della biodiversità è necessario utilizzare degli indicatori di risultato specifici per la biodiversità, come ad esempio diversità e abbondanza di alcuni *taxa* chiave quali uccelli passeriformi, chiroterri, ecc..

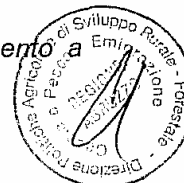
Come da tempo richiesto dalla stessa Comunità Europea il monitoraggio prima, durante e dopo l'attuazione delle previsioni gestionali è indispensabile sia per attivare le misure "Natura 2000", e quindi la relative disponibilità finanziaria, che per valutarne l'efficacia, a tal fine la Regione Abruzzo Direzione Parchi con l'emanazione delle " **Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 nella Regione Abruzzo**" ha da tempo fornito indirizzi in tal senso:

#### Tratto dalle Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 nella Regione Abruzzo

<<.....Per i *taxa* di particolare valore quali indicatori è necessario realizzare stime quantitative o semiquantitative.

*In linea generale, per quanto riguarda le stime di popolazione, è possibile distinguere tra:*  
- *stime mediante censimenti completi, che prevedono il conteggio di tutti gli individui presenti, in un dato momento, nell'area di studio individuata;*  
- *stime mediante censimenti campione, che prevedono il conteggio degli individui presenti, in un dato momento, in una porzione dell'area di studio;*

*Dal punto di vista operativo, le differenti metodologie quantitative fanno riferimento a tecniche di base diverse. Forniscono misure di abbondanza relative tecniche quali:*





14

- transetti lineari;
- conteggi puntiformi e per stazioni di ascolto;
- conteggi per unità di superficie;
- trappolamento;
- conteggi dei flussi migratori.

*I conteggi standard per unità di superficie e i metodi di trappolamento sono utili soprattutto per gli invertebrati e per i vertebrati acquatici, mentre le altre tecniche sono state sviluppate per taxa più facilmente visibili o individuabili (transetti lineari) o esclusivamente per gli uccelli, come i conteggi puntiformi o per stazioni di ascolto.*

*Forniscono misure assolute di abbondanza tecniche quali:*

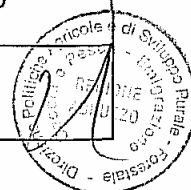
- studi intensivi con marcatura individuale e/o di intere popolazioni;
- mappatura dei territori;
- conteggi dei nidi;
- metodologie standard di cattura, marcatura e ricattura.

*Questa seconda categoria di tecniche è stata sviluppata essenzialmente per censire specie di vertebrati; recentemente però metodi di cattura e marcatura sono stati utilmente impiegati per la stima di popolazioni di crostacei di grosse dimensioni (malacostraci), anche in realtà italiane, così come storicamente è stata più volte effettuata la marcatura di insetti (lepidotteri), soprattutto per controllarne gli spostamenti...>>*

Considerate le esigenze particolari relative ai Piani di Gestione dei SIC e ZPS per la attivazione delle Misure " Indennità Natura 2000"( misure 2.1.3 e 2.2.4. del P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013) nello stesso Piano con la Misura 3.2.3. ( azione A) è previsto uno specifico sostegno per la Redazione dei Piani dei SIC e ZPS e per il loro monitoraggio.

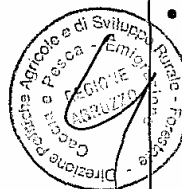
Per tali esigenze di monitoraggio si ritiene pertanto opportuno integrare le precedenti indicazioni della Regione Abruzzo contenute nelle Linee Guida di cui sopra con i seguenti specifici riferimenti metodologici minimi indispensabili per alcuni taxa:

| Specie  | Metodologie di monitoraggio per i Piani di Gestione SIC e ZPS        | Durata e quantità minime  | Elaborati finali ( output)  |
|---|--|---|---|
| <b>Gracchio corallino e Uccelli rapaci rupicoli</b> | Osservazione diretta per localizzazione nidi e successo riproduttivo | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Check list</i></li> <li>• Relazione con indicazione n° coppie, successo riproduttivo annuale</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000</li> </ul> |
| <b>Lanario</b>                                      | Come da Piano di Azione nazionale per la specie (                    | Come da Piano di Azione nazionale per la specie (   | c.s.  |

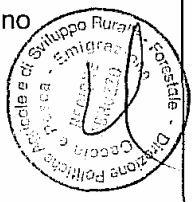


15

|   | Quad.Cons.Natura<br>MATTM-INFS)   | Quad.Cons.Natura<br>MATTM-INFS)   |   |
|---|---|---|---|
| <b>Coturnice</b>  | Transetti primaverili con utilizzo richiami (playback) ed autunnali, con eventuale uso cani da ferma, per localizzazione coppie, densità pre e post riproduttiva ( vedasi indicazioni metodologiche INSPRA) | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione n° coppie, successo riproduttivo annuale, aree di alimentazione</li> <li>• Carte con indicazione siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000</li> </ul>   |
| <b>Nibbio reale e Nibbio bruno</b>  | Osservazione da punti vantaggiosi ( minimo 1/500 ha per 4 uscite/anno) in periodo riproduttivo ed invernale   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione n° coppie, successo riproduttivo annuale, <i>roost</i> svernanti, aree di alimentazione ecc.</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi e <i>roost</i> in scala almeno 1:25.000</li> </ul> |
| <b>Biancone e Falco pecchiaiolo</b>   | Osservazione da punti vantaggiosi ( minimo 1/500 ha per 4 uscite/anno) in periodo riproduttivo  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione n° coppie, successo riproduttivo annuale</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000</li> </ul>  |
| <b>Passeriformi Succiacapre, Occhione, Ghiandaia marina, Martin pescatore</b> | Conteggi mediante transetti ( metodo I.K.A. o E.F.P.) e/o punti d' ascolto ( metodo I.P.A.) in periodo riproduttivo e   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza annuale durante applicazione</li> </ul>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Check list</i></li> <li>• Relazione con indicazione almeno del n° contatti e</li> </ul>   |

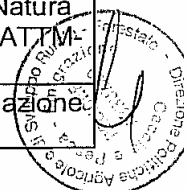


16

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  | invernale( per passeriformi svernanti) minimo 4 uscite l'anno con minimo 10 punti o 1 Km. di transetto/100 ha..  | Piano   | densità relativa/specie <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carte con indicazione georeferenziata punti e/o transetti in scala almeno 1:25.000</li> </ul>   |
| <b>Gufo reale</b>  | Rilevamento mediante punti d' ascolto con o senza <i>play back</i> ( minimo 1/500 ha per 4 uscite/anno) in periodo riproduttivo  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione risposte</li> <li>• Carta con indicazione georeferenziata punti ascolto e risposte in scala almeno 1:25.000</li> </ul>                                    |
| <b>Picchio dorsobianco</b><br><b>Picchio rosso</b><br><b>Picchio mezzano</b> | Conteggi mediante transetti ( metodo I.K.A. o E.F.P.) e/o punti d' ascolto ( metodo I.P.A.) in periodo riproduttivo minimo 2 uscite l'anno con minimo 10 punti o 1 Km. di transetto/500 ha.. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza biennale durante applicazione Piano</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione almeno del n° contatti e densità relativa/specie</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata punti e/o transetti in scala almeno 1:25.000</li> </ul> |
| <b>Nitticora</b>   | Localizzazione coppie e nidi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> <li>• Cadenza annuale durante applicazione Piano</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione n° coppie, successo riproduttivo annuale</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata nidi in scala almeno 1:25.000</li> </ul>                        |
| <b>Fratino</b>   | Localizzazione coppie e nidi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno <i>ex ante</i></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione con indicazione</li> </ul>  |

17

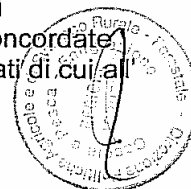
|                                     |  |  |  |
|-------------------------------------|--|--|--|
|                                     |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadenza annuale durante applicazione Piano</li> </ul>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• n° coppie, successo riproduttivo annuale</li> <li>• Carte con indicazione georeferenziata nidi in scala almeno 1:10.000</li> </ul>  |
| <b>Chiroteri</b>                    | Come da : Linee Guida per il Monitoraggio dei Chiroteri (Quad.Cons.Natura n.19 MATTM-INFS)                                   | Come da : Linee Guida per il Monitoraggio dei Chiroteri (Quad.Cons.Natura n.19 MATTM-INFS)                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Check list</i></li> <li>• Carte di distribuzione con indicazione georeferenziata siti ( nursery, roost, ) in scala almeno 1:25.000</li> <li>• Stima densità specie rilevate</li> </ul> |
| <b>Lupo</b>                         | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 13 MATTM-INFS)   | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 13 MATTM-INFS)   | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 13 MATTM-INFS)   |
| <b>Orso<br/>marsicano<br/>bruno</b> | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto nell' ambito del PATOM ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto nell' ambito del PATOM ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto nell' ambito del PATOM ed in corso di pubblicazione a cura del MATTM   |
| <b>Lontra</b>                       | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto in corso di pubblicazione a cura del MATTM                           | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto in corso di pubblicazione a cura del MATTM                           | Come da Piano di Azione nazionale per la specie redatto in corso di pubblicazione a cura del MATTM   |
| <b>Camoscio<br/>appenninico</b>     | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 10 MATTM-INFS)   | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 10 MATTM-INFS)   | Come da Piano di Azione nazionale per la specie ( Quad.Cons.Natura n° 10 MATTM-INFS)   |
| <b>Testuggine<br/>Herman<br/>di</b> | Osservazione diretta per localizzazione  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un anno ex</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione</li> </ul>  |



18

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <b>Testuggine palustre europea</b>                | aree di presenza e di riproduzione   | <i>ante</i><br>Cadenza biennale durante applicazione Piano   | con indicazione stima esemplari presenti.<br>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000   |
| <b>Cervone e Vipera dell' Orsini</b>              | Osservazione diretta per localizzazione aree di presenza e di riproduzione.  | • Un anno ex ante<br>• Cadenza biennale durante applicazione Piano   | • <i>Check list</i><br>• Relazione con indicazione stima esemplari presenti.<br>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000                                      |
| <b>Anfibi</b><br><i>Austropotamobius pallipes</i> | Osservazione diretta per localizzazione siti riproduttivi. Verifica presenza di inquinanti e relativa idoneità condizioni idrobiologiche ambienti acquatici. Verifica presenza ed incidenza patologie specifiche per le specie ( es: <i>Batrachochytrium dendrobatidis</i> ) | • Un anno ex ante<br>• Cadenza biennale durante applicazione Piano   | • <i>Check list</i><br>• Relazione con indicazione stima esemplari riproduttori e problematiche di conservazione.<br>• Carte con indicazione georeferenziata siti riproduttivi in scala almeno 1:25.000 |
| <b>Lampreda di ruscello e pesci</b>               | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS)   | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS) | Come da Piano di Azione generale per la conservazione dei pesci d' acqua dolce italiani ( Quad.Cons.Natura n° 17 MATTM-INFS)  |

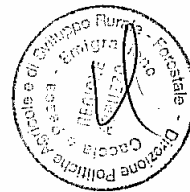
Gli Elaborati finali previsti nella Tabella precedente dovranno essere consegnati contestualmente ai Piani di Gestioni dei siti secondo le modalità che saranno concordate tra gli Enti Gestori dei Siti e la Cabina di Regia al fine di confluire nella Banca dati di cui all' Azione A2 del presente Bando.



Per quanto relativo agli uccelli attualmente è disponibile un indicatore di biodiversità significativo basato sugli uccelli selvatici che è stato recentemente inserito nella lista ufficiale di indicatori di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea.( 2004 Environment Policy Review COM(2005)17 final Communication from Mr. Almunia to the members of the Commission: Sustainable Development Indicators to monitor the implementation of the EU Sustainable Development Strategy SEC (2005) 161

Un costante monitoraggio, standardizzato e prolungato nel tempo, rappresenta un indispensabile strumento per la corretta gestione degli habitat utilizzati dalla fauna. Le attività di monitoraggio per gli uccelli possono essere anche poco costose attraverso il coinvolgimento del volontariato organizzato qualificato (Stazioni Ornitologiche, LIPU ) e comunque debbono prevedere incarichi a ornitologi titolati e riconosciuti come tali dall'ISPRA. Un ruolo fondamentale rimane comunque quello delle varie istituzioni preposte alla gestione dell'ambiente, in particolare gli enti territoriali e gli enti Parco. Questo ruolo è peraltro conforme all'articolo 10 della Direttiva "Uccelli" che prevede infatti che gli stati membri stimolino le attività di ricerca e monitoraggio finalizzate alla conservazione. Sarà importante che le attività di monitoraggio siano coordinate tra loro in modo da permettere una valutazione complessiva della funzionalità e del risultato ottenuto nelle aree SIC e ZPS.

La presente copia, composta da 19 fasciate, è conforme all'originale.  
Pescara, il 14 DIC. 2010

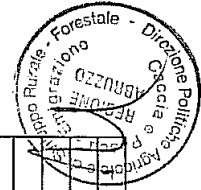


L.A. Antunziata DI PAOLO

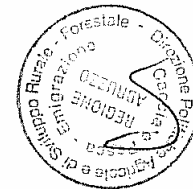
Documento composto da n. 3 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 1026 del **29 DIC. 2010**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
*(Dot. Walter Gerardi)*

ALLEGATO 3

| codice | denominazione<br>Siti di Importanza Comunitaria             | sup.<br>(ha) | ente gestore sic   |
|--------|---|--------------|--|
| 1      | Serra e Gole di Celano - Vat d'Arano                        | 2350         | Parco Sirente Velino   |
| 2      | Doline di Ocre  | 381          | Comune Ocre  |
| 3      | Bosco di Oricola  | 597          | Comune Oricola   |
| 4      | Grotte di Pietrasecca                                       | 245          | Comune Carsoli   |
| 5      | Colle del Rascito   | 1037         | Parco Sirente Velino   |
| 6      | Monte Arunzo e Monte Arezzo                                 | 1695         | Comuni di Cappadocia e altri   |
| 7      | Monte Salviano  | 860          | Comune Avezzano  |
| 8      | Gole di San Venanzio  | 1214         | Comune Raiano  |
| 9      | Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara | 288          | Comune Popoli e altri comuni   |
| 10     | Gole del Sagittario   | 1349         | Comune Anversa   |
| 11     | Monte Genzana   | 5804         | Comune Pettorano sul Gizio   |
| 12     | Lago di Scanno ed Emissari                                  | 102          | Comune Scanno e Villalago  |
| 13     | Pantano Zittola   | 233          | Comune Castel di Sangro  |
| 14     | Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo                          | 921          | Regione Abruzzo-Ufficio Foreste Demaniali Castel di Sangro   |
| 15     | Gran Sasso  | 33995        | Parco Gran Sasso - Monti della Laga  |
| 16     | Maiella Sud Ovest   | 6276         | Parco Majella  |
| 17     | Parco Nazionale d'Abruzzo                                   | 56880        | Parco d' Abruzzo, L. e M. e Regione Abruzzo-Ufficio Foreste Demaniali Castel di Sangro per la porzione compresa nelle foreste demaniali regionali/statali esterne al PNALM |
| 18     | Monte Sirente e Monte Velino                                | 26654        | Parco Sirente Velino   |
| 19     | Monti Simbruini   | 19865        | Comuni vari  |
| 20     | Monte Calvo e Colle Macchialunga                            | 2709         | Comune Cagnano Amiterno  |
| 21     | Primo tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito      | 1294         | Parco Gran Sasso - Monti della Laga  |
| 22     | Fiume Mavone  | 160          | Comuni di Isola G.S. e Colledara   |
| 23     | Fiume Tordino (medio corso)                                 | 313          | Comune Teramo  |
| 24     | Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)                   | 458          | Comune Montorio al Vomano  |
| 25     | Calanchi di Atri  | 1153         | Comune Atri  |
| 26     | Monti della Laga e Lago di Campotosto                       | 15816        | Parco Gran Sasso - Monti della Laga  |
| 27     | Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello          | 4220         | Parco Gran Sasso - Monti della Laga  |
| 28     | Monte Picca - Monte di Roccatagliata                        | 1765         | Parco Gran Sasso - Monti della Laga  |
| 29     | Fonte di Papa   | 811          | Parco Majella  |



|    |           |   |       |   |
|----|-----------|---|-------|---|
| 30 | IT7130105 | Rupe di Turriavallignani e Fiume Pescara                      | 184   | Comuni di Turriavallignani e Manoppello           |
| 31 | IT7140043 | Monti Pizi - Monte Secine                                     | 4195  | Parco Majella                                     |
| 32 | IT7140106 | Fosso delle Farfalle (subitorale chietino)                    | 791   | Comuni di Rocca S. Giovanni e S. Vito Chietino    |
| 33 | IT7140107 | Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro | 551   | Comuni di Torino di Sangro e Fossacesia           |
| 34 | IT7140108 | Punta Aderci - Punta della Penna                              | 316   | Comune Vasto                                      |
| 35 | IT7140109 | Marina di Vasto   | 56    | Comune Vasto                                      |
| 36 | IT7140110 | Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)                 | 180   | Comune Bucchianico                                |
| 37 | IT7140111 | Boschi ripariali sul Fiume Osento                             | 594   | Comuni di Torino di Sangro e Casalbordino         |
| 38 | IT7140112 | Bosco di Mozzagrogna (Sangro)                                 | 427   | Comune Mozzagrogna                                |
| 39 | IT7140115 | Bosco Paganello (Montenerodomo)                               | 592   | Comune Montenerodomo                              |
| 40 | IT7140116 | Gessi di Gessopalena  | 401   | Comune Gessopalena                                |
| 41 | IT7140117 | Ginepri a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco  | 1311  | Comuni di Roccascalegna, Alitino, Gessopalena     |
| 42 | IT7140118 | Lecceta di Casoli e Bosco di Collesforeste                    | 596   | Comune di Casoli                                  |
| 43 | IT7140121 | Abetina di Castiglione Messer Marino                          | 630   | Comune di Castiglione Messer Marino               |
| 44 | IT7140123 | Monte Sorbo (M.ti Frentani)                                   | 1329  | Comuni di Carpineto Sinello, Gissi e S. Buono     |
| 45 | IT7140126 | Gessi di Lentella   | 435   | Comune di Lentella                                |
| 46 | IT7140127 | Fiume Trigno (medio e basso Corso)                            | 995   | Comuni di Celenza, Lentella e altri               |
| 47 | IT7140203 | Maiella   | 36119 | Parco Majella                                     |
| 48 | IT7140210 | Monti Frentani e Fiume Treste                                 | 4644  | Comuni di Palmoli, Carunchio, Fraine ed altri     |
| 49 | IT7140211 | Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi                        | 3270  | Comuni di Archi, Bomba, Tornareccio               |
| 50 | IT7140212 | Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde                    | 2012  | Comuni di Rosello e Borrello                      |
| 51 | IT7140214 | Gole di Pennadomo e Torricella Peligna                        | 269   | Comuni Pennadomo e Torricella Peligna             |
| 52 | IT7140215 | Lago di Serranella e Colline di Guarenna                      | 1092  | Comuni di Alitino, Casoli e S. Eusanio del Sangro |
| 53 | IT7130214 | Lago di Penne   | 150   | Comune Penne                                      |



La presente copia, con  
 posta di n. 2... fasciate,  
 è conforme all'originale.  
 Pescara, il 14 DIC. 2010

I.A. *[Signature]* DI PAOLO



Documento composto da n. 24 facciate.  
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1076 del 29 DIC. 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlani)

*Allegato 4*

## LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 NELLA REGIONE ABRUZZO

### Generalità.

L'art. 4 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, all'art. 4 stabilisce che le Regioni e le Province autonome adottino, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della Rete Natura 2000, le misure di conservazione necessarie che implicano, all'occorrenza, appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Molti Siti d'interesse comunitario (SIC) che interessano l'Abruzzo ricadono all'interno di aree protette (Parchi e Riserve naturali), per cui nel loro territorio, oltre ad attuare il procedimento di Valutazione d'incidenza al quale si sottopone qualsiasi piano o progetto che possa determinare incidenze significative sul sito, si applicano le misure di conservazione previste dalla vigente normativa. Per i SIC ricadenti all'esterno del territorio di aree protette, invece, oltre alla procedura relativa alla Valutazione d'incidenza si è ritenuto, per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e delle specie e l'uso del territorio, individuare delle linee guida a cui attenersi per l'attuazione di piani e programmi. A questo scopo è stato dato un incarico al Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università degli Studi dell'Aquila, che ha redatto le linee guida per i SIC ricadenti all'esterno di aree protette seguendo quelle emanate con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 3 settembre 2002.

Le linee guida qui pubblicate non costituiscono un vincolo per la pianificazione e la progettazione ma, essendo coerenti all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat ("La gestione dei siti della Rete Natura 2000") operata dalla Commissione Europea, costituiscono un valido ausilio preliminare e di base per la pianificazione nei siti della Rete Natura 2000.

### 1. PREMESSA

L'Unione Europea, in accordo con le convenzioni internazionali aventi per oggetto le problematiche relative alla progressiva perdita di biodiversità, ha emanato le Direttive "Uccelli" (79/409/CEE) ed "Habitat" (92/43/CEE), che prevedono la realizzazione di un sistema di aree ad elevata valenza naturalistica, con una gestione omogenea del territorio naturale e seminaturale degli Stati membri dell'U.E.

Tale sistema costituisce la Rete Natura 2000, formata dall'insieme dei Siti denominati SIC - Siti di Importanza Comunitaria (che al termine dell'iter istitutivo saranno designati come ZSC - Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Le ZSC e le ZPS garantiranno la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione.

Negli Allegati della Direttiva Habitat, recepita dalla normativa italiana con i D.P.R. 357/97 e 120/2003, sono elencati circa 200 tipi di habitat (Allegato I), 500 specie vegetali e 200 specie



2

animali (Allegato II). La Direttiva Uccelli, recepita attraverso la Legge N. 157/92, ha come obiettivo la salvaguardia di 181 specie di uccelli.

L'individuazione dei siti è stata realizzata in Italia dalle Regioni e Province autonome, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, attraverso il progetto Life Natura "BioItaly", realizzato negli anni 1995/1996.

Il principale carattere innovativo della Rete Natura 2000 è rappresentato dalla valorizzazione della funzionalità degli habitat e dei sistemi naturali con una valutazione, oltre che della qualità attuale del sito, anche della potenzialità che gli habitat hanno di raggiungere un livello di maggiore complessità. In tal senso la Direttiva Habitat prende in considerazione anche siti attualmente degradati, nei quali gli ecosistemi presenti abbiano comunque conservato un'efficienza funzionale tale che permetta loro di ritornare verso forme più evolute mediante l'eliminazione delle cause di degrado (maggiore resilienza).

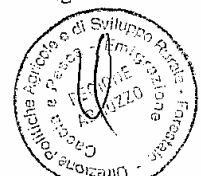
Scopo ultimo della Direttiva è la costituzione, con l'insieme dei siti, di una "rete coerente", cioè funzionale alla conservazione dell'insieme degli habitat e delle specie che li caratterizzano. La rete non deve essere concepita, quindi, come un semplice assemblaggio di siti, ma come una selezione di aree in cui sia possibile la conservazione della specie e/o dell'habitat di interesse comunitario. Di conseguenza, una gestione dei siti della rete coerente con gli obiettivi che si prefigge la Direttiva

è legata, oltre che alle azioni indirizzate sul singolo sito (salvaguardando l'efficienza e la funzionalità ecologica degli habitat e/o delle specie alle quali il sito è dedicato e contribuendo così a scala locale a realizzare le finalità della Direttiva), anche ad una gestione integrata dell'intero sistema.

L'obiettivo è, quindi, quello di mantenere in uno "stato di conservazione soddisfacente"<sup>1</sup>, attraverso siti "dedicati", il patrimonio di risorse di biodiversità, rappresentato dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario.

Un passo fondamentale è quello di tradurre il concetto di stato di conservazione soddisfacente dell'habitat/specie a scala di rete in parametri rilevabili a scala di sito, che forniscano indicazioni circa le condizioni di conservazione della risorsa d'interesse. Il passo successivo è la identificazione di soglie di criticità rispetto alle quali considerare accettabili le variazioni degli

<sup>1</sup> Per "stato di conservazione" la Direttiva intende l'insieme dei fattori che influiscono direttamente ed indirettamente sulla sopravvivenza, sulla distribuzione, sulle dinamiche e sull'ecologia degli habitat o delle specie vegetali ed animali d'interesse comunitario, nonché sulla diversità biologica ad esse connesse. Lo stato di conservazione è considerato "soddisfacente" quando l'area di distribuzione degli habitat o delle specie sia stabile o in espansione e le condizioni ambientali siano tali da garantirne la presenza e la permanenza a lungo termine.



3

indicatori per la conservazione degli habitat/specie nel sito, al fine di utilizzare il monitoraggio degli indicatori per verificare il successo della gestione.

La Direttiva Habitat, al fine di garantire la conservazione dei siti Natura 2000, ha individuato nel Piano di Gestione uno strumento di pianificazione idoneo alla salvaguardia delle peculiarità di ogni singolo sito (Art. 6). Con tale strumento vengono integrati gli aspetti più schiettamente naturalistici con quelli socio-economici ed amministrativi.

Il Piano di Gestione “non è sempre necessario ma, se usato, deve tenere conto delle particolarità di ciascun sito e di tutte le attività previste. Esso può costituire un documento a se stante oppure essere incorporato in altri eventuali piani di sviluppo”.

Tale strumento facoltativo riveste, quindi, un ruolo prioritario rispetto alle altre misure di conservazione, in quanto è specifico per il sito per cui viene redatto. Esso deve integrarsi con altri piani di gestione del territorio, in particolare con il Piano Paesaggistico, il Piano Forestale, il Piano Faunistico Venatorio, i Piani Urbanistici ed i Piani delle Aree Protette (nel caso in cui il sito vi ricada in tutto o in parte).

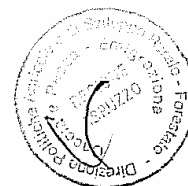
Il Piano di Gestione comprende la descrizione e la valutazione delle valenze naturalistiche, delle minacce e delle criticità, la definizione degli obiettivi e delle strategie gestionali, le indicazioni per la gestione dei siti.

## **2. QUADRO CONOSCITIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO**

Il quadro conoscitivo, che costituisce la prima parte del piano, ha l'obiettivo di fornire un inquadramento territoriale e delle componenti fisiche, biologiche, socio-economiche, archeologiche, architettoniche e culturali, paesaggistiche dei siti regionali, sulla base delle conoscenze pregresse (pubblicazioni scientifiche, rapporti tecnici e statistici, elaborazioni cartografiche) e, ove opportuno, di studi eseguiti ad hoc.

### **2.1 Descrizione fisico-territoriale**

Consiste nella indicazione dei dati identificativi del sito (denominazione, codice Natura 2000, coordinate geografiche, provincia di appartenenza, Regione Biogeografica di appartenenza) e nella descrizione dei confini del sito, dell'estensione, dell'altitudine, del clima regionale e locale, della geologia e geomorfologia, dei caratteri pedologici e idrologici.



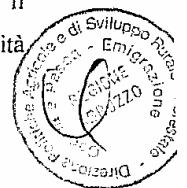
La redazione del Piano di Gestione costituisce anche un'occasione per la verifica della perimetrazione dei Siti e, ove ritenuto opportuno, per una eventuale, motivata proposta di un suo aggiornamento, dettata da correzioni tecniche (legate essenzialmente a passaggi di scala) e/o da esigenze naturalistiche.

## 2.2 Descrizione biologica

E' relativa alle specie ed agli habitat (o raggruppamenti di habitat, quando ciò sia opportuno dal punto di vista gestionale) per i quali il sito è stato individuato; ha una funzione conoscitiva di dettaglio in relazione alla valutazione dello stato del sito e alle misure da intraprendere per la sua gestione.

Le indagini ed i documenti, che costituiscono l'atlante del territorio, riguardano:

- verifica e aggiornamento delle informazioni, relative alle specie ed agli habitat, riportate nelle schede Natura 2000, sulla base della bibliografia scientifica disponibile e di rilievi di campo effettuati ad hoc;
- studi sulla distribuzione delle specie vegetali e animali di interesse comunitario (Allegati II e IV della Direttiva Habitat e Allegato I della Direttiva Uccelli) o ritenute rilevanti per l'integrità del sito (in particolare saranno evidenziate le specie appartenenti alle Liste Rosse Nazionale e Regionale (Bulgarini *et al.*, 1998; Conti *et al.*, 1992, 1997) e quelle protette da convenzioni internazionali) sulla base della bibliografia esistente e di rilievi di campo, con relative checklist;
- studi di dettaglio per le specie (vegetali e animali) e per habitat di interesse comunitario e conservazionistico caratterizzanti il sito e che saranno quindi *target* specifici delle azioni del piano per mantenerne un soddisfacente stato di conservazione;
- valutazione della vulnerabilità degli habitat;
- realizzazione delle seguenti carte tematiche in scala da definirsi essenzialmente in base all'estensione ed all'articolazione ambientale del sito (in genere non più piccola di 1:10.000), integrate con banche dati per un sistema informativo geografico:
  - carta dell'uso del suolo;
  - carta degli habitat;
  - carta della vegetazione su base fitosociologica integrata, al fine di evidenziare la situazione reale e quella potenziale;
  - carta della distribuzione delle specie animali;
- definizione e descrizione dei metodi utilizzati per la raccolta dei dati di campo e per il monitoraggio, finalizzati ad evidenziare le specie, gli habitat e gli indicatori di biodiversità



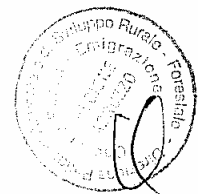
- ritenuti significativi per valutare l'integrità ecologica del sito e per definire le misure di conservazione;
- definizione degli obiettivi individuati per il mantenimento di un adeguato stato di conservazione delle componenti biologiche prioritarie del sito (specie e habitat);
  - bibliografia scientifica relativa al sito.

### 2.3 Descrizione socio-economica

Riporta la descrizione di quelle attività socio-economiche esistenti o potenziali che si ritiene possano interferire, positivamente o negativamente, con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse presenti nel sito.

Le informazioni comprendono:

- aree protette, suddivise per tipologia come riportato nell'elenco ufficiale delle aree protette;
- altri vincoli ambientali (paesaggistico, idrogeologico, ecc.);
- uso del suolo (già contenuta nell'inventario biologico);
- mappa catastale o almeno definizione di macrozona demaniali, pubbliche o private, ove possibile;
- aree di programma per l'adozione di misure agro-ambientali (Piano di Sviluppo Rurale);
- inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito;
- inventario dei piani, progetti, politiche settoriali, che interessano il territorio nel quale ricade il sito;
- inventario delle tipologie di fondi (comunitari e di altra fonte) potenzialmente utilizzabili per il sito;
- inventario e valutazione dell'intensità delle attività umane presenti all'interno del sito: agricoltura, selvicoltura, ittiocoltura, allevamento, pascolo, caccia, pesca commerciale, pesca sportiva, commercio, artigianato, turismo, servizi;
- inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche (ad esempio, norme statutarie, usi civici);
- indicatori socio-economici, quali:
  - numero di persone impiegate e flussi economici per settore;
  - variazioni demografiche (es. variazione della popolazione residente);



6

- tasso di attività totale della popolazione in età lavorativa (occupati/non occupati in età lavorativa);
- tasso di disoccupazione giovanile;
- tasso di scolarità (scuola dell'obbligo, scuola superiore, università);
- presenze turistiche per abitante e per km<sup>2</sup> e loro distribuzione nell'arco dell'anno.

#### **2.4 Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali**

In questa sezione vengono identificati i valori archeologici, architettonici e culturali, che abbiano interesse o ricadute gestionali sui siti. In particolare sono da segnalare:

- aree archeologiche;
- beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela ed eventuali aree di rispetto;
- sistemazioni agrarie e forestali tradizionali.

Le ulteriori informazioni includono le prescrizioni relative a tali aree o beni derivanti dalla normativa nazionale di riferimento e dagli strumenti di pianificazione esistenti.

#### **2.5 Descrizione del paesaggio**

Il paesaggio dovrà essere considerato come sintesi delle caratteristiche e dei valori fisici, biologici, storici e culturali.

L'ambito spaziale di riferimento (ad es. unità di paesaggio), nonché il livello di dettaglio descrittivo, saranno calibrati sulla base sia delle caratteristiche di ciascun sito (biologia delle specie animali e vegetali coinvolte e biologia degli habitat prioritari) e della fattibilità (risorse finanziarie disponibili) sia dell'ambito territoriale in cui esso si colloca.

E' utile il riferimento agli elementi di conoscenza, di valutazione e di gestione contenuti nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

### **3. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE**

A seguito della realizzazione del quadro conoscitivo del sito, per garantirne l'integrità ecologica è necessario:

- a) analizzare le esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario;



7

- b) identificare ed utilizzare gli indicatori (scelti, ove ritenuto opportuno, anche tra gli stessi elementi di interesse comunitario) che consentano di valutare se le specie e gli habitat, per i quali il sito è stato individuato, versino in uno stato di conservazione favorevole e che consentano di valutarne l'evoluzione;
- c) valutare l'influenza sui suddetti indicatori da parte dei fattori biologici e socio-economici individuati nel quadro conoscitivo del sito (minacce e fattori di impatto).

#### 4. OBIETTIVI

Con riferimento al decreto del Ministro dell'Ambiente 03.09.2002, gli obiettivi gestionali generali, gli obiettivi di dettaglio e le priorità d'intervento vanno definiti sulla base di valutazioni strategiche che rispettino le finalità istitutive del sito.

Poiché possono verificarsi casi conflittuali (ad esempio, esigenze conflittuali tra due habitat, tra due specie animali o tra una di queste e l'evoluzione delle componenti vegetali), per ciascun sito devono essere stabilite le priorità di conservazione e, quindi, di intervento. Nel caso di SIC sovrapposti o contigui a ZPS è necessario coordinarne gli obiettivi.

In particolare, gli obiettivi di conservazione del sito devono riguardare:

- le specie di interesse comunitario (prioritarie e non) e le specie di particolare importanza biogeografica e conservazionistica (a rischio, stenoendemiche, con popolazioni isolate, a carattere relictuale, ecc.) in Abruzzo;
- gli habitat di interesse comunitario (prioritari e non) e habitat con elevato valore biogeografico e conservazionistico in Abruzzo;
- il mantenimento o ripristino delle attività tradizionali che hanno contribuito a determinare le principali caratteristiche del sito, sotto il profilo biologico e paesaggistico;
- il mantenimento del ruolo ecologico del sito (es: aree forestali o di ambiente aperto "sorgenti" per determinate specie, aree di sosta durante le migrazioni, formazioni vegetali "filtro", corridoi ecologici, ecc.).

#### 5. STRATEGIE GESTIONALI

Dopo gli obiettivi, vanno definite le strategie gestionali e le specifiche azioni da intraprendere.

Esse andranno valutate nella loro efficacia e fattibilità, unitamente ad una valutazione dei costi e



dei tempi necessari a supportarli e a realizzarli, con un periodico monitoraggio attuato con l'ausilio degli specifici indicatori del sito.

Nel *Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000* del Ministero dell'Ambiente, la grande eterogeneità espressa dagli oltre 2000 siti italiani è stata sintetizzata in 24 tipologie di sito, identificate, fondamentalmente, sulla base degli habitat dominanti. Ciò permette, fra l'altro, di offrire indicatori e procedure comuni, a livello tipologico, che consentano di rendere confrontabili i piani. I siti per i quali non è stato possibile individuare una tipologia di riferimento costituiscono il "gruppo dei siti eterogenei" (tipologia n. 25).

Per ciascuna tipologia il Manuale fornisce una scheda che contiene indicazioni di sintesi relative a:

- habitat che determinano la tipologia;
- caratterizzazione ecologica e fisica della tipologia;
- indicatori;
- possibili minacce;
- linee guida per la gestione.

La tipologia fornisce, quindi, un primo riferimento gestionale. L'eterogeneità all'interno della tipologia comporta, comunque, una attenta verifica per passare dall'analisi tipologica al caso specifico.

Nel caso di siti di vaste proporzioni sarà utile verificare, oltre al carattere principale legato alla tipologia di appartenenza, anche l'eventuale significativa presenza di habitat utilizzati per identificare altre tipologie.

Nell'ambito dei Piani di gestione pilota messi a punto dal Ministero dell'Ambiente, le tipologie di azioni sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- interventi attivi, finalizzati generalmente a rimuovere e/o ridurre un fattore di disturbo o ad "orientare" una dinamica naturale;
- regolamentazioni, cioè quelle azioni i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano o raccomandino comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi;
- incentivazioni, che hanno la finalità di sollecitare l'introduzione a livello locale di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione;





9

- programmi di monitoraggio e/o ricerca, con finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione;
- programmi didattici, finalizzati alla diffusione di modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, alla tutela dei valori del sito.

Con riferimento alle strategie gestionali, inoltre, potrebbe essere opportuno contemplare, più in dettaglio:

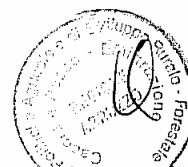
- a. Norme di carattere generale previste per tutte le superfici ricadenti nei Siti interessati dal Piano di gestione;
- b. Indirizzi di gestione relativi ai singoli habitat; in linea di massima, sono riferibili alle seguenti categorie di azioni:
  - 1.azioni disciplinate da normative vigenti; riguardano i fattori di minaccia che comportano impatti già adeguatamente trattati da normative in vigore;
  - 2.azioni soggette a norme del piano di gestione; sono relative a fattori di minaccia che comportano impatti che le normative in vigore non trattano con sufficiente dettaglio;
  - 3.azioni soggette a valutazione di incidenza; i fattori di minaccia comportano impatti che è necessario vengano sottoposti a valutazione di incidenza;
  - 4.azioni vietate; si riferiscono a quei fattori di minaccia che comportano impatti in grado di compromettere uno stato soddisfacente dell'habitat.

Con il Progetto BioItaly portato a termine in attuazione della Direttiva 92/43/CEE, sono stati individuati in Abruzzo n. 5 ZPS e n. 127 SIC.

Nel 2003 il Ministero dell'Ambiente ha provveduto ad una revisione del numero dei SIC, accorpando tra loro quelli contigui e, in alcuni casi, ridefinendone i confini. Allo stato attuale, risultano presenti, nella regione Abruzzo, 52 Siti di Importanza Comunitaria e 5 Zone di Protezione Speciale.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati le ZPS ed i SIC della Regione Abruzzo con il proprio codice identificativo, la denominazione e la regione biogeografica di appartenenza secondo la suddivisione operata dalla Commissione Europea.

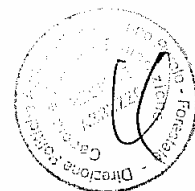
| CODICE    | NOME  | REGIONE BIOGEOGRAFICA |
|-----------|---|-----------------------|
| IT7110128 | Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga | Alpina                |
| IT7110130 | Sirente Velino                                | Mediterranea          |



|           |                               |              |
|-----------|-------------------------------|--------------|
| IT7110207 | Monti Simbruini               | Mediterranea |
| IT7120132 | Parco Nazionale d'Abruzzo     | Alpina       |
| IT7140129 | Parco Nazionale della Maiella | Alpina       |

| CODICE    | DENOMINAZIONE  | REG_BIOG     |
|-----------|--|--------------|
| IT7110075 | Serra e Gole di Celano - Val d'Arano                           | Mediterranea |
| IT7110086 | Doline di Ocre   | Mediterranea |
| IT7110088 | Bosco di Oricola   | Mediterranea |
| IT7110089 | Grotte di Pietrasecca  | Mediterranea |
| IT7110090 | Colle del Rascito  | Mediterranea |
| IT7110091 | Monte Arunzo e Monte Arezzo                                    | Mediterranea |
| IT7110092 | Monte Salviano   | Mediterranea |
| IT7110096 | Gole di San Venanzio   | Mediterranea |
| IT7110097 | Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara    | Mediterranea |
| IT7110099 | Gole del Sagittario  | Alpina       |
| IT7110100 | Monte Genzana  | Alpina       |
| IT7110101 | Lago di Scanno ed Emissari                                     | Alpina       |
| IT7110103 | Pantano Zittola  | Mediterranea |
| IT7110104 | Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo                             | Mediterranea |
| IT7110202 | Gran Sasso   | Alpina       |
| IT7110204 | Maiella Sud Ovest  | Alpina       |
| IT7110205 | Parco Nazionale d'Abruzzo                                      | Alpina       |
| IT7110206 | Monte Sirente e Monte Velino                                   | Mediterranea |
| IT7110207 | Monti Simbruini  | Mediterranea |
| IT7110208 | Monte Calvo e Colle Macchialunga                               | Mediterranea |
| IT7110209 | Primo tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito         | Mediterranea |
| IT7120022 | Fiume Mavone   | Continentale |
| IT7120081 | Fiume Tordino (medio corso)                                    | Continentale |
| IT7120082 | Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)                      | Continentale |
| IT7120083 | Calanchi di Atri   | Continentale |
| IT7120201 | Monti della Laga e Lago di Campotosto                          | Alpina       |
| IT7120213 | Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello            | Continentale |
| IT7130024 | Monte Picca - Monte di Roccatagliata                           | Continentale |
| IT7130031 | Fonte di Papa  | Continentale |
| IT7130105 | Rupe di Turvalignani e Fiume Pescara                           | Continentale |
| IT7140043 | Monti Pizzi - Monte Secine                                     | Alpina       |
| IT7140106 | Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)                    | Continentale |
| IT7140107 | Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro  | Continentale |
| IT7140108 | Punta Aderci - Punta della Penna                               | Continentale |
| IT7140109 | Marina di Vasto  | Continentale |
| IT7140110 | Calanchi di Buccianico (Ripe dello Spagnolo)                   | Continentale |
| IT7140111 | Boschi ripariali sul Fiume Osento                              | Continentale |
| IT7140112 | Bosco di Mozzagrogna (Sangro)                                  | Continentale |
| IT7140115 | Bosco Paganello (Montenerodomo)                                | Mediterranea |
| IT7140116 | Gessi di Gessopalena   | Mediterranea |
| IT7140117 | Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco | Mediterranea |
| IT7140118 | Lecceta di Casoli e Bosco di Colforeste                        | Mediterranea |
| IT7140121 | Abetina di Castiglione Messer Marino                           | Mediterranea |
| IT7140123 | Monte Sorbo (Monti Frentani)                                   | Mediterranea |
| IT7140126 | Gessi di Lentella  | Continentale |
| IT7140127 | Fiume Trigno (medio e basso corso)                             | Mediterranea |
| IT7140203 | Maiella  | Alpina       |
| IT7140210 | Monti Frentani e Fiume Treste                                  | Mediterranea |
| IT7140211 | Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi                         | Mediterranea |
| IT7140212 | Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde                     | Mediterranea |
| IT7140214 | Gole di Pennadomo e Torricella Peligna                         | Continentale |
| IT7140215 | Lago di Serranella e Colline di Guarenna                       | Mediterranea |

## 6. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000



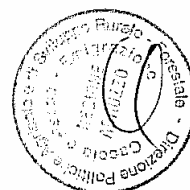
Le presenti indicazioni tengono conto del principio fondamentale secondo cui l'attuazione delle disposizioni delle direttive Habitat e Uccelli per la gestione dei siti Natura 2000 si traduce prioritariamente nel conservare la stessa *ragion d'essere di ciascun sito*, ovvero nel salvaguardare la struttura e la funzione degli habitat e/o garantire la persistenza a lungo termine delle specie alle quali ciascun sito è dedicato.

Esse si ispirano, con le opportune modifiche ed integrazioni, al *Manuale per la Gestione dei siti Natura 2000* del Ministero dell'Ambiente.

Per la definizione dei criteri di gestione, può essere seguito il seguente percorso procedurale:

1. consultazione della scheda relativa al sito (sia esso pSIC o ZPS) nella banca dati Natura 2000 e verifica delle motivazioni che hanno portato alla individuazione/designazione del sito stesso, con particolare riferimento alla presenza di habitat o specie prioritari;
2. riconoscimento e individuazione, sul territorio, degli habitat e/o della superficie che costituisce habitat per ciascuna delle specie che hanno motivato la individuazione/designazione del sito ed eventuale aggiornamento della scheda di cui al punto 1;
3. analisi dello stato di conservazione e di qualità del sito, attraverso la raccolta e l'analisi di un adeguato insieme di informazioni e dati, tale da fornire indicazioni sugli aspetti ritenuti critici/significativi per la conservazione delle specie e/o degli habitat che hanno motivato la individuazione/designazione del sito, nonché degli habitat e/o specie di nuova segnalazione.
4. messa a punto delle strategie di gestione e delle specifiche azioni da intraprendere per la conservazione del patrimonio oggetto di conservazione; i passi da compiere sono: a) individuazione dei fattori di maggior impatto attuale, nonché potenziale sulla base dei vigenti strumenti di pianificazione; b) esplicitazione degli obiettivi di gestione generali e di dettaglio e degli eventuali conflitti tra i diversi obiettivi; c) definizione delle priorità d'intervento, sulla base di una valutazione delle specifiche finalità che hanno determinato l'individuazione del sito e dei costi e dei tempi di realizzazione necessari e sostenibili.

Si richiama qui l'attenzione sui contenuti del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 17 ottobre 2007 avente per oggetto: "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*", finalizzato alla "integrazione della disciplina afferente la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi sulla cui base le regioni e



le province autonome adottano le misure di conservazione o all'occorrenza i piani di gestione per tali aree".

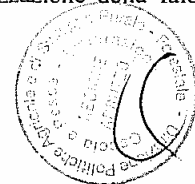
### 6.1 CRITERI GENERALI

Per impostare un'adeguata strategia di conservazione, nei processi di pianificazione della gestione bisognerà:

- predisporre misure di regolamentazione degli accessi e dei flussi turistici e delle attività di fruizione, fondati sulle caratteristiche di vulnerabilità degli habitat;
- predisporre misure di regolamentazione dell'attività di pascolo, da incentivare o ridurre a seconda dei casi;
- predisporre interventi boschivi con criteri selvicolturali "sistemici" (o "naturalistici"), ispirati alla pianificazione forestale su basi naturali;
- conservare, nei casi in cui è possibile, boschi disetanei a composizione naturalmente mista, coerente con la tappa matura della serie di vegetazione autoctona;
- predisporre, ove ritenuti necessari, interventi di restauro, ripristino e difesa ambientale al fine di migliorare e mettere in sicurezza la fruizione e l'utilizzo dei corsi d'acqua;
- mantenere alberi vetusti, capaci di ospitare sia vertebrati che invertebrati;
- approntare programmi di monitoraggio e lotta alle specie esotiche invasive vegetali e animali;
- approntare programmi per la realizzazione *in situ* di vivai per la coltivazione delle specie autoctone (ecotipi locali);
- predisporre misure contrattuali per l'acquisizione dei terreni circostanti i sistemi (e gli habitat) più fragili, al fine di programmare un'adeguata zona di rispetto e ridurre le pressioni antropiche, tenendo conto delle esigenze ecologiche e comportamentali delle specie e/o habitat prioritari e della caratterizzazione paesaggistica territoriale;
- approntare programmi di monitoraggio e lotta alle specie patogene potenzialmente pericolose.

Dovranno inoltre essere considerate le seguenti azioni da evitare, per non subirne gli effetti negativi:

- ripopolamenti con provenienze non controllate che determinerebbero l'inquinamento genetico delle popolazioni autoctone;
- azioni che conducano alla variazione, all'inquinamento e/o alla salinizzazione della falda idrica (freatica o confinata);



- azioni che comportino modificazioni strutturali dei bacini idrografici, con alterazione degli equilibri idrologici e del regime idraulico dei corsi d'acqua (che determinano anche periodi "eccezionali" di magra e piene catastrofiche), quali i processi di urbanizzazione, la cementificazione degli argini fluviali, l'estrazione di ghiaia e sabbia in alveo e subalveo, lo sbarramento dei corsi d'acqua (che influiscono anche sui processi dell'erosione fluviale, oltre che sul movimento di alcune specie animali), le captazioni d'acqua (che producono anche l'abbassamento e il prosciugamento degli specchi d'acqua), lo scarico di eccessive quantità di azoto e fosforo, derivanti dalle acque reflue urbane e agricole, e/o l'emissione di composti organici volatili (ad esempio, CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S).

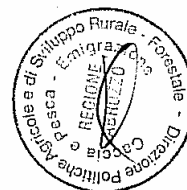
Allo scopo di assicurare adeguatamente gli aspetti di conservazione delle specie di rilevante interesse occorrerà considerare:

- lo stato di conservazione della/e specie, desumibile dalle eventuali Liste Rosse, riferite ai diversi livelli di scala (regionale, nazionale, ecc.) ed il suo stato nel sito (o gruppo di siti) considerato, possibilmente implementando gli attuali criteri per l'attribuzione delle categorie IUCN;
- la disponibilità di "piani d'azione" (*action plan*) per la/le specie in oggetto, definiti a livello comunitario, nazionale o ad altri livelli;
- l'effettivo livello di monitoraggio della/e specie in esame, attuato nel sito considerato o a più ampia scala e, quindi, l'attualità delle conoscenze a disposizione;
- la presenza nel sito di habitat d'interesse comunitario o comunque di particolare rilievo per la conservazione della/e specie considerate, tanto da determinare una priorità d'intervento in essi rispetto ad altri habitat.

La corretta conservazione e gestione delle risorse floristico-vegetazionali, forestali e faunistiche non può ignorare le esigenze della conservazione e della difesa del suolo, né quelle della tutela della rete idrografica superficiale e profonda e degli aspetti paesaggistici.

A tal fine, sono raccomandabili:

- la salvaguardia e il monitoraggio delle cenosi vegetali, particolarmente negli ambiti che presentano rischi di erosione del suolo accelerata a causa di processi di erosione idrica incanalata e per movimenti di massa;
- la salvaguardia delle situazioni in cui l'eterogeneità reale (serie di vegetazione) è coerente con l'eterogeneità potenziale;



- la limitazione, la regolamentazione o l'eliminazione, ove necessario, delle lavorazioni agricole non coerenti con gli aspetti suddetti;
- la salvaguardia delle valenze paesaggistiche, intese sia in termini naturali (geosigmeti e mosaici di unità di paesaggio) che in termini culturali ed estetici.

In generale, la strategia dovrà definire gli obiettivi di conservazione da perseguire nelle attività di gestione, in modo da tendere al mantenimento di un equilibrio generale in termini di disponibilità relativa dei diversi habitat occupati dalle specie.

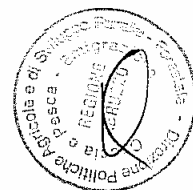
Spesso, per ridurre il livello di frammentazione del territorio, si deve assecondare la libera evoluzione naturale dei sistemi e puntare su una attenta ricostruzione strutturale.

In altri casi, in particolare quando si intende preservare un particolare assetto del mosaico che caratterizza un paesaggio culturale, è invece necessario definire anche in che modo sostenere le attività tradizionali che hanno determinato tale assetto, ma che non hanno più una base economica per continuare a svolgere la loro funzione. Lo stesso dicasi per quei casi in cui è opportuno sostenere una condizione di frammentazione di tipologie di habitat o mantenere condizioni e situazioni stadiali di serie ecologiche dinamiche nell'ambito della successione ecologica locale.

Per quanto riguarda i processi di frammentazione degli ambienti naturali, talvolta in fase di sempre maggiore intensificazione, è comunque opportuno ricordare che tali fenomeni, oltre a determinare sensibili problemi di carattere ecologico (sinteticamente riconducibili alla riduzione della connettività e, quindi, della funzionalità della *rete ecologica territoriale*), rendono i sistemi naturali e seminaturali meno efficienti nella dinamica della conservazione della biodiversità.

Non sono comunque da escludere interventi mirati all'aumento della diversità a scala di pattern spaziale al fine di favorire la diversità floristica e faunistica (sia per gli uccelli che per i mammiferi).

L'eventuale necessità di adottare linee di intervento opposte (favorire la microframmentazione o ridurre la frammentazione), o di combinarle opportunamente, mostra l'esigenza di raggiungere approfondite conoscenze sul dinamismo in atto, a scala di comportamento delle specie, delle loro popolazioni, di comunità e di habitat. Conoscenze che si possono desumere dagli studi sinfitosociologici e faunistici, oltre che da valutazioni ispirate ai principi dell'ecologia del paesaggio e della pianificazione forestale ecosistemica.



In conclusione, la frammentazione ambientale di un territorio non si configura necessariamente come un parametro comunque negativo, ma va attentamente valutata in relazione al popolamento vegetale e animale.

## 6.2 GLI INDICATORI PER LA GESTIONE

Si propongono e si illustrano brevemente i principali indicatori che possono essere adottati al fine di descrivere lo stato e le prospettive di conservazione degli habitat e delle specie vegetali ed animali nei siti della Rete Natura 2000.

Nella scelta degli indicatori è opportuno fare riferimento a quelli che possiedono i seguenti requisiti:

- riconosciuta significatività ecologica;
- sensibilità ai fini di un monitoraggio precoce dei cambiamenti;
- vasta applicabilità a scala nazionale;
- tecniche di rilevamento il più possibile semplici ed economiche.

### 6.2.1 Complessità e organizzazione del mosaico territoriale

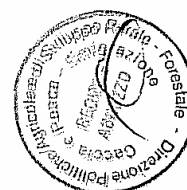
Gli indicatori di complessità e organizzazione del mosaico territoriale forniscono informazioni circa le potenzialità dei singoli siti, o di raggruppamenti di siti, riguardo al mantenimento di alcuni processi ecologici (riproduzione, dispersione, migrazione delle specie) che sono alla base della conservazione degli habitat e delle specie tipiche del sito. Questi indicatori sono applicabili principalmente nei siti in cui sono presenti habitat prioritari o in cui sono accentuati i fenomeni di frammentazione ed isolamento. In questa sezione sono elencati i principali indicatori di questo tipo.

#### *Elenco degli habitat presenti nel sito*

L'elenco degli habitat presenti, oltre a caratterizzare il sito, consente di valutarne la complessità strutturale e, quindi, è funzionale alla definizione delle linee di gestione.

#### *Estensione complessiva dell'habitat*

Una diminuzione della superficie totale disponibile dell'habitat d'interesse spesso comporta un declino quantitativo delle popolazioni a esso collegate, rappresentando un indicatore significativo di tale fenomeno (Wilson, 1988; Saunders *et al.*, 1991).



***Dimensione della tessera più estesa dell'habitat***

Questa informazione può essere utile per la valutazione delle possibilità di sopravvivenza a lungo termine delle specie tipiche dell'habitat d'interesse, in particolare per quanto riguarda le specie animali.

***Grado di aggregazione dell'habitat***

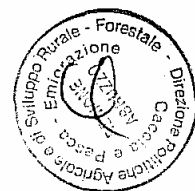
Il grado di aggregazione (anche "contagio") delle tessere dell'habitat d'interesse nel sito in esame, può essere determinato analizzando la mappa degli habitat presenti nel territorio in esame, che contribuiscono alla soddisfazione delle esigenze ecologiche delle specie animali tipiche (ad esempio, siti di riproduzione, fonti trofiche, aree di rifugio e riposo, aree per il corteggiamento, ecc.); esso può essere, inoltre, indicato con indici adimensionali (ad esempio, indice di McGarigal e Marks, 1995). Non tutte le porzioni di habitat utile sono effettivamente utilizzate dalle specie animali; infatti, uno dei fattori principali che determinano il non completo uso degli habitat è la territorialità delle specie (Alldredge e Ratti, 1992). Quindi, quanto più le tessere di habitat utile sono aggregate, tanto minori sono gli spostamenti necessari e, quindi, tanto maggiore sarà la possibilità di uso di tutte le porzioni di habitat presenti e alla portata della specie.

Data la delicatezza dell'applicazione di questo indice essenzialmente teorico e la difficoltà oggettiva di avere sufficienti dati distributivi, popolazionistici, conoscenza del modello biologico di occupazione del territorio da parte di una specie o gruppi di specie, il grado di aggregazione dell'habitat può e deve essere preso in considerazione unicamente in relazione a specie o a gruppi di specie per le quali sia esistente una solida ricerca scientifica regionale a lungo termine.

***Rapporto perimetro/superficie dell'habitat***

Questo è un indice della complessità nella forma delle tessere dell'habitat d'interesse (McGarigal e Marks, 1995), cioè un indice di ecotone. Gli habitat poco alterati dall'azione dell'uomo tendono ad avere forme più complesse (Krummel *et al.*, 1987), condizione che permette la presenza e la permanenza delle specie cui sono necessarie le condizioni ecotonali, favorite dalla complessità geometrica.

Nelle strategie di gestione e nella rappresentazione cartografica è un indice da applicare singolarmente alla valutazione di disponibilità di habitat di specie critiche ben definite o a situazioni di habitat restoration.





### ***Media delle distanze minime tra le tessere dell'habitat***

Questo parametro è un indicatore della presenza di problemi di isolamento tra gli habitat di uno stesso tipo (Gustafson *et al.*, 1994), problemi che possono ridurre le possibilità di dispersione nel territorio considerato delle specie tipiche dell'habitat (animali e vegetali).

Tale parametro andrebbe applicato con molta attenzione se non viene confrontato con i modelli di dispersione delle singole specie, in quanto non è applicabile alle specie animali che hanno un modello comportamentale di tipo filopatrigo ed alle specie vegetali con dispersione anemocora o autocora.

### **6.2.2 Assetto floristico-vegetazionale**

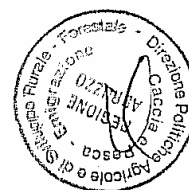
La descrizione floristico-vegetazionale, che riguarda le specie e gli habitat per i quali il sito è stato proposto, si articola nel modo esposto nel paragrafo relativo alla Descrizione biologica del sito (Quadro conoscitivo delle caratteristiche del sito). Di seguito vengono analizzati i punti salienti.

#### ***Elenco delle specie vegetali***

Per quanto riguarda gli aspetti botanici, l'informazione minima da acquisire è l'elenco delle specie vegetali, che deve includere le briofite nei siti in cui esse sono rilevanti, ad esempio nelle torbiere e nelle sorgenti pietrificanti.

Un'analisi floristica a largo spettro, però, può richiedere un impegno piuttosto consistente, anche per la necessità di coinvolgere più specialisti dei vari taxa presenti. Non è sempre agevole soddisfare questa necessità, sia per la carenza di risorse finanziarie, sia, talvolta, per carenza di informazioni generali di base. In molti casi, pertanto, può essere necessario limitare il monitoraggio alle entità floristiche di interesse conservazionistico o a quelle entità floristiche che, per caratteristiche bioecologiche, possono testimoniare, meglio di altre, la valenza dell'ambiente che le ospita, in modo diretto e indiretto.

Per il monitoraggio nei siti di maggior estensione, può anche essere utile redigere una cartografia floristica, riferita a una maglia standardizzata, di dimensioni variabili in funzione dell'estensione del sito o, meglio, in funzione della matrice territoriale definita con la classificazione gerarchica territoriale.



### *Presenza di specie vegetali di elevato valore biogeografico e conservazionistico*

Particolare attenzione meritano le specie di elevato valore biogeografico (ad esempio, stenoendemiche o al limite dell'areale di distribuzione), le specie considerate prioritarie negli allegati della direttiva Habitat, le specie rare, quelle a rischio di estinzione e presenti in liste rosse regionali o nazionali. Il valore naturalistico intrinseco di un sito è accresciuto dalla presenza di queste specie. Esse sono generalmente presenti con popolazioni che vivono in stazioni isolate e talora non molto estese. Tali caratteristiche spesso determinano una notevole vulnerabilità di queste popolazioni e, di conseguenza, la necessità di adottare specifici metodi d'indagine e di gestione del territorio.

### *Presenza di specie vegetali alloctone*

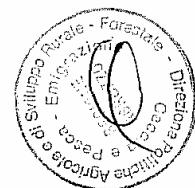
Sono definite alloctone (esotiche, aliene) le specie migrate al di fuori del loro areale di distribuzione originario, tramite l'intervento volontario o involontario dell'uomo o degli animali domestici (Pysek, 1995). Le implicazioni ecologiche delle invasioni sono di primaria importanza. La presenza di nuove entità, infatti, causa interferenze nei rapporti interspecifici tra i componenti di una comunità e modifica gli equilibri esistenti negli ecosistemi. Ciò costituisce una minaccia sia all'integrità delle fitocenosi autoctone, sia alla persistenza di singole specie, portando anche al declino e alla scomparsa di alcune entità, a livello locale o a scala maggiore.

La stabilizzazione e la diffusione delle specie alloctone sono generalmente favorite dal verificarsi di fattori di disturbo (Kowarik, 1995); infatti, esse possono essere utilizzate come indicatori della presenza di perturbazioni in un territorio, da usare utilmente nella valutazione della qualità ambientale.

Particolare attenzione deve essere posta nel monitoraggio delle specie esotiche che presentano caratteri di invasività e nell'elaborazione di strategie di controllo.

### *Analisi fitosociologica*

L'analisi della vegetazione, secondo il metodo fitosociologico (Baun-Blanquet, 1964; Tüxen, 1979; Géhu & Rivas-Martinez, 1981; Géhu, 1988) consente di attribuire le classi di uso e copertura del suolo di un dato sito a una o più unità fitosociologiche. Queste unità riassumono informazioni di carattere ecologico, dinamico e successionale, che hanno un dettaglio



gradatamente maggiore, andando da quelle più comprensive (classi) a quelle più specifiche (associazioni).

A partire dai tematismi fisionomici di base, si può redigere una carta fitosociologica attribuendo, col metodo fitosociologico, a ciascuna fisionomia un'associazione o, almeno, un'alleanza fitosociologica. Lo scopo di tale carta è quello di individuare i tipi di vegetazione che rappresentano stadi dinamicamente collegati tra loro, costituendo le cosiddette "serie di vegetazione". La mappatura delle serie di vegetazione (cartografia dinamica della vegetazione) consente di valutare se le fitocenosi presenti in un territorio sono coerenti con la vegetazione potenziale. Coerenza che si valuta, da un lato, qualificando la presenza delle specie caratteristiche degli elementi delle serie all'interno di un sito di pertinenza della stessa serie, e dall'altro, evidenziando la presenza di specie caratteristiche di altre serie e/o cosmopolite.

### 6.2.3 Assetto forestale e dei pascoli

L'assetto forestale è sicuramente di notevole rilevanza nella gestione del territorio ed è spesso direttamente collegato con le tipologie di alcuni habitat prioritari. In molti casi, esso condiziona la presenza e la distribuzione di numerose specie di interesse conservazionistico; altre volte la copertura forestale svolge un ruolo strutturale per numerose specie animali.

La scelta degli indicatori relativi all'assetto forestale è orientata al monitoraggio e alla verifica delle seguenti condizioni (Barbati *et al.*, 2002):

- struttura dell'habitat forestale a scala di sito: verificare che esso presenti un sufficiente livello di diversità interna, che assicuri possibilità di rigenerazione e sopravvivenza alle sue specie tipiche.
- funzionamento nei processi di rigenerazione e stato di vitalità delle specie tipiche: verificare che essi manifestino una sufficiente efficienza funzionale e che non esistono fattori d'alterazione.
- funzionamento dei processi di decomposizione della sostanza organica: verificare la possibilità di individuare fenomeni macroscopici di condizionamento/alterazione di tali processi.
- stato di qualità e uso dei pascoli e delle zone aperte.

Per gli indicatori relativi alle modalità di gestione e di monitoraggio degli habitat forestali, si fa riferimento ai seguenti:



20

- a. Struttura dell'habitat forestale (struttura verticale, distribuzione delle classi dimensionali e tessitura dell'habitat, grado di copertura delle chiome);
- b. Funzionamento nei processi di rigenerazione e stato di vitalità delle specie tipiche (processi di rinnovazione naturale, alterazioni dello stato vegetativo);
- c. Funzionamento dei processi di decomposizione della sostanza organica (grado di decomposizione della lettiera);
- d. Stato di qualità ed uso dei pascoli (valore pastorale, rapporto tra carico reale e carico potenziale).

Gli aspetti presi in considerazione nei punti citati non hanno la stessa rilevanza e significatività per tutte le tipologie di sito. Il campo d'applicazione degli indicatori del gruppo a è tipicamente quello degli habitat forestali ordinariamente gestiti (fustaie, cedui). Gli indicatori dei gruppi b e c hanno invece carattere generale. Gli indicatori del gruppo d sono da considerare solo nel caso di siti caratterizzati da una significativa presenza di praterie naturali.

#### 6.2.4 Assetto faunistico

##### *Informazioni di base*

Una corretta gestione delle risorse zoocenotiche di un sito non può prescindere da una adeguata conoscenza della diversità animale, per cui appare raccomandabile almeno la realizzazione di una check-list delle specie vertebrate, oltre ad indagini accertative su elementi faunistici invertebrati compresi negli allegati delle Direttive comunitarie e nelle Liste Rosse nazionali e regionali, la cui presenza sia nota a livello bibliografico. Per le specie di interesse conservazionistico è raccomandabile anche il georeferenzamento della distribuzione nel sito.

##### *Status delle zoocenosi*

Per l'accertamento dello status della zoocenosi, il monitoraggio dei siti deve fare riferimento alla presenza di elementi di particolare pregio conservazionistico e/o biogeografico, di fattori di minaccia e di azioni gestionali e/o di conservazione.

Gli elementi di maggiore rilevanza sono due: la complessità strutturale delle zoocenosi, relativa al contesto considerato, e la presenza di specie la cui rarità, vulnerabilità o stenotopia siano indice di un alto valore ambientale del sito considerato.

Non sempre è agevole svolgere un'analisi a largo spettro della zoocenosi, perché spesso mancano informazioni generali di base. Vi è, quindi, la necessità di impostare il monitoraggio della



presenza di singoli elementi faunistici che, per i propri tratti biologici ed ecologici, possono indicare, in modo più sintetico e diretto, la valenza dell'ambiente che li ospita (specie focali).

La fauna italiana, soprattutto quella acquatica, è stata soggetta a forti manomissioni, con continue transfaunazioni o introduzioni. Perciò, un indicatore dell'integrità zoocenotica è dato dalla presenza di specie alloctone (che nel caso dell'ittiofauna dulciacquicola in Italia rappresentano più del 10 % delle specie presenti), soprattutto per la forte competizione che queste riescono a sviluppare con le componenti indigene.

### *Zoocenosi guida*

Sono rappresentate da cenosi prevalentemente costituite da comunità stabilmente o temporalmente poco vagili. La scarsa vagilità delle specie fa sì che le condizioni ecologiche e/o dell'habitat influenzino fortemente la composizione delle cenosi e, quindi, i parametri ecologici che le descrivono (ricchezza, diversità specifica, abbondanza, ecc.).

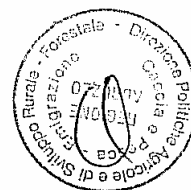
In tal senso, la composizione di zoocenosi guida rappresenta un utile indicatore dello stato degli ambienti e, spesso, è in grado di descriverne il relativo stadio evolutivo, attraverso squilibri nella composizione reale rispetto a quella potenziale.

Per questo scopo, le cenosi che più si prestano sono quelle relative agli uccelli nidificanti, anche per il largo sviluppo di metodologie di censimento standardizzate. Le comunità d'insetti e quelle di micromammiferi sono altrettanto utili e con un grado di applicabilità spesso maggiore o differenziato. Per gli ambienti acquatici, le comunità di pesci sono in grado di rappresentare bene lo stato dei luoghi, specialmente con il rapporto tra cenosi attuali e potenziali. Le metodologie standardizzate relative alla presenza di macroinvertebrati bentonici costituiscono un sicuro riferimento per il monitoraggio degli ambienti di acqua dolce.

Un primo livello utile di descrizione delle zoocenosi è rappresentato dalla realizzazione di un censimento dei diversi taxa (elenco delle specie). In Italia è stato realizzato, ed è in continuo aggiornamento, l'elenco nazionale dei taxa di cui si hanno sufficienti informazioni. Tale elenco contiene un primo livello d'informazione territoriale, per grandi suddivisioni geografiche. A livello di singoli siti della rete ecologica Natura 2000, la compilazione dell'elenco delle specie può partire da questo primo livello d'indicazione generale, con un approfondimento semplicemente bibliografico o di rilievo di campagna strettamente inerente al sito considerato.

Per i taxa di particolare valore quali indicatori è necessario realizzare stime quantitative o semi-quantitative.

In linea generale, per quanto riguarda le stime di popolazione, è possibile distinguere tra:



- stime mediante censimenti completi, che prevedono il conteggio di tutti gli individui presenti, in un dato momento, nell'area di studio individuata;

- stime mediante censimenti campione, che prevedono il conteggio degli individui presenti, in un dato momento, in una porzione dell'area di studio;

Dal punto di vista operativo, le differenti metodologie quantitative fanno riferimento a tecniche di base diverse. Forniscono misure di abbondanza relativa tecniche quali:

- transetti lineari;
- conteggi puntiformi e per stazioni di ascolto;
- conteggi per unità di superficie;
- trappolamento;
- conteggi dei flussi migratori.

I conteggi standard per unità di superficie e i metodi di trappolamento sono utili soprattutto per gli invertebrati e per i vertebrati acquatici, mentre le altre tecniche sono state sviluppate per taxa più facilmente visibili o individuabili (transetti lineari) o esclusivamente per gli uccelli, come i conteggi puntiformi o per stazioni di ascolto.

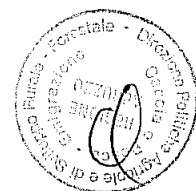
Forniscono misure assolute di abbondanza tecniche quali:

- studi intensivi con marcatura individuale e/o di intere popolazioni;
- mappatura dei territori;
- conteggi dei nidi;
- metodologie standard di cattura, marcatura e ricattura.

Questa seconda categoria di tecniche è stata sviluppata essenzialmente per censire specie di vertebrati; recentemente però metodi di cattura e marcatura sono stati utilmente impiegati per la stima di popolazioni di crostacei di grosse dimensioni (malacostraci), anche in realtà italiane, così come storicamente è stata più volte effettuata la marcatura di insetti (lepidotteri), soprattutto per controllarne gli spostamenti.

### ***Presenza di specie animali a elevato valore biogeografico, rare e/o minacciate***

E' noto il valore intrinseco dei taxa endemici come indicatori, in quanto essi rappresentano spesso una preziosa testimonianza del divenire storico delle faune in cui sono inserite. In particolare, gli endemiti costituiscono un elevato "valore" faunistico, d'indubbia valenza conservazionistica, che devono indirizzare piani di gestione e interventi *ad hoc* sugli habitat che li ospitano.



Anche il valore, come indicatori, del numero di specie animali comprese negli allegati delle Direttive comunitarie, del numero di specie prioritarie, e del numero di specie inserite nelle Liste Rosse Nazionali deve essere considerato come basilare in virtù delle finalità stesse della rete ecologica Natura 2000. Il loro utilizzo permette di fornire una descrizione dei siti di interesse comunitario in termini di presenza delle emergenze faunistiche importanti ai fini conservazionistici (vedi Tabella 4.7.1 e Figure 4.7.1-4.7.3 del Manuale per la Gestione dei Siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente).

#### ***Presenza di specie animali alloctone***

La presenza di specie alloctone (esotiche, introdotte) è uno dei fattori più pericolosi per la conservazione delle comunità faunistiche originarie. Specialmente per gli ambienti acquatici interni, la pressione venutasi a costituire con l'immissione di tali specie ha completamente stravolto i profili zoogeografici originari, determinando una forte riduzione quantitativa e di areale per i taxa indigeni, specialmente se endemici. Anche in ambiente terrestre si è assistito all'introduzione di svariati taxa, vertebrati e non, che hanno, in certi casi, avuto un forte successo di attecchimento e di espansione geografica.

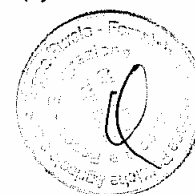
#### ***Dimensioni degli home range delle specie animali indicate dalla Direttiva Uccelli (Allegato I) e dalla Direttiva Habitat (Allegato II)***

Alla fine di questo paragrafo vengono elencate le specie che possono rientrare nella categoria "ad home range di grandi dimensioni".

Per quanto riguarda i Pesci sono stati considerati come facenti parte di questa lista le specie migratrici anfibiote o quelle che compiono migrazioni riproduttive ampie. I Testudinati marini non sono stati inseriti in quanto hanno ampio home range, ma gli spot da proteggere sono minimi. Per gli Uccelli si sono considerate le specie nidificanti e tra queste quelle che per tipologia di prede sono portate a dover esplorare ampie superfici di territorio. Per i Mammiferi sono state considerate le relazioni esistenti fra dimensione degli home range e taglia della specie, di conseguenza i Carnivori ed i Cetacei sono stati i gruppi selezionati.

#### **UCCELLI**

Nitticora (*Nycticorax nycticorax*); Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*); Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*); Nibbio bruno (*Milvus migrans*); Nibbio reale (*Milvus milvus*); Avvoltoio degli agnelli (*Gypaetus barbatus*); Grifone (*Gyps fulvus*); Biancone (*Circaetus gallicus*); Aquila reale (*Aquila chrysaetos*); Lanario (*Falco biarmicus*); Pellegrino (*Falco peregrinus*); Beccapesci (*Sterna sandvicensis*); Gufo reale (*Bubo bubo*); Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*).



**MAMMIFERI**

Lupo (*Canis lupus*); Orso (*Ursus arctos*); Lontra (*Lutra lutra*); Lince (*Lynx lynx*); Gatto selvatico (*Felis silvestris*); Tursiopo (*Tursiops truncatus*).

**PESCI**

Lampreda marina (*Petromyzon marinus*); Alosa e Cheppia (*Alosa spp.*).

***Connessioni funzionali e naturalistiche con Aree Protette limitrofe***

L'eventuale presenza di aree protette nelle vicinanze del sito determina, in linea di massima, una continuità ambientale tra le aree; questo significa, per esempio, che buona parte della fauna molto probabilmente è in grado di frequentare liberamente sia i territori protetti, sia l'area del sito, con positivi effetti per quanto riguarda la dinamica e l'evoluzione delle popolazioni individuate.

In tali casi occorre non interrompere e, dove possibile, migliorare la biopermeabilità in modo da evitare l'insorgere di problemi legati alla "insularità" e all'isolamento.

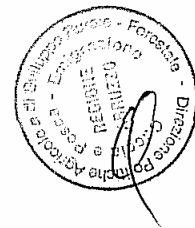
**6.2.5 Assetto idrobiologico**

Gli aspetti relativi all'assetto idrobiologico trovano adeguata collocazione normativa nel D.L. 152/99, nonché nella Direttiva 2000/60/CE.

Alla citata normativa si rimanda per la scelta degli indici di qualità (relativi all'acqua, al sedimento e al biota) degli ambienti lentic, lotici, di transizione e costieri.

I Piani di gestione dovranno considerare come specifiche tessere del mosaico ambientale anche le "zone umide", che i citati D.L. e Direttiva non comprendono tra i sistemi acquatici. A tal fine, vedasi il Progetto "*Conoscenze naturalistiche ed ecologiche di base per la predisposizione di un piano nazionale per le zone umide*", Modulo F, capitolo 3: *Procedure per riconoscere, tipizzare e valutare le zone umide* (Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura).

Inoltre, nella Direttiva non è espresso un richiamo esplicito al concetto di *deflusso minimo vitale*. La valutazione della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua, alla quale deve essere armonizzata la loro gestione, non può ignorare la disponibilità di acqua in alveo e le dinamiche dei deflussi. Le normative, emesse dalle competenti Autorità di Bacino, per la definizione del *deflusso minimo vitale* costituiscono, quindi, il riferimento prioritario, soprattutto per aree a vocazione naturalistica, come sono i siti della rete Natura 2000.

**6.2.6 Fattori di disturbo e di alterazione ambientali**

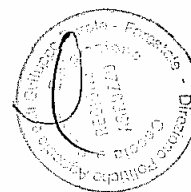


Per la definizione dei criteri gestionali, la valutazione dei fattori di disturbo e di alterazione ambientale è fondamentale e può riguardare una molteplicità di aspetti.

Nelle descrizioni delle tipologie di sito sono evidenziati i principali fattori che possono rappresentare un rischio per la conservazione degli habitat e delle specie ritenute importanti, o che si ritiene caratterizzino le diverse situazioni ambientali. Si tratta quasi sempre di fattori di disturbo che influiscono sia sulla flora che sulla fauna, o fattori che riguardano il mantenimento di livelli idrici (specialmente per ciò che concerne siti con caratteristiche peculiari, quali le zone umide d'altitudine).

Gli aspetti da considerare riguardano, in particolare:

- Degradazione del suolo (erosione idrica incanalata e di massa –frane-, compattazione da calpestio e/o traffico veicolare, salinizzazione per ingressione in falda di acque marine, erosione costiera, abbassamento della falda, artificializzazione degli alvei, cambiamento del regime idrologico dei corsi d'acqua). Si sottolinea che, pur se i fenomeni di erosione e/o di degradazione del suolo devono essere considerati come dannosi, in determinati casi, e se mantenuti a livelli compatibili, danno un contributo al mantenimento del mosaico diversificato ottimale per determinati paesaggi, come nel caso, ad esempio, dei calanchi, sui quali si afferma una flora tipica e spesso di elevato valore conservazionistico.
- Incendi boschivi. La gestione dei siti deve tenere conto dei seguenti aspetti:
  - l'organizzazione del territorio e le differenziazioni d'uso devono essere rapportati alla possibilità sia d'innescio sia di segnalazione e di presidio;
  - sono necessari vincoli legati alla realizzazione di opere che interferiscono con attività di prevenzione incendi;
  - l'accessibilità veicolare e pedonale deve essere valutata sia nell'aspetto positivo di facilitazione degli interventi di estinzione, sia in quello negativo di distribuzione di cause determinanti;
  - devono essere verificati le attrezzature ed i servizi con funzione sociale del sito che possono essere collegati alle cause predisponenti;
  - devono essere previsti ed effettuati interventi sulla vegetazione e sull'ambiente naturale che siano rapportati alla collocazione di interventi di prevenzione diretta, quali i viali tagliafuoco, in una corretta ottica di pianificazione forestale.
- Inquinamento atmosferico e specie vegetali (sintomi di stress, alterazioni dello stato vegetativo delle piante arboree, ecc.),



### 6.2.7 Assetto socioeconomico

Per gli indicatori di carattere socioeconomico, che vanno evidenziati con riferimento ai Comuni nel cui territorio ricade il sito di interesse, si farà riferimento soprattutto ai seguenti aspetti:

- Ripartizione dei regimi di proprietà all'interno del sito;
- Rapporto tra variazione percentuale annua della popolazione residente nei Comuni rurali e variazione percentuale annua della popolazione residente nei Comuni urbani;
- Tasso di attività totale della popolazione in età lavorativa e tasso di disoccupazione giovanile;
- Tasso di scolarità;
- Presenze turistiche per abitante e per unità di superficie;
- Determinazione del grado di ruralità.

## APPENDICI

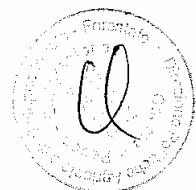
### RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee N. L 103 del 25 aprile 1979.

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee N. L 206 del 22 luglio 1992.

Direttiva 97/62/CE del Consiglio del 27 ottobre 1997, che adegua al progresso tecnico e scientifico la direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche. Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee N. L 305 dell'8 novembre 1997.

Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE.



Modificazioni degli Allegati A e B del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE. Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 1999).

European Commission -, 2007. *Interpretation Manual of European Union Habitats*, EUR 27, July 2007. DG Environment. Nature and Biodiversity, Bruxelles.

Commissione Europea, 2000 - *La gestione dei siti della rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.*

Commissione Europea. DG Ambiente, 2001 - *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE.*

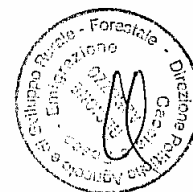
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002. Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002 - *Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 2004 - *Manuale per la gestione dei siti Natura 2000.*

L.R. n. 18 del 12/04/1983 e successive integrazioni (LL.RR. 70/95, 89/98, 11/99, 26/2000, 5/2001 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo.*

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 17 ottobre 2007. Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007 - *Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).*

#### BIBLIOGRAFIA CITATA



BARBATI A., CORONA P., GARFÌ G., MARCHETTI M., RONCHIERI I., 2002. La gestione forestale nei SIC/ZPS della rete natura 2000: chiavi di interpretazione e orientamenti per l'applicazione della direttiva Habitat. *Monti e Boschi* 2: 4-13.

ALLDREGE J.R., RATTI J.T., 1992. Further comparison of some statistical techniques for analysis of resource selection. *J. Wildl. Management*. 56 (1): 1-9.

BRAUN-BLANQUET J., 1964. *Pflanzensoziologie – Grundzüge der Vegetationkunde*. Springer, Wien – New York.

BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F., SARROCCO S. 1998. Libro rosso degli animali d'Italia. Vertebrati. WWF Italia, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992. Libro Rosso delle piante d'Italia. Roma, Ministero dell'Ambiente. Associazione Italiana per il World Wildlife Fund. Società Botanica Italiana. Poligrafica Editrice TIPAR, Roma.

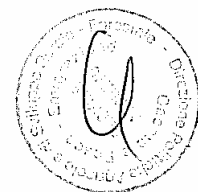
CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997. *Liste Rosse Regionali delle piante d'Italia*. Associazione Italiana per il World Wildlife Fund. Società Botanica Italiana. Università di Camerino.

GÉHU J.M., 1988. L'analyse symphytosociologique et geosymphytosociologique de l'espace. *Theorie et methodologie*. *Doc. Phytosoc.*, 17: 11-46.

GÉHU J.M., RIVAS-MARTINEZ S., 1981 – *Notions fondamentales de Phytosociologie*. In "Syntaxonomie", *Ber. Intern. Symposien, Rinteln*, 1980: 5-33.

GUSTAFSON E.J., PARKER G.R., BACKS S.E., 1994. Evaluating spatial pattern of wildlife habitat: a case study of the wild turkey (*meleagris gallapavo*). *American Midland Naturalist*, 131:24-33.

KOWARIK I., 1995. On the role of alien species in urban flora and vegetation. In: Pysek P., Prach K., Rejmanek M., Wade M. (Eds.) *Plant Invasions – General Aspects and Special Problems*. SPB Academic Publ. Amsterdam pp. 85-103.



29

- KRUMMEL J.R., GARDNER R.H., SUGIHARA G., ÓNEILL R.V., COLEMAN P.R., 1987. Landscape pattern in a disturbed environment. *Oikos* 48:321-324.
- MCGARIGAL K., MARKS B.J., 1995. FRAGSTATS: spatial pattern analysis program for quantifying landscape structure, USDA Forest Service, Pacific Northwest Research Station, General Technical Report PNW-GTR-351, Portland, OR.
- PYŠEK P., 1995. On the terminology used in plant invasion studies. In: Pyšek P., Prach K., Rejmánek M., Wade M. (Eds). *Plant Invasions- General Aspects and Special Problems*. SPB Academic Publishing, Amsterdam, The Netherlands. pp. 71-81.
- SAUNDERS D.A., HOBBS R. J., MARGULES C.R., 1991. Biological consequences of ecosystem fragmentation: a review. *Conservation biology*. 5:18-32.
- TÜXEN R., 1979. Sigmäten und geosigmäten, ihre Ordnung und ihre Bedeutung für Wissenschaft, Naturschutz und Planung. *Biogeographica*, 16: 79-91.
- WILSON E. O., 1988. *Biodiversity*. National Academic Press, Washington DC.

La presente copia, con  
posta di n. <sup>23</sup> facciate,  
è conforme all'originale.  
Pescara, il 14 DIC. 2010

1.ª Amministratore DI PAOLO



Documento composto da n. <sup>3</sup>..... fasciate, 1  
ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. <sup>1026</sup>..... del <sup>29 DIC</sup> 2010  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Dott. Walter Gariani*)

ALLEGATO 5

Oggetto: Dati Mis 323 per portale.doc

Azione A

|   |  |
|---|--|
| Intervento A1, sottointervento: A1.a Redazione Piano di gestione dei siti Natura 2000 |  |
| Intervento A1, sottointervento: A1.b Integrazione della pianificazione                |  |

**Criteria di selezione e priorit **

Localizzazione totale o parziale SIC e ZPS

|                                  |                                      |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| macro-aree C e D del PSR vigente | macro-aree A, B1, B2 del PSR vigente |
|----------------------------------|--------------------------------------|

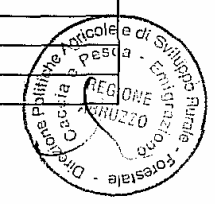
Criteria qualitativi

|   |  |
|---|--|
| Accordo formale tra pi  Enti Gestori per specie faunistiche a distribuzione vasta |  |
|---|--|

Complessit  della pianificazione ed elementi per la Determinazione del Punteggio

| Codice S.I.C. /Z.P.S. | Denominazione | Estensione (ha.) |
|-----------------------|---------------|------------------|
|-----------------------|---------------|------------------|

| Codice Habitat nel Formulario | % Estensione nel S.I.C. /Z.P.S. in Formulario | Classe di Complessit  |
|-------------------------------|---|-----------------------|
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |
|                               |   |                       |



2

| Codice Habitat non nel Formulario | % Estensione nel S.I.C. /Z.P.S. | Classe di Complessità proposta |
|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |
|                                   |                                 |                                |

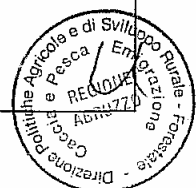
| Piante nel Formulario | Classe di Complessità | Animali nel Formulario | Classe di Complessità Proposta |
|-----------------------|-----------------------|------------------------|--------------------------------|
|                       |                       |                        |                                |
|                       |                       |                        |                                |
|                       |                       |                        |                                |
|                       |                       |                        |                                |

| Piante non nel Formulario | Classe di Complessità proposta | Animali non nel Formulario | Classe di Complessità proposta |
|---------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
|                           |                                |                            |                                |
|                           |                                |                            |                                |
|                           |                                |                            |                                |
|                           |                                |                            |                                |

| Piante e/o Animali nel Formulario ma non presenti |
|---|
|   |
|   |
|   |
|   |

### Tabella Generale

|               | I classe   | II classe   | III classe        | IV classe         |
|---------------|--|---|-------------------|-------------------|
| Fino a 500 ha | <b>1</b><br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie..... | <b>11</b><br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie..... | <b>37</b><br>C.s. | <b>79</b><br>C.s. |
| 500-1000 ha   | <b>2</b><br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie..... | <b>16</b><br>C.s.   | <b>46</b><br>C.s. | <b>93</b><br>C.s. |



3

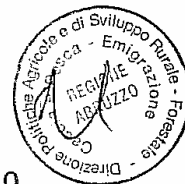
|  |   |            |            |             |
|--|---|------------|------------|-------------|
| 1000-2000 ha                           | 4<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie.....<br>Cod. Habitat/Specie..... | 22<br>C.S. | 56<br>C.S. | 106<br>C.S. |
| Totale                                 |   |            |            |             |
| Indice di Complessità / Punti proposti |   |            |            |             |

Criteri oggettivi

|   |  |
|---|--|
| S.I.C. e/o Z.P.S. ricadenti totalmente all'interno delle Aree naturali protette (Parchi e Riserve naturali) o parzialmente all'interno dei Parchi |  |
| S.I.C. e/o Z.P.S. ricadenti all'esterno delle Aree naturali protette o parzialmente nelle Riserve naturali  |  |

La presente copia, composta di n. 3 fasciate, è conforme all'originale.  
Pescara, li 14 DIC. 2010

I.A. Annunziata DI PAOLO





## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1032:

**Attuazione delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

**VISTA** la Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra nella Comunità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, recante attuazione della Direttiva 96/92/CE recante "Norme Comuni per il mercato interno dell'Energia elettrica";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 29 settembre 2003 n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

**VISTA** la Legge 4 giugno 2010 n. 96 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee- Legge Comunitaria 2009";

**VISTA** la Legge 23 agosto 2004, n. 239, recante il riordino del settore energetico;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., in materie di procedimento amministrativo;

**VISTO** il Testo Unico in materia edilizia di cui la D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

**VISTO** l'art.11 comma 3 del D.Lgs 30 maggio 2008, n. 115;

**VISTO** il Decreto dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007 recante "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art.7 del D.L.gs 387/2003";

**VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione della energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";

**VISTO**, in particolare, il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

**VISTA** la Legge Regionale n. 27 del 09 agosto 2006 "Disposizione in materia ambientale";

**RICHIAMATA** la D.G.R. 351/2007 e s.m.i. concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 754/2007 e s.m.i. - Linee Guida atte a disciplinare la Realizzazione e la Valutazione di Parchi Eolici nel territorio abruzzese;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 244/2010 e s.m.i. - "Linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo";

**RITENUTO** doversi procedere all'adeguamento della disciplina regionale per la costruzione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi e per gli effetti del punto 18.4 della Parte V- Disposizioni Transitorie e finali del D.M. 10 settembre 2010 – Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

**DATO ATTO** che i provvedimenti regionali che disciplinano la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non si pongono in difformità con i principi e i criteri di cui al D.M. 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e che può procedersi all'ordinato rilascio delle autorizzazioni secondo il combinato disposto della normativa nazionale e delle disposizioni regionali;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato

– in attuazione del D.M. 10 settembre 2010 “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”:

- 1) di **dare atto** che i provvedimenti regionali DGR 351/2007 e s.m.i., DGR 754/2007 e s.m.i., DGR 244/2010 e s.m.i., di disciplina per la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non si pongono in difformità con i principi e i criteri di cui al D.M. 10 settembre 2010 “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” e che può procedersi all’ordinato rilascio delle autorizzazioni secondo il combinato disposto della normativa nazionale e dei regolamenti regionali;
- 2) di **dare mandato** al competente Servizio “Politica Energetica, Qualità dell’aria e SINA”, al fine di soddisfare l’esigenza di chiarezza e razionalizzazione amministrativa, di adeguare i provvedimenti regionali alle disposizioni definite nelle linee guida di cui al D.M. 10/9/2010 ;
- 5) di **disporre** la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 17:

**Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza nel periodo estivo 2011, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l’art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la lett. a) dell’art. 12 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i., concernente la *“previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dall’allegato I, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali”*;

Vista l’istanza avanzata dall’Ente d’Ambito Chetino con la nota Prot. n. 935 in data 08.09.2010 ed allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale nell’evidenziare carenze idriche che si verificano, soprattutto durante il periodo estivo,

nel comprensorio di Vasto e San Salvo, chiede la dichiarazione, da parte della Regione Abruzzo, dello stato di emergenza idrica, a termine dell’art. 12 c.1 lett.a) del D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001, nonché chiede l’autorizzazione al prelievo della portata di circa 200 l/s dal potabilizzatore di proprietà del consorzio COASIV, ubicato in comune di S.Salvo, in grado di trattare le acque del fiume Trigno secondo i parametri potabili della tabella di cui all’allegato I del D.Lgs 31/2001.

Evidenziato che con la citata nota n. 935 in data 08.09.2010, l’Ente d’Ambito Chetino specifica che le portate erogate dall’acquedotto del Verde devono essere integrate, in via emergenziale durante il periodo estivo, di un quantitativo pari a circa 70-80 l/s per le esigenze potabili del comprensorio di Vasto e S.Salvo, e del quantitativo di circa 120 l/s per il fabbisogno del Consorzio COASIV, nel periodo estivo, di acqua ad uso potabile, in cui si devono comprendere i quantitativi destinati ad uso industriale per la produzione di alimenti destinati al consumo umano;

Considerato che la carenza idrica, come evidenziato dall’Ente d’Ambito Chetino nell’allegato alla sopra citata nota Prot. n. 935 in

data 08.09.2010, risulta peraltro determinata da carenze strutturali, che non consentono di fronteggiare il costante aumento di nuove utenze, per le quali l'ATO Chietino ha previsto nell'aggiornamento del Piano d'Ambito, in corso di approvazione, il potenziamento dell'adduttrice Est dell'acquedotto del Verde dalla diramazione di Casoli, fino al comprensorio di Vasto e San Salvo, con programma di realizzazione anni 2011 - 2014;

Visto il Protocollo di Intesa, sottoscritto tra le Regioni Abruzzo e Molise, per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno, che stabilisce il riparto delle portate derivate a regime dalla traversa di San Giovanni Lipioni (CH) per gli usi plurimi delle due Regioni, nel rispetto degli accordi intervenuti tra le stesse, recepiti ed approvati con deliberazione n. 6248 del 16.11.1983 della Giunta della Regione Abruzzo e n. 1204 del 12.4.1983 della Giunta della Regione Molise;

Evidenziato che la ripartizione, di cui al citato Protocollo di Intesa, prevede la derivazione per la Regione Abruzzo (Provincia di Chieti) di moduli 2,00 (200 l/s) di acqua per l'alimentazione degli acquedotti industriali e potabili gestiti dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Vasto, con portate a tal fine conferite dal Consorzio di Bonifica Sud di Vasto e derivate dall'adduttore principale in località Pietrafracida;

Vista la D.G.R. n. 1996 del 15.09.1999 Designazione per la successiva classificazione delle acque potabili della Regione Abruzzo in applicazione del D.Lgs 152/1999, con la quale sono state designate le acque superficiali da destinare all'uso umano della Regione Abruzzo, tra cui quelle del fiume Trigno nei pressi della loc. Pietrafracida del comune di Lentella (CH);

Visto il Piano d'Ambito dell'ATO Chetino, approvato in data 18.12.2002, ed in particolare le relative previsioni di soddisfacimento dei fabbisogni potabili, in funzione della fluttuazione della popolazione nei comuni di Vasto e San Salvo;

Considerate valide le motivazioni esposte

dall'A.T.O. Chietino nella citata nota Prot. n. 935 in data 08.09.2010, in merito alle condizioni che hanno determinata l'emergenza idrica;

Considerato le priorità dell'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D.Lgs. D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

Visto l'art. 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010;

Rilevato che il presente atto, in quanto produce effetti rilevanti ed improcrastinabili, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento, attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

- 1) di dichiarare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i., lo stato di emergenza idrica nel comprensorio dei comuni di Vasto e San Salvo dell'ATO Chetino, a causa della carenza idrico-potabile che si verifica nel periodo estivo;
- 2) di autorizzare l'Ente d'Ambito Chietino, per la durata del periodo estivo dal 1°giugno 2011 al 30 settembre 2011, alla captazione di acqua nella misura massima di 200 l/s dal fiume Trigno, a mezzo delle opere di derivazione del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, e potabilizzate nell'impianto del Consorzio COASIV, ubicato nella zona industriale del comune di San Salvo;
- 3) l'autorizzazione viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e

con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'allegato I del D.Lgs. 31/2001;

- 4) il quantitativo di acqua di circa 120 l/s per il fabbisogno del Consorzio COASIV per uso potabile, in cui sono compresi i quantitativi destinati ad uso industriale per la produzione di alimenti destinati al consumo umano, è considerato, ai fini delle priorità degli usi prevista dalla normativa vigente, come acqua ad uso industriale;
- 5) che le derivazioni emergenziali di cui alla presente deliberazione, dovranno rispettare l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi degli artt. 53 e 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010;
- 6) di demandare alla Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, l'esecutività del presente provvedimento;
- 7) di notificare il presente provvedimento all'ATO Chietino, al S.I.A.N. dell'ASL territorialmente competente;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

---

## DECRETI

---

### *COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO*

DECRETO 20.01.2011, n. 36:

**Vice Commissario Delegato – Attuazione art. 1, comma 2, dell'OPCM 3898 del 17 settembre 2010.**

### IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre

2002, n. 286, recante ad oggetto "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle

finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 la quale, all'art. 1, commi 1 e 2, stabilisce che: "1. Per assicurare lo svolgimento senza soluzione di continuità di ogni iniziativa utile a garantire il superamento della situazione d'emergenza, nonché per coadiuvare il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo nella verifica dello stato di attuazione della ricostruzione e nell'impulso dell'azione commissariale per completarla in tempi certi, il Dott. Antonio Cicchetti è nominato Vice Commissario delegato per tutta la durata dello stato di emergenza. 2. Con successivo provvedimento del Commissario delegato, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, è attribuito al Vice Commissario di cui al comma 1 un compenso pari a quello corrisposto al coordinatore della Struttura tecnica di missione ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, a valere sulle risorse di cui all'articolo 14, comma 5 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.";

Vista altresì l'OPCM 3905 del 10 novembre 2010 che, all'art. 1, stabilisce: "In ragione delle dimissioni rassegnate dal Sindaco della città dell'Aquila da Vice Commissario delegato con

funzioni vicarie, attribuite ai sensi dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3883 del 22 dicembre 2009, il Vice Commissario delegato di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010 subentra nelle medesime funzioni vicarie, e conseguentemente in tutte le connesse attribuzioni riconosciute con le ordinanze del Presidente del Consiglio citate nelle premesse".

Visto il decreto n. 21 del 15 ottobre 2010 del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario Delegato recante ad oggetto "Compiti del Vice Commissario di cui all'art. 1, commi 1 e 2, dell'OPCM 3898 del 17 settembre 2010";

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 recante "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile" e, in particolare, l'articolo 4, comma 4, con cui si dispone che "Con provvedimento del Commissario delegato per la ricostruzione è nominato il coordinatore della Struttura tecnica di missione, al quale è riconosciuto il trattamento economico già in godimento con la maggiorazione del 50% della retribuzione di posizione.";

Visto il decreto n. 2 del 1° febbraio 2010 del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario Delegato con cui viene costituita la Struttura Tecnica di Missione e, in particolare, l'art. 1, comma 2, ai sensi del quale "L'Arch. Gaetano Fontana, dirigente di prima fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è nominato Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione. All'Arch. Gaetano Fontana spetta il trattamento economico previsto dall'art.4, comma 4, dell'OPCM 3833 del 22 dicembre 2009.";

Vista la nota n. 27542/AG del 17/12/2010 a firma del Commissario Delegato per la Ricostruzione, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010;

DECRETA

### Articolo 1

1. Per lo svolgimento delle funzioni di Vice Commissario delegato, al Dott. Antonio Cicchetti spetta il medesimo trattamento economico previsto dall'art. 4, comma 4, dell'OPCM 3833 del 22 dicembre 2009 per il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, con decorrenza dalla data di nomina del medesimo.
2. Allo stesso Vicecommissario spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento del relativo incarico.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo trovano copertura a valere sulle risorse di cui all'articolo 14, comma 5 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 20.01.2011

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
Gianni Chiodi**

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 17.01.2011, n. 3:

**Nomina dei componenti della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali".**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
REGIONALE**

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 1, 9, 12, 45/2009, 14, 24, 33, 34, 46, 61 e 70/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presi-

denza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la 1<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

|                          |                       |          |   |
|--------------------------|-----------------------|----------|---|
| - P.D.L.                 | DI MATTEO Emiliano    | con voti | 5 |
| - P.D.L.                 | DI BASTIANO Walter    | "        | 3 |
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Federica   | "        | 3 |
| - P.D.L.                 | RICCIUTI Luca         | "        | 3 |
| - P.D.L.                 | DE FANIS Luigi        | "        | 2 |
| - P.D.L.                 | PETRI Alessandra      | "        | 2 |
| - P.D.L.                 | TAGLIENTE Giuseppe    | "        | 3 |
| - F.L.I.                 | NASUTI Emilio         | "        | 3 |
| - P.D.                   | D'AMICO Giovanni      | "        | 2 |
| - P.D.                   | DI PANGRAZIO Giuseppe | "        | 2 |
| - P.D.                   | DI LUCA Giuseppe      | "        | 2 |
| - P.D.                   | CARAMANICO Franco     | "        | 1 |
| - I.D.V.                 | D'ALESSANDRO Cesare   | "        | 5 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | TERRA Luciano         | "        | 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio         | "        | 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio          | "        | 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter       | "        | 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio    | "        | 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio       | "        | 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi          | "        | 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE  
Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 4:

**Nomina dei componenti della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Governato del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali".**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 2, 10, 16, 19, 40/2009 e 25, 35, 47, 62 e 71/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 2<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la 2<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI" è così composta:

|                          |                       |            |
|--------------------------|-----------------------|------------|
| - P.D.L.                 | SOSPIRI Lorenzo       | con voti 3 |
| - P.D.L.                 | DE FANIS Luigi        | " " 3      |
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Ricardo    | " " 3      |
| - P.D.L.                 | RICCIUTI Luca         | " " 6      |
| - P.D.L.                 | ARGIRO Nicola         | " " 3      |
| - P.D.L.                 | VERI Nicoletta        | " " 3      |
| - F.L.I.                 | RABUFFO Berardo       | " " 2      |
| - F.L.I.                 | STATI Daniela         | " " 1      |
| - P.D.                   | RUFFINI Claudio       | " " 2      |
| - P.D.                   | DI PANGRAZIO Giuseppe | " " 2      |
| - P.D.                   | CARAMANICO Franco     | " " 2      |
| - P.D.                   | D'AMICO Giovanni      | " " 1      |
| - I.D.V.                 | PAOLINI Lucrezio      | " " 4      |
| - I.D.V.                 | SULPIZIO Camillo      | " " 1      |
| - RIALZATI ABRUZZO       | TERRA Luciano         | " " 3      |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio         | " " 1      |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio          | " " 1      |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter       | " " 1      |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio    | " " 1      |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio       | " " 1      |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi          | " " 1      |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

IL PRESIDENTE  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 5:

**Nomina dei componenti della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Agricoltura".**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 3, 17/2009, 2, 13, 18, 26, e 36, 43, 48, 63 e 72/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la 3<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" è così composta:



|                          |                      |          |   |
|--------------------------|----------------------|----------|---|
| - P.D.L.                 | SOSPURI Lorenzo      | con voti | 6 |
| - P.D.L.                 | IAMPERI Emilio       | "        | 4 |
| - P.D.L.                 | DI MATTEO Emiliano   | "        | 5 |
| - P.D.L.                 | RICCIUTI Luca        | "        | 4 |
| - P.D.L.                 | GIULIANTE Gianfranco | "        | 2 |
| - F.L.I.                 | NASUTI Emilio        | "        | 3 |
| - P.D.                   | RUFFINI Claudio      | "        | 5 |
| - P.D.                   | D'ALESSANDRO Camillo | "        | 2 |
| - I.D.V.                 | SULPIZIO Camillo     | "        | 5 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | PROSPERO Antonio     | "        | 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio        | "        | 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio         | "        | 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter      | "        | 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio   | "        | 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio      | "        | 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi         | "        | 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE**  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 6:

**Nomina dei componenti della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Industria e Commercio-Turismo".**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 4, 11, 13, 41/2009 e 43, 15, 19, 27, 37, 49, 64 e 73/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 4<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei

Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

**DECRETA**

la 4<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO" è così composta:

|                          |                       |          |   |
|--------------------------|-----------------------|----------|---|
| - P.D.L.                 | DI MATTEO Emiliano    | con voti | 5 |
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Federica   | "        | 2 |
| - P.D.L.                 | SOSPURI Lorenzo       | "        | 3 |
| - P.D.L.                 | ARGIRO' Nicola        | "        | 7 |
| - P.D.L.                 | TAGLIANTE Giuseppe    | "        | 2 |
| - P.D.L.                 | IAMPERI Emilio        | "        | 2 |
| - F.L.I.                 | RABBUFFO Berardo      | "        | 2 |
| - F.L.I.                 | NASUTI Emilio         | "        | 1 |
| - P.D.                   | DI LUCA Giuseppe      | "        | 2 |
| - P.D.                   | DI PANGRAZIO Giuseppe | "        | 1 |
| - P.D.                   | SCLOCCO Marinella     | "        | 2 |
| - P.D.                   | CARAMANICO Franco     | "        | 2 |
| - I.D.V.                 | SULPIZIO Camillo      | "        | 5 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | PROSPERO Antonio      | "        | 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio         | "        | 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio          | "        | 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter       | "        | 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio    | "        | 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio       | "        | 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi          | "        | 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE**  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 7:

**Nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Affari Sociali e Tutela della Salute".**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 5, 18/2009, 12, 23, 28, 38, 50, 65, 74/2010 e 1/2011 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la 5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE" è così composta:

|                          |                     |          |     |
|--------------------------|---------------------|----------|-----|
| - P.D.L.                 | DI BASTIANO Walter  | con voti | 2   |
| - P.D.L.                 | IAMPIERI Emilio     | "        | " 2 |
| - P.D.L.                 | VERI Nicoletta      | "        | " 7 |
| - P.D.L.                 | SOSPISI Lorenzo     | "        | " 1 |
| - P.D.L.                 | DE FANIS Luigi      | "        | " 4 |
| - P.D.L.                 | PETRI Alessandra    | "        | " 1 |
| - P.D.L.                 | VENTURONI Lanfranco | "        | " 4 |
| - F.L.I.                 | RABBUFFO Berardo    | "        | " 1 |
| - F.L.I.                 | NASUTI Emilio       | "        | " 2 |
| - P.D.                   | RUFFINI Claudio     | "        | " 2 |
| - P.D.                   | D'AMICO Giovanni    | "        | " 3 |
| - P.D.                   | SCLOCCO Marinella   | "        | " 2 |
| - I.D.V.                 | PALOMBA Paolo       | "        | " 4 |
| - I.D.V.                 | PAOLINI Lucrezio    | "        | " 1 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | PROSPERO Antonio    | "        | " 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio       | "        | " 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio        | "        | " 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter     | "        | " 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio  | "        | " 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio     | "        | " 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi        | "        | " 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE**  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 8:

**Nomina dei componenti della "6<sup>a</sup> Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea".**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

### REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 6, 14, 44, 46/2009, 20 e 29, 39, 51, 66 e 75/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 6<sup>a</sup> commissione consiliare;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la "6<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE, INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE EUROPEA" è così composta:

|                          |                       |          |     |
|--------------------------|-----------------------|----------|-----|
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Federica   | con voti | 2   |
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Riccardo   | "        | " 5 |
| - P.D.L.                 | VERI Nicoletta        | "        | " 2 |
| - P.D.L.                 | DE FANIS Luigi        | "        | " 8 |
| - P.D.L.                 | GIULIANTE Gianfranco  | "        | " 4 |
| - F.L.I.                 | RABBUFFO Berardo      | "        | " 1 |
| - F.L.I.                 | STATI Daniela         | "        | " 2 |
| - P.D.                   | DI PANGRAZIO Giuseppe | "        | " 2 |
| - P.D.                   | DI LUCA Giuseppe      | "        | " 3 |
| - P.D.                   | SCL. OCCO Marinella   | "        | " 2 |
| - I.D.V.                 | SULPIZIO Camillo      | "        | " 1 |
| - I.D.V.                 | COSTANTINI Carlo      | "        | " 4 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | PROSPERO Antonio      | "        | " 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio         | "        | " 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio          | "        | " 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter       | "        | " 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio    | "        | " 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio       | "        | " 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi          | "        | " 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul

B.U.R.A. .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE**  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 9:

**Nomina dei componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 25 dello Statuto;

Visto l'art. 26 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 7/2009, 5, 11, 21,30, 40, 52, 67 e 76/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di Vigilanza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi "Popolo della Libertà" e "Rialzati Abruzzo" con le quali si comunicano le nuove designazioni;

**DECRETA**

la COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA è così composta:

|                          |                       |   |   |   |
|--------------------------|-----------------------|---|---|---|
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Ricardo    | " | " | 8 |
| - P.D.L.                 | RICCIUTI Luca         | " | " | 3 |
| - P.D.L.                 | IAMPIERI Emilio       | " | " | 3 |
| - P.D.L.                 | PETRI Alessandra      | " | " | 3 |
| - P.D.L.                 | GIULIANTE Gianfranco  | " | " | 2 |
| - P.D.L.                 | VENTURONI Lanfranco   | " | " | 2 |
| - F.L.I.                 | NASUTI Emilio         | " | " | 3 |
| - P.D.                   | D'AMICO Giovanni      | " | " | 2 |
| - P.D.                   | RUFFINI Claudio       | " | " | 2 |
| - P.D.                   | CARAMANICO Franco     | " | " | 1 |
| - P.D.                   | DI PANGRAZIO Giuseppe | " | " | 2 |
| - I.D.V.                 | PAOLINI Lucrezio      | " | " | 5 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | TERRA Luciano         | " | " | 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio         | " | " | 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio          | " | " | 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter       | " | " | 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio    | " | " | 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio       | " | " | 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi          | " | " | 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A. .

L'Aquila, 17.01.2011

**IL PRESIDENTE**  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 10:

**Nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 22 dello Statuto;

Visto l'art. 15 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 8, 15/2009 e 17 e 31, 41, 53, 68 e 77/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare "Rialzati Abruzzo", con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi “Popolo della Libertà” e “Rialzati Abruzzo” con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

la GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE è così composta:

|                          |                     |   |   |    |
|--------------------------|---------------------|---|---|----|
| - P.D.L.                 | DI BASTIANO Walter  | “ | “ | 21 |
| - F.L.I.                 | RABUFFO Berardo     | “ | “ | 3  |
| - P.D.                   | SCIOCCO Marinella   | “ | “ | 7  |
| - I.D.V.                 | D'ALESSANDRO Cesare | “ | “ | 5  |
| - RIALZATI ABRUZZO       | TERRA Luciano       | “ | “ | 3  |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio       | “ | “ | 1  |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio        | “ | “ | 1  |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter     | “ | “ | 1  |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio  | “ | “ | 1  |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio     | “ | “ | 1  |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi        | “ | “ | 1  |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

IL PRESIDENTE  
**Nazario Pagano**

DECRETO 17.01.2011, n. 11:

**Nomina dei componenti della Commissione Speciale per la Legge Elettorale e per le modifiche allo Statuto.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 39, 42/2009 e 22 e 32, 42, 54, 69 e 78/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per la legge eletto-

rale e per le modifiche allo Statuto;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 dell'11.01.2011 con la quale si prende atto:

- della costituzione del Gruppo Consiliare “Rialzati Abruzzo”, con decorrenza 29 dicembre 2010, composto dai consiglieri regionali Carlo Masci, Antonio Prospero e Luciano Terra;
- che dalla data del 29.12.2010 i consiglieri regionali Carlo Masci e Antonio Prospero cessano di appartenere al Gruppo consiliare “Popolo della Libertà” ed il consigliere regionale Luciano Terra cessa di appartenere al Gruppo Unione di Centro (U.D.C.);

Viste le note in data 13 gennaio 2011 dei Gruppi “Popolo della Libertà” e “Rialzati Abruzzo” con le quali si comunicano le nuove designazioni;

### DECRETA

La “COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO” è così composta:

|                          |                      |          |   |
|--------------------------|----------------------|----------|---|
| - P.D.L.                 | GIULIANTE Gianfranco | con voti | 3 |
| - P.D.L.                 | SOSPURI Lorenzo      | “        | 9 |
| - P.D.L.                 | DI MATTEO Emiliano   | “        | 5 |
| - P.D.L.                 | CHIAVAROLI Ricardo   | “        | 4 |
| - F.L.I.                 | RABUFFO Berardo      | “        | 3 |
| - P.D.                   | D'ALESSANDRO Camillo | “        | 7 |
| - I.D.V.                 | D'ALESSANDRO Cesare  | “        | 5 |
| - RIALZATI ABRUZZO       | TERRA Luciano        | “        | 3 |
| - U.D.C.                 | MENNA Antonio        | “        | 1 |
| - COMUNISTI ITALIANI     | SAIA Antonio         | “        | 1 |
| - LA SINISTRA, VERDI-SD  | CAPORALE Walter      | “        | 1 |
| - M.P.A. ABRUZZO         | DE MATTEIS Giorgio   | “        | 1 |
| - RIFONDAZIONE COMUNISTA | ACERBO Maurizio      | “        | 1 |
| - ALLEANZA PER L'ITALIA  | MILANO Luigi         | “        | 1 |

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 17.01.2011

IL PRESIDENTE  
**Nazario Pagano**

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 18.01.2011, n. 1:

**Nomina dei membri del Comitato di Gestione delle Foreste Demaniali Regionali.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di nominare membri del Comitato di Gestione delle Foreste Demaniali Regionali:

- Il Dott. Franco LA CIVITA, nato a Sulmona il 08.02.1952, dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, che lo presiede;
- Il Dott. Giuseppe PAOLELLA, nato a Mercato San Severino (SA) il 20.03.1952, Comandante Regionale pro-tempore del Corpo Forestale dello Stato;

- L'Ing. Maurizio SISTA, nato a L'Aquila il 20.10.1963, Amministratore delle Foreste Demaniali Regionali di L'Aquila, con veste consultiva;

- Il Dott. Piero DI FABRIZIO, nato a Penne (PE) il 12.09.1957, Amministratore delle Foreste Demaniali Regionali di Pescara, con veste consultiva;

- La Dott.ssa Tiziana ALTEA, nata a Bari il 05.07.1954, Amministratore delle Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro, con veste consultiva;

- Il Dott. Francesco G.D. CONTU, nato a Nuoro il 10.04.1965, Funzionario regionale della Direzione Politiche Agricole di categoria D e responsabile dell'Ufficio del Servizio Politiche Forestali competente in materia di Foreste Demaniali Regionali, con funzioni di Segretario.

2. di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A. della Giunta Regionale a pubblicare il presente Decreto.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data.

1) DEL "SERVIZIO COORDINAMENTO E SUPPORTO, AFFARI GENERALI E B.U.R.A." E ADDE "UFFICIO BURA"

L'Aquila, 18.01.2011

IL PRESIDENTE  
**Dott. Gianni Chiodi**

DECRETO 18.01.2011, n. 2:

**Rinnovo incarico Commissario Straordinario Parco Naturale Regionale Sirente-Velino.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Omissis*

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente-Velino al Sig. Patrizio Schiazza, nato ad Alessandria il 12 gennaio 1969 e residente a Introdacqua, via Generale Pronio, n. 24, (sino alla data di ricostituzione degli organi dell'Ente in seguito all'approvazione della legge di revisione della L.R. n. 23/2000);
  - di attribuire al predetto Commissario Straordinario le funzioni richiamate in premessa;
  - di attribuire al predetto Commissario Straordinario l'indennità prevista per il Presidente, oltre al rimborso di tutte le spese sostenute;
  - di far decorrere l'efficacia del predetto incarico dalla data di sottoscrizione del presente decreto;
  - di notificare il presente Decreto all'Ente Parco e al soggetto incaricato;
  - di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino della Regione Abruzzo;
- che il presente decreto venga notificato all'Ente interessato.

L'Aquila, 18.01.2011

**IL PRESIDENTE**

**Dott. Giovanni Chiodi**

DECRETO 19.01.2011, n. 3:

**LL.RR. n. 3/93 e s.m.i. – Legge 64/86 – “Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli (PE)”, intervento n. 60/88, Concessione n. 5516 del 31.07.1989 – Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Vicoli (PE).**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L.r. 8 gennaio 1993, n. 3, e s.m.i., nella quale è disposto che:

- *le opere pubbliche realizzate in tutto o in parte con finanziamenti erogati alla Regione Abruzzo (...) sono trasferite in proprietà all'Ente concessionario ove per questo rivestano carattere strumentale rispetto all'esercizio delle funzioni esercitate;*
- *al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo approvati secondo la normativa vigente.*
- *qualora un particolare interesse generale lo renda necessario il trasferimento può essere disposto anche a favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui al comma precedente, ivi compresi i Consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 5 della L.r. 8 settembre 1988, n. 74, in tal caso all'individuazione dell'Ente destinatario ed al successivo trasferimento, si provvede, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare;*

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 19.12.89, n. 7839, con la quale è stata approvata alla Comunità Montana “Vestina – Zona I”, la concessione del 31.07.1989, n. 5516, per la realizzazione del progetto n. 60/88 denominato “Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli” finanziato con la Legge 64/86;

**PRESO ATTO** che i lavori di costruzione delle opere in argomento sono stati ultimati e positivamente collaudati con atto del 18.09.1997 (*allegato A come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*);

**VISTA** la deliberazione del 8 Novembre 2010, n. 832/P, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di procedere al trasferimento delle opere di cui all'intervento n. 60/88 "Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli" - concessione n. 5516 del 31.07.1989 - individuando nel comune di Vicoli (PE) l'Ente destinatario della proprietà dell'intervento medesimo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.r. 3/93 e s.m.i.;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale - I<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Bilancio Programmazione, Finanze, Demanio e Patrimonio, Cassa e Contabilità, Affari Generali", nella seduta del 1.12.2010 n. 26/P/2010, (allegato B come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

**RICHIAMATI** i contenuti riportati nella Deliberazione della Giunta regionale 832/P/2010, da intendersi come qui integralmente trascritti, ed in particolare:

**CHE** la Comunità Montana "Vestina - Zona I" è l'Ente concessionario della realizzazione delle opere di cui all'intervento n. 60/88 - giusta deliberazione della Giunta regionale del 19.12.1989 n. 7839;

**CHE** la Comunità Montana "Vestina - Zona I", con la nota del 09.06.2010, n. 769, ha trasmesso la Deliberazione Consiliare n. 34 del 01.06.2010 con la quale si richiede alla Regione Abruzzo il trasferimento direttamente al patrimonio del Comune di Vicoli dell'opera denominata "Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli (PE)";

**RITENUTO** quindi di procedere al trasferimento in proprietà dell'opera in argomento in favore del comune di Vicoli (PE), ai sensi della L.r. n. 3/93 e s.m.i., art.1 comma 2;

**RILEVATO** che il trasferimento dei beni in argomento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, con i relativi oneri, pesi e pertinenze, quale risulta dagli atti di collaudo approvati e conservano il vincolo di destinazione originario ai sensi dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali e il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

## DECRETA

1. - di trasferire in proprietà al comune di Vicoli (PE) ai sensi della L.r. 3/93 e s.m.i., le opere di cui all'intervento n. 60/88 "Itinerari Agrituristici nel Comune di Vicoli (PE)", realizzato con finanziamento della Legge 64/86, concessione n. 5516 del 31.07.1989, e riportato nel nuovo catasto edilizio urbano al Fog. 4 Particella n. 626;
2. - di dare atto che il trasferimento delle opere è effettuato ai sensi della L.r. 3/93 e s.m.i ed ha luogo nello stato di fatto e di dritto quale risulta dagli atti di collaudo;
3. - di stabilire che i beni trasferiti con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i., conservano il vincolo di destinazione originario per dieci anni dalla data del loro collaudo e l'eventuale sua modifica è consentita nei limiti e con le modalità previste nei commi 2, 3, 4, e 5 dell'art. 2 bis della L.r. n. 3/93 e s.m.i.;
4. - di dare atto che il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione e la voltura catastale dei beni oggetto del trasferimento in favore del Comune di Vicoli (PE) e che tutti gli oneri conseguenti al trasferimento sono a totale carico del Comune di Vicoli (PE);
5. - di autorizzare la pubblicazione del presente decreto presidenziale di trasferimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 19.01.2011

IL PRESIDENTE  
Dott. Giovanni Chiodi

*Seguono allegati*

**Acc'A"**

**COMUNITÀ MONTANA VESTINA  
ZONA "I" PENNE (PE)  
(Comune di VICOLI)**

Lavori di: Secondo piano di attuazione -Progetto denominato "Itinerari agrituristici nel Comune di Vicoli" L. 64/86 - 2° P.A.A.

Impresa: ES.MO.TER. S.r.l. Viale Europa n° 65 - Montesilvano (PE)

Contratto: In data 19/10/1990 Rep. 105 registrato a Pescara in data 02/11/1990 al n° 4423/MOD I , primo atto aggiuntivo in data 25/06/1993 Rep. 11 registrato a Pescara in data 02/07/1993 al n° 2549/MOD I, secondo atto aggiuntivo in data 14/09/1994 Rep. 14 registrato a Pescara in data 23/09/1994 al n° 3789/MOD I

**VERBALE DI VISITA, RELAZIONE E CERTIFICATO DI  
COLLAUDO**

**PREMESSE**

**Progetto principale**

Redatto dall'Arch. Silvano CICCOTELLI e approvato con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana n. 106 del 30.03.1989, esaminata dal CO.RE.CO nella seduta del 07.06.1989 prot. n.15956 "Senza rilievi unitamente alla deliberazione di G.M. n. 54 del 14.07.1987 e subordinatamente al concreto realizzo dei mezzi di finanziamento", per l'importo complessivo di L.650.000.000, così ripartito:

|                                      |                       |
|--------------------------------------|-----------------------|
| a) Lavori a base d'appalto.....      | L. 464.350.000        |
| b) Somme a Disposizione dell'Amm.ne: |                       |
| 1) espropriazioni.....               | L. 61.120.000         |
| 2) allaccio ENEL.....                | L. 1.200.497          |
| 3) imprevisti 7%.....                | L. 32.504.500         |
| 4) spese generali 12%.....           | L. 59.622.540         |
| - IVA su a) + b)3..4%.....           | L. 19.874.180         |
| - IVA su b)4 19%.....                | L. 11.328.283         |
| Totale importo dell'opera            | <u>L. 650.000.000</u> |





Perizie suppletive

Oltre al progetto principale sono state redatte n° 2 perizie suppletive.

La prima perizia suppletiva e di variante redatta dal Direttore dei Lavori Arch. Rosalia DI MATTEO è stata approvata con deliberazione della Giunta della Comunità Montana n° 84 del 19/03/1993, esaminata dal CO.RE.CO nella seduta del 17/05/1993 prot. n. 2381 "Senza rilievi" presenta il seguente quadro economico:

|                                      |                       |
|--------------------------------------|-----------------------|
| a) Lavori netti.....                 | L. 464.350.000        |
| b) Somme a Disposizione dell'Amm.ne: |                       |
| 1) Espropriazioni.....               | L. 61.120.000         |
| 2) Spese generali.....               | L. 59.662.540         |
| 3) I.V.A. ....                       | L. 35.423.405         |
| 4) Imprevisti.....                   | L. 28.283.558         |
| 5) Allaccio ENEL.....                | <u>L. 1.200.497</u>   |
| Totale                               | <u>L. 650.000.000</u> |

La seconda perizia suppletiva di completamento e assestamento finale redatta dal Direttore dei Lavori Arch. Rosalia DI MATTEO è stata approvata con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n° 19 del 13/05/1994, esaminata dal CO.RE.CO nella seduta del 06/07/1994 prot. n. 3192 "Senza rilievi" presenta il seguente quadro economico:

|  |                       |
|--|-----------------------|
| a) Lavori netti.....                     | L. 491.223.066        |
| b) Somme a Disposizione dell'Amm.ne:     |                       |
| 1) Espropriazioni.....                   | L. 12.000.000         |
| 2) Revisione Prezzi.....                 | L. 26.790.028         |
| 3) Spese generali 15%.....               | L. 73.683.460         |
| IVA su 1° e 2° S.A.L. 4%.....            | L. 11.460.505         |
| IVA su 3° S.A.L. + b(2) + rimanente 9%.. | L. 20.843.084         |
| IVA su b (3) 19%.....                    | <u>L. 13.999.857</u>  |
| Totale (a) Somme a disposizione          | L. 158.776.934        |
| <b>Totale Perizia (a+b)</b>              | <b>L. 650.000.000</b> |

Finanziamento dei lavori

I lavori sono stati finanziati con delibera C.I.P.E. del 03/08/1988 relativa all'approvazione del 2° P.A.A. del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86 concessione della Regionale Abruzzo n° 5516 del 31/07/1989.



Assuntore dei Lavori

Nella licitazione privata, tenutasi in data 04/04/1990, rimase aggiudicataria l'Impresa ES.MO.TER S.r.l. con sede in Viale Europa n° 65 - Montesilvano (PE), che offrì il ribasso del 18,18%.

Contratto

Il contratto principale stipulato in data 19/10/1990 venne approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana in data 23/04/1990 n° 161, è stato registrato fiscalmente a Pescara il 02/11/1990 al n° 4423 vol. Mod. I, l'ammontare dell'appalto restava stabilito nella somma di Lire 379.931.170 al netto del ribasso d'asta del 18,18%.

Cauzione definitiva

La cauzione definitiva da parte dell'Impresa aggiudicataria è stata costituita con polizza fidejussoria contratta con la Società assicuratrice "Assicurazioni Generali S.p.a.", agenzia di Montesilvano n° 908635084 in data 08/06/1990.

Atti suppletivi

Durante l'esecuzione dei lavori l'assuntore ha stipulato:

- atto di sottomissione n. 1 in data 25/06/1993 Rep. 11 registrato a Pescara in data 02/07/1993 n° 2549 vol. Mod. I, con l'importo netto di maggiori lavori per L. 84.418.830;
- atto di sottomissione n. 2 in data 14/09/1994 Rep. 14 registrato a Pescara in data 23/09/1994 n° 3789 vol. Mod. I, con l'importo netto di maggiori lavori per L. 26.873.066.

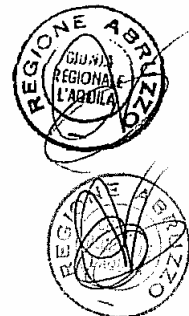
Verbali di nuovi prezzi

Per lavori non contemplati nell'elenco dei prezzi di contratto furono convenuti complessivamente n° 20 nuovi prezzi, inseriti nel primo atto di sottomissione.

Spesa autorizzata per i lavori

La spesa autorizzata per i lavori risulta dal seguente prospetto:

|                                     |    |             |
|-------------------------------------|----|-------------|
| 1. per il contratto principale      | L. | 379.931.170 |
| 2. per l'atto di sottomissione n° 1 | L. | 84.418.830  |
| 3. per l'atto di sottomissione n° 2 | L. | 26.873.066  |
| Totale                              | L. | 491.223.066 |



Direttore dei lavori e Ingegnere Capo

Con delibera della Giunta della Comunità Montana n° 178 del 23/04/1990 sono stati nominati Direttore dei Lavori l'Arch. Rosalia DI MATTEO e Ingegnere Capo l'Ing. Massimo STORTI. Con delibera della Giunta della Comunità Montana n° 140 del 02/05/1991 in sostituzione del deceduto Ing. Massimo STORTI veniva conferito incarico di Ingegnere Capo all'Arch. Rosalia DI MATTEO già Direttore dei Lavori.

Consegna dei lavori

I lavori del contratto principale furono consegnati sotto le riserve di legge in data 03/12/1990 come da verbale redatto in pari data.

Tempo utile

In base all'art. 9 del capitolato speciale di appalto per l'esecuzione dei lavori erano stabiliti mesi dodici a partire dal verbale di consegna, pertanto il termine utile doveva scadere il 02/12/1991.

Sospensioni e riprese dei lavori

I lavori furono sospesi con verbale n° 1 in data 11/12/1990 a causa delle procedure espropriative non ancora ultimate e ripresi con verbale in data 10/09/1991.

In data 02/10/1992 con verbale n° 2 i lavori vennero sospesi in quanto non erano state ancora rilasciate tutte le autorizzazioni e nulla osta dei vari enti interessati alla realizzazione dell'opera e furono ripresi con verbale in data 16/03/1992.

In data 02/09/1992 con verbale n° 3 i lavori vennero nuovamente sospesi in quanto era in corso di elaborazione una perizia suppletiva e di variante e furono ripresi con verbale in data 01/07/1993.

Proroghe concesse

Durante l'esecuzione dei lavori fu concessa la proroga di mesi tre con atto aggiuntivo in data 25/06/1993 n° 11 di Rep.

Scadenza definitiva del tempo utile

A causa delle sospensioni e delle proroghe il tempo utile è stato protratto complessivamente di giorni 830 e portato al 12/03/1994.

Ultimazione dei lavori

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 04/03/1994 come fu accertato con certificato in data 10/03/1994 e quindi in tempo utile.

Stato finale

Lo stato finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 22/09/1994 per lavori a tutto il 12/03/1994 ed importava complessivamente L.491.223.066 così distinte:

|  |                      |                       |
|--|----------------------|-----------------------|
| a) per lavori                                    |                      | L. 491.223.066        |
| da cui dedotte:                                  |                      |                       |
| 1) per certificati di acconto già emessi         | L. 449.366.264       |                       |
| 2) per anticipazione                             | <u>L. 37.993.117</u> |                       |
|  | sommano              | <u>L. 487.359.381</u> |
| <b>resta, quindi, il credito dell'Impresa di</b> |                      | <b>L. 3.863.685</b>   |

Riserve dell'Impresa

L'Impresa ha firmato lo stato finale ed il registro di contabilità senza riserva.

Confronto tra la somma autorizzata e quella spesa

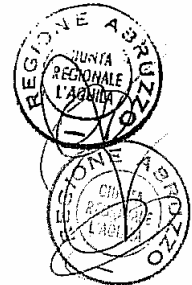
|                     |                |
|---------------------|----------------|
| Importo autorizzato | L. 491.223.066 |
| Importo eseguito    | L. 491.223.066 |

Assicurazione degli operai

Con lettera prot. 2359 in data 31/10/1994 la Comunità Montana ha richiesto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale alla Cassa Edile ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro (competenti per territorio) se l'Impresa assuntrice dei lavori avesse ottemperato agli obblighi di Legge e se risultassero eventuali controversie di lavoro. L'unica risposta pervenuta con nota del 08/11/1994 prot. n. 2570 è stata quella della Cassa Edile che affermava che l'Impresa risultava totalmente inadempiente.

Infortuni in corso di lavoro

non risulta che siano avvenuti infortuni.



Avvisi ad opponendum

Publicati per 15 giorni all'albo della Prefettura di Pescara e del Comune di Vicoli e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia n° 45 del 06/12/1994, non sono pervenuti reclami e domande di opposizione, come risulta dal certificato in data 10/01/1995 prot. n. 16690 trasmesso dalla Prefettura di Pescara alla Comunità Montana.

Cessioni di credito

Per i lavori in questione l'Impresa assuntrice non ha effettuato la cessione dei crediti così come dichiarato dal Direttore dei Lavori nella propria relazione sul conto finale datata 22/11/1994.

Andamento dei lavori

Per quanto risulta dagli atti i lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla direzione dei lavori.

Collaudo statico sulle strutture in C.A.

Il collaudo statico delle opere in c.a. è stato effettuato dal Dott. Arch. Nevio DI GIOVANNI con certificato in data 25/07/1994 allegato agli atti.

Collaudatore

Con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n° 2824 del 07/05/1992 è stato incaricato del collaudo il sottoscritto Arch. Enrico DEL PIZZO con studio tecnico a Lama dei Peligni (CH) in Piazza Umberto I n° 16, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Chieti al n° 394.

**VERBALE DI VISITA**Visita di collaudo

La visita finale doveva avvenire in data 08/05/1996 come da preavviso dato dal sottoscritto in data 29/04/1996, ma con accordi verbali intercorsi tra le parti la visita è stata spostata ed effettuata il giorno 13/05/1996.

Intervenuti alla visita

alla visita di collaudo sono intervenuti, oltre al sottoscritto collaudatore, i signori:

- Arch. Rosalia DI MATTEO in qualità di Direttore dei Lavori ed Ingegnere Capo;
- Giovanni ALIPRANDI in qualità di Amministratore della ditta esecutrice ES.MO.TER S.r.l.

Risultato della visita

Con la scorta del progetto, delle perizie suppletive e dei documenti contabili il sottoscritto collaudatore, con gli altri intervenuti alla visita, ha compiuto un esame generale dei lavori consistenti nella realizzazione di una struttura in cemento armato in opera in un unico corpo di fabbrica di cui una parte su due piani e un'altra su quattro piani da adibire ad Ostello della Gioventù in Vicoli.

In seguito il sottoscritto ha proceduto alle seguenti misurazioni con il metodo a campione:

- Le dimensioni di alcune pareti esterne dell'edificio;
- Le dimensioni di alcuni infissi e del vetro cemento;
- La quadratura della pavimentazione in cotto nel locale al piano terra indicato come direzione;

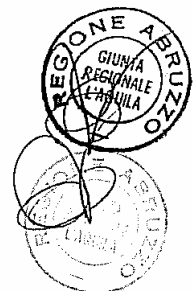
Le stesse sono state confrontate con quelle riportate nella tavola Piante allegata alla 1° Perizia suppletiva e di variante e risultano corrispondenti.

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione o non potute controllare, l'Ingegnere Capo, la Direzione dei Lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione; in particolare l'Impresa per gli effetti dell'art. 1667 del Codice Civile, ha dichiarato non esservi difformità o vizi.

## RELAZIONE DI COLLAUDO

Varianti e lavori non previsti

Da quanto è stato possibile accertare nel corso del sopralluogo è emerso che le opere corrispondono a quelle progettate e approvate, salvo modeste variazioni rientranti nei poteri discrezionali della direzione lavori e quindi ammissibili.



#### Osservanza delle prescrizioni

Da quanto si è potuto riscontrare nelle verifiche e nei controlli si è dedotto che le opere corrispondono, salvo quanto già osservato, alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto e che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte.

#### Revisione prezzi

La Comunità montana ha approvato con delibera di Giunta n° 75 del 13/03/1996 la revisione prezzi a tutto il 3° S.A.L. che ammonta a nette £. 26.790.028.

#### Espropriazioni

Dalla copiosa corrispondenza agli atti il sottoscritto collaudatore ha più volte chiesto che venisse fornita la documentazione elencata al punto b) pag. 39 del Capitolato Speciale d'Appalto. Il Direttore dei Lavori, come risulta dalla nota trasmessa al sottoscritto dalla Comunità Montana in data 04/09/1997 prot. 1773, ha dichiarato che "l'indennità per l'occupazione del terreno su cui insiste il fabbricato, con area annessa, non può essere liquidata al proprietario Sig. LAVIANO Lucio iscritto all'A.I.R.E. di Vicoli in quanto si presume deceduto in Venezuela e non si conoscono i legittimi eredi". Comunque, dagli atti in possesso del collaudatore, non risulta che sia stata iniziata alcuna procedura espropriativa per l'ottenimento del decreto regionale e successivo deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti, secondo le normative vigenti.

#### Impianto elettrico

Per quanto riguarda l'impianto elettrico, lo stesso è stato realizzato a norma, come risulta dalla dichiarazione di conformità rilasciata in data 20/04/1995 dalla ditta esecutrice CO.IM.EL. allegata agli atti. Il Direttore dei Lavori con nota trasmessa dalla Comunità Montana in data 04/09/1997 prot. 1773 dichiara che non necessita il collaudo dello stesso, come peraltro precisato con circolare del Ministero dell'Interno Direzione Generale Protezione Civile del 22 MAG. 1997.

Revisione tecnico contabile

Per quanto è stato possibile accertare nel corso della revisione tecnico contabile con la scorta del registro di contabilità e dello stato finale non sono stati rilevati errori.

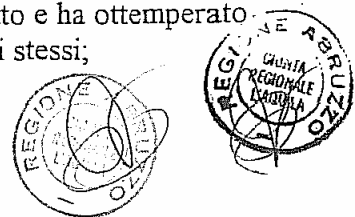
Il riscontro tecnico contabile ha confermato:

|   |                     |
|---|---------------------|
| l'importo dello stato finale in         | L. 491.223.066      |
| a dedurre gli acconti corrisposti       | L. 487.359.381      |
| <b>resta il credito dell'Impresa di</b> | <b>L. 3.863.685</b> |

CERTIFICATO DI COLLAUDO

premesso quanto sopra, dopo una lunga corrispondenza intercorsa tra il sottoscritto, la Comunità Montana, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice e dopo aver ricevuto tutti i documenti e gli atti necessari al collaudo e considerato che:

- i lavori sono stati in genere eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate, salvo lievi modifiche non essenziali;
- i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri, salvo lievi differenze che non sono pregiudizievoli alla stabilità dell'opera e alla regolarità del servizio;
- per quanto non è più ispezionabile, di difficile ispezione o non è stato ispezionato, la Direzione dei Lavori e l'Impresa hanno assicurato, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione; inoltre l'Impresa per gli effetti dell'art. 1667 del Codice Civile in particolare dichiara non esservi difformità o vizi alcuno;
- per quanto è stato possibile riscontrare le notazioni contabili corrispondono allo stato finale delle opere;
- l'importo dei lavori eseguiti è compreso entro il limite delle spese autorizzate;
- l'Impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto e ha ottemperato agli ordini della Direzione di Lavori durante il corso degli stessi;





- nella compilazione dello stato finale sono stati adottati i prezzi unitari contrattuali e quelli successivamente concordati;
- l'Impresa ha firmato la liquidazione dei lavori senza riserva;
- con lettera prot. 2359 in data 31/10/1994 la Comunità Montana ha richiesto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale alla Cassa Edile ed all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro (competenti per territorio) se l'Impresa assuntrice dei lavori avesse ottemperato agli obblighi di Legge e se risultassero eventuali controversie di lavoro. L'unica risposta pervenuta con nota del 08/11/1994 prot. n. 2570 è stata quella della Cassa Edile che affermava che l'Impresa risultava totalmente inadempiente;
- non risulta che l'Impresa abbia ceduto i crediti derivanti dall'appalto cui si riferisce il presente atto (come dichiarato dal Direttore dei Lavori nella Relazione sul Conto Finale), né che siano intervenuti atti impeditivi al pagamento delle somme ancora dovute all'Impresa (giusta nota Prefettura di Pescara prot. 16690 del 10/01/1995).

#### **IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE CERTIFICA**

che i lavori di "Secondo piano di attuazione -Progetto denominato "Itinerari agrituristici nel Comune di Vicoli" L. 64/86 - 2° P.A.A.", eseguiti dall'Impresa ES.MO.TER. S.r.l. di Montesilvano (PE) in base al Contratto in data 19/10/1990 Rep. 105 registrato a Pescara in data 02/11/1990 al n° 4423/MOD I, primo atto aggiuntivo in data 25/06/1993 Rep. 11 registrato a Pescara in data 02/07/1993 al n° 2549/MOD I, secondo atto aggiuntivo in data 14/09/1994 Rep. 14 registrato a Pescara in data 23/09/1994 al n° 3789/MOD I

#### **SONO COLLAUDABILI**

come in effetti col presente atto collauda e

#### **LIQUIDA**

con riserva di verifica da parte della Comunità Montana della risoluzione da parte dell'Impresa dell'inadempienza nei confronti della Cassa Edile di Pescara, il credito dell'Impresa come appresso:



|   |                     |
|---|---------------------|
| l'importo del conto finale                        | L. 491.223.066      |
| a dedurre gli acconti corrisposti per complessive | L. 487.359.381      |
| <b>restano</b>                                    | <b>L. 3.863.685</b> |

che possono pagarsi all'Impresa, salvo la risoluzione della riserva di cui sopra e l'approvazione del presente atto.

Con il presente atto di collaudo la Comunità Montana "Vestina" Zona "I" di Penne (PE) dichiara di prendere in consegna l'opera.

Addi 11.0 SET. 1997

L'IMPRESA

ES. ING. TER. s.r.l.  
AMMINISTRATORE UNICO  
Alliprandi Giovanni

IL DIRETTORE DEI LAVORI

*[Signature]*  
 ARCHITETTO  
 Rosalia  
 DI MATTEO  
 SCRITTO ALL'ALBO CO. N.  
 523

L'ING. CAPO

*[Signature]*  
 ARCHITETTO  
 Rosalia  
 DI MATTEO  
 SCRITTO ALL'ALBO CO. N.  
 523

IL COLLAUDATORE

*[Signature]*  
 COORDINATORE  
 ENRICO  
 DEL PIAZZI  
 SCRITTO ALL'ALBO CO. N.  
 1094

Visto:  
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA MONTANA

(varie/collaudi/vicoli)

COMUNITA MONTANA  
 PENNE  
 VESTINA

*[Signature]*

REGIONE ABRUZZO  
 GIUNTA REGIONALE  
 L'AQUILA

Copia conforme per uso amministrativo  
 (Si compone di n. UN ATTO fasciate)  
 L'Aquila, il 10.01.2011

*[Signature]*  
 BUCCHIAZZA

REGIONE ABRUZZO  
 GIUNTA REGIONALE  
 L'AQUILA

REGIONE ABRUZZO  
 GIUNTA REGIONALE  
 L'AQUILA

Aee " B "

**CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO****1^ COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO,  
PROGRAMMAZIONE, FINANZE, DEMANIO E  
PATRIMONIO, CASSA E CONTABILITA', AFFARI  
GENERALI, CREDITO REGIONALE, PROFESSIONI,  
COMUNICAZIONE"****IX LEGISLATURA**

Parere n. 26/P/2010 – D.G.R. n. 832/P del 8 novembre 2010. – “Legge 64/86 “ 2° P.A.A. - Itinerari Agrituristici nel comune di Vicoli (PE)” intervento n. 60/88 , Concessione n. 5516 del 31.07.1989 - L.R. 3/93 e s.m.i.. Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Vicoli (PE).



L'anno 2010, il giorno 1 del mese di dicembre, alle ore 10,20 si è riunita in seduta ordinaria, nella sede del Consiglio regionale di L'Aquila, la 1^ Commissione Consiliare Permanente di cui al decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 46 del 28 ottobre 2010.

Sono presenti i Consiglieri:

Emilio NASUTI, Walter DI BASTIANO, Federica CHIAVAROLI con delega di Emiliano DI MATTEO, Luca RICCIUTI, Alessandra PETRI, Giorgio DE MATTEIS, Giuseppe DI PANGRAZIO, Giuseppe DI LUCA, Franco CARAMANICO, Lucrezio PAOLINI, Cesare D'ALESSANDRO e Antonio MENNA.

Sono assenti i Consiglieri:

Emiliano DI MATTEO, Luigi DE FANIS, Giuseppe TAGLIENTE, Giovanni D'AMICO, Antonio SAIA, Walter CAPORALE, Maurizio ACERBO e Daniela STATI.

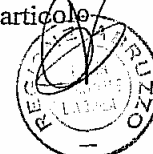
**LA 1^ COMMISSIONE CONSILIARE**

**VISTA** la L.r. 5 giugno 1996, n. 32 concernente: “Ridefinizione dei termini per la espressione dei pareri delle Commissioni Consiliari Permanenti”;

**VISTA** la L.r. 8 gennaio 1993, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Norme per il trasferimento agli Enti Locali dei beni ed opere realizzate con finanziamenti straordinari erogati alla Regione”;

**DATO ATTO** che in data 10 novembre 2010, con prot. 16805 è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale la deliberazione della Giunta regionale n. 832/P dell' 8 novembre 2010 avente per oggetto: “Legge 64/86 “ 2° P.A.A. - Itinerari Agrituristici nel comune di Vicoli (PE)” intervento n. 60/88 , Concessione n. 5516 del 31.07.1989 - L.R. 3/93 e s.m.i.. Trasferimento dell'opera in proprietà al Comune di Vicoli (PE).

**DATO ATTO** che il predetto provvedimento n. 832/P è stato assegnato alla 1^ Commissione Consiliare in data 16 novembre 2010 per l'acquisizione del parere vincolante previsto dall'articolo



1 comma 2 della l.r. 3/93 che recita: "Qualora un particolare interesse generale lo renda necessario, il trasferimento può essere disposto anche a favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui al comma precedente, ivi compresi i Consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 5 della l.r. 8 settembre 1988, n. 74, in tal caso all'individuazione dell'Ente destinatario ed al successivo trasferimento, si provvede, previo parere vincolante della competente Commissione Consiliare;

**ESAMINATA** la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 832/P dell' 8 novembre 2010;

**RITENUTO** di condividere le motivazioni ed il contenuto della deliberazione come proposti dalla Giunta regionale;

per le motivazioni in premessa, all'UNANIMITA' dei voti,

### DECIDE

- di esprimere parere favorevole in ordine alla deliberazione n. 832/P dell' 8 novembre 2010, nel testo proposto dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della l.r. n. 3/93;
- di trasmettere la presente decisione al Servizio Affari della Giunta regionale per i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l.r. n. 32/1996.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Federica CHIAMAROLI)

IL PRESIDENTE

(Emilio NASUTI)



Copia conforme per uso amministrativo  
(Si compone di n. 4 facciate)  
L'Aquila, il 10.01.2011

*Bucella*



---

**DETERMINAZIONI**

---

*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 13.01.2011, n. DA/1:

**Avviso di deposito, ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i. della Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e della Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS).**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**RICHIAMATA** la Determinazione Direttoriale n. DA 101 del 25.11.2009 che ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regolatore Portuale del Porto di Punta Penna di Vasto secondo la procedura stabilita nell'Allegato n. 2 alla stessa Determinazione;

**RITENUTO OPPORTUNO** disporre, ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i., che la Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e la Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) siano depositati per la libera consultazione presso:

- gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6;
- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, Sezione Tecnica Amministrativa, Via Pennaluce n. 27, 66054 Vasto (CH);
- gli uffici del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese, Via Ciccarone, 98E. 66054 Vasto (CH)
- gli uffici della Provincia Di Chieti, Corso Marrucino, 97, 66100 Chieti
- gli uffici del Comune di Vasto, Piazza Barbacani, 2, 66054 Vasto (CH).

**RITENUTO OPPORTUNO** stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Leg.vo 152/2006, il deposito degli elaborati relativi alla Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino

Portuale di Punta Penna di Vasto e alla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A) sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*.

**RITENUTO OPPORTUNO** stabilire che la documentazione suindicata venga pubblicata anche sui seguenti siti web della Regione Abruzzo, dell'Autorità Marittima di Vasto e del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese:

- <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt11>
- <http://www.guardiacostiera.it/capitanerieonline/index.cfm?id=93>
- <http://www.coasiv.it/>

**RITENUTO OPPORTUNO** stabilire che le eventuali osservazioni e contributi alla Proposta di Rapporto Ambientale (VAS) del Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto, possano pervenire al protocollo generale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6; **entro e non oltre il 60° giorno** successivo a quello della pubblicazione dell'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A) sul *B.U.R.A.*

**ACCERTATA** la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

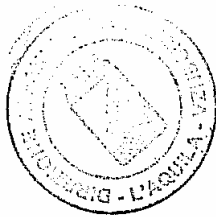
#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di **approvare** l'avviso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A);
2. di **disporre** la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. di **pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**Arch. Antonio Sorgi**

*Segue allegato*



ALLEGATO "A"

## AVVISO DI DEPOSITO REGIONE ABRUZZO

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

**AUTORITA' AMBIENTALE ABRUZZO**

IL DIRETTORE

Vista la Determina Direttoriale N° DA 101/ del 25/11/2009 avente ad oggetto "Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Regolatore Portuale del Porto di Punta Penna di Vasto"


Vista la Determina Direttoriale N° DA 41/ del 13/01/2011 avente ad oggetto "Avviso di deposito, ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i. della Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e della Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS)".

### RENDE NOTO

ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i., che la Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e la Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) sono depositati per la libera consultazione presso:

- gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6;
- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, Sezione Tecnica Amministrativa, Via Pennaluce n. 27, 66054 Vasto (CH);
- gli uffici del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese, Via Ciccarone, 98E. 66054 Vasto (CH)
- gli uffici della Provincia Di Chieti, Corso Marrucino, 97, 66100 Chieti
- gli uffici del Comune di Vasto, Piazza Barbacani, 2, 66054 Vasto (CH).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Leg.vo 152/2006, il deposito degli elaborati relativi alla Proposta di Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto e alla Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (VAS) avrà la durata di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*.



La documentazione suindicata viene pubblicata anche sui seguenti siti web della Regione Abruzzo, dell'Autorità Marittima di Vasto e del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese:

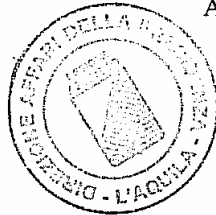
<http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=valAmbSt11>

<http://www.guardiacostiera.it/capitanerieonline/index.cfm?id=93>

<http://www.coasiv.it/>

Eventuali osservazioni e contributi alla Proposta di Rapporto Ambientale (VAS) del Piano Regolatore Portuale – Bacino Portuale di Punta Penna di Vasto, possono pervenire al protocollo generale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6; **entro e non oltre il 60° giorno** successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul **B.U.R.A.**

IL Direttore  
Autorità Ambientale Abruzzo  
Arch. Antonio Sorgi





DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 10.11.2010, n. DC/92:

**Amministrazione Comunale di Gessopalena, con sede in Piazza Roma di Gessopalena (CH). Derivazione di acqua dal fiume Aventino, ad uso idroelettrico, in territorio del Comune di Gessopalena (CH), per produrre, sul salto di mt. 31, la potenza nominale media di KW 911,76, con restituzione delle portate nel lago S. Angelo in agro del comune di Casoli. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 23.03.2003. Codice Univoco: CH/D/11495.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*OMISSIS*

Vista l'istanza prot.1648 in data 12.05.2003, corredata dal progetto a firma dell'Ing. Antonio Scutti, con la quale il Comune di Gessopalena (CH) ha chiesto la concessione della derivazione di moduli 30,00 di acqua dal fiume Aventino, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di m 31,00 dell'impianto idroelettrico nella località "Mulino Tozzi", la potenza nominale media di KW 911,76.

*OMISSIS*

Precisato che:

- 1) la derivazione richiesta dall'Amministrazione Comunale di Gessopalena con istanza prot.1648 in data 12.05.2003 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 57,50 e moduli medi 30,00 di acqua, direttamente dall'opera di presa ubicata in sponda destra idrografica del fiume Aventino, in territorio del comune di Gessopalena, ad uso idroelettrico;
- 2) la restituzione delle acque utilizzate avviene per intero in località Mulino Tozzi, immediatamente a monte del Lago Sant,Angelo;
- 3) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale e completa istruttoria, nel corso della

quale non sono state presentate opposizioni;

Visto il disciplinare n. 8190 di repertorio, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio di Chieti, in data 30.04.2010 dal Sig. Innaurato Antonio Mario nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del comune di Gessopalena (CH);

*OMISSIS*

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 152/2006, così come modificata dal D. Lgs. 258/00 e s.m.i., è concesso all'Amministrazione Comunale di Gessopalena, con sede legale nel comune di Gessopalena, Piazza Roma, di derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Aventino, in territorio del comune di Gessopalena (CH), in misura non superiore a moduli massimi di 57,50 (l/s 5.750), per una portata media di prelievo pari a moduli 30,00 (l/s 3.000), di cui mod. 6,00 (l/s 600) sono concessi in via precaria.

Art. 2

La concessione è Accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente Determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 8190 di rep. in data 30.04.2010, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di € 12.937,87 (Euro dodicimilanovecentotrentasette/87) in ragione di € 14,19 (Euro quattordici/19) per chilowatt (KW) di potenza nominale media autorizzato (KW 911,76) a decorrere improrogabilmente dalla data della presente determina, anche se la società concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione salvo il diritto di rinun-

cia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre al canone, la società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 1293,79 (Euro milleduecentonovantatre/79), pari al 10 per cento del canone dovuto.

*OMISSIS*

Art. 5

L'art. 8 del disciplinare di concessione n. 8190 sottoscritto in data 30.04.2010, risulta

modificato nel valore della portata minima continua da lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima del Defusso Minimo Vitale del fiume Aventino, nel tratto interessato dalla derivazione idroelettrica che è pari a 620 l/s.

*OMISSIS*

**IL DIRETTORE REGIONALE  
AREA LAVORI PUBBLICI  
Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

*Segue allegato*

N. 8189 di Repertorio

Chieti, 30.04.2010

**REGIONE ABRUZZO**  
**SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**  
**UFFICIO DI CHIETI**

Via Asinio Herio n.75, 66100 Chieti - tel. n. 087163612 fax n. 0871404092

\*\*\*\*\*

Nuovo Disciplinare, emesso in sostituzione del Disciplinare n. 008 di Rep. del 20.01.2004 e n. 016 di Rep. del 27.05.2004, contenente gli obblighi cui dovrà essere vincolata la concessione a derivare dal fiume Aventino, in loc. ex Mulino Tozzi del comune di Gessopalena (CH), mod. 30 (l/s 3000,00) d'acqua, per uso idroelettrico, per produrre, sul salto di mt. 31,00, la potenza nominale media di KW 911,76, con restituzione delle portate nel lago Sant'Angelo in agro del comune di Casoli, chiesta dall'Amministrazione comunale di Gessopalena (CH) – codice fiscale n. 810020300690 - con istanza in data 23.03.2003, acquisita dal Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti ai n. 765 di prot. in data 28.03.2003.

Codice Univoco n° 11495.

**Art. 1**

**Quantità d'acqua derivabile e luogo di captazione**

La portata massima di prelievo (Qmax) concessa da derivare dal fiume Aventino in località ex Mulino Tozzi in comune di Gessopalena (CH) è fissata in misura non superiore a mod. 57,50 (l/s 5.750), per una portata media di prelievo pari a mod. 30,00 (l/s 3.000), e di cui mod. 6,00 (l/s 600) sono concessi in via precaria, giusto art. 25 comma 10 del Regolamento regionale n. 3/2007.

**Art. 2**

**Uso dell'acqua derivata**

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata (Qm), destinato all'uso idroelettrico, sarà pari a mod. 30 (l/s 3.000). Il dislivello tra i peli morti a monte ed a valle dei meccanismi motori sarà di metri 31,00 (h). In conseguenza la forza nominale, in base alla quale è stabilito il canone, sarà pari a chiloWatt (kW) 911,76 (Qm\*h/102).

**Art. 3**

**Periodo in cui il prelievo è consentito**

La derivazione sarà esercitata per l'intero anno solare.

...OMISSIS...

**Art. 6**

**Canale di Carico/condotta di adduzione**

Il canale di carico/condotta di adduzione, della lunghezza di metri 2.300, sarà realizzato in conformità del progetto di cui all'art.4.

**Art. 7**

**Luogo e modalità di restituzione**

Il canale di restituzione delle acque nel fiume Aventino si eseguirà in agro del comune di Gessopalena (CH) in località Mulino Tozzi, immediatamente a monte del lago Sant'Angelo, secondo le modalità risultanti dal progetto di cui all'art. 4.

Il concessionario dovrà inoltre garantire, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, l'osservanza delle norme di tutela delle acque.

...OMISSIS...

#### **Art. 15**

##### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le varianti che si rendessero necessarie per le mutate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo le modalità e tempi stabiliti dall'Autorità Concedente, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere.

#### **Art. 16**

##### **Canone**

Il concessionario corrisponderà anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio di ciascun anno, alla Regione Abruzzo un canone annuo di € 12.937,87 (Euro dodicimilanovecentotrentasette/87) in ragione di € 14,19 (Euro quattordici/19), per chiloWatt (kW) di potenza nominale media autorizzato (KW 911,76), mediante versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato alla "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale il capitolo di entrata n. 32107, l'annualità e il codice della derivazione, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Contestualmente e con le stesse modalità di pagamento del canone annuo, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo la somma di € 1.293,79 (Euro milleduecentonovatre/79), quale addizionale regionale di cui all'art. 33 del Regolamento regionale n. 3/2007, stabilita nella misura del 10% del canone dovuto. La prima annualità del canone e la relativa addizionale regionale, da corrispondere anticipatamente entro trenta giorni decorrenti dalla data di ritiro del provvedimento di concessione e con le stesse modalità sopraindicate, sarà pari ad un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato emesso il citato provvedimento di concessione. Detto canone annuo potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione di conformità al progetto approvato delle opere eseguite, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale risultante dalla dichiarazione medesima. Parimenti il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

...OMISSIS...

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Innaurato Antonio Mario (C.F. NNR NNM 59M03 D996Z) nato a Gessopalena (CH) il 03.08.1959 e residente a Gessopalena in Via Finamore n. 31, nell'espressa qualità di Sindaco pro-

tempore del Comune di Gessopalena (CH), firma, per nome e per conto del citato Comune, il presente disciplinare per accettazione degli oneri e degli obblighi assunti.

F.to per il comune di Gessopalena

(Innaurato Antonio Mario)

Io sottoscritto Ing. Emidio Primavera, Dirigente del Servizio Regionale del Genio Civile di Pescara – Ufficio di Chieti, dichiara che il Sig. Innaurato Antonio Mario, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Gessopalena (CH), ha firmato il presente disciplinare citato in narrativa, in fine ed a margine di ogni foglio, alla mia presenza e dei testimoni: Sig. Arturo Cipolla, nato a Chieti il 25.04.1951 e Sig. Bruno Di Giorgio, nato a Pennapiedimonte (CH) il 16.06.1954, aventi i requisiti prescritti dalla legge.

F.to Sig. Arturo Cipolla

F.to Sig. Bruno Di Giorgio

**F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Emidio Primavera)**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-  
ZAZIONE UNICA n. 38 del 26/05/2009  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, n. DA13/351:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 38  
DA13/24 del 26/05/2009. Proponente Agrie-  
nergy Cooperativa Agricola S.r.l. Via Delle  
Rose, 9 Sant'Omero (Te).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

MODIFICA

La Determinazione DA13/24 del 26/05/2009 di Autorizzazione Unica n° 38 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 768,60 kWp da ubicarsi nel Comune di Sant'Omero (TE) in località Terrabianca, foglio n° 17 particelle 427" rilasciata alla Società Agrienergy Cooperativa Agricola s.r.l., con sede legale nel Comune di Sant'Omero (TE) in via Delle Rose n. 9;

Art. 1

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo autorizzato, così come modificato dalla documentazione sopra elencata, allegata al presente provvedimento e depositata agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-  
ZAZIONE UNICA N. 101 DEL 26/07/2010  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, N. DA13/352:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 101  
DA13/224 del 26/07/2010. Proponente Agrie-  
nergy Cooperativa Agricola S.r.l. Via Delle  
Rose, 9 Sant'Omero (Te).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

MODIFICA

La Determinazione DA13/224 del 26/07/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 968 kWp da ubicarsi nel Comune di Sant'Omero (Te) loc. Terrabianca, foglio n. 17 particella n° 113, rilasciata alla Società Agrienergy Cooperativa Agricola srl, con sede legale nel Comune di Sant'Omero (TE) in via Delle Rose n. 9;

Art. 1

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo autorizzato, così come modificato dalla documentazione sopra elencata, allegata al presente provvedimento e depositata agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-  
ZAZIONE UNICA n. 81 del 01/06/2010  
DETERMINAZIONE 09.12.2010, n. DA13/353:  
**Modifica Autorizzazione Unica n. 81  
DA13/149 del 01/06/2010. Società: Azienda  
Agricola Rivaverde di Luigi Stornelli Via  
Fontanelle Celano (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

MODIFICA

La Determinazione DA13/149 del 01/06/2010 di Autorizzazione Unica n° 18 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 863 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Contrada Santa Margherita, foglio n. 9 particelle n. 383, 384, 385 e 436", rilasciata alla Società Azienda Agricola Rivaverde con sede legale nel Comune di Celano (AQ) in via Fontanelle;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione Dirigenziale DA13/149 del 01/06/2010 è così sostituito:

"La società AZIENDA AGRICOLA RIVAVERDE DI LUIGI STORNELLI con sede legale nel Comune di Celano (AQ) in Via Fontanelle, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 863 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) in località Contrada Santa Margherita, foglio n° 9 particelle n. 384, 436, 442, 443 388 e 549;

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 81  
DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/358:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°18 particella n. 29, denominato "PR2". Società : D'EMI SpA Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

La società D'EMI SpA con sede legale nel Comune di Roma (RM) in via Quirino Maiorana n. 203 di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio 18 particella 29, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto;

La realizzazione dell'impianto e delle opere

connesse in conformità al progetto definitivo (Allegato A) che con il presente atto si approva e che ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale alla dichiarazione di pubblica utilità oltre che all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio le cui particelle catastali sono elencate nella nota prot. n. RA/182126 del 30/09/2010 del Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri (Allegato 1).

Art. 1

La disponibilità del sito interessato dall'impianto, dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili deve permanere in capo alla società Società D'EMI SpA per tutta la durata dell'attività di produzione di energia da fonte rinnovabile, salvo voltura dell'autorizzazione.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

*Segue allegato*



REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

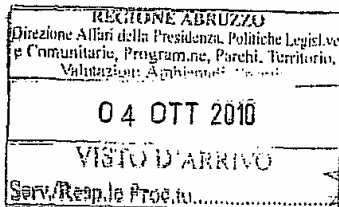
Allegato n. 1  
Parte integrante del  
presente Atto

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI,  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

*Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-*  
Via Salaria Antica Est. n. 27/F 67100 L'Aquila  
Tel. 0862 364688

Prot. n. RA/189126..

L'Aquila ..... 30 SET. 2010



Alla D'EMI  
Via Quirino Maiorana, 203  
00152 ROMA

e, p.c. AI SERVIZIO POLITICA ENERGETICA  
SPORTELLO REGIONALE per  
l'ENERGIA  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

**Oggetto:** Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR2". *Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241. Richiesta adempimenti.*

Per il procedimento in oggetto, al fine di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, nonché all'art. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241, si trasmette, in allegato ed anche via e-mail, la comunicazione di avvio del procedimento di pari data, perché codesta Società ne curi la pubblicazione su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e ne chiedi la pubblicazione per 30 giorni all'albo pretorio del Comune interessato, al fine di una maggiore conoscenza per le ditte.

Inoltre al fine di consentire una più agevole consultazione da parte degli interessati, si chiede alla Società D'EMI di depositare contestualmente tutta la documentazione progettuale, in adempimento al disposto dell'art. 16 del DPR 327/2001, anche presso il Comune di Pereto.

In ultimo, affinché sia possibile provvedere alla trasmissione della comunicazione di che trattasi al Servizio "per l'informazione territoriale e la telematica" di questa Regione, perché ne venga curata la pubblicazione sul sito informatico, è opportuno che la Società in indirizzo segnali a questo Servizio la data di pubblicazione sui quotidiani

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Domenico MOLINARI)

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICIServizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F - 67100 L'AquilaAllegato n. 1  
Parte integrante del  
Presente Atto

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR2" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila, in relazione all'opera indicata in oggetto

**DA' PUBBLICO AVVISO**

ai proprietari dei terreni da asservire e da occupare, nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- dell'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotto quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR2" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);
- che per il procedimento in epigrafe specificato, è stata depositata istanza da parte della Società D'Emi S.p.A. di Roma al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo;
- che il numero dei destinatari è superiore a cinquanta e quindi, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, si ritiene di effettuare la comunicazione agli interessati mediante pubblico avviso;
- che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila;
- che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, è depositata presso il citato Comune di Pereto;
- che i terreni interessati sono catastalmente così individuati:

**ELENCO DITTE****TERRENI in COMUNE di PERETO (AQ)**

Ditta 1) D'EMI S.p.A.: Foglio 7 P.IIe 162, 358; Foglio 3 P.IIe 424, 430, 431; Foglio 8 P.IIa 28; Ditta 2) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Avezzano; Foglio 7 P.IIa 256; Ditta 3) Artibani Giorgio Maria CF RTBGGM55B03G449V, Artibani Maria Rita CF RTBMRT50E62H501P; Foglio 7 P.IIa 183; Ditta 4) Cristofari Claudio CF CRSCLD67C09H501H, Cristofari Enrico CF CRSNRC70P12H501Z, Cristofari Giuseppe CF CRSGPP27B14G449Q, Cristofari Luigi CF CRSLGU25E03G449Q, Cristofari Silvana CF CRSSVN38T65H501N, Orfei Maria CF RFOMRA62D49H501I, Orfei Massimo CF RFOMSM66E12H501M, Orfei Paolo CF RFOPLA71H11H501V, Orfei Sabrina CF RFOSRN71H51H501T; Foglio 7 P.IIa 184; Ditta 5) Iacuiti Elide CF CTTLDE23B52G449O, Nicolai Elisabetta CF NCLLBT51B61H501S, Nicolai Giovanni CF NCLGNS22H04H501W, Nicolai Lucia CF NCLLCU58C68H501D, Penna Angela CF PNNNGL49E65G449F, Penna Giancarlo CF PNNGCR60B26G449G, Penna Maria CF PNNMRA19R52G449T, Penna Maria Luisa CF PNNMLS57P43H501U, Penna Maurizio CF PNNMRZ13L01G449Y, Penna Paolo CF PNNPLA59D28G449P, Penna Rita CF PNNRTI54A71G449K, Scio Torquato CF SCITQT21T22G449O, Venditti Giulia CF VNDGLI24D46B656P; Foglio 7 P.IIe 188, 258; Ditta 6) Bove Maria Teresa CF BVOMTR39A62H501T, Bove Paola CF BVOPLA44S66H501N, Meuti Antonia CF MTENTN33H54G449L, Meuti Elisa CF MTELSE97B50G449R, Meuti Maria Felice CF MTEMFL13R06G449S, Meuti Michele CF MTEMHL28P29G449I, Meuti Sante CF MTESNT26C08G449W, Scio Elisabetta CF SCILBT21A41G449K, Scio Luisa CF SCILSU53D42G449S, Scio Maria CF SCIMRA27T50G449V, Scio Maria Grazia CF SCIMGR50M69G449T; Foglio 7 P.IIa 187; Ditta 7) Meuti Adolfo CF MTEDLF23M02G449Z; Foglio 7 P.IIa 192; Ditta 8) Bove Antonio CF BVONTN40A06G449H, Bove Arcangelo, Bove Dante CF BVODNT13D07H501R, Bove Franco CF BVOFNC14P20H501L, Bove Maria Rosa CF BVOMRS95B65G449Z, Bove Quintilio, Bove Sante, Bove Savina; Foglio 7 P.IIa 212; Ditta 9) Starocchia Bernardino CF STRBNR60C02H501S; Foglio 7 P.IIe 207,230,232; Ditta 10) Santese Domenico CF SNTDNC34C12G449W, Santese Francesco CF SNTFNC38M26G449A, Santese Laura CF SNTLRA22T52G449Z, Santese Maria CF SNTMRA32A41G449I, Santese Paola CF SNTPLA28D60G449V; Foglio 7 P.IIa 208; Ditta 11) Lozzi Flavia CF LZZFLV35P51H501S, Lozzi Giovanni CF LZZGNN38H30G449L, Lozzi Maria CF LZZMRA32T57G449B; Foglio 7 P.IIa 209; Ditta 12) Balla Enrico CF BLLNRC48D01G449Y, Balla Franco CF BLLFNC57D25G449U, Balla Maria CF BLLMRA55B61G449V, Balla Rosina CF BLLRSN49P54G449C; Foglio 7 P.IIe 210,350; Ditta 13) Meuti Domenico, Meuti Michele; Foglio 7 P.IIa 231; Ditta 14) Santese Bianca Maria, Santese Gianfranco CF SNTGFR41P22H501L, Santese Giuseppina CF SNTGPP43T55G449R; Foglio 7 P.IIe 211, 250, 264; Ditta 15) Cristofari Giuseppina; Foglio 7 P.IIa 233; Ditta 16) Scio Angelo CF SCINGL33B19G449O, Scio Domenico CF

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-  
ZAZIONE UNICA n. 64 del 01/04/2010  
DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/359:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 64  
DA13/49 del 01/04/2010. Proponente Comune  
di Poggiofiorito (CH) Corso Vittorio Ema-  
nuele III, 106 Poggiofiorito (CH).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/49 del 01/04/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999,84 kWp da ubicarsi nel Comune di Poggiofiorito (CH) in località Soderà, foglio n° 4 particelle n. 344, 415, 616, 360, 491 e 367/a" rilasciata al Comune di Poggiofiorito (CH);

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione Dirigenziale DA13/49 del 01/04/2010 è così sostituito:

"Il Comune di Poggiofiorito con sede legale in Corso Vittorio Emanuele III, 106, di seguito denominato "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 996,15 kWp da ubicarsi nel Comune di Poggiofiorito (CH) in località Soderà, foglio n° 4 particelle n. 344, 415, 616, 360, 491 e 4230;

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 145 :

DETERMINAZIONE 16.12.2010, n. DA13/360:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°18 particella n. 116 e foglio n° 19 particelle n. 290, 344, 345, denominato "PR3". Società : D'EMI SpA Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

La società D'EMI SpA con sede legale nel Comune di Roma (RM) in via Quirino Maiorana n. 203 di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio 18 particella 116 e foglio 19 particelle 290, 344 e 345, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto;

La realizzazione dell'impianto e delle opere connesse in conformità al progetto definitivo (Allegato A) che con il presente atto si approva

e che ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale alla dichiarazione di pubblica utilità oltre che all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio le cui particelle catastali sono elencate nella nota prot. n. RA/182155 del 30/09/2010 del Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri (Allegato 1).

Art. 1

La disponibilità del sito interessato

dall'impianto, dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili deve permanere in capo alla società Società D'EMI SpA per tutta la durata dell'attività di produzione di energia da fonte rinnovabile, salvo voltura dell'autorizzazione.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

*Segue allegato*

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Prot. N. RA/ 182155

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI

Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila

30 SET. 2010  
L'Aquila, .....

Allegato n. 1  
D. L. n. 1 del 2010  
Art. 1, comma 1, lett. a)

Alla Ditta Catastale

ARTUSO Antonino  
Via Corigliano Calabro, 40  
00178 ROMA

ARTUSO Francesco  
Via Livenza, 12  
00015 MONTEROTONDO (RM)

ARTUSO Marco  
Via San Matteo, 86/3  
00015 MONTEROTONDO (RM)

BERNARDINI Alberto  
Via del Concio, 91  
01036 NEPI (VT)

BERNARDINI Saverio  
Via Nomentana, 895  
00137 ROMA

GIUSTINI Giovanni  
Via dei Virgulti, 10  
00172 ROMA

GIUSTINI Rosa  
Via R R Garibaldi, 119  
00145 ROMA

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR3" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 26 particella n. 51

**comunica**

ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotta quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR3" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Prot. N. RAJ 182/155DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICIServizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila

30 SET. 2010

L'Aquila, .....

Allegato 1Alla Ditta Catastale  
D'EMI S.p.A.  
Via Q. Maiorana, 203  
00152 ROMA

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR3" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 19 particella n. 344

#### comunica

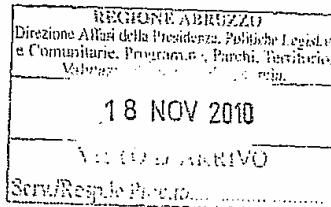
ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotto quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR3" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);
- che per il procedimento in epigrafe specificato, è stata depositata istanza da parte della Società D'Emi S.p.A. di Roma al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo;
- che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila;
- che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, è depositata presso il citato Comune di Pereto;
- che i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro diretto interessato al procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi al seguente indirizzo: Direzione LL.PP.- Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri- Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato D.P.R. 327/2001 qualora la Ditta in indirizzo non sia più proprietaria dei beni immobili in esame e/o la situazione reale degli intestatari catastali sia variata rispetto a quella a conoscenza di questa amministrazione, la stessa è tenuta a comunicarlo a questo Servizio entro 30 giorni dalla conoscenza della presente comunicazione indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo intestatario, o comunque fornendo copia degli atti di possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati;
- che, nel caso di aree agricole, si dovrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo;

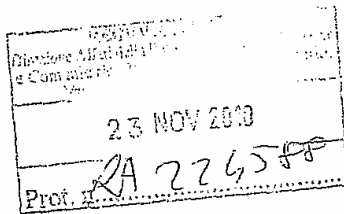


Via Quirino Majorana 203  
00152 Roma  
tel. 06231941  
Fax. 06261456

Temp  
2



Allegato n. 2  
Parte integrante del  
presente Atto



Spett.le  
**REGIONE ABRUZZO**  
Servizio Politica Energetica  
Sportello regionale per l'Energia  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

e p.c.

Spett.le  
**REGIONE ABRUZZO**  
Servizio Tecnico Regionale dei  
**LL.PP. - Espropri**  
Via Salaria Antica Est n. 27/F  
67100 L'AQUILA

**Oggetto: Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR3" - Società D'Emi SpA di Roma. PRONUNCIA MOTIVATA SULLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI AI SENSI DELL'ART.16, COMMA 12, D.P.R. N.327/01**

#### VISTO

- Il D.p.r. 8 Giugno 2001 n.327 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 302/02, art.16 - comma 12;
- Lo schema di progetto definitivo per la realizzazione delle opere di cui in oggetto;
- L'avviso di avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità effettuato con nota n. RA/ 182155 del 30.09.2010 comunicato alle ditte interessate a mezzo raccomandata A/R, e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Pereto;

#### CONSIDERATO

- che sono pervenute, entro i termini previsti dall'art.16, comma 10, del D.p.r. n.327/01 le osservazioni dei proprietari dei seguenti immobili:

| N. Piano | Ditta                       | Foglio | P.lla | Osservazioni<br>Data e protocollo |
|----------|-----------------------------|--------|-------|-----------------------------------|
| 1        | ARTUSO Marco nato a ROMA il | 26     | 51    | 11 novembre 2010 (ricezione),     |

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 164 :

DETERMINAZIONE 22.12.2010, n. DA13/364:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio n°8 particella n. 57 denominato "PR1". Società : D'Emi Spa Via Quirino Maiorana, 203 Roma (RM).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

La società D'Emi spa con sede legale nel Comune di Roma (RM) in via Quirino Maiorana n. 203 di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla

costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 992,64 kWp da ubicarsi nel Comune di Pereto (AQ), foglio 8 particella 57, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto;

La realizzazione dell'impianto e delle opere connesse in conformità al progetto definitivo (Allegato A) che con il presente atto si approva e che ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale alla dichiarazione di pubblica utilità oltre che all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio le cui particelle catastali sono elencate nella nota prot. n. RA/182155 del 30/09/2010 del Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri (Allegato 1).

Art. 1

La disponibilità del sito interessato dall'impianto, dalle opere connesse e dalle infrastrutture indispensabili deve permanere in capo alla società Società D'Emi spa per tutta la durata dell'attività di produzione di energia da fonte rinnovabile, salvo voltura dell'autorizzazione.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

*Segue allegato*



REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Prot. N. RAJ 188/53

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICIAllegato n. 1 Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila  
Perpetuo del

L'Aquila, 23.09.2010

Alla Ditta Catastale

CERRONE Lina Loreta  
Via delle Piagge, 10  
67064 PERETO (AQ)FIORENTINI Giorgio  
Via dell'Impruneta, 26  
00146 ROMAFIORENTINI Maria Antonietta  
Via della Fonte Vecchia, 65  
67064 PERETO (AQ)FIORENTINI Simonetta  
Strada Provinciale del Cavaliere, 13  
67064 PERETO (AQ)

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR1" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/06/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in *Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila* - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 8 particella n. 35

**comunica**

ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotta quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR1" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);
- che per il procedimento in epigrafe specificato, è stata depositata istanza da parte della Società D'Emi S.p.A. di Roma al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo;
- che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, con uffici in *Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila*;
- che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, è depositata presso il citato Comune di Pereto;
- che i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro diretto interessato al procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi al seguente indirizzo: Direzione LL.PP.- Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri- *Via Salaria Antica*

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Prot. N. RAJ *188195*.....

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI

Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F - 67100 L'Aquila

L'Aquila, .....

Alla Ditta Catastale  
FALCONE Antonino  
Via San Bernardino da Siena, 55  
00019 TIVOLI (RM)

FALCONE Chiara  
Strada Rivellese 14  
00019 TIVOLI (RM)

FALCONE Luca  
Via Tosi Giacomo, 4  
20052 MONZA (MI)

FALCONE Lucio  
Piazza Maccafani, 7  
67064 PERETO (AQ)

FALCONE Mario  
Strada Provinciale del Cavaliere, 8  
67064 PERETO (AQ)

FALCONE Nicolina  
Viale A Petrocchi, 12  
00018 PALOMBARA SABINA (RM)

FALCONE Sandro  
Via Luchino dal Verme, 72  
00176 ROMA

FALCONE Simonetta  
Via Gaslini Gerolamo, 2  
20052 MONZA (MI)

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR1" - Società D'Erni SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 8 particella n. 34

comunica

ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazioni di



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI

Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila

Prot. N. RA/ 182155

L'Aquila, 30 SET. 2010

Alla Ditta Catastale  
SANTESE Ines  
Via Tommaso Arcidiacono, 165  
00143 ROMA

SANTESE Maria  
Via Strinella, 25  
67100 L'AQUILA

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR1" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 8 particella n. 40

#### comunica

ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotto quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR1" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);
- che per il procedimento in epigrafe specificato, è stata depositata istanza da parte della Società D'Emi S.p.A. di Roma al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo;
- che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila;
- che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, è depositata presso il citato Comune di Pereto;
- che i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro diretto interessato al procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi al seguente indirizzo: Direzione LL.PP.- Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri- Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato D.P.R. 327/2001 qualora la Ditta in indirizzo non sia più proprietaria dei beni immobili in esame e/o la situazione reale degli intestatari catastali sia variata rispetto a quella a conoscenza di questa amministrazione, la stessa è tenuta a comunicarlo a questo Servizio entro 30 giorni dalla conoscenza della presente comunicazione indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo intestatario, o comunque fornendo copia degli atti di possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati;

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,  
AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI

Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri-  
Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila

Prot. N. RA/ 189/155

L'Aquila, ... 3.0. SET. 2010

Al COMUNE di Pereto  
Corso Umberto I, 49  
67064 PERETO (AQ)

**Oggetto:** *Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR1" - Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11 comma 1 lettera b) e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. nonché artt. 7 e seg. della legge 07/08/1990 n. 241.*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e seguenti della L. 7/8/1990 n. 241, il sottoscritto Dott. Domenico Molinari in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri, della Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila - in relazione all'opera indicata in oggetto, per i terreni da asservire e da occupare, tra cui sono comprese alcune proprietà di codesta spett.le Ditta distinta in catasto del Comune di Pereto (AQ), al foglio di mappa n. 8 particella n. 41

#### comunica

ai proprietari nonché a chiunque altro ne abbia diretto interesse:

- l'avvio del procedimento, mediante indizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, di una conferenza di servizi per il successivo rilascio di una "autorizzazione unica" - con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per i lavori di realizzazione dell'elettrodotta quale opera connessa all'impianto fotovoltaico denominato "PR1" nel territorio del Comune di Pereto (AQ);
- che per il procedimento in epigrafe specificato, è stata depositata istanza da parte della Società D'Emi S.p.A. di Roma al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo;
- che gli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Servizio Infrastrutture e Servizi della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, con uffici in Via Salaria Antica Est n. 27 F - L'Aquila;
- che al fine di favorire una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, è depositata presso il citato Comune di Pereto;
- che i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro diretto interessato al procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi al seguente indirizzo: Direzione LL.PP.- Servizio Infrastrutture e Servizi - Ufficio Espropri- Via Salaria Antica Est n. 27 F 67100 L'Aquila con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato D.P.R. 327/2001 qualora la Ditta in indirizzo non sia più proprietaria dei beni immobili in esame e/o la situazione reale degli intestatari catastali sia variata rispetto a quella a conoscenza di questa amministrazione, la stessa è tenuta a comunicarlo a questo Servizio entro 30 giorni dalla conoscenza della presente comunicazione indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo intestatario, o comunque fornendo copia degli atti di possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati;

Allegato n. 2 ----  
 Parte integrante del  
 presente Atto

*Bucchi*  
 SPETT/LE REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Lavori Pubblici  
 Servizio Infrastrutture e Servizi-  
 Ufficio Espropri  
 Via Salaria Antica Est n.27  
 67100 L'AQUILA

Oggetto: procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.L.gs. n. 387 del 29/12/ 2003. Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato PR1. Società D'Emi SpA di Roma. Comunicazione avvio procedimento art. 11, comma 1, lettera b), 2 16 del DPR 327/2001 e s.m.i., nonché artt. 7 e seguenti della legge 07/08/1990 n. 241. Controdeduzioni

Si fa riferimento alla nota prot. n. RA/18255 del 30 settembre 2010, pari oggetto, per formulare le proprie osservazioni in merito al procedimento in essere nei confronti delle ditte catastali Santese Ines e Santese Maria, rispettivamente residenti in Via Tommaso Arcidiacono, 165 (00143 - Roma) ed in Via Strinella, 25, (67100 - L'Aquila), proprietarie del terreno sito nel Comune di Pereto e contraddistinto in catasto al fg. 8, part. 40.

Dall'esame della documentazione visionata presso gli uffici del Servizio espropri, si propone:

- 1) spostamento della cabina di consegna PR1 sulla estremità della part. 28, in prossimità del canale di raccolta delle acque;
- 2) attraversamento del cavidotto in prossimità del canale di cui al punto precedente, al fine di evitare la divisione della particella 40;
- 3) raggiungimento del lotto intercluso (part. 57) mediante passaggio sulla porzione estrema della part. 40 sopra il cavidotto, in modo da ricomprendere l'area asservita;
- 4) interrimento del cavidotto ad una profondità non inferiore a mt. 1.50 dal piano di campagna, in tal guisa evitando pregiudizi alla lavorazione dei terreni.

Si confida nell'accoglimento delle suddette osservazioni, considerata l'agevole realizzabilità del percorso suggerito, nonché il minor pregiudizio subito dalle proprietarie.

In Roma - L'Aquila, addì 22 ottobre 2010

|   |                        |
|---|------------------------|
| DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,<br>GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI,<br>DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA |                        |
| ARRIVO  | - 3 NOV. 2010 DC ..... |
| Resp.   |                        |
| Prot. n.  | RA/200915 .....        |
| data  | = 8 NOV. 2010 .....    |

Le proprietarie

Santese Ines

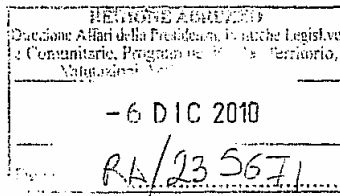
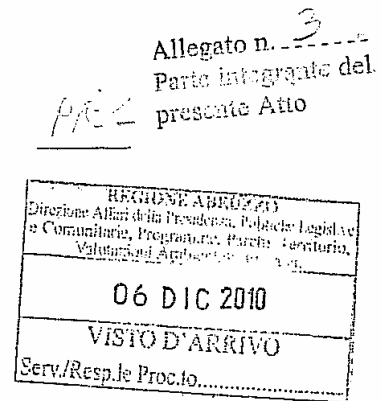
*Santese Ines*

Santese Maria

*Santese Maria*



Via Quirino Majorana 203  
00152 Roma  
tel. 06231941  
Fax. 06261456



Spett.le  
**REGIONE ABRUZZO**  
**Servizio Politica Energetica**  
Sportello regionale per l'Energia  
Via Passolanciano, 75  
65100 PESCARA

e p.c.

Spett.le  
**REGIONE ABRUZZO**  
**Servizio Tecnico Regionale dei**  
**LL.PP. - Espropri**  
Via Salaria Antica Est n. 27/F  
67100 L'AQUILA

**Oggetto: Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003 - Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse nel territorio del Comune di Pereto (AQ) denominato "PR1" - Società D'Emi SpA di Roma.**  
**PRONUNCIA MOTIVATA SULLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI AI SENSI DELL'ART.16, COMMA 12, D.P.R. N.327/01**

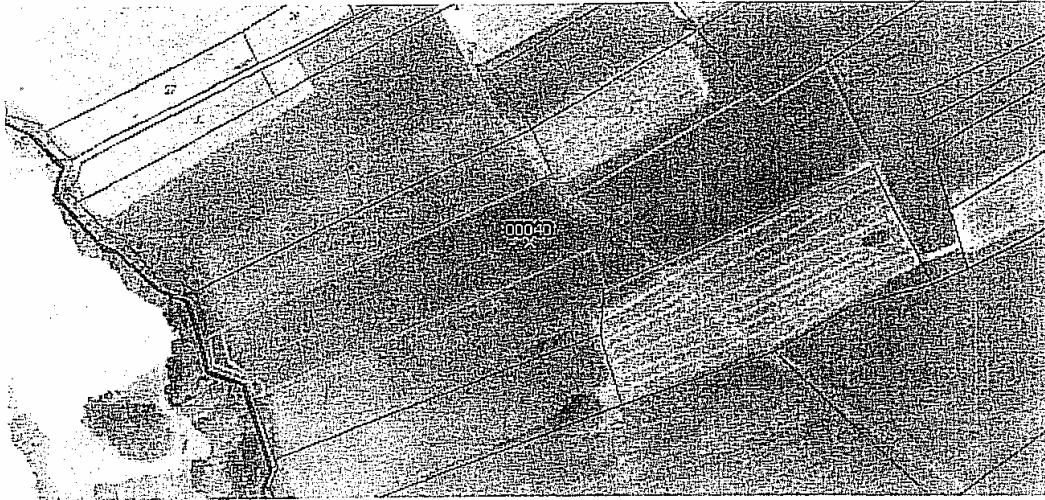
#### VISTO

- Il D.p.r. 8 Giugno 2001 n.327 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 302/02, art.16 – comma 12;
- Lo schema di progetto definitivo per la realizzazione delle opere di cui in oggetto;
- L'avviso di avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità effettuato con nota n. RS/ 182155 del 30.09.2010 comunicato alle ditte interessate a mezzo raccomandata A/R, e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Pereto;

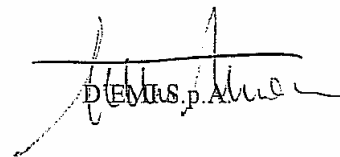
#### CONSIDERATO

- che sono pervenute, entro i termini previsti dall'art.16, comma 10, del D.p.r. n.327/01 le osservazioni dei proprietari dei seguenti immobili:

| N. Piano | Ditta                         | Foglio | P.lla | Osservazioni<br>Data e protocollo |
|----------|-------------------------------|--------|-------|-----------------------------------|
| 3        | SANTESE Ines nata a PERETO il | 8      | 40    | 3 novembre 2010 (ricezione),      |



Con osservanza.

  
D'EMILIO, P. ALMO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 152 :

DETERMINAZIONE 04.02.2011, n. DA13/16:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.189,5 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ), località Fonte D'Amore, foglio n. 20 particelle n. 5, 888, 881, 883, 909, 886, 884, 895, 864, 840, 848, 200, 845, 843, 847, 861, 842, 867, 866, 865, 892 (parte). Società: Sulmona Energia srl Via Papa Benedetto XV, n. 10 Sulmona (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003  
n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in  
questa sede si intende riportato:

Art. 1

La società Sulmona Energia srl con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) in Via Papa Benedetto XV, n. 10, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.189,5 kWp da ubicarsi nel Comune di Sulmona (AQ), località Fonte D'Amore, foglio n. 20 particelle n. 5, 888, 881, 883, 909, 886, 884, 895, 864, 840, 848, 200, 845, 843, 847, 861, 842, 867, 866, 865, 983 (frazionamento della 892), nonché le opere connesse e le

infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso impianto.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 12.01.2011, n. DH23/01:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009. DITTA: DI LORENZO NICOLA nato il 06/01/1932 in Comune di Moscufo (PE) residente in viale C. Colombo 4 Comune Moscufo Prov. PE Codice fiscale DLRNCL32A06F765R part. IVA 00968430686. Opere: Acquisto attrezzi agricoli e realizzazione strutture aziendali. Concessione contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **DI LORENZO NICOLA** nato il 06/01/1932 in Comune di Moscufo (PE) residente in viale C. Colombo 4 Comune di Moscufo Prov. PE Codice fiscale DLRNCL32A06F765R part. IVA 00968430686 il contributo in conto capitale di €24.252,28 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 60.630,69, importo che non



coincide con quanto previsto dalla “Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento” approvata con con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Acquisto attrezzi agricoli e realizzazione strutture aziendali;

- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare estratto della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 9 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 17.01.2011, n. DL26/04/b:  
**L.R. 85/94 art. 3 e L.R. 38/04, art. 17  
comma 2, come integrato dall'art. 1, comma**

**7, della L.R. 33/05. ELENCO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE alla data del 31 dicembre 2010 - PUBBLICAZIONE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. disporre, alla luce delle risultanze istruttorie svolte dal competente Ufficio, a norma del comma 8 dell'art. 3 della L.R. 85/94, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale nonché sul sito internet della Regione Abruzzo, della presente determinazione per estratto e, in forma integrale, dell'elenco delle cooperative sociali e loro Consorzi regolarmente iscritti all'Albo regionale alla data del 31 dicembre 2010, come riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
3. precisare che l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: la denominazione in ordine alfabetico, il numero relativo alla posizione occupata nell'Albo regionale, l'indirizzo della sede legale, la provincia, il numero del provvedimento di iscrizione e la sezione di appartenenza;
4. dare atto che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti all'Albo, non incidendo sullo “*status giuridico*” di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
5. demandare al competente Ufficio gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo della presente determinazione e dell'allegato elenco delle cooperative sociali

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

*Segue allegato*



## GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali  
 SERVIZIO Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale - DL26  
 UFFICIO Rapporti con ASP e rapporti con Enti e Soggetti sociali. Cooperazione sociale

L.R. 12 NOVEMBRE 2004, N. 38 e s.m.i., ART. 2

ELENCO ALFABETICO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE  
 AL 31 DICEMBRE 2010

| Denominazione                                   | Posizione Albo | Indirizzo                      | Comune                        | Prov. | Provvedimento di iscrizione - Decreto/ordinanza/determinazione | Sez. |
|---|----------------|--------------------------------|-------------------------------|-------|--|------|
| A.N.F.A.S                                       | 78             | Via Don utrella, 82            | Avezzano                      | AQ    | 698/97   | A    |
| ABETE BIANCO p.s.c.s.                           | 182            | Via Casette                    | Tossicia                      | TE    | 33/01  | B    |
| ACQUAVIVA a.r.l.                                | 225            | Largo S. Spirito, 12           | Atri                          | TE    | 75/03  | B    |
| ADE Cooperativa Sociale                         | 323            | Via Mezzucelli, 8              | Teramo                        | TE    | Det. DM2/109 del 2006  | B    |
| ADRIATICA RECAPITI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 343            | Via Dei Frentani, 12           | Ortona (CH)                   | CH    | DM2/46 del 24/9/2007   | B    |
| AGORÁ   | 86             | Via Teodorico Marino, 16       | Francavilla al Mare           | CH    | 217/98   | A    |
| AIUTIAMOLI Società Cooperativa Sociale a r.l.   | 286            | Via Figlia Di Iorio, 62        | Francavilla al Mare           | CH    | Det. DM2/114 del 2005  | A    |
| ALAURO Società cooperativa sociale              | 379            | Via Duomo, sn                  | Coppito                       | AQ    | DL17/96 del 03/06/09   | A    |
| ALBA CITTÀ FUTURA                               | 6              | Via Legnano                    | Alba Adriatica                | TE    | 822/95   | A    |
| ALBA SERVIZI                                    | 40             | Via Cesare Battisti, 111       | Alba Adriatica                | TE    | 620/96   | B    |
| ALCHIMIA a.r.l. onlus                           | 223            | Via Campo Felice, 41           | Pescara                       | PE    | 73/03  | A    |
| ALPHA   | 89             | Viale Abruzzo, 17              | Chieti                        | CH    | 349/98   | A    |
| ALSAIRA p.s.c.s arl                             | 189            | Via Mezzucelli, 8              | Teramo                        | TE    | 40/01  | A    |
| ALTO GRAN SASSO COOP. SOCIALE                   | 303            | Via Prato, 22, Fraz. Cerchiara | Isola del Gran Sasso d'Italia | TE    | Det. DM2/43 del 2006   | B    |

|   |     |                                    |                           |    |                              |   |
|---|-----|------------------------------------|---------------------------|----|------------------------------|---|
| ALTO SAGITTARIO arl   | 193 | Via Istofumo, 104                  | Scanno                    | AQ | 44/01                        | A |
| AMBIENTE 2000 p.s.c.s. a.r.l.                                 | 264 | Via Brasile, 2                     | Roseto degli<br>Abruzzi   | TE | 11/04                        | B |
| AMBIENTE E TERRITORIO   | 49  | Via Colle Pretara, 35              | L'Aquila                  | AQ | 742/96                       | B |
| ANDROMEDA p.s.c.s. a.r.l.                                     | 224 | Via S. Antonio, 58                 | Silvi                     | TE | 74/03                        | A |
| ARC EN CIEL Cooperativa<br>Sociale                            | 387 | Via Raiale, 110 bis                | Pescara                   | PE | DL17/149 del 30.11.2009      | B |
| ARCOBALENO  | 4   | Via Secchia, 10                    | Montesilvano              | PE | 785/95                       | A |
| ARCOBALENO  | 170 | Via Giulia, 17                     | Vasto                     | CH | 21/01                        | B |
| ARCOBALENO a.r.l.   | 179 | Via Frentana, 63                   | Casoli                    | CH | 30/01                        | B |
| ARCOBALENO arl  | 202 | Via Marconi S. Giovanni<br>Teatino | Chieti                    | CH | 52/02                        | B |
| ARCOBALENO p.s.c.s. onlus                                     | 105 | Via Vicenne, 11                    | Avezzano                  | AQ | 636/98                       | A |
| ARCOTUR   | 34  | Via Garibaldi, 22                  | San Salvo                 | CH | 370/96                       | B |
| ARES p.s.c.s.   | 122 | Via San Rocco, 19                  | Città Sant'Angelo         | PE | 214/99                       | B |
| ARGITAL   | 48  | Via Naz. Adriatica, 146            | Francavilla al<br>Mare    | CH | 721/96                       | A |
| ATESANGRO SERVIZI Soc.<br>Coop.Sociale                        | 361 | Via Vittorio Emanuele<br>VicoX, 21 | Alessa                    | CH | DM2/75 del 31 luglio 2008    | B |
| ATRI COOP.  | 51  | Via P. Baiocchi, 29                | Atri                      | TE | 41/97                        | B |
| AUSILIATRICE  | 9   | Via Lanciano, 13                   | Montesilvano              | PE | 910/95                       | A |
| Auto e Dintorni cooperativa<br>sociale                        | 369 | Via Giancamillo, 1                 | Cermignano                | TE | DM2/151 del 26 novembre 2008 | B |
| AZZURRA   | 58  | Via Mater Domini, 17               | Chieti                    | CH | 141/97                       | A |
| BIANCANEVE Società<br>Cooperativa Sociale                     | 241 | Viale Europa, 37                   | Teramo                    | TE | 91/03                        | A |
| BLUE LINE   | 157 | C.da Montecalvo, 2                 | Alessa                    | CH | 07/01                        | B |
| B-SIDE Cooperativa Sociale                                    | 382 | Via Vico Il Santa Chiara,<br>1     | Città Sant'Angelo         | PE | DL17/106 del 23/07/2009      | B |
| BUTTERFLY FARM Società<br>Cooperativa Sociale                 | 345 | Via Aterno - Pescara,<br>54        | Città S. Angelo<br>PE     | PE | DM2/95 del 30/11/2007        | B |
| C.A.T.E.  | 8   | Corso Umberto I, 233               | Montesilvano              | PE | 834/95                       | A |
| C.M.A. onlus  | 100 | Via Roma, 14                       | Carunchio                 | CH | 631/98                       | A |
| C.S.G. Centro Servizi Gestione<br>Società Cooperativa Sociale | 394 | Via Regina Margherita,<br>3        | Castiglione a<br>Casauria | PE | DL17/33 del 11.03.2010       | A |

|  |     |  |                             |    |                       |   |
|--|-----|--|-----------------------------|----|-----------------------|---|
| CADAMA Cooperativa Sociale                                     | 302 | Via Raffaello Sanzio, 1                  | Pescara                     | PE | Det. DM2/42 del 2006  | A |
| Cappelle Multiservice Soc. Coop. Sociale                       | 384 | Via mazzini, 49                          | Cappelle sul Tavo           | PE | DL17/123 del 23.09.09 | B |
| Capulli Service Società Cooperativa Sociale                    | 312 | Via Marrelli, 61                         | L'Aquila                    | AQ | Det. DM2/61 del 2006  | B |
| CASOLI 85 arl  | 212 | Piazza S. Marina                         | Casoli di Atri              | TE | 62/02                 | A |
| CASSAI   | 87  | Via Aia S. Maria, 99                     | Atessa                      | CH | 219/98                | A |
| CASTELFINO arl   | 208 | Via Mazzini, 16                          | Castiglione Messer Raimondo | TE | 58/02                 | B |
| CENTRO ASSISTENZA ANZIANI C. SIMEONI arl                       | 192 | Via Torre Pellegrina, 14/A-              | Orsogna                     | CH | 43/01                 | A |
| CIAJKA   | 14  | Via Caduti di Marcinelle, 20             | Penne                       | PE | 70/96                 | A |
| CIAJKA - Sez. B  | 67  | Via Bernardino Pennese, 6                | Penne                       | PE | 404/97                | B |
| Città Bella a r.l.   | 282 | Via Tirino, 371                          | Pescara                     | PE | Det. DM2/110 del 2005 | B |
| CITTA' SOLIDALE Consorzio di Cooperative sociali - ONLUS       | 247 | Via Cesare Battisti, 12                  | Lanciano                    | CH | 97/03                 | C |
| CO.LA.P. - Società Cooperativa a r.l.                          | 252 | Via Valleverde, 7                        | Balsorano                   | AQ | 102/03                | B |
| CO.S.P.U.A.  | 75  | Via Castello, 85                         | L'Aquila                    | AQ | 695/97                | B |
| CO.SE.TUR.   | 124 | Via G. Verdi, 5                          | Alba Adriatica              | TE | 216/99                | A |
| CO.SE.V.   | 66  | Via U. La Malfa, 7                       | Giulianova                  | TE | 403/97                | B |
| COCCOLE & GIOCHI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. | 231 | Via Andrea Bafle, 47                     | Teramo                      | TE | 81/03                 | A |
| COLLEDARA SERVIZI - Società Cooperativa Sociale                | 376 | Via San Paolo, 1 c/o Comune di Colledara | Colledara                   | TE | DM2/16 del 09/02/09   | B |
| CON.SOL.   | 97  | Viale Europa, 7                          | Chieti                      | CH | 628/98                | C |
| CONSORZIO CESA Società Cooperativa Sociale a r.l.              | 306 | Via San Francesco di Paola, 12/A         | L'Aquila                    | AQ | Det. DM2/52 del 2006  | C |

|  |     |   |                       |    |                           |   |
|--|-----|---|-----------------------|----|---------------------------|---|
| CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SGS SERVIZI GLOBALI SOCIO SANITARI società Cooperativa sociale | 321 | Viale Teofilo Patini, 4   | Pescara               | PE | Det. DM2/107 del 2006     | C |
| CONSORZIO ELIO Cooperativa Sociale   | 411 | Via C. Riccioni, 8  | Teramo                | TE | DL26/280/b del 26.11.2010 | C |
| CONSORZIO IMPRESA E SOLIDARIETA' s.c.s arl   | 215 | Via E. Montale, 10/b  | Sulmona               | AQ | 65/02                     | C |
| CONSORZIO NUOVO CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE   | 288 | Via Pineta, snc   | Rosello               | CH | Det. DM2/13 del 2006      | C |
| Consorzio RE.SE.T. - Rete Servizi Territoriali Società Consortile Cooperativa Sociale        | 322 | Via Sandro Pertini, 74  | Avezzano              | AQ | Det. DM2/108 del 2006     | C |
| Consorzio Sociale Aprutino società cooperativa sociale                                       | 317 | corso De Michetti, 35   | Teramo                | TE | Det. DM2/103 del 2006     | C |
| Coop. Sociale di tipo "B" DAPHNE   | 378 | Piazza Roma, 10   | Anversa degli Abruzzi | AQ | DM2/54 del 19/03/09       | B |
| COOPER SANGRO AVENTINO Cooperativa sociale a r.l.  | 284 | Via Della Libertà, 12   | Roccascalegna         | CH | Det. DM2/112 del 2005     | A |
| Cooperativa Isola Servizi Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.                         | 266 | Frazione Pretara  | Isola del Gran Sasso  | TE | Det. DM2/86/04            | B |
| Cooperativa LE SCAFE coop soc. a r.l.  | 269 | Contrada Colli, 1   | Scafa                 | PE | Det. DM2/118/04           | B |
| Cooperativa Sociale 3M   | 360 | Via Giacomo Leopardi, 1   | Montorio al Vomano    | TE | DM2/72 del 30 luglio 2008 | A |
| COOPERATIVA SOCIALE AMBRA s.c.p.a.   | 386 | Via Donubio, 19 -<br>Reggio Emilia - sede operativa C/da Pluviano, 22 Penne | Penne                 | PE | DL17/129 del 19.10.09     | A |
| COOPERATIVA SOCIALE C.O.S. NUOVI SERVIZI (Cooperative Operatrici Sociali) a r.l. ONLUS       | 244 | Via Orlando, 2  | Roseto degli Abruzzi  | TE | 94/03                     | A |

|   |     |   |                  |    |                               |   |
|---|-----|---|------------------|----|-------------------------------|---|
| Cooperativa Sociale DRANCO a r.l.               | 385 | Via Monte Faito, 7                                | Pescara          | PE | DL17/128 del 19.10.09         | B |
| COOPERATIVA SOCIALE EUROPA SOCCORSO ONLUS       | 413 | P.zza Risorgimento                                | Ortona           | CH | DL26/299/b del 24.12.2010     | B |
| COOPERATIVA SOCIALE EUROPEA 2000                | 414 | Via Napoli, 6                                     | Somma Vesuviana  | NA | DL26/300/b del 24.12.2010     | A |
| Cooperativa Sociale LA GARGANTA Lavori Solidali | 392 | Via Cisternole, 11<br>Frazione Cese di<br>Prefuro | L'Aquila         | AQ | DL17/29 del 04.03.2010        | B |
| Cooperativa Sociale LA RONDINE                  | 388 | Via Riva D'Oro, 1                                 | Martinsicuro     | TE | DL17/150 del 11.12.09         | A |
| COOPERATIVA SOCIALE MAGIA S.R.L.                | 367 | Via Dante Alighieri, 46                           | Alanno           | PE | DM2/149 del 13 novembre 2008  | B |
| Cooperativa sociale Onlus LIBERAMENTE           | 383 | SS 16 Sud Complesso<br>Neptunia, 102              | Vasto            | CH | DL17/122 del 23.09.09         | A |
| Cooperativa Sociale Orione Onlus Pescara        | 401 | Via Comunale Piana, 47                            | Pescara          | PE | DL/26/36/U2 del 06.05.10      | B |
| Cooperativa Sociale Peter Pan Soc. Coop. a r.l. | 270 | Via Palermo, 10                                   | Tortoreto        | TE | Det. DM2/119/04               | B |
| Cooperativa Sociale Recoopera                   | 313 | Via Della Liberazione,<br>106                     | Chieti           | CH | Det. DM2/62 del 2006          | B |
| COOPERATIVA SOCIALE ROSES                       | 324 | Via Bafile, 6                                     | Teramo           | TE | Det. DM2/10 del 2007          | A |
| Cooperativa Sociale SERENA                      | 373 | Corso De Michetti, 28                             | Teramo           | TE | DM2/ 164 del 04 dicembre 2008 | A |
| Cooperativa Sociale STRADA FACENDO a r.l. ONLUS | 262 | P.zza Alcione, 14                                 | Pescara          | PE | 09/04                         | A |
| Cooperativa Sociale Talidea                     | 297 | Via Trieste, 14                                   | Pescara          | PE | Det. DM2/31 del 2006          | B |
| COOPERATIVA VESTINA SERVIZI S.R.L.              | 364 | Via F. F. Falco, 5                                | Penne            | PE | DM2/119 del 13 ottobre 2008   | B |
| Cooperativa Volontieri Cooperativa Sociale      | 320 | Piazza Umberto I, 28                              | Lama dei Peligni | CH | Det. DM2/106 del 2006         | B |
| CREASERVICE arl                                 | 210 | Via Circ. Orientale 31/A                          | Sulmona          | AQ | 60/02                         | B |
| CROCE ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale    | 377 | Via Tinari, 3                                     | Lanciano         | CH | DM2/20 del 23/02/09           | A |

|   |     |  |                      |    |                              |   |
|---|-----|--|----------------------|----|------------------------------|---|
| CROCE AZZURRA<br>LANCIANO Soc. Co. Sociale                                    | 326 | C.da Acquaviva, 34                         | San Vito Chietino    | CH | Det. DM2/12 del 2007         | A |
| CULTURA ABRUZZESE   | 101 | Viale Crispi, 245                          | Teramo               | TE | 632/98                       | B |
| CUORE p.s.c.s.  | 162 | Via Bolzano, 30                            | Martinsicuro         | TE | 12/01                        | A |
| D'ELPIDIO Cooperativa Sociale   | 301 | Via Nazionale, 317                         | Roseto degli Abruzzi | TE | Det. DM2/37 del 2006         | B |
| DA.LE Cooperativa Sociale per l'inserimento Lavorativo e Sociale ONLUS a r.l. | 254 | Frazione Villa San Giovanni                | Rosciano             | PE | 01/04                        | B |
| DIMORE & DIMORE Cooperativa Sociale   | 329 | Via Crucioili, 50                          | Teramo               | TE | Det. DM2/15 del 2007         | B |
| DIogene arl   | 217 | Via P.A. Naccaria, 9                       | Penne                | PE | 67/02                        | B |
| DS MULTISERVICE Soc. Coop. Sociale a r.l.                                     | 365 | Via Strada Colle San Donato, 28            | Pescara              | PE | DM2/120 del 13 ottobre 2008  | B |
| DUCHESSA  | 115 | Via Venezia, 4                             | Giulianova           | TE | 1-18/99                      | A |
| E.S.A Servizi Speciali - Ecologia, Strutture, Ambiente Cooperativa Sociale    | 307 | Via Falcone, 5                             | Silvi                | TE | Det. DM2/53 del 2006         | B |
| ECOLOGICAMENTE Cooperativa Sociale  | 396 | Via Mezzucelli, 8                          | Teramo               | TE | 17/38 del 22.03.2010         | B |
| EDIL 2005 Cooperativa Sociale   | 330 | Località Villa Pompatti                    | Teramo               | TE | Det. DM2/16 del 2007         | B |
| EDIL PENNESE p.s.c.s.   | 126 | Via Nazionale Fraz. Val Vomano             | Penna Sant'Andrea    | TE | 339/99                       | B |
| EMERA   | 84  | Via Milano, 12                             | Pineto               | TE | 215/98                       | A |
| EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE   | 357 | Viale Tratturo, 28                         | Collarmele           | AQ | DM2/41 del 8 maggio 2008     | B |
| EQUA Cooperativa Sociale  | 370 | Via B. Fiamma, 33                          | Ortona (CH)          | CH | DM2/152 del 26 novembre 2008 | B |
| EVOLUZIONE  | 132 | Largo Palazzo                              | Montedorisio         | CH | 552/99                       | A |
| F.V FUTURA VOMANO SILVI   | 188 | Via Giovanni Falcone, 5                    | Silvi                | TE | 39/01                        | B |
| FILADELFIA  | 18  | Via Matteotti, 30                          | Teramo               | TE | 74/96                        | A |
| FLORENCE  | 85  | Via Roma, 33                               | Castilenti           | TE | 216/98                       | A |
| FOCOLARE  | 159 | Via Sangro                                 | Castel di Sangro     | AQ | 09/01                        | A |
| FORCONIA  | 137 | Via della Libertà, 1 - Frazione San Felice | Ocre                 | AQ | 93/00                        | A |

|  |     |                           |                |    |                               |   |
|--|-----|---------------------------|----------------|----|-------------------------------|---|
| FORMATALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                    | 362 | Via Trento, 68            | Castellalto    | TE | DM2/104 del 25 settembre 2008 | B |
| FRATERNITAS Società cooperativa sociale                      | 277 |                           | Castelfrentano | CH | Det. DM2/105 del 2005         | A |
| FRESH FOOD PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.       | 240 | Viale Crucoli, 53         | Teramo         | TE | 90/03                         | B |
| FUTURA   | 13  | Via R. Molinari, 2        | Teramo         | TE | 69/96                         | C |
| FUTURA   | 32  | C.da Monte Calvo, 3       | Alessa         | CH | 317/96                        | A |
| FUTURA   | 134 | Via Spacchitti, 7         | Pizzoli        | AQ | 624/99                        | A |
| FUTURA Cooperative Sociale                                   | 327 | Via Messico, 22           | Avezzano       | AQ | Det. DM2/13 del 2007          | A |
| FUTURA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.           | 245 | Via Roma, 36              | Bisenti        | TE | 95/03                         | A |
| Futura Silvi Servizi Coop. Sociale                           | 337 | Via G. Falcone, 3         | Silvi          | TE | DM2/42 del 13/9/2007          | B |
| GALILEO- Società Cooperativa Sociale                         | 296 | Via Colombo, 278          | Teramo         | TE | Det. DM2/30 del 2006          | A |
| GIRASOLE p.s.c.s.  | 144 | Via dei Peligni, 32       | Chieti         | CH | 80/00                         | A |
| GLOBAL SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                | 380 | Via Torino, 19            | Silvi Marina   | TE | DL17/100 del 22/06/09         | B |
| GLOBAL SERVICES Cooperativa Sociale                          | 348 | Via Roma, 285             | Silvi (TE)     | TE | DM2/98 del 30/11/2007         | B |
| GLOBAL TASKING arl   | 218 | Via Danubio, 79           | Montesilvano   | PE | 68/02                         | B |
| GOMMALACCA a.r.l.  | 180 | Via Arco dei Veneziani, 2 | L'Aquila       | AQ | 31/01                         | B |
| Help Donna Soc. Coop. Sociale                                | 354 | Via Dei Sali, 30          | L'Aquila       | AQ | DM2/08 del 13.03.08           | A |
| HOBBIT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | 265 | Via Salvo d'Acquisto, 9   | Teramo         | TE | Det. DM2/79/04                | B |
| HORIZON II   | 93  | C.so Umberto I, 94        | Pescara        | PE | 442/98                        | B |
| HORIZON SERVICE  | 121 | Via Montegrappa, 9        | Sulmona        | AQ | 146/99                        | A |
| HORIZON SOLUTIONS - Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS | 403 | Via Marco Polo, 42        | Vasto          | CH | DL26/59/b del 19.05.2010      | B |



|   |     |  |                      |    |                               |  |   |
|---|-----|--|----------------------|----|-------------------------------|--|---|
| I COLORI  | 114 | Via E. Fermi, 13                                       | Roseto degli Abruzzi | TE | 87/99                         |  | A |
| I DODICI Società cooperativa sociale                              | 404 | Via Gorizia, 53  | Alba Adriatica       | TE | DL26/61/b del 25.05.2010      |  | B |
| I GIRASOLI  | 133 | Via Bologna, 19  | Roseto degli Abruzzi | TE | 553/99                        |  | A |
| I Girasoli - Società Cooperativa Sociale                          | 389 | Via Del Boschetto, 2                                   | Palombaro            | CH | DL17/152 del 24.12.09         |  | A |
| I PROFESSIONISTI DEL PULITO Società Cooperativa Sociale           | 393 | Contrada Coccioni, 30/A                                | Silvi Marina         | TE | DL17/30 del 04.03.2010        |  | B |
| I.S.A.  | 15  | Vico del Sacco, 5                                      | Teramo               | TE | 71/96                         |  | B |
| IDeALI Cooperativa Sociale  | 351 | Via Delle Nocelle, 9                                   | L'Aquila             | AQ | DM2/06 del 13/03/08           |  | A |
| IGECO SERVICE a r.l.  | 232 | Via Cesare Battisti, 12                                | Lanciano             | CH | 82/03                         |  | A |
| IL CEDRO Cooperativa Sociale                                      | 294 | Via S. Maria, 7 -<br>Frazione Marrucci<br>Pizzoli (AQ) | Pizzoli              | AQ | Det. DM2/28 del 2006          |  | B |
| IL CERBIATTO  | 106 | Largo S. Agostino, 2                                   | Penne                | PE | 637/98                        |  | A |
| IL COLLE  | 158 | Via dei Frentani 228                                   | Chieti               | CH | 08/01                         |  | B |
| IL CORSARO  | 203 | C.so Duca degli Abruzzi,<br>4 PAPANICA                 | L'Aquila             | AQ | 53/02                         |  | B |
| IL FOCOLARE   | 72  | Via Gramsci, 2   | Pescara              | AQ | 655/97                        |  | B |
| IL GABBIANO   | 20  | C.so V. Emanuele II, 36                                | Pescara              | PE | 76/96                         |  | A |
| IL GERMOGLIO  | 88  | Via Naz. Adriatica Nord,<br>288                        | Pescara              | PE | 286/98                        |  | A |
| IL GIRASOLE   | 113 | P.zza S.Maria, 13                                      | Raiano               | AQ | 86/99                         |  | A |
| IL GRANDE ALBERO a r.l.<br>ONLUS                                  | 177 | Via degli Orti, 23                                     | Pratola Peligna      | AQ | 28/01                         |  | A |
| IL MELOGRANO Soc. Coop. Sociale                                   | 353 | Via Roma, 267  | Avezzano             | AQ | DM2/08 del 13.03.08           |  | A |
| IL MIO PULCINO cooperativa sociale                                | 406 | Via Casilina, 249                                      | Ferentino            | FR | DL26/185/b del 31 agosto 2010 |  | A |
| Il mondo che vorrei - società Cooperativa sociale a r.l.<br>ONLUS | 390 | Via Madonna delle Grazie, 23/M                         | San Salvo            | CH | DL17/14 del 05.02.2010        |  | A |

|  |     |  |                      |    |                             |   |
|--|-----|--|----------------------|----|-----------------------------|---|
| IL MOSAICO Società Cooperativa Sociale   | 276 | Via San Rocco, 120/C                                 | Vasto                | CH | Det. DM2/06 del 2005        | A |
| IL PENSIERO arl  | 214 | Via Ippolito Sabino, 22                              | Lanciano             | CH | 64/02                       | B |
| Il Picchio Consorzio di Cooperative Sociali Cattoliche                             | 366 | Via Lungocastellano Sisto V, 56                      | Ascoli Piceno        | AP | DM2/131 del 29 ottobre 2008 | C |
| IL PONTE   | 47  | Via Dell'Industria, 1                                | Martinsicuro         | TE | 720/96                      | B |
| Il Sentiero Incantato Cooperativa sociale  | 400 | Dott. Paolo Di Flaminio Viale Crucioi, 35            | Teramo               | TE | DL26/20/U2 del 22.04.2010   | A |
| IL SOLCO   | 120 | Via Colli  | Farindola            | PE | 145/99                      | B |
| IL SOLCO p.s.c.s.  | 146 | Via dell'Industria, 1                                | Martinsicuro         | TE | 82/00                       | B |
| IL SOLE Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS                                   | 261 | Via S. Cataldi, s.n.c. Presso la Cattedrale          | Avezzano             | AQ | 08/04                       | B |
| IL TIGLIO cooperativa sociale  | 410 | Via De Panicis, s.n.c. Frazione San Nicolò a Tordino | Teramo               | TE | DL26/253/b del 04.11.2010   | A |
| IMPRONTE p.s.c.s. a.r.l.   | 227 | Via G. Rossa, 42                                     | Martinsicuro         | TE | 77/03                       | A |
| INCONTRO   | 117 | Via Lanciano, 13                                     | Montesilvano         | PE | 120/99                      | B |
| IN-CONTRO  | 204 | Via Santa Petronilla, 12                             | Roseto degli Abruzzi | TE | 54/02                       | B |
| INFANZIA 2000 p.s.c.s.   | 176 | P.zza Arengo, 1                                      | Bellante             | TE | 27/01                       | A |
| INTEGRATA AMITERNUM a.r.l onlus  | 228 | Via Castello, 85                                     | L'Aquila             | AQ | 78/03                       | B |
| INTERAMNIA SERENITA' Piccola Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata | 251 | Via Po, 20   | Teramo               | TE | 101/03                      | A |
| INTERAZIONE a.r.l.   | 185 | C.so Vittorio Emanuele, 50                           | Pescara              | PE | 36/01                       | A |
| INTERCOOP Consorzio per la Cooperazione Sociale soc. coop a r.l.                   | 267 | Via De Panicis, snc                                  | San Nicolò a Tordino | TE | Det. DM2/116/04             | C |
| IRIDE  | 37  | Via Occidentale                                      | Guardiagrele         | CH | 445/96                      | A |
| IRIDEA Società Cooperativa sociale   | 285 | Via Lago Maggiore, 1                                 | Cepagatti            | PE | Det. DM2/113 del 2005       | A |
| ITALIA a.r.l.  | 187 | Via Mater Domini, 17                                 | Chieti               | CH | 38/01                       | B |

|  |     |                                   |                           |    |                       |   |
|--|-----|-----------------------------------|---------------------------|----|-----------------------|---|
| JONATHAN p.s.c.s. arl  | 219 | Strada Statale, 487               | Sant'Eufemia a<br>Maiella | PE | 69/02                 | B |
| KALEIDOS Società<br>Cooperativa sociale                                  | 279 | Strada Vicinale<br>Consorte, 25/6 | Pescara                   | PE | Det. DM2/107 del 2005 | A |
| KINOS p.s.c.s. a.r.l.  | 181 | Loc. Villa Falchini               | San Nicolò a<br>Tordino   | TE | 32/01                 | A |
| L'AIRONE   | 10  | Via Lucania, 42                   | Pescara                   | PE | 912/95                | A |
| L'ALBERO   | 45  | Via Roma, 3                       | Loreto Aprutino           | PE | 625/96                | A |
| L'ALBERO DEI BALOCCHI<br>cooperativa sociale                             | 168 | Via Mezzucelli, 8                 | Teramo                    | TE | 19/01                 | A |
| L'AQUILONE p.s.c.s.  | 155 | Via P. Baiocchi, 29               | Atri                      | TE | 05/01                 | A |
| L'OPERA DI PIETRO<br>CELESTINO SOCIETA'<br>COOPERATIVA SOCIALE A<br>R.L. | 346 | Via dei Giardini, 22              | L'Aquila                  | AQ | DM2/96 del 30/11/2007 | B |
| L'ORIZZONTE p.s.c.s. a.r.l.  | 233 | Via Roma, 161                     | Avezzano                  | AQ | 83/03                 | B |
| LA CAREZZA COOP.<br>SOCIALE  | 355 | Via Giovanni XXIII, 10            | Nereto                    | TE | DM2/10 del 13.03.08   | A |
| LA COCCINELLA Cooperativa<br>Sociale a r.l.                              | 258 | Via Patini, 9                     | Roseto degli<br>Abruzzi   | TE | 05/04                 | A |
| LA COMETA - Società<br>cooperativa sociale a<br>responsabilità limitata  | 255 | Via Lanciano, 11                  | Montesilvano              | PE | 02/04                 | B |
| LA DOLCE VITA - Società<br>Cooperativa Sociale                           | 300 | Via Melarangelo, 46               | Teramo                    | TE | Det. DM2/34 del 2006  | A |
| LA ETERNA SOCIETA'<br>COOPERATIVA SOCIALE                                | 318 | Corso De Michetti, 35             | Teramo                    | TE | Det. DM2/104 del 2006 | B |
| LA FONTE Coop. Sociale   | 311 | Viba Roma, s.n.c                  | Roccamontepiano           | CH | Det. DM2/57 del 2006  | A |
| LA FONTE Piccola<br>Cooperativa Sociale - a<br>responsabilità limitata   | 246 | Via Roma, 107                     | Roccamontepiano           | CH | 96/03                 | B |
| LA FORMICA   | 19  | C.da Ravigliano, 136              | Corropoli                 | TE | 75/96                 | A |
| LA FORMICA B p.s.c.s. arl  | 191 | Via Giovanni Fattori, 18          | Martinsicuro              | TE | 42/01                 | B |
| LA PIRAMIDE p.s.c.s.   | 147 | Via Mezzucelli, 8                 | Teramo                    | TE | 83/00                 | B |
| La Provvidenza Soccorso<br>Vasto coop. Sociale                           | 381 | C.so Mazzini, 290                 | Vasto                     | CH | DL17/105 del 23/07/09 | A |

|   |     |   |                           |    |                            |  |   |
|---|-----|---|---------------------------|----|----------------------------|--|---|
| LA RONDINE arl  | 190 | Via Arco della Porta, 3                   | Lanciano                  | CH | 41/01                      |  | A |
| LA SPIGA Società Cooperativa Sociale  | 363 | Via Traversa Torricelli, 14               | Giulianova                | TE | DM2/107 del 1 ottobre 2008 |  | A |
| LABOR   | 62  | Via Levante, 51                           | Casalbordino              | CH | 326/97                     |  | B |
| LABOR Cooperativa Sociale a r.l.  | 259 | Via Patini, 9                             | Roseto degli Abruzzi      | TE | 06/04                      |  | B |
| LAMPADA DI ALADINO Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata -onlus | 248 | Via Cesare Battisti, 12                   | Lanciano                  | CH | 98/03                      |  | A |
| LANCIANO ANFFAS   | 112 | Via del Mare, 78                          | Lanciano                  | CH | 48/99                      |  | A |
| LASER SILVI   | 42  | Via Benedetto Croce, 38                   | Silvi                     | TE | 622/96                     |  | A |
| LAVORIAMO INSIEME   | 61  | Largo del Meriggio, 6<br>Località Bazzano | L'Aquila                  | AQ | 260/97                     |  | A |
| LE ALI Soc. Coop. Sociale a r.l.  | 291 | Via Piave, 2                              | Pineto                    | TE | Det. DM2/16 del 2006       |  | A |
| LEONARDO Società Cooperativa Sociale a r.l.                                     | 253 | Via Copernico, 46                         | Avezzano                  | AQ | 103/03                     |  | A |
| LILIUM - Società Cooperativa Sociale  | 352 | Via Verdi, 18                             | San Giovanni Teatino      | CH | DM2/07 del 13.03.08        |  | A |
| L'INFIERMERE Cooperativa Sociale  | 328 | Via Milano, 36                            | Lanciano                  | CH | Det. DM2/14 del 2007       |  | A |
| LO SCACCO arl   | 199 | Via Torino, 2                             | Lanciano                  | CH | 49/02                      |  | B |
| Lo Spazio delle Idee Soc. Coop. Sociale   | 359 | Via Vico Patrizi, 5                       | Roseto degli Abruzzi      | TE | DM2/44 del 28 maggio 2008  |  | B |
| L'OPEROA Service cooperativa sociale  | 375 | Viale della Resistenza, 114               | Pineto                    | TE | DM2/11 del 14.01.09        |  | B |
| MADONNA DELLE GRAZIE arl  | 209 | Via F. Lonzi, 82                          | Castiglione Messer Marino | CH | 59/02                      |  | A |
| MADRE TERESA di CALCUTTA  | 135 | Viale A. Martini, 1/A                     | Rocca di Mezzo            | AQ | 5/00                       |  | A |
| MEDEA   | 118 | Via Bompadre, 36                          | Giulianova                | TE | 121/99                     |  | A |
| MEDUSA p.s.c.s  | 178 | Via Giardino, 23                          | Cellino Attanasio         | TE | 29/01                      |  | B |
| MINERVA   | 131 | Via Rettangolo, 8                         | Sulmona                   | AQ | 545/99                     |  | B |
| MOBILFREE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  | 292 | Via Sagittario, 9                         | Chieti                    | CH | Det. DM2/26 del 2006       |  | B |

|  |     |                                     |                          |    |                              |   |
|--|-----|-------------------------------------|--------------------------|----|------------------------------|---|
| MORINO SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 280 | Via XXIV Maggio, snc                | Morino                   | AQ | Det. DM2/108 del 2005        | A |
| N.A.R.P.A.                                   | 74  | Via della Fontana – Fr. Piancarani  | Campoli                  | TE | 694/97                       | B |
| NASCERE                                      | 65  | P.zza Unicef                        | Scerne di Pineto         | TE | DL17/03 del 19.01.2010       | A |
| NEW AID                                      | 129 | P.zza Garibaldi, 3                  | Città Sant'Angelo        | PE | 543/99                       | A |
| NEW WEY a.r.l.                               | 183 | Via del Popolo, 57                  | Giulianova               | TE | 34/01                        | B |
| NON SOLO GOLF cooperativa sociale            | 315 | Via Mausonia, 28                    | L'Aquila                 | AQ | Det. DM2/64 del 2006         | B |
| NOVACOOP Soc. Coop. Sociale                  | 309 | Via Gaetano Paolucci, 11            | Orsogna                  | CH | Det. DM2/55 del 2006         | B |
| NUOVA DIMENSIONE                             | 154 | Via Gesi, 35                        | Santa Maria Imbaro       | CH | 04/01                        | A |
| NUOVA FAMIGLIA                               | 63  | Via Montello, 93                    | Avezzano                 | AQ | 327/97                       | A |
| NUOVA SOLIDARIETA'                           | 128 | P.zza S. Nicola, 15                 | San Salvo                | CH | 542/99                       | B |
| NUOVI ORIZZONTI arl                          | 195 | Via Caduti sul Lavoro s.n.c         | Bussi sul Tirino         | PE | 46/01                        | A |
| NUOVI ORIZZONTI SOCIALI                      | 79  | C.so Ovidio, 191 – Sulmona          |                          | AQ | 699/97                       | A |
| NUOVO MILLENNIO                              | 152 | Via C. Alberto Dalla Chiesa, 2      | Pescara                  | PE | 02/01                        | A |
| OMNIA RES –SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.       | 242 | Contrada Casale, 65                 | Ripa Teatina             | CH | 92/03                        | A |
| ORIZZONTE                                    | 21  | Via A. Moro, 21/5                   | Pescara                  | PE | 77/96                        | A |
| ORIZZONTE a r.l.                             | 80  | C.so Matteotti, 42                  | Sant'Egidio alla Vibrata | TE | 79/98                        | B |
| OTTOVOLANTE Cooperativa Sociale              | 372 | Via Cona, 97                        | Teramo                   | TE | DM2/163 del 04 dicembre 2008 | B |
| Paideia A – Società Cooperativa Sociale      | 299 | Via Maana, 131 - Frazione Cesapropa | Monteale                 | AQ | Det. DM2/33 del 2006         | A |
| PALAISTRA p.s.c.s.                           | 57  | Via Colle Sapone Alta, 43           | L'Aquila                 | AQ | 47/97                        | A |
| PAN  | 83  | C.da Morrecine, 9                   | Ortona                   | CH | 98/98                        | B |
| PARCO DEL SOLE                               | 68  | Via utrella, 110/1                  | Pescara                  | PE | 405/97                       | A |

|   |     |                                      |                      |    |                           |   |
|---|-----|--------------------------------------|----------------------|----|---------------------------|---|
| Pegaso Consorzio di Cooperative Soc.                  | 339 | Via Roma 77/C                        | Bisenti              | TE | DM2/44 del 13/9/2007      | C |
| PHOENIX   | 206 | Largo San Francesco, 19              | Tagliacozzo          | AQ | 56/02                     | B |
| Picasso Cooperativa Sociale                           | 319 | Via Matteotti, 10, Fraz. Valvomano   | Penna Sant'Andrea    | TE | Det. DM2/105 del 2006     | B |
| PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LEGA CART a r.l.          | 235 | Via dell'Industria, 1                | Martinsicuro         | TE | 85/03                     | B |
| Piccola Opera Caritas società Cooperativa sociale     | 335 | Via Ruetta Scarafoni, 3              | Giulianova           | TE | DM2/34 del 20/6/2007      | B |
| PIGU' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                  | 391 | Via Ippolito Nievo, 33/b             | Giulianova           | TE | DL17/25 del 02.03.2010    | B |
| PLURIPASTO - Piccola Società Cooperativa Sociale      | 250 | Via Colle Pretara, 7<br>L'AQUILA     | L'Aquila             | AQ | 100/03                    | B |
| PRADA   | 167 | Via Mezzucelli, 8                    | Teramo               | TE | 18/01                     | B |
| PRATICABILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. | 407 | Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 16 | Castel Frentano      | CH | DL26/227/b del 14.10.2010 | B |
| PRISMA  | 107 | Via Mezzucelli, 8                    | Teramo               | TE | 638/98                    | C |
| PROGETTO 2000 COOPERATIVA SOCIALE arl                 | 221 | Vico della Luna, 23                  | Teramo               | TE | 71/02                     | A |
| PROGETTO ASSISTENZA                                   | 94  | Via Maiure, 7                        | Vacri                | CH | 443/98                    | A |
| Progetto Innesco società cooperativa sociale          | 295 | Via Romolo Di Giovannantonio, 3      | Teramo               | TE | Det. DM2/29 del 2006      | B |
| PROGETTO LAVORO                                       | 55  | C.so Umberto, 94                     | Pescara              | PE | 45/97                     | B |
| PROGETTO MILLENIUM a.r.l.                             | 226 | Via Vico della Luna, 23              | Teramo               | TE | 76/03                     | B |
| PROGETTO VITA   | 172 | C.da Villa Pasquini, 44              | Lanciano             | CH | 23/01                     | B |
| Progetto Vita Consorzio di Cooperative Sociali        | 412 | Via Madonna della Via                | Caltagirone          | CT | DL26/298/b del 24.12.2010 | C |
| PROGRESSO VESTINO Società Cooperativa Sociale a r.l.  | 395 | Contrada S. Benedetto, 16            | Civitella Casanova   | PE | DL17/34 del 12.03.2010    | B |
| PROMETEO  | 46  | Via Sandro Pertini, 74               | Avezzano             | AQ | 719/96                    | A |
| PSIUIKE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -- ONLUS         | 349 | Via Civitella, 17                    | Francoavilla al Mare | CH | DM2/99 del 30/11/2007     | A |

|  |     |  |                       |    |                           |   |
|--|-----|--|-----------------------|----|---------------------------|---|
| PUBBLICA ASSISTENZA<br>ABRUZZO   | 165 | Sala Operativa<br>Ospedale Civile                  | Lanciano              | CH | 16/01                     | A |
| PUNTO BI   | 127 | Via Montegrappa, 5<br>Fraz. Beffi                  | Acciano               | AQ | 405/99                    | B |
| REIS PICCOLA SOCIETA'<br>COOPERATIVA SOCIALE A<br>R.L.                                 | 238 | Viale della<br>Resistenza, 24 Borgo<br>Santa Maria | Pineto                | TE | 88/03                     | B |
| RINASCITA VOMANO   | 26  | Fr. Villa Maggiore, 32                             | Montorio al<br>Vomano | TE | 123/96                    | B |
| RINASCITA VOMANO<br>SERVIZI p.s.c.s. a r.l.  | 275 | Fraz. Villa Maggiore, 32                           | Montorio al<br>Vomano | TE | Det. DM2/03 del 2005      | B |
| ROBUR  | 139 | Via S. Onofrio, 32/A                               | Vasto                 | CH | 156/00                    | B |
| ROGERS   | 7   | C.da Vallarola                                     | Cellino Attanasio     | TE | 833/95                    | A |
| S. ANTONIO   | 52  | Via De Nillo, 1                                    | Borrello              | CH | 42/97                     | A |
| S.A.I.M.A. Servizi Assistenza<br>Integrata Minor Anziani<br>Cooperativa Sociale a r.l. | 281 | Via della Grava, 16                                | Roccamontepiano       | CH | Det. DM2/109 del 2005     | A |
| S.A.I.M.A. Società cooperativa<br>sociale  | 341 | Via della Grava, 16                                | Roccamontepiano       | CH | DM2/48 del 2/8/2007       | B |
| S.A.P.S.   | 76  | Via Lago D'Albano, 11                              | Avezzano              | AQ | 696/97                    | A |
| S.A.T.I.C. società cooperativa<br>sociale per la produzione il<br>lavoro ed i servizi  | 408 | Via Cavrini, 6                                     | Sulmona               | AQ | DI26/228/b del 14.10.2010 | B |
| SA.CO.SE.Pl. p.s.c.s. arl  | 211 | Via Monte Vettore, 5                               | L'Aquila              | AQ | 61/02                     | B |
| SALUS  | 50  | V. Portico Iannetti -<br>Fraz. Fontanelle          | Atri                  | TE | 40/97                     | A |
| SAMIDAD  | 16  | Via M. della Porta, 5                              | Lanciano              | CH | 72/96                     | A |
| SANAGEN  | 207 | Via Mandolella Loc.<br>Cantone                     | Introdacqua           | AQ | 57/02                     | A |
| SANED COOP Soc. Coop.<br>Sociale   | 308 | Via Gaetano Paolucci,<br>11                        | Orsogna               | CH | Det. DM2/54 del 2006      | A |
| SAPIENZA   | 148 | Via C. Battisti, 12                                | Lanciano              | CH | 84/00                     | A |
| SE.RI.CO Società Cooperativa<br>Sociale ONLUS  | 289 | Contrada Fonteschiaivo,<br>2                       | Nocciano              | PE | Det. DM2/14 del 2006      | A |

|   |                                   |                        |        |                           |                              |   |
|---|-----------------------------------|------------------------|--------|---------------------------|------------------------------|---|
| SEGNI DI INTEGRAZIONE<br>ABRUZZO Società<br>Cooperativa Sociale<br>Senza Barriere - società<br>cooperativa sociale a<br>responsabilità limitata --<br>ONLUS | 374                               | Via Monte Grappa, 33/A | Chieti | CH                        | DM2/169 del 18 dicembre 2008 | A |
| 290   | Via Trara, 86                     | Avezzano               | AQ     | Det. DM2/15 del 2006      | B                            |   |
| 405   | Frazione Ioanella, 28             | Torricella Sicura      | TE     | DL26/86/b dell'11.06.2010 | B                            |   |
| 64  | Via F. Crispi, 42                 | Teramo                 | TE     | 546/97                    | B                            |   |
| 409   | Via Turati, 3                     | Sulmona                | AQ     | DL26/252/b del 04.11.2010 | B                            |   |
| 293   | Via Mezzucelli, 8                 | Teramo                 | TE     | Det. DM2/27 del 2006      | B                            |   |
| 325   | Via XX Settembre, 454             | Avezzano               | AQ     | Det. DM2/11 del 2007      | B                            |   |
| 338   | Via G. Falcone, 3                 | Silvi                  | TE     | DM2/43 del 13/9/2007      | B                            |   |
| 316   | Corso Umberto, 94                 | Pescara                | PE     | Det. DM2/102 del 2006     | C                            |   |
| 310   | Via Della Libertá, 22             | Tortoreto              | TE     | Det. DM2/56 del 2006      | A                            |   |
| 397   | Via Garibaldi, 63                 | Pineto                 | TE     | DL26/7/U2 DEL 9.4.2010    | C                            |   |
| 166   | Via Del Mare, 60/B                | Lanciano               | CH     | 17/01                     | A                            |   |
| 5   | Via Giardino, 2                   | Bomba                  | CH     | 786/95                    | A                            |   |
| 229   | Via Giardino, 2                   | Bomba                  | CH     | 79/03                     | B                            |   |
| 398   | Via Zara, 8                       | Vasto                  | CH     | DL26/8/U2 del 9.4.2010    | B                            |   |
| 402   | Via dwella Fornace<br>Blizzari, 6 | Pescara                | PE     | DL26/58 del 19/05/2010    | B                            |   |
| 332   | Piazza San Pio X, 57              | Chieti                 | CH     | Det. DM2/33 del 2007      | A                            |   |

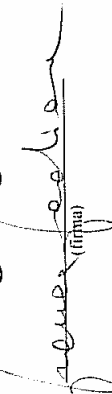


|   |     |  |                      |    |                              |   |
|---|-----|--|----------------------|----|------------------------------|---|
| Società Cooperativa Sociale IL VOLO                             | 298 | Via Terracini, 2                               | Giulianova           | TE | Det. DM2/32 del 2006         | B |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SERVIZIO 2000 società cooperativa  | 342 | Via Incoronata, 63                             | Vasto                | CH | DM2/35 del 18/7/2007         | A |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIRIMBA                            | 283 | Via Aldo Moro                                  | Mosciano Sant'Angelo | TE | Det. DM2/111 del 2005        | A |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LICYA SERVIZI                      | 344 | Via A. Macera, 7                               | Lecce nei Marsi (AQ) | AQ | DM2/94 del 30/11/2007        | B |
| SOLEDARIA Società Cooperativa Sociale                           | 304 | Via del Farnese, 8                             | L'Aquila             | AQ | Det. DM2/47 del 2006         | B |
| SOLIDARIETA' E VITA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | 237 | Viale della Resistenza, 24 Borgo Santa Maria   | Pineto               | TE | 87/03                        | A |
| SORRISO AMICO   | 169 | P.zza S. Rocco                                 | Casoli               | CH | 20/01                        | A |
| SPES  | 108 | Via E. Paolini, 6                              | Miglianico           | CH | 639/98                       | A |
| SPORTPARK COOPERATIVA SOCIALE                                   | 336 | C.da Campetto                                  | Penne                | PE | DM2/36 del 2/8/2007          | B |
| Stile Libero Società Cooperativa Sociale                        | 368 | Via Collutri, 30                               | Celano               | AQ | DM2/150 del 26 novembre 2008 | B |
| T.B.S. cooperativa sociale                                      | 356 | Fraz. Padula                                   | Cortino              | TE | DM2/40 del 7 maggio 2008     | B |
| TENUTA GRAN DESTRIERO Cooperativa Sociale                       | 371 | Via San Venanzio                               | Controguerra         | TE | DM2/162 del 04 dicembre 2008 | B |
| TERAMO SERVIZI Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.       | 274 | Via Della Pace, 1 - Fraz. San Nicolò a Tordino | Teramo               | TE | Det. DM2/02 del 2005         | B |
| TERCOOP   | 38  | Via M. Capuani, 80                             | Teramo               | TE | 505/96                       | B |
| TERZO MILLENNIO PER FRANCESCO MOZZONE                           | 164 | Via Settembrini, 1                             | Silvi                | TE | 15/01                        | B |
| TRANS FOOD PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.          | 239 | Via della Chimica - Zona Industriale           | Scerne di Pineto     | TE | 89/03                        | B |
| TREETTA' Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS                       | 260 | Via S. Francesco di Paola, 12/A                | L'Aquila             | AQ | 07/04                        | A |
| TRISOMIA 21 - soc.coop. A r.l.                                  | 243 | Via Perugia, 14                                | Pescara              | PE | 93/03                        | B |

|   |     |   |                                  |    |                            |        |
|---|-----|---|----------------------------------|----|----------------------------|--------|
| TUTELAMBIENTE Soc. Coop. Sociale                    | 92  | P. zza Filippi Pepe<br>Via del Giardino           | Civitella del Tronto<br>Castelli | TE | 441/98<br>121/00           | B<br>B |
| TUTTO SERVICE                                       | 138 | Via Alessandrini, 6                               | Vasto                            | CH | Det. DM2/32 del 2007       | A      |
| UBERTO MORI - Cooperativa Sociale                   | 331 | Corso Vittorio Emanuele, 15                       | Pescara                          | PE | 72/03                      | B      |
| URBIS p.s.c.s. a.r.l.                               | 222 | Via Mezzucelli, 8                                 | Teramo                           | TE | 619/96                     | A      |
| VAL VIBRATA   | 39  | Via Castello, 17                                  | L'Aquila                         | AQ | 119/99                     | A      |
| VERDEACQUA NUOVI                                    | 116 | Sede Complesso Sportivo Verdeaqua Loc. S. Barbara | L'Aquila                         | AQ | DM2/97 del 30/11/2007      | B      |
| VERDEAQUA SMILE Società Cooperativa Sociale - ONLUS | 347 | Via Roma, 12                                      | Caporciano                       | AQ | Det. DM2/63 del 2006       | A      |
| VITA C cooperativa sociale                          | 314 | Via Sallustio, 25                                 | Pescara                          | PE | DL26/19/U2 del 22.04. 2010 | B      |
| VITA NOVA Società Cooperativa Sociale               | 399 | Via C. Cicada, 12                                 | Atri                             | TE | 77/00                      | A      |
| VITA NUOVA  | 141 | Corso Vittorio Emanuele II, 102                   | L'Aquila                         | AQ | 769/95                     | A      |
| XXIV Luglio   | 1   | Via Lago di Nemi, 15                              | Avezzano                         | AQ | 524/97                     | A      |
| ZEFFIRO   | 69  | Via Don Paolini, 10                               | Teramo                           | TE | 157/00                     | A      |
| ZUCCHERO FILATO p.s.c.s.                            | 140 |   |                                  |    |                            |        |

L'Estensore

Dott.ssa Franca Sarchione


  
(firma)

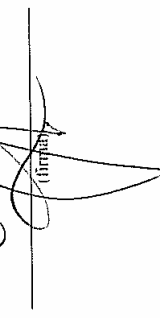
Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Giuseppe Di Giannantonio


  
(firma)
Per Il Dirigente del Servizio  
vacante

Il Direttore Regionale

Dott. Germano De Sanctis


  
(firma)

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/169:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi CRAB avente sede legale e sede operativa in Via Pertini n.106, 67051 AVEZZANO (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa –

- 1) di confermare, nell'ambito del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, i dati del Laboratorio **CRAB** avente sede legale e sede operativa in Via Pertini n.106, 67051 AVEZZANO (AQ), riconosciuto ed iscritto nel suddetto Registro con il numero N.13/010/LAB;
- 2) di prendere atto dell'accreditamento SINAL (ACCREDIA) con il nr. 0825 e di approvare, conseguentemente, l'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con le prove accreditate del suddetto laboratorio;

- 3) di aggiornare l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 sopra richiamata, per effetto di quanto disposto dal punto precedente;
- 4) di stabilire che il Dr. Schippa Giovanni, in qualità di legale Rappresentante della Ditta CRAB e di titolare del riconoscimento autorizzativo del laboratorio sopra identificato, è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 6) di informare del presente provvedimento il Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

ALLEGATO

| <b>Materiale / prodotto / matrice</b> | <b>Denominazione della prova</b>             | <b>Norma / metodo</b>            |
|---------------------------------------|--|----------------------------------|
| Acque destinate al consumo umano      | Indice di permanganato                       | UNI EN ISO 8467:1997             |
| Acque di superficie e di scarico      | Coliformi totali                             | APAT CNR IRSA Man 29 7010 B 2003 |
| Acque di superficie e di scarico      | Escherichia coli                             | APAT CNR IRSA Man 29 7030 B 2003 |
| Alimenti e mangimi                    | Coliformi                                    | ISO 4832:2006                    |
| Alimenti e mangimi                    | Escherichia coli beta-glucuronidasi-positivo | UNI 10980:2002                   |
| Alimenti e mangimi                    | Microorganismi a 30°C                        | UNI EN ISO 4833:2004             |
| Alimenti e mangimi                    | Ricerca e conta di Enterobatteriacee         | ISO 21528-2:2004                 |



Il Dirigente del Servizio  
*Dr. Giuseppe Bacciarrelli*

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/170:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi Micro e Bio Lab s.r.l. avente sede legale e sede operativa in Via G. Pascoli snc – Castelnuovo al Vomano – 64020 Castellalto (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa –

- 1) di confermare, nell'ambito del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, i dati del Laboratorio Micro e Bio Lab s.r.l. avente sede legale e sede operativa in Via G.Pascoli snc, Castelnuovo al Vomano – 64020 Castellalto (TE), riconosciuto ed iscritto nel suddetto Registro con il numero N.13/009/LAB;
- 2) di prendere atto dell'accREDITAMENTO SINAL (ACCREDIA) con il nr. 0827 e di approvare, conseguentemente, l'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con le prove accreditate del sud-

detto laboratorio;

- 3) di aggiornare l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 sopra richiamata, per effetto di quanto disposto dal punto precedente;
- 4) di stabilire che il Dr. Di Giacinto Vincenzo, in qualità di legale Rappresentante della Ditta Micro e Bio Lab s.r.l. e di titolare del riconoscimento autorizzativo del laboratorio sopra identificato, è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 6) di informare del presente provvedimento il Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

ALLEGATO

| Materiale / prodotto / matrice  | Denominazione della prova           | Norma / metodo   |
|---------------------------------|-------------------------------------|--|
| Oli d'oliva e oli di sanza      | Acidi grassi liberi metodo a freddo | Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All II e succ. mod.  |
| Oli e grassi animali e vegetali | Numero di perossidi                 | Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III e succ. mod. |



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/171:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi AuditSQA s.a.s. avente sede legale e sede operativa in Via Emilia, n.14 - 65122 Pescara.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa –

- 1) di confermare, nell'ambito del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, i dati del Laboratorio AuditSQA s.a.s. avente sede legale e sede operativa in Via Emilia, n.14 – 65122 Pescara, riconosciuto ed iscritto nel suddetto Registro con il numero N.13/015/LAB;
- 2) di prendere atto dell'accREDITAMENTO SINAL (ACCREDIA) con il nr. 0868 e di approvare, conseguentemente, l'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con le prove accreditate del suddetto laboratorio;

- 3) di aggiornare l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 sopra richiamata, per effetto di quanto disposto dal punto precedente;
- 4) di stabilire che la Dr.ssa Lemme Alessandra, in qualità di legale Rappresentante della Ditta AuditSQA s.a.s. e di titolare del riconoscimento autorizzativo del laboratorio sopra identificato, è tenuta a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 6) di informare del presente provvedimento il Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

**ALLEGATO**

| <b>Materiale / prodotto / matrice</b>         | <b>Denominazione della prova</b>  | <b>Norma / metodo</b>                   |
|---|---|---|
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Carica microbica a 30° C  | UNI EN ISO 4833:2004                    |
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Coliformi   | ISO 4832:2006                           |
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Enterobacteriaceae  | ISO 21528-2:2004                        |
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Escherichia coli beta-gluconidasi positivo                              | ISO 16649-2:2001                        |
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Salmonella spp  | UNI EN ISO 6579:2008                    |
| Alimenti destinati al consumo umano e animale | Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) | UNI EN ISO 6888-1:2004                  |
| Superfici                                     | Carica microbica a 30° C  | ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004   |
| Superfici                                     | Coliformi   | ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4832:2006   |
| Superfici                                     | Salmonella spp  | ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008   |
| Superfici                                     | Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) | ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004 |



Il Dirigente  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/172:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola avente sede legale in Via del Roio, n. 400 – 47020 S.Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Via Strada Provinciale, n. 22 – 64023 Mosciano S. Angelo (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa –

- 1) di confermare, nell'ambito del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, i dati del Laboratorio Analisi **GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola** avente sede legale in Via del Roio, n.400 – 47020 S.Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Via Strada Provinciale, n.22 – 64023 Mosciano S. Angelo (TE), riconosciuto ed iscritto nel suddetto Registro con il numero N.13/022/LAB;
- 2) di prendere atto dell'accREDITAMENTO SINAL (ACCREDIA) con il nr. 0882 e di approvare, conseguentemente, l'elenco allegato alla pre-

sente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con le prove accreditate del suddetto laboratorio;

- 3) di aggiornare l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 sopra richiamata, integrandolo con il suddetto laboratorio e le relative prove accreditate;
- 4) di stabilire che la Sig.ra Boschetti Maurizia., in qualità di legale Rappresentante della Ditta **GESCO CONSORZIO COOPERATIVO Società Cooperativa Agricola** e di titolare del riconoscimento autorizzativo del laboratorio sopra identificato, è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 6) di informare del presente provvedimento il Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

**ALLEGATO**

| <b>Materiale / prodotto / matrice</b>   | <b>Denominazione della prova</b>             | <b>Norma / metodo</b>      |
|---|--|----------------------------|
| Acque   | Enterococchi                                 | UNI EN ISO 7899-2:2003     |
| Acque destinate al consumo umano  | Escherichia coli, batteri coliformi          | ISO 9308-1:2000/Cor 1:2007 |
| Acque destinate al consumo umano, acque naturali (sotterranee e superficiali)   | Carica microbica 22°C, 37°C                  | UNI EN ISO 6222:2001       |
| Feci animali e campioni ambientali prelevati a livello di produzione primaria   | Salmonella spp                               | ISO 6579:2002/Amd 1:2007   |
| Prodotti alimentari   | Enterobatteriacee                            | ISO 21528-2:2004           |
| Prodotti destinati al consumo umano e animale   | Carica microbica a 30°C                      | UNI 10981:2002             |
| Prodotti destinati al consumo umano e animale   | Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo | UNI 10980:2002             |
| Prodotti destinati al consumo umano e animale   | Salmonella spp                               | AFNOR BIO 12/1-04/94       |
| Prodotti destinati al consumo umano e animale   | Salmonella spp                               | ISO 6579:2002/cor 1:2004   |
| Prodotti destinati al consumo umano e campioni ambientali   | Listeria monocytogenes                       | AFNOR BIO 12/11-03/04      |
| Prodotti destinati al consumo umano (eccetto campioni crudi) e campioni ambientali  | Listeria monocytogenes                       | AFNOR BIO 12/09-07/02      |
| Prodotti per l'alimentazione umana e degli animali da compagnia, esclusi latte crudo, bevande e prodotti per l'alimentazione del bestiame | Carica microbica a 30°C                      | AFNOR BIO 12/15-09/05      |
| Prodotti per l'alimentazione umana e degli animali da compagnia, esclusi latte crudo, bevande e prodotti per l'alimentazione del bestiame | Coliformi totali                             | AFNOR BIO 12/17-12/05      |
| Prodotti per l'alimentazione umana e degli animali da compagnia, esclusi latte crudo, bevande e prodotti per l'alimentazione del bestiame | Escherichia coli                             | AFNOR BIO 12/13-02/05      |



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/173:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 – Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. Conferma dei dati relativi al Laboratorio Analisi GREENLAB OMB 2002 S.r.l. avente sede legale in Via Duca degli Abruzzi, n.10 - 64024 Notaresco (TE) e sede operativa in Via Livenza, n. 8 - 65010 Spoltore (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa –

- 1) di confermare, nell'ambito del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, i dati del Laboratorio **GREENLAB OMB 2002 S.r.l.** avente sede legale in Via Duca degli Abruzzi, n.10 - 64024 Notaresco (TE) e sede operativa in Via Livenza, n.8 - 65010 Spoltore (PE) , riconosciuto ed iscritto nel suddetto Registro con il numero N.13/020/LAB;
- 2) di prendere atto dell'accREDITAMENTO SINAL (ACCREDIA) con il nr. 0788 e di approvare, conseguentemente, l'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e

sostanziale, con le prove accreditate del suddetto laboratorio;

- 3) di aggiornare l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 sopra richiamata, per effetto di quanto disposto dal punto precedente;
- 4) di stabilire che il Sig. Ettore Nicola, in qualità di legale Rappresentante della Ditta GREENLAB OMB 2002 S.r.l. e di titolare del riconoscimento autorizzativo del laboratorio sopra identificato, è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 6) di informare del presente provvedimento il Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO


**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

**ALLEGATO**

| Materiale / prodotto / matrice   | Denominazione della prova  | Norma / metodo   |
|--|--|--|
| Acqua per consumo umano  | Escherichia coli e batteri coliformi   | UNI EN ISO 9308-1:2002   |
| Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), trattate e di scarico | Anioni: Cloruri, Bromuri, Fluoruri, Fosfati, Nitrati, Solfati                    | APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 (escluso campionamento)                                   |
| Acque reflue   | Elementi chimici: Bario, Cromo, Manganese, Nichel, Rame, Zinco                   | APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 (escluso campionamento) |
| Acque superficiali, di falda e potabili  | Elementi chimici: Bario, Cromo, Manganese, Nichel, Rame, Zinco                   | APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 (escluso campionamento)                                   |
| Prodotti destinati al consumo umano  | Conta di stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) | UNI EN ISO 6888-1:2004   |
| Prodotti destinati al consumo umano  | Microorganismi a 30°C (-)  | UNI EN ISO 4833:2004   |
| Prodotti destinati al consumo umano  | Salmonella spp   | UNI EN ISO 6579:2004   |

Il Dirigente di Servizio  
**Dr. Giulio Scaturilli**



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/174:

**Recepimento Intese ed Accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome in materia di Sicurezza Alimentare e di gestione e verifiche dei laboratori.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. di recepire l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", sancito il 29 aprile 2010, Rep. Atti n. 59/CSR, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di recepire l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "Modalità Operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", sancito il giorno 8 luglio 2010, Rep. Atti n. 78/CSR, allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento "linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica", sancita il 29.04.2010, Rep. n. 2/CV, allegato "C" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "linee guida per la definizione di una procedura uniforme sul territorio nazionale per l'attribuzione di un numero di identificazione agli operatori del settore mangimi", sancita il 23 settembre 2010 Rep. n. 155/CSR, allegato "D" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e

Province Autonome, sul documento recante "impiego transitorio di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'allegato III, Sezione IX del Reg. CE n. 853/2004 per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche, per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno sessanta giorni", sancita il 23 settembre 2010 Rep. n. 159/CSR, allegato "E" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

6. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera ed assistenziale", sancita il 16 dicembre 2010 Rep. n. 246/CSR, allegato "F" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
7. il presente Provvedimento sostituisce ed abroga tutti i precedenti provvedimenti regionali in contrasto con il presente;
8. di integrare formalmente con i documenti recepiti con il presente atto, dalla data della presente Determinazione, il "IL LIBRO DELLE REGOLE", Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo (P.P.R.I.C.) 2008-2010", approvato con precedente Determinazione n. DG/11/54 del 31.03.2008;
9. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali ed ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. regionali ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
10. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
11. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

*Seguono allegati*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari".

Rep. Atti n. 59 / 1 / C.S.R. del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che detta norme di igiene generale ai fini della sicurezza alimentare propedeutiche alle norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di cui ai Regolamenti 853/2004 e 854/2004;

VISTO l'Accordo sancito con proprio atto rep. n. 2470 del 9 febbraio 2006 relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

CONSIDERATO che, a seguito di talune criticità osservate nel primo periodo di applicazione del predetto Accordo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con lettera in data 30 aprile 2009, hanno inviato uno schema di nuovo Accordo nella materia di cui trattasi, sostitutivo del più volte richiamato Accordo del 9 febbraio 2006 (Rep. atti n. 2470);

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 27 maggio 2009, i rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali hanno assunto l'impegno di predisporre una nuova versione dello schema di Accordo in parola alla luce degli approfondimenti condotti nel corso della riunione medesima;

VISTA la lettera in data 23 giugno 2009 con la quale l'anzidetto Ministero ha inviato una nuova versione dello schema di Accordo che interessa, che è stata diramata alle Regioni e Province autonome in data 30 giugno 2009;

VISTA la nota in data 24 luglio 2009 con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso una ulteriore versione dello schema di Accordo in oggetto che tiene conto anche delle osservazioni successivamente acquisite dalle Associazioni di categoria;

VISTA la lettera in data 4 agosto 2009 con la quale tale nuovo schema dell'Accordo in parola è stato diramato alle Regioni e Province autonome;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 29 ottobre 2009, è stato rinviato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la lettera del 23 dicembre 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sullo schema di Accordo di cui trattasi;

VISTA la lettera in data 7 gennaio 2010 con la quale tali osservazioni sono state portate a conoscenza del Ministero della salute e delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso di una nuova riunione tecnica svoltasi il 21 gennaio 2010, è stata concordata una versione definitiva dello schema di Accordo, la quale recepisce le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 27 gennaio 2010 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la definitiva versione dello schema di accordo in oggetto che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico del 21 gennaio 2010;

VISTA la lettera in data 1° febbraio 2010 con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 11 febbraio 2010 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice della Commissione salute, ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sulla predetta definitiva versione dello schema di Accordo relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", nei termini di cui all'allegato sub 1;

**SANCISCE ACCORDO**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di cui all'allegato sub 1, richiamato in premessa, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Cons. Emenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto

Allegato sub 1

## LINEA GUIDA APPLICATIVA DEL REGOLAMENTO CE N. 852/2004/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULL'IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

La presente linea-guida, predisposta in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, ha l'obiettivo di fornire agli operatori del settore alimentare ed agli organi di controllo indicazioni in merito all'applicazione del Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, nonché precisare talune parti del sopra citato regolamento che danno facoltà agli Stati membri di mantenere o adottare disposizioni particolari adeguate alle singole realtà nazionali, nel rispetto dei principi generali di sicurezza alimentare.

Le disposizioni del Regolamento 852/2004 CE "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" si rivolgono a tutti gli operatori del settore alimentare, dettando norme di igiene generale previste ai fini della sicurezza alimentare e sono propedeutiche alle norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale di cui ai Regolamenti 853/2004 e 854/2004.

Spetta alle ASL attraverso i servizi medici e veterinari, ciascuno per la parte di propria competenza, condurre la verifica dell'applicazione del Regolamento sulla base delle indicazioni fornite dalla presente linea guida o specifiche e più puntuali precisazioni del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome, secondo i principi generali previsti dal Regolamento 882/2004.

### 1. AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI

#### Produzione primaria

Il Regolamento n. 852/2004 si applica alla produzione primaria comprese le attività di trasporto, di magazzinaggio e di manipolazione, intese come operazioni associate ai prodotti primari sul luogo di produzione, a condizione che questi non subiscano alterazioni sostanziali della loro natura originaria. Esso si applica, inoltre, al trasporto degli animali vivi e, nel caso di prodotti di origine vegetale, di prodotti della pesca e della caccia, al trasporto dal posto di produzione ad uno stabilimento

A tale proposito si riportano le seguenti definizioni:

- Produzione primaria: "tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici" (Reg. 178/2002 art. 3 punto 17).
- Prodotto primario: "i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca" (Reg. 178/2002 art. 2, comma 2, lettera b).

E' necessario definire, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione U.E. nel documento guida relativo al Regolamento n. 852, l'ambito di applicazione del Regolamento nel contesto della produzione primaria tanto per i prodotti vegetali che per quelli di origine animale:

- Produzione, coltivazione di prodotti vegetali come semi, frutti, vegetali ed erbe comprese le operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione che, tuttavia, non

*[Handwritten signature]*



alteri sostanzialmente la loro natura, dal punto di raccolta all'Azienda agricola e da qui allo stabilimento per le successive operazioni.

- Produzione e allevamento degli animali produttori di alimenti in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carne ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed in ogni caso di trasporto degli animali;
- Produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato.
- Produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento dove il latte viene immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria.
- Produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione escluso il confezionamento e l'imballaggio.
- Pesca, manipolazione dei prodotti della pesca, senza che sia alterata la loro natura, sulle navi, escluse le navi frigorifero e le navi officina ed il trasferimento dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione.
- Produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti di trasformazione.
- Produzione, allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione
- Tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria.
- Raccolta di funghi, tartufi, bacche, lumache ecc. selvatici ed il loro trasporto allo stabilimento di trasformazione.

Le tipologie sopramenzionate, necessitano di registrazione/denuncia inizio attività (D.I.A.) ai sensi del Regolamento n. 852/2004.

#### **Ambito locale**

Al fine di definire l'ambito di applicazione del Regolamento 852/2004, fermo restando che l'articolo 1 paragrafo 2, lettera c) esclude dal campo di applicazione la "fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale", si ritiene utile riportare quanto già definito in merito nelle Linee Guida applicative del Regolamento 853/2004, che analogamente all'art. 1.paragrafo 3, lett. C, esclude dal campo di applicazione la "fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale".

Pertanto:

E' necessario definire cosa si intenda per:

- “fornitura diretta”
- “commercio al dettaglio”
- “livello locale”
- “piccolo quantitativo”.

Per quanto riguarda la fornitura diretta, nel testo italiano dei Regolamenti n. 852 ed 853/2004 è presente una differenza che necessita una precisazione. Infatti, nel Regolamento n. 852 si parla di “... *fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale*” ( Art. 1, comma 2, lettera c)). Il regolamento n. 853 invece, riporta: “ *fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale*” (Art. 1, comma 2, lettera c).

Nel testo inglese viene utilizzata esclusivamente la dizione “esercizi commerciali al dettaglio”.

Per quanto sopra, in entrambi i casi, è possibile destinare direttamente i prodotti alla vendita presso un esercizio commerciale, compresi gli esercizi di somministrazione, anche se questo non rielabora i prodotti stessi.

Per quanto riguarda la definizione di “commercio al dettaglio “ si rimanda a quanto previsto dal Reg. 178/2002CE , art.3, punto 7.: “*la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso*”.

In conformità ai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004, per fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari si deve intendere la cessione occasionale e su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio al commercio al dettaglio, di prodotti primari ottenuti nell'azienda stessa, a condizione che tale attività sia marginale rispetto all'attività principale.

Il concetto di “livello locale” deve essere definito, come specificato a livello comunitario, in modo tale da garantire la presenza di un legame diretto tra l'Azienda di origine e il consumatore (11° considerando del Regolamento).

E' opportuno precisare che quanto sopra esclude il trasporto sulle lunghe distanze e quindi non può in alcun modo essere inteso come “ambito nazionale”.

Pertanto, il “livello locale” viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante.

Si sottolinea come l'esclusione dal campo di applicazione del regolamento e, quindi, degli obblighi che esso comporta, anche per il produttore primario che commercializza piccole quantità direttamente, non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle

regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole al fine di ottenere un prodotto sicuro. Sono fatte salve, inoltre, le norme specifiche di settore.

In ogni caso il dettagliante, in ambito locale, ha l'obbligo di documentare la provenienza dei prodotti in base alle disposizioni del Regolamento 178/2002 CE relative alla rintracciabilità, che è oggetto di verifica da parte delle Autorità Competenti (così come individuate dall'art.2 del DLgs n.193/2007), insieme agli altri aspetti pertinenti, ai sensi e con le procedure previste dal Regolamento 882/2004 e dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni "linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica, volto a favorire l'attuazione del Regolamento 178/2002 CE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Il dettagliante che acquista prodotti da un produttore escluso dal campo di applicazione del Regolamento 852 ha l'obbligo della rintracciabilità e si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista e ha quindi l'obbligo di mettere in atto le procedure di rintracciabilità in caso di allerta.

## **2. REGISTRAZIONE/DIA**

Tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita sono soggette a procedura di registrazione/DIA, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dei Regolamenti 852 e 853/2004.

Ogni operatore del settore alimentare deve quindi notificare all'autorità competente, al fine della sua registrazione, ogni stabilimento posto sotto il suo controllo, laddove per stabilimento si intende ogni unità di un'«impresa alimentare» a sua volta definita come "ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti" (art. 3 del Reg. 178/2002). Sono registrati e quindi sottoposti a controllo ufficiale ai sensi del Regolamento 882/2004 anche, tutti gli stabilimenti di produzione primaria che non sono soggetti a riconoscimento ai sensi dei Regolamenti 852 e 853/2004, con l'esclusione di quelli finalizzati alla produzione di alimenti per il solo consumo domestico privato.

Il Regolamento 852/2004 non prevede ai fini della registrazione delle imprese alimentari, l'obbligo di un'ispezione preventiva da parte dell'organo tecnico dell'ASL competente.

Le attività già in possesso di Autorizzazione o Nulla osta sanitario o di una Registrazione/DIA ai sensi di specifica normativa di settore, non hanno necessità di effettuare un'ulteriore notifica ai fini della registrazione/DIA prevista dal Reg. 852/2004.

Salvo diversa specifica determinazione della Regione o Provincia Autonoma l'anagrafe delle registrazioni è di competenza delle ASL.

Il titolare dell'industria alimentare effettua presso l'ASL in cui ha sede l'attività o in cui è residente (nel caso si tratti di attività prive di stabilimento, quali, ad esempio, il trasporto per conto terzi, o la vendita su aree pubbliche in assenza di laboratorio o deposito correlati), la notifica dell'apertura, della variazione di titolarità o di tipologia di attività, della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta a registrazione/DIA. L'ASL (i Servizi del Dipartimento di Prevenzione) effettua la registrazione secondo un tracciato record contenente almeno le informazioni di cui all'Allegato A, punti da 1 a 5.

Ogni Regione provvederà, con specifico provvedimento, ad approvare apposita modulistica al fine di disporre di una dichiarazione circostanziata, non equivocabile e omogenea sul proprio territorio.

Per motivi organizzativi locali, è fatta salva la possibilità che le Regioni si avvalgano, con apposita regolamentazione, dei Comuni per il ricevimento delle notifiche presentate dagli operatori del settore alimentare.

**Modalità applicative della notifica per l'inizio di nuove attività o per le modifiche sostanziali (strutturali o di tipologia) di attività esistenti**

La registrazione viene effettuata a seguito di una semplice notifica, con le modalità stabilite dalle singole Regioni o Province Autonome.

L'operatore del settore alimentare può iniziare l'attività successivamente all'avvenuta notifica.

Presupposto della notifica è che al momento della presentazione il titolare dichiari che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Regolamento CE/852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta (scarichi, ecc..).

L'operatore del settore alimentare deve presentare la notifica accompagnata almeno da una relazione tecnica e da una planimetria dei locali ove si svolge l'attività.

Nell'ambito delle attività di controllo ufficiale gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL verificano la rispondenza di quanto autocertificato nella notifica e, nel caso di false dichiarazioni, possono procedere alla denuncia ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Entro il 31 dicembre 2009 dovranno essere effettuate le registrazioni di tutte le attività esistenti soggette all'obbligo di notifica ai sensi del Reg. CE/852/2004.

La registrazione si deve basare su di un sistema informativo efficiente, consultabile ed aggiornato in tempo reale. Poiché i dati riferiti alle singole industrie devono essere raccolti in modo omogeneo sul territorio nazionale, nell'allegato A vengono elencati i dati minimi da registrare.

Ai fini della registrazione/DIA è facoltà delle Regioni e delle Province Autonome di avvalersi di sistemi informativi, purché accessibili e consultabili da parte delle Autorità competenti e che consentano alle medesime la conoscenza delle informazioni minime necessarie alla programmazione delle attività di controllo ufficiale.

**Comunicazione relativa ai mezzi di trasporto di prodotti alimentari**

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono gli ambiti e le modalità ai fini delle notifiche o delle comunicazioni dei mezzi di trasporto dei prodotti alimentari, a condizione che si raggiungano comunque gli obiettivi del presente Accordo.

### **3. RICONOSCIMENTO**

Le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari e degli aromi sono soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettera a di tale regolamento è infatti nella facoltà degli Stati membri di prescrivere, a norma della legislazione nazionale, il riconoscimento degli stabilimenti.

Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i pretti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1331/2008, 1332/2008, 1333/2008 e 1334/2008 (CD. Pacchetto F.I.A.P.: Food Improvement Agents Package), che coinvolgono tra l'altro le attività di controllo, il procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n.514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento.

In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D.M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II del Regolamento CE n.852/2004.

Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione, continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato.

Tenuto conto che nell'ambito delle disposizioni comunitarie sui Food Improvement Agents Package (F.I.A.P.) unitamente agli additivi ed agli aromi sono stati disciplinati gli enzimi alimentari, anche le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

### **4. DEROGHE**

Con l'entrata in applicazione del "pacchetto igiene" e cioè dal 1.1.2006 ed a seguito dell'applicazione della Direttiva 2004/41/CE, sono decadute le deroghe concesse in base alla normativa comunitaria preesistente.

Da un punto di vista generale, è da notare che le misure nazionali da adottare eventualmente in conformità all'articolo 13, paragrafo 3 del Regolamento n. 852/2004,

riguardano l'adattamento dei requisiti specifici di cui all'allegato II dello stesso regolamento 852.

E' opportuno sottolineare che i soggetti che intendono fare richiesta di deroga esaminino attentamente i Regolamenti e ne facciano richiesta solo nei casi in cui sia effettivamente necessario. Alla luce di quanto detto, il numero e la qualità delle deroghe che verranno concesse per consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali nelle fasi della produzione, trasformazione o distribuzione degli alimenti sicuramente rispecchierà la "nuova filosofia" dei regolamenti.

A tale proposito, si rappresenta che con l'articolo 7 del Regolamento n. 2074/2005/CE della Commissione del 5 dicembre 2005 vengono forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni in merito alle deroghe in esame.

Innanzitutto, viene chiarito che con "alimenti con caratteristiche tradizionali" vengono identificati quei prodotti alimentari che in ciascun Stato Membro vengono "prodotti tradizionalmente" per:

- 1) ragioni storiche che lo rendono "tradizionale"
- 2) un procedimento tecnologico di produzione tradizionale autorizzato, codificato o registrato; oppure
- 3) oggetto di salvaguardia come "alimento tradizionale" in base a norme Comunitarie, nazionali, regionali o locali.

Possano quindi essere concesse deroghe individuali o generali in relazione ai requisiti di cui al:

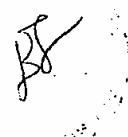
- a) Capitolo II, paragrafo 1 dell'Allegato II, relativo ai requisiti ambientali dei locali necessari a conferire loro caratteristiche specifiche. In particolare i locali possono presentare pareti, soffitti e porte non costituite da materiale liscio, impermeabile, non assorbenti o costruiti con materiale non resistente alla corrosione e pareti, soffitti e pavimenti geologici naturali.
- b) Capitolo II, paragrafo 1, lettera f e Capitolo V, paragrafo 1 dell'Allegato II, relativo al tipo di materiale che costituisce gli strumenti specifici per la preparazione, il confezionamento e l'imballaggio di tali prodotti.

La pulizia e la disinfezione di detti ambienti, nonché la frequenza di dette operazioni deve essere adeguata al mantenimento dei requisiti dell'habitat idoneo alla flora microbica specifica.

Gli utensili devono essere mantenuti sempre in condizioni igieniche appropriate e devono essere regolarmente puliti e disinfettati.

Gli operatori del settore alimentare che intendono chiedere deroghe per quanto sopra indicato, devono inviare al Ministero della salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, per il tramite delle Regioni e Province Autonome che esprimeranno il loro parere, una domanda corredata da:

- una breve descrizione dei requisiti per i quali vogliono richiedere la deroga
- una descrizione dei prodotti e degli stabilimenti interessati; e
- qualsiasi altra informazione utile.



## 5. AMBITI PARTICOLARI DI SEMPLIFICAZIONE

Le tabaccherie, oltre alla vendita dei generi di monopolio, possono effettuare, dietro presentazione di apposita istanza da parte del titolare della rivendita, la vendita di prodotti che rientrano nella tabella speciale per tabaccai ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 114/98, tra cui sono compresi i pastigliaggi vari. Ai sensi dei Regolamenti 178/2002 e 852/2004 CE, il tabaccaio risulta a tutti gli effetti operatore del settore alimentare e responsabile degli obblighi che ne corrispondono.

Al fine di facilitare l'esercizio legittimo delle proprie attività, si ritiene necessario che le tabaccherie e le altre attività non ancora registrate ai sensi del Reg CE 852/2004 (esercizi annessi a distributori carburanti, cinema, teatri, ecc..), che effettuano la distribuzione di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizioni di conservazione, adempiano alle seguenti indicazioni operative gestionali ed igienico sanitarie:

- obbligo di Registrazione secondo le modalità definite da ciascuna Regione e P.A. in base alle indicazioni delle presenti linee-guida;
- conoscenza generale delle norme di igiene, eventualmente supportata da adeguata formazione di base;
- mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato, predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato ("linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica "volto a favorire l'attuazione del regolamento n. 178/2002).

Le farmacie, essendo in possesso, dal momento dell'inizio della loro attività, dell'autorizzazione sanitaria di cui al punto 2) delle presenti linee guida, sono esentate da ulteriore notifica ai fini della Registrazione/DIA.

Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente una trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico ai competenti servizi del Dipartimento di Prevenzione

### Distributori automatici

Premesso che:

- per "stabilimento si intende ogni unità di un'impresa alimentare, a sua volta definita come ogni soggetto pubblico o privato... che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti " (art. 3 Reg.CE n.178/2002)
- il distributore automatico non è che semplicemente un bene strumentale (cespite) in capo all'unico soggetto privato che è l'impresa che svolge il servizio di ristoro; è necessario.
- Prevedere la sola registrazione a mezzo comunicazione inizio attività (DIA) effettuata da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici alla ASL dove l'impresa stessa ha sede legale o stabilimento con allegato elenco delle postazioni (completo di indirizzo) dove i distributori sono collocati;
- nei casi di installazioni dei distributori automatici (esclusi quelli per il latte crudo, che seguono specifica normativa) in Comuni diversi da quello in cui l'impresa ha il proprio stabilimento, nonché nei casi di successive variazioni, questa non dovrà effettuare una DIA

ma una semplice comunicazione con il prospetto cumulativo aggiornato delle locazioni dove i distributori automatici sono installati.

## **6. MANUALI DI CORRETTA PRASSI OPERATIVA**

Il Regolamento (CE) n.852/2004 promuove l'elaborazione di manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e di applicazione dei principi del sistema HACCP ed incoraggia la divulgazione e l'uso degli stessi.

Nonostante la predisposizione e l'adozione di tali manuali abbiano carattere volontario, va evidenziata l'importanza del loro uso da parte degli operatori del settore alimentare e della loro divulgazione da parte dei settori dell'industria alimentare. Ciò al fine di facilitare l'attuazione da parte degli operatori alimentari delle norme generali di igiene e l'applicazione dei principi del sistema HACCP.

I manuali sono redatti dalle Associazioni di categoria o da altri enti che siano interessati alla loro utilizzazione. Nella loro elaborazione può essere prevista anche la collaborazione di settori della pubblica amministrazione deputati al controllo ufficiale.

Allo stesso tempo il Regolamento (CE) n.852/2004 CE prevede la valutazione dei manuali di corretta prassi operativa al fine di verificarne la conformità alle disposizioni ivi previste. La richiesta di valutazione va inviata al Ministero della Salute che trasmette il manuale all'Istituto Superiore di Sanità, alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Contestualmente il Ministero della Salute trasmette il manuale alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni di consumatori, di cui all'art.5 della legge 30 luglio 1998 n.281, interessate alla materia oggetto dello stesso che hanno chiesto di partecipare al processo di valutazione dei manuali.

A tal fine le Associazioni sopra citate, che desiderano partecipare al processo di valutazione dei manuali, sono tenute a informare il Ministero della Salute entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Accordo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le stesse Associazioni che successivamente a tale data intendano partecipare al processo di valutazione dei manuali sono tenute ad informarne il Ministero della Salute entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Associazioni di cui sopra possono far pervenire al Ministero della Salute eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei manuali.

Il Ministero della salute comunica le eventuali modifiche da apportare al manuale al proponente, che provvederà a modificarlo ed inviarlo allo stesso Ministero.

I manuali conformi alle disposizioni del regolamento (CE) n.852/2004 vengono trasmessi alla Commissione Europea da parte del Ministero della Salute, il quale nel contempo ne informa l'Associazione di categoria proponente.

Il Ministero della Salute provvede alla pubblicazione di apposito avviso della conformità del manuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il manuale può quindi essere pubblicato dall'Associazione di categoria che lo ha elaborato con il proprio logo e con l'aggiunta della dicitura "redatto in conformità del Regolamento (CE) n.852/2004".



Una copia del manuale è depositata presso il Ministero della Salute Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, che pubblicherà sul proprio sito un elenco dei manuali conformi.

Tale elenco può contenere manuali consultabili previo espressa autorizzazione della Associazione proponente.

I manuali di corretta prassi conformi in base alla normativa previgente devono essere nuovamente validati

## 7. FORMAZIONE

E' opportuno richiamare l'attenzione degli operatori del settore alimentare sulla idonea formazione del personale che opera all'interno della propria impresa alimentare.

L'operatore deve assicurare che il personale sia adeguatamente formato circa:

- l'igiene alimentare, con particolare riguardo alle misure di prevenzione dei pericoli igienico sanitari connessi alla manipolazione degli alimenti;
- l'applicazione delle misure di autocontrollo e dei principi HACCP correlati allo specifico settore alimentare ed alle mansioni svolte dal lavoratore stesso;

il personale deve, inoltre, essere informato sui:

- rischi identificati
- punti critici di controllo relativi alle fasi della produzione, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione, sulle:
  - misure correttive
  - misure di prevenzione
- documentazione relativa alle procedure.

Le associazioni del settore alimentare possono diramare manuali di buona prassi igienica e per l'applicazione dei principi HACCP e provvedere opportunamente alla formazione dei lavoratori.

L'Autorità competente nell'ambito delle procedure di controllo e verifica dell'applicazione della normativa alimentare da parte dell'operatore nell'impresa alimentare, dovrà verificare la documentazione relativa alle iniziative intraprese per l'opportuna formazione del personale.

A tale proposito, questo deve necessariamente comprendere un coinvolgimento diretto del personale addetto alle varie fasi delle lavorazioni attraverso una costante educazione sanitaria, la quale ha la duplice finalità di garantire una produzione igienica degli alimenti a tutela dei consumatori nonché di salvaguardare gli stessi lavoratori dai rischi connessi con talune malattie.

La formazione del personale non può e non deve essere un fatto episodico, ma richiede un continuo aggiornamento per il personale che opera nei diversi impianti e settori.

## ALLEGATO A

- 1) Identificazione dello stabilimento
  - Denominazione
  - Ragione Sociale
  - Codice fiscale/Partita IVA
  - Sede operativa e sede legale
  
- 2) Numero di registrazione (Comune-attività-numero)\*
- 3) Tipo di attività (come riferimento, possono essere utilizzati i Codici ATECO)
- 4) Inizio attività
- 5) Fine attività
  
- 6) Ispezioni
  - Data effettuazione
  - Esito

*\*facoltativo*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della legge 7 luglio 2009 n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori"

Rep. Atti n. 8/ese dell'8 luglio 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta dell'8 luglio 2010:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 7 luglio 2009, n. 88 (legge comunitaria 2008) che, all'articolo 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed al comma 3 del medesimo articolo prevede che, con apposito Accordo tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono definite le modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi per l'effettuazione di verifiche ispettive per la valutazione della conformità dei laboratori medesimi ai requisiti di cui al comma 2;

VISTO il Regolamento CE n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del predetto Regolamento CE n. 178/2002 che stabilisce che gli operatori del settore alimentare e dei mangimi hanno l'obbligo di garantire e di verificare che nelle imprese da essi controllate, gli alimenti o i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e delle distribuzione;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, che, all'articolo 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;

*gh*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento CE n.339/93;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2009 che designa "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 giugno 2004 (Rep. atti n. 2028) recante: "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";

VISTA la nota in data 2 febbraio 2010 con la quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per dare attuazione alle suddette disposizioni della legge comunitaria 2008, hanno trasmesso, ai fini del perfezionamento del previsto Accordo in Conferenza Stato-Regioni, il documento indicato in oggetto sostitutivo di quello in precedenza approvato con il richiamato Accordo del 17 giugno 2004;

VISTA la lettera in data 4 febbraio 2010 con la quale la proposta di accordo in parola è stata portata a conoscenza ai Ministeri competenti;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 17 marzo 2010, sono state concordate dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e da quelli delle Regioni e Province autonome alcune modifiche allo schema di accordo in oggetto;

VISTA la nota in data 23 marzo 2010, diramata con nota del 29 marzo 2010, con la quale il Ministero della salute ha inviato la definitiva versione dello schema di accordo in parola che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico del 17 marzo 2010;

CONSIDERATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 27 maggio 2010 e che la stessa non ha avuto luogo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini sotto indicati:

*gh*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Art. 1  
(Campo di applicazione)**

Il presente accordo si applica ai:

- a) laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;
- b) laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

**Art. 2  
(Requisiti)**

1. I laboratori di cui all'art., lettere a) e b), di seguito indicati come "laboratori", devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011.
2. I laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un altro laboratorio, accertandone preliminarmente l'accreditamento secondo le disposizioni di cui al precedente comma 1 e l'iscrizione negli elenchi regionali di cui al presente accordo. I laboratori affidanti devono altresì conservare, a disposizione delle Autorità competenti, tutta la documentazione comprovante i requisiti dei laboratori affidatari ed i rapporti di convezione a tal fine stipulati.

**Art. 3  
(Elenchi regionali dei laboratori)**

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano iscrivono in appositi elenchi, i laboratori presenti sul proprio territorio.
  - a) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1;
  - b) non ancora accreditati ai sensi dell'articolo 2 comma 1, ma che abbiano comprovato l'avvio delle procedure di accreditamento per le relative prove o gruppi di prove. In tale caso l'accreditamento dovrà essere conseguito al massimo entro 18 mesi dalla data di invio alla Regione o alla Provincia Autonoma dell'istanza.
2. L'iscrizione di cui al precedente comma 1 consente l'esercizio dell'attività inerente il presente accordo su tutto il territorio nazionale ed è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Le Regioni e Province Autonome provvedono alla pubblicazione, con cadenza almeno annuale, degli elenchi di cui al presente articolo, aggiornati, trasmettendone copia al Ministero della salute, per la pubblicazione dell'elenco nazionale sul sito del medesimo Ministero.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Art.4  
(Iscrizione negli elenchi regionali)**

1. Per l'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 3, il titolare o il legale rappresentante della Società o Ente che gestisce il laboratorio, presenta istanza alla Regione o alla Provincia Autonoma territorialmente competente per la sede operativa del laboratorio, secondo le modalità previste dai provvedimenti di recepimento del presente accordo.
2. Deve essere presentata istanza di iscrizione per ogni sede operativa di laboratorio.
3. A tal fine le Regioni e le Province Autonome richiedono almeno la seguente documentazione:
  - a) elenco delle matrici e delle relative specifiche prove accreditate o in corso di accreditamento per le quali si chiede l'iscrizione;
  - b) copia del relativo certificato di accreditamento;
  - c) attestazione di avvenuto pagamento della somma prevista dai provvedimenti attuativi di recepimento del presente Accordo.
 Le Regioni e le Province Autonome possono richiedere ulteriore specifica documentazione.
4. I laboratori di cui all'articolo 3, comma 1, che non risultano accreditati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, possono essere iscritti presentando copia della documentazione rilasciata dall'organismo di accreditamento comprovante l'avvio delle procedure di accreditamento. In ogni caso l'accREDITAMENTO dovrà essere acquisito entro 18 mesi dalla data di invio alla Regione o della Provincia Autonoma, dell'istanza.
5. Nel caso vi sia variazione di sede operativa del laboratorio deve essere presentata una nuova istanza di iscrizione.
6. Il mancato accreditamento o il difetto della sua comunicazione entro i termini previsti dal precedente comma 4, comportano la cancellazione d'ufficio del laboratorio o delle specifiche prove dagli elenchi regionali.

**Art.5  
(Aggiornamento)**

1. Il titolare o il legale rappresentante della Società o Ente che gestisce il laboratorio è tenuto a comunicare alla Regione o Provincia Autonoma competente:
  - a) l'aggiornamento delle matrici e delle specifiche prove accreditate o in corso di accreditamento;
  - b) l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
  - c) variazioni della ragione sociale della Società o Ente. Le Regioni e le Province Autonome possono richiedere ulteriori specifiche di aggiornamento.

**Art.6  
(Verifiche)**

1. Le Autorità competenti, come individuate dal D.Lgs 193/2007, effettuano verifiche presso i laboratori inseriti negli elenchi regionali in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ ISO 9001:2008

*g.*





Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

previsti dal presente Accordo e dai provvedimenti di recepimento.

Qualora si evidenziassero inadempienze e/o non conformità si adotteranno i provvedimenti conseguenti che possono comprendere anche la cancellazione del laboratorio dall'elenco regionale.

2. Con successivo Accordo saranno definite le modalità di verifica.

**Art. 7**  
**(Disposizioni transitorie finali)**

1. Il presente Accordo sostituisce il precedente Accordo del 17 giugno 2004.
2. Sono fatti salvi gli elenchi regionali già predisposti dalle Regioni e dalle Province Autonome, antecedenti al recepimento del presente Accordo.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto

REPUBBLICA ITALIANA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica.

Rep. n. 2 / C.U. del 29 / 04 / 2010

#### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 29 aprile 2010:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la nota pervenuta in data 20 marzo 2009 con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso, ai fine del perfezionamento di una apposita intesa in sede di Conferenza Unificata, un documento recante "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica";

CONSIDERATO che il documento in parola, che è rivolto a tutti gli operatori della ristorazione scolastica, muovendo dall'esigenza di facilitare sin dall'infanzia l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione di patologie cronico-degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio, è volto a fornire a livello nazionale indicazioni per migliorare la qualità, in particolare sotto i profili nutrizionali, della ristorazione scolastica stessa;

CONSIDERATO che il predetto documento contiene indicazioni per organizzare e gestire il servizio di ristorazione, per definire il capitolato d'appalto e per fornire un pasto adeguato ai fabbisogni per le diverse fasce di età, educando i minori all'acquisizione di abitudini alimentari corrette;

VISTA la lettera in data 25 marzo 2009 con la quale il documento di cui trattasi è stato diramato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi al riguardo in data 21 aprile 2009, i rappresentanti delle Regioni hanno fatto espressa richiesta di formulare successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti, le proposte di modifica del predetto documento;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Unificata del 29 ottobre 2009, è stato rinviato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;







VISTA la nota in data 11 novembre 2009 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha inviato una nuova versione dello schema di intesa in oggetto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi al riguardo il 30 novembre 2009, sono state concordate alcune modifiche allo schema di intesa da ultimo pervenuto;

VISTA la nota in data 2 dicembre 2009 con la quale il Ministero del lavoro, delle salute e delle politiche sociali ha trasmesso la definitiva versione dello schema di intesa in oggetto, allegato sub A, parte integrante del presente atto, che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico;

VISTA la lettera in data 4 dicembre 2009 con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

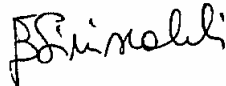
CONSIDERATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno delle sedute della Conferenza Unificata del 17 dicembre 2009 e del 27 gennaio 2010 e che le stesse non hanno avuto luogo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

#### SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto



Allegato A

**LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE  
SCOLASTICA**

**INDICE**

- 1. Introduzione**
- 2. La ristorazione come sistema gestionale**
- 3. Ruoli e responsabilità**
- 4. Aspetti nutrizionali e LARN**
- 5. Aspetti interculturali**
- 6. Criteri e indicazioni per la definizione del Capitolato**
  - a) oggetto dell'appalto
  - b) menù
  - c) prodotti alimentari
  - d) personale
  - e) igiene
  - f) trasporto e distribuzione dei pasti
  - g) valutazione del rispetto dei requisiti del servizio di ristorazione scolastica
  - h) valutazione e gestione di eccedenze e avanzi, riduzione della produzione di rifiuti
  - i) penali
- 7. Allegati**
  - diete speciali
  - tabella per l'organizzazione del servizio e delle relative attività
  - siti e riferimenti bibliografici



## 1.

## INTRODUZIONE

Le *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica* muovono dall'esigenza di facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative (diabete, malattie cardiovascolari, obesità, osteoporosi, ecc.) di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio.

D'altra parte i profondi cambiamenti dello stile di vita delle famiglie e dei singoli hanno determinato, per un numero sempre crescente di individui, la necessità di consumare almeno un pasto fuori casa, utilizzando i servizi della ristorazione collettiva e commerciale.

Come è noto, l'obiettivo di favorire nella popolazione corretti stili di vita è prioritario a livello internazionale.

L'accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione è uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita.

Nella "Convenzione dei diritti dell'infanzia", adottata dall'ONU nel 1989, è sancito infatti il diritto dei bambini ad avere un'alimentazione sana ed adeguata al raggiungimento del massimo della salute ottenibile e nella revisione della "European Social Charter" del 1996 si afferma che "ogni individuo ha il diritto di beneficiare di qualunque misura che possa renderlo in grado di raggiungere il miglior livello di salute ottenibile".

L'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha approvato nel 2006 "Gaining health", uno specifico programma che prevede una strategia multisettoriale mirata alla prevenzione e al controllo delle malattie croniche. A fine 2007, l'OMS insieme con la Commissione Europea ed i 27 Stati Membri della Unione, hanno approvato una dichiarazione su "La salute in tutte le politiche", per promuovere l'elaborazione e l'attuazione di politiche favorevoli alla salute in diversi ambiti, quali alimentazione, ambiente, commercio, educazione, industria, lavoro e trasporti. Il successo di molti interventi per la promozione della salute dipende, infatti, anche da elementi esterni al "sistema sanitario".

Su questa linea nasce nel 2007 "*Guadagnare Salute – rendere facili le scelte salutari?*", strategia globale volta alla promozione di stili di vita salutari e alla riduzione delle malattie croniche non trasmissibili, elaborata dal Ministero della Salute, per contrastare i fattori di rischio modificabili quali l'errata alimentazione, la sedentarietà, l'abuso di alcool e il tabagismo. Tra gli ambiti di intervento la ristorazione collettiva, in particolare quella scolastica, è stata individuata come strumento prioritario per promuovere salute ed educare ad una corretta alimentazione.

Nella ristorazione scolastica è di fondamentale importanza elevare il livello qualitativo dei pasti, come qualità nutrizionale e sensoriale, mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare. La corretta gestione della ristorazione può favorire scelte alimentari nutrizionalmente corrette tramite interventi di valutazione dell'adeguatezza dei menù e promozione di alcuni piatti/ricette. Oltre che produrre e distribuire pasti nel rispetto delle indicazioni dei Livelli di Assunzione giornalieri Raccomandati di Nutrienti per la popolazione italiana (LARN), essa può svolgere un ruolo di rilievo nell'educazione alimentare coinvolgendo bambini, famiglie, docenti.

Docenti e addetti al servizio, adeguatamente formati (sui principi dell'alimentazione, sulla importanza dei sensi nella scelta alimentare, sulle metodologie di comunicazione idonee a condurre i bambini ad un consumo variato di alimenti, sull'importanza della corretta preparazione e porzionatura dei pasti), giocano un ruolo di rilievo nel favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo del bambino di nuovi sapori, gusti ed esperienze alimentari gestendo, con serenità, le eventuali difficoltà iniziali di alcuni bambini ad assumere un cibo mai consumato prima o un gusto non gradito al primo assaggio.



Il presente documento, elaborato da gruppo tecnico<sup>1</sup> appositamente istituito presso la Direzione Generale Sicurezza degli Alimenti e Nutrizione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, è rivolto a tutti gli operatori della ristorazione scolastica e focalizza l'attenzione su alcuni aspetti sostanziali, al fine di fornire a livello nazionale indicazioni per migliorarne la qualità nei vari aspetti, in particolare quello nutrizionale. Esso contiene indicazioni per organizzare e gestire il servizio di ristorazione, per definire il capitolato d'appalto e fornire un pasto adeguato ai fabbisogni per le diverse fasce di età, educando il bambino all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.

Tale documento evidenzia aspetti di carattere generale relativi alla promozione della salute, validi per tutte le tipologie di servizio.

---

<sup>1</sup> Componenti il gruppo: Savino Anelli, Silvia Boni, Marcello Caputo, Margherita Caroli, Anna Amina Ciampella, Roberto Copparoni, Valeria Del Balzo, Roberto D'Elia, Emanuela Di Martino, Maria Antonietta Di Vincenzo, Daniela Galeone, Riccardo Galesso, Andrea Ghiselli, Lucia Guidarelli, Maria Teresa Menzano, Maria Grazia Silvestri, Piero Vio.



## 2.

**LA RISTORAZIONE COME SISTEMA GESTIONALE**

La lettura del sistema di ristorazione è profondamente cambiata nell'ultimo ventennio, assumendo, nel modello concettuale degli enti territoriali e degli operatori del settore, connotazioni di organicità, nella consapevolezza della complessità dei suoi profili:

- igienico-nutrizionale,
- gastronomico-alberghiero,
- economico-finanziario,
- amministrativo-gestionale,
- di comunicazione,
- di facilitazione di abitudini alimentari corrette in un modello efficace di promozione della salute e prevenzione delle patologie cronico-degenerative e dei loro principali fattori di rischio.

La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori.

L'obiettivo primario di una buona politica della ristorazione è quello di ricercare e ottenere le massime congruenze tra i diversi profili del sistema, realizzando una proficua area di convergenza tra politiche intersettoriali, che concili, sul piano di un confronto "etico" e di una trasparenza leale, le logiche economiche con quelle prioritarie della salute.

In questa accezione, un sistema evoluto di ristorazione si pone più obiettivi trasversali, che, se implementati in modo armonico, possono rappresentare delle potenzialità anche per la sostenibilità dell'impresa.

Sinteticamente questi obiettivi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- promozione di abitudini alimentari corrette,
- sicurezza e conformità alle norme,
- appropriatezza rispetto ai bisogni, in termini non solo di caratteristiche nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, tecnologie di cottura, derrate utilizzate, ma anche in termini di gradimento sensoriale,
- rispetto dei tempi e delle modalità del servizio, di comfort e di accessibilità,
- congruo rapporto tra qualità e prezzo,
- soddisfazione dell'utenza.

All'interno del sistema di ristorazione, il modello sopra definito chiama in campo competenze nuove e integrate e richiede investimenti nella formazione di figure professionali che accostino alle tecniche specifiche anche competenze manageriali e visione d'insieme delle criticità del sistema e del metodo per risolverle.

Sul fronte dei Servizi Sanitari, da un approccio sostanzialmente limitato alle funzioni di controllo sull'applicazione di norme relative all'igiene degli alimenti e alle strutture di produzione degli stessi, si è passati, grazie ad importanti mutamenti culturali, ad un approccio che ha arricchito di obiettivi e significati, anche in materia di corretta alimentazione, il campo d'azione della sanità pubblica nell'interazione con il mondo della ristorazione. Ciò rende auspicabile un potenziamento dei servizi coinvolti.

In un quadro complessivo di politiche alimentari per la salute in cui più attori sono chiamati a dare un irrinunciabile contributo, il filo conduttore e fulcro per azioni coerenti e sinergiche verso obiettivi



comuni può essere rappresentato da logiche improntate al binomio “promozione della salute - promozione della qualità”, in cui la prospettiva del futuro potrebbe essere l’introduzione di meccanismi premiali, per chi opera secondo principi che connotano una “ristorazione che promuove salute”.

L’obiettivo globale del servizio di ristorazione è quello di fornire un pasto appropriato in un contesto adeguato secondo una visione sistemica della qualità. In tal senso, le finalità e le strategie di organizzazione di un servizio di ristorazione scolastica devono ispirarsi a una consapevole ed efficace politica di qualità totale che tenga conto di:

- definizione e formalizzazione di ruoli e responsabilità per la progettazione, gestione, produzione, controllo,
- individuazione delle risorse umane necessarie e delle relative qualifiche,
- addestramento e aggiornamento del personale sugli obiettivi e peculiarità del servizio in ragione delle sue finalità e della sua utenza,
- corretta gestione e miglioramento delle dotazioni strutturali ed impiantistiche,
- disponibilità di locali ed arredi di adeguato comfort per la consumazione del pasto,
- garanzia di un sistema di autocontrollo igienico,
- valutazione e gestione di avanzi ed eccedenze,
- corretta gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, uso di piatti in ceramica o a basso impatto ambientale, ecc.)
- attivazione di un sistema di rilevazione e gestione delle non conformità del servizio,
- differenziazione del menù in relazione alla tipologia e necessità degli utenti,
- congruità degli orari di consumazione con le abitudini alimentari e le necessità fisiologiche degli utenti,
- sistema di verifica del grado di soddisfazione dell’utenza, attraverso indicatori oggettivi e soggettivi,
- specifici interventi di collaborazione a progetti educativi in tema di alimentazione.

Gli attori protagonisti che entrano nell’ambito delle competenze correlate alla ristorazione scolastica sono:

- Ente committente (Comune o scuola paritaria),
- Gestore del servizio di ristorazione,
- Azienda Sanitaria Locale,
- Utenza (bambini e loro familiari),
- Istituzioni scolastiche.



## 3.

**RUOLI E RESPONSABILITA'**

La cooperazione delle competenze specifiche è determinante nell'ottica di un graduale ma progressivo miglioramento delle abitudini alimentari dei bambini e possibilmente delle loro famiglie.

Modelli base di tabelle dietetiche, modulate sulle realtà locali e loro eventuali modifiche devono contenere messaggi nutrizionali validi, rispondenti ai LARN ed a standard di gradimento tarati sulla dimensione collettiva.

Dal momento che obiettivo primario della ristorazione scolastica è garantire col pasto in mensa qualità nutrizionale, fruibilità dei nutrienti e sicurezza igienico-sanitaria, in una cornice di gradevolezza sensoriale, occorre integrare scelte motivate da aspetti tecnico-teorici con il buon senso, considerando che le proposte alimentari del modello base hanno una forte valenza educativa.

Una efficace comunicazione fra gli interlocutori istituzionali e le famiglie è fondamentale per la promozione di sinergie che possono rivelarsi estremamente proficue se coordinate in un progetto comune di promozione della salute. La comunicazione di obiettivi e dei criteri base per raggiungerli rappresenta infatti un'importante risorsa nell'ambito di interventi educativi sul territorio.

L'attività della ASL, nello specifico del SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione), si esplica in:

- sorveglianza sulle caratteristiche igienico-nutrizionali dei pasti, ivi inclusa la valutazione delle tabelle dietetiche adottate,
- attività di vigilanza e controllo in conformità con le normative vigenti,
- controlli (ispezioni, verifiche, audit) sulla base di criteri di graduazione del rischio che tengono conto di più elementi come: caratteristiche della realtà produttiva, caratteristiche dei prodotti ed igiene della produzione, formazione igienico-sanitaria degli addetti, sistema di autocontrollo (completezza formale, grado di applicazione e adeguatezza, dati storici, non conformità pregresse), ecc.,
- educazione alimentare.

Al Comune/scuola paritaria in qualità di responsabile del servizio competono:

- scelta della tipologia del servizio che intende offrire,
- programmazione di investimenti e risorse,
- elaborazione del capitolato sia per la gestione diretta in economia sia in caso di affidamento esterno e comunque per ogni tipologia di gestione prevista,
- controllo complessivo sul servizio soprattutto in caso di committenza del servizio a terzi,
- sorveglianza sul buon andamento della ristorazione, sia in caso di gestione diretta che di gestione indiretta, con controlli rivolti a:
  - qualità merceologica degli alimenti e del piatto finito,
  - rispetto delle porzioni,
  - buona organizzazione e conduzione del servizio,
  - accettazione del pasto.

Al gestore del servizio competono in particolare:

- svolgimento del servizio nel rispetto della normativa vigente e degli impegni contrattuali,
- offerta di prodotti-pasto nella logica di un sistema di qualità,
- formazione/aggiornamento costante del personale addetto al servizio di ristorazione scolastica.

La Commissione mensa scolastica, quale organo di rappresentanza può svolgere:



- ruolo di collegamento tra l'utenza, il Comune/scuola paritaria e la ASL, facendosi carico di riportare i suggerimenti ed i reclami che pervengono dall'utenza stessa,
- ruolo di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio anche attraverso schede di valutazione, opportunamente predisposte.

È auspicabile l'evoluzione del ruolo della Commissione mensa anche quale interlocutore/partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando alla responsabilizzazione dei suoi componenti ai fini della promozione di sane scelte alimentari fra tutti i genitori afferenti alla scuola.

Operatività e funzionalità della commissione mensa vanno definite da un regolamento locale, redatto dal Comune, che ne fissi le linee di intervento e definisca i rapporti tra la Commissione stessa e gli enti istituzionali nelle diverse singole realtà.

Il corpo docente o chi assiste al pasto deve essere maggiormente coinvolto negli interventi per lo sviluppo di corrette abitudini alimentari del bambino e delle famiglie.

È opportuno prevedere interventi di formazione e aggiornamento per tutti i soggetti coinvolti nella ristorazione scolastica, mirati sia agli aspetti di educazione alla salute che a quelli più strettamente legati alla qualità nutrizionale ed alla sicurezza degli alimenti.





## 4.

## ASPETTI NUTRIZIONALI E LARN

Un'alimentazione equilibrata e corretta, ma anche gradevole ed accettabile, costituisce per tutti un presupposto essenziale per il mantenimento di un buono stato di salute e, in età evolutiva, per una crescita ottimale.

A scuola, una corretta alimentazione ha il compito di educare il bambino all' apprendimento di abitudini e comportamenti alimentari salutari.

L'alimentazione del bambino deve essere considerata in un contesto più ampio, quale quello dell'ambiente, inteso non solo in senso fisico, ma anche socio-culturale e psicologico.

A scuola i bambini imparano a stare a tavola, a mangiare ciò che hanno nel piatto senza sprechi e ad apprezzare sapori nuovi a volte inconsueti; la variazione stagionale dei cibi consente di proporre alimenti che, per diversità di gusti, abitudini e, a volte, mancanza di tempo per le preparazioni, non vengono consumati a casa. L'introduzione di alimenti nuovi può essere facilmente accettata se si supera l'eventuale iniziale rifiuto grazie alla collaborazione degli insegnanti e/o del personale addetto che stimola il bambino allo spirito di imitazione verso i compagni.

Il menù deve essere elaborato secondo i principi di una alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale, utilizzando anche alimenti tipici al fine di insegnare ai bambini il mantenimento delle tradizioni alimentari.

Come indicato nelle Linee Guida per una sana alimentazione dell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), la varietà degli alimenti è fondamentale, in quanto consente l'apporto adeguato dei nutrienti necessari per una crescita armonica e contribuisce, in modo sostanziale, alla diffusione di abitudini alimentari corrette.

I menù devono essere preparati con rotazione di almeno 4/5 settimane, in modo da non ripetere quasi mai la stessa ricetta, e diversi per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. In tal modo i bambini acquisiscono la disponibilità di ortaggi e frutta in relazione alle stagioni e soddisfano la necessità fisiologica di modificare l'alimentazione secondo il clima. Un menù variato, facilmente attuabile per la molteplicità di alimenti della dieta mediterranea, fa conoscere ai bambini alimenti diversi, nuovi sapori e stimola curiosità verso il cibo.

La variabilità del menù per il pranzo può essere ottenuto semplicemente con l'utilizzo di prodotti di stagione, con i quali si possono elaborare ricette sempre diverse, in particolare primi piatti e contorni.

Si sottolinea l'importanza di redigere un menù che preveda anche note esplicative ed operative per chiarire le ragioni delle scelte.

Il menù va preparato sulla base dei LARN per le diverse fasce di età.

Nella progettazione del menù occorre ottemperare alle esigenze di metabolismo, crescita, prevenzione e favorire il raggiungimento progressivo degli obiettivi di qualità totale del pasto e soddisfazione degli utenti, incoraggiando l'assaggio e la progressiva accettazione dei diversi alimenti.

La valutazione in energia e nutrienti del menù deve essere sulla base della settimana scolastica.

È opportuno inserire nel capitolato, previa condivisione del significato con l'utenza e la scuola, la necessità di impedire la somministrazione di una seconda porzione, soprattutto del primo piatto, per evitare un apporto eccessivo di calorie e per modificare le abitudini alimentari, nell'ambito della prevenzione dell'obesità.

Definire grammature idonee nelle tabelle dietetiche per il pasto a scuola rappresenta il punto di partenza per equilibrare l'alimentazione giornaliera e prevenire l'obesità in età evolutiva, purché alla

gh



valutazione nutrizionale su carta dei menù corrisponda una effettiva applicazione delle porzioni raccomandate nei punti ristorazione.

L'attenzione alle porzioni sta acquisendo, in educazione alimentare, un'importanza crescente per la possibile correlazione del peso corporeo con la dimensione media delle porzioni piuttosto che con le scelte qualitative dei cibi effettuate dai bambini.

È pertanto determinante che gli addetti alla distribuzione siano adeguatamente formati sulla porzionatura e distribuiscano gli alimenti con appropriati utensili (mestoli, palette o schiumarole che abbiano la capacità appropriata a garantire la porzione idonea con una sola presa) o in un numero prestabilito di pezzi già porzionati. Qualora fossero presenti, in uno stesso punto di ristorazione, bambini e/o ragazzi appartenenti ad età diverse e/o a più di una fascia scolastica (es.: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado) occorre disporre, per uno stesso utensile, delle diverse misure di capacità per fornire la porzione idonea. Ciascun utensile deve essere contrassegnato con un segno distintivo, in modo che la distribuzione possa procedere con set di strumenti distinti sulla base del target di utenza.

È opportuno distribuire uno spuntino a metà mattina con l'obiettivo di dare al bambino, nella pausa delle lezioni, l'energia necessaria a mantenere viva l'attenzione senza appesantire la digestione e consentirgli di arrivare a pranzo con il giusto appetito. Tale spuntino deve fornire un apporto calorico pari all'8% - 10% del fabbisogno giornaliero ed essere costituito preferibilmente da frutta e ortaggi di semplice consumo (anche di IV gamma).

La merenda del pomeriggio, quando fornita, deve essere pari, per apporto calorico e per alimenti componenti, allo spuntino.

È importante che il bambino abbia in tutta la giornata scolastica disponibilità di acqua, preferibilmente di rete.

Qualora si ritenga necessario posizionare dei distributori automatici di alimenti nelle scuole, limitando l'installazione alle sole scuole superiori, è opportuno condizionare tale inserimento al soddisfacimento di specifici requisiti definiti anche attraverso un apposito capitolato. La scelta va indirizzata verso prodotti salutari quali, ad esempio alimenti e bevande a bassa densità energetica come frutta, yogurt, succhi di frutta senza zucchero aggiunto.

La scuola deve garantire le condizioni migliori per il consumo dei pasti: ambienti idonei, non rumorosi e di dimensioni adeguate per numero di alunni, opportuna presentazione dei cibi, tempo sufficiente a consumare il pasto.

La trasmissione delle informazioni su una corretta alimentazione richiede il coinvolgimento di tutto il personale che, nel tempo trascorso a scuola dal bambino, partecipa alla sua formazione sia didattica che educativa.

I dati delle tabelle che seguono sono stati elaborati sulle indicazioni dei LARN per le diverse fasce di età che usufruiscono della ristorazione scolastica e considerando che il pranzo deve apportare circa il 35% del fabbisogno di energia giornaliera. Il menù è strutturato in modo da fornire circa il 15% di proteine, il 30% di grassi ed il 55% di carboidrati.



**Tabella 1 - Apporti raccomandati di energia, nutrienti e fibra riferiti al pranzo nelle diverse fasce scolastiche**

| Apporti raccomandati  | 5-6 anni  | 7-9 anni  | 10-14 anni |
|---|-----------|-----------|------------|
| Energia (kcal) relativa al 35% dell'energia giornaliera           | 440 - 640 | 520 - 810 | 700 - 830  |
| Proteine (g) corrispondenti al 10-15% dell'energia del pasto      | 11 - 24   | 13 - 30   | 18 - 31    |
| Rapporto tra proteine animali e vegetali                          | 0,66      |           |            |
| Grassi (g) corrispondenti al 30% dell'energia del pasto           | 15 - 21   | 18 - 27   | 23 - 28    |
| di cui saturi (g)   | 5 - 7     | 6 - 9     | 8 - 9      |
| Carboidrati (g) corrispondenti al 55 - 60% dell'energia del pasto | 60 - 95   | 75 - 120  | 95 - 125   |
| di cui zuccheri semplici (g)                                      | 11 - 24   | 13 - 30   | 18 - 31    |
| Ferro (mg)  | 5         | 6         | 9          |
| Calcio (mg)   | 280       | 350       | 420        |
| Fibra (g)   | 5         | 6         | 7,5        |

I livelli di assunzione raccomandati giornalieri di energia e nutrienti (LARN) sono diversificati per sesso, età e livelli di attività fisica. Nella tabella, relativa al pranzo, i valori minimi e massimi per ciascuna fascia scolastica sono calcolati sulla base degli apporti energetici raccomandati inferiori e superiori di ogni gruppo e tengono conto principalmente dell'età.

**Tabella 2 - Frequenze di consumo di alimenti e gruppi di alimenti riferiti al pranzo nell'arco della settimana scolastica**

| Alimento o gruppo di alimenti                           | Frequenza di consumo                                    |
|---|---|
| Frutta e vegetali                                       | Una porzione di frutta e una di vegetali tutti i giorni |
| Cereali (pasta, riso, orzo, mais...)                    | Una porzione tutti i giorni                             |
| Pane  | Una porzione tutti i giorni                             |
| Legumi (anche come piatto unico se associati a cereali) | 1-2 volte a settimana                                   |
| Patate  | 0 -1 volta a settimana                                  |
| Carni   | 1-2 volte a settimana                                   |
| Pesce   | 1-2 volte a settimana                                   |
| Uova  | 1 uovo a settimana                                      |
| Formaggi  | 1 volta a settimana                                     |
| Salumi  | 2 volte al mese   |
| Piatto unico (ad es. pizza, lasagne, ecc.)              | 1 volta a settimana                                     |

gh



## 5.

## ASPETTI INTERCULTURALI

L'Italia è sempre più una nazione multi-etnica e multiculturale e la presenza di alunni di altre etnie è un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

Tra le identità culturali, peculiari appaiono le abitudini alimentari che sono proprie di ogni area del mondo e di ogni momento storico, in relazione alle condizioni socio-economiche, alle credenze religiose, alla disponibilità di particolari materie prime in alcune aree geografiche e alle tradizioni di ciascuna popolazione.

La popolazione di altre etnie residente in Italia è giovane e quasi  $\frac{1}{4}$  di essa è costituita da minorenni, che frequentano le istituzioni scolastiche del nostro Paese.

Rispecchiando la distribuzione totale dei cittadini di altre etnie residenti in Italia, anche per gli alunni con cittadinanza non italiana esiste un evidente gradiente di distribuzione nord-sud, con le più elevate percentuali nelle regioni del nord e le quote più basse al meridione. Questi dati sottolineano come i rapporti interculturali rappresentino una delle principali tematiche da affrontare nella società ed in particolare nella scuola. Peraltro, la scuola costituisce l'ambiente ideale dove poter realizzare tale integrazione e l'alimentazione rappresenta un terreno su cui approfondire e sviluppare tali politiche.

I giovani di altre etnie risultano a rischio di malnutrizione sia per difetto sia per eccesso anche a causa del tentativo di coniugare cucina etnica e proposte italiane e talora per la tendenza a consumare cibi a basso costo, ad alta densità calorica e di bassa qualità nutrizionale. Le nuove generazioni si trovano, infatti, a crescere in una nuova società tra la spinta occidentale ai consumi fuori casa ed il legame alle proprie abitudini alimentari difeso in famiglia. La popolazione infantile immigrata rappresenta un gruppo particolarmente a rischio di eccedenza ponderale.

Esiste, in generale, una estrema facilità da parte dei bambini di altre etnie ad adattarsi alle abitudini alimentari italiane e questa tendenza è tanto maggiore quanto più il bambino è piccolo.

Se i bambini ben si adattano ad entrambe le culture alimentari, quella del paese ospitante e quella del paese d'origine, più difficile è la scelta comportamentale delle famiglie, in cui può prevalere la preoccupazione di non perdere le proprie specificità culturali, comprese quelle alimentari.

La sanità pubblica ha un ruolo fondamentale nell'aiutare le persone ad operare scelte di salute, riducendo i rischi e le disuguaglianze sociali. In questo contesto, la scuola e in particolare la ristorazione scolastica assumono un ruolo di primo piano.

Abitudini alimentari incongrue si possono correggere con proposte di ristorazione scolastica salutari che, attraverso il bambino, possono raggiungere il nucleo familiare.

Adottare la prospettiva interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra culture, significa non limitarsi soltanto a misure compensatorie quali le diete speciali, ma organizzare una strategia di reale crescita della qualità fondata anche su criteri di salute e prevenzione. "Cucinare" in una prospettiva interculturale può voler dire assumere la varietà come paradigma dell'identità stessa della ristorazione, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.



## 6.

**CRITERI E INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL CAPITOLATO**

Il servizio di ristorazione scolastica, per rispondere a criteri di qualità, salubrità e gradimento necessita di un capitolato ben delineato e caratterizzante il tipo di servizio che si richiede e che si intende erogare. Il capitolato è il documento nel quale vengono espressi i vincoli contrattuali tra fornitore e committente; esso va definito sia per Comuni e Scuole paritarie che gestiscono il servizio con proprio personale ed acquistano solo forniture alimentari, sia per quelli che affidano il servizio parzialmente o completamente al fornitore con differenti modelli gestionali.

Il capitolato deve riportare:

- criteri ispirati alla promozione della salute e ad esigenze sociali che contribuiscano alla tutela della salute dell'utente ed alla salvaguardia dell'ambiente,
- requisiti oggettivi e misurabili nell'ambito di principi definiti di qualità, economicità, efficacia, trasparenza e correttezza.

Il capitolato è, in quest'ottica, uno strumento per rendere chiari e trasparenti gli impegni della amministrazione, che ne assicura direttamente il rispetto attraverso monitoraggio e verifiche sia nella gestione diretta che in quella appaltata. Gli standard del servizio, il diritto all'accesso anche per utenti con particolari esigenze sanitarie ed etico-religiose, vanno mantenuti e definiti in ogni modello gestionale, nonché dichiarati a tutti gli utenti, agli organi ufficiali di controllo, alle commissioni mensa, attraverso una carta del servizio. Essa rappresenta gli impegni che l'Ente intende assumersi e far assumere ai propri appaltatori.

Il capitolato, pertanto, rappresenta un'occasione importante per definire requisiti e progettare azioni che, oltre a garantire la qualità igienico-nutrizionale degli alimenti, promuovano comportamenti alimentari corretti e perseguano obiettivi di tutela della salute collettiva e di salvaguardia dell'ambiente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale il supporto che i servizi dei dipartimenti di prevenzione della ASL possono dare nella valutazione dei requisiti tecnici di propria competenza.

L'affidamento del servizio di ristorazione deve essere effettuato in conformità alle disposizioni di cui al DPCM 18 novembre 2005 (Codice dei contratti pubblici) e al D.L. 12 aprile 2006 n. 163

Va precisato che, nella formulazione del capitolato bisogna porre particolare attenzione, oltre alla corretta gestione del servizio, anche alla qualità dei prodotti. A parità di requisiti di qualità e di coerenza con modelli di promozione della salute, bisogna porre attenzione ad una sostenibile valorizzazione di prodotti rispettosi dell'ambiente e di altri valori di sistema, direttamente e indirettamente correlati con le politiche alimentari, quali agricoltura sostenibile, sicurezza del lavoratore, benessere animale, tradizioni locali e tipicità, coesione sociale e commercio equo-solidale. L'obiettivo è quello di avere un organico rapporto tra qualità e prezzo, nel sistema complessivo dei requisiti di qualità totale del pasto e del servizio.

La valutazione della qualità dell'offerta può concernere elementi caratterizzanti le priorità che si intendono perseguire; tra questi si suggeriscono le seguenti:

- **alimenti a filiera corta**, cioè l'impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina o alla tavola. Per favorire l'utilizzo di tali alimenti, possono essere attribuiti punteggi diversi per le diverse provenienze premiando i prodotti locali. L'impiego dei prodotti ortofrutticoli freschi secondo stagionalità deve essere in stretta relazione con la stesura di menù secondo criteri di coerenza.

Con riferimento agli alimenti a filiera corta, è utile che le Regioni e PP.AA. elaborino un documento nel quale vengano elencati alcuni principi che aiutino le Amministrazioni pubbliche a definire



capitolati d'appalto capaci di rispettare le norme di libera circolazione delle merci in ambito comunitario, tutelando contestualmente la freschezza, il chilometro zero/filiera corta, i prodotti locali (non necessariamente ancora classificati tra i tipici o tradizionali);

- tempo di trasporto di alimenti e pasti, dando rilievo ad un trasporto in tempi quanto più possibile brevi. Può essere utile definire un requisito di massima, almeno per i pasti a legume caldo;
- introduzione di spuntino a metà mattina o pomeriggio (anche utilizzando frutta di IV gamma, confezionata in materiale riciclabile);
- alimenti DOP, IGP, STG (Specialità Tradizionali Garantite) e altre connotazioni locali;
- utilizzo di prodotti alimentari a ridotto impatto ambientale (alimenti provenienti da produzione biologica e da produzione integrata);
- prodotti del mercato equo e solidale per alimenti non reperibili nel mercato locale;
- utilizzo di prodotti non alimentari a ridotto impatto ambientale (stoviglie, piatti, tovaglioli...) privilegiando materiali riutilizzabili e utilizzo di detersivi ad alta biodegradabilità;
- forniture di attrezzature da cucina;
- insonorizzazione dei refettori;
- manutenzione ordinaria di arredi, attrezzature, locali;
- sostituzione di arredi e attrezzature;
- ristrutturazione di locali entro definiti limiti di tempo;
- formazione del personale a sostegno di particolari aspetti di progetti di promozione della salute;
- organizzazione del servizio con particolare riferimento ad aspetti specifici quali ad esempio preparazione e distribuzione delle diete speciali, porzionatura, ecc.;
- monitoraggio dei cibi prodotti in eccesso e non utilizzati;
- recupero, per scopi assistenziali, di generi alimentari non consumati (ad es. iniziativa del Buon Samaritano);
- monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

I titoli principali da trattare nel capitolato sono i seguenti:

**a) oggetto dell'appalto**

Vanno qui definite le prestazioni e le forniture richieste, nonché il modello operativo del servizio desiderato. Il capitolato deve riportare chiaramente il tipo di servizio richiesto e, conseguentemente, le attività che si intendono appaltare. Il committente deve indicare, in base alle strutture produttive possedute e al modello operativo individuato, se intende impiegare cucine proprie o di terzi, se distribuire pasti preparati in loco o in centri di cottura e, comunque, ogni altra attività che intende espletare nell'esecuzione del servizio.

Ove possibile, è da privilegiare la produzione di pasti in loco, sia che venga operata in economia dal committente che con gestione esternalizzata all'appaltatore; comunque l'intervallo di tempo fra preparazione e distribuzione va ridotto al minimo.

Il modello operativo richiesto deve essere individuato anche in relazione alla popolazione cui è rivolto, definendo la dimensione numerica degli utenti, le fasce di età, le necessità fisiologiche, patologiche, etico-religiose, le eventuali disabilità.

Prestazioni ulteriori, necessarie per un adeguato espletamento del servizio, quali progettazione, esecuzione lavori, manutenzione preventiva e correttiva, devono essere chiaramente indicate tra le attività richieste.

**b) menù**

È consigliabile che menù base, diete speciali e relative ricette e grammature, redatti da personale professionalmente qualificato, nel rispetto di obiettivi prefissati, siano presenti nel capitolato di appalto. In ogni caso vanno definiti sia la merceologia dei prodotti da impiegare che il modello organizzativo del servizio che si intende effettuare.

*ds*



Per le diete speciali (ad es. per celiaci) la produzione deve essere gestita con il sistema di autocontrollo aziendale e deve trovare specifico riferimento all'interno del documento relativo all'autocontrollo.

Il rispetto del menù stabilito deve costituire uno standard di qualità che il committente controlla e sottopone a monitoraggio giornalmente; tale standard impegna l'appaltatore a mantenere, per quanto possibile, la costanza del menù dichiarato e noto all'utenza. Scostamenti dal menù previsto devono essere motivati dal gestore ed accettati dal committente.

Il menù deve rispondere alle caratteristiche di varietà, stagionalità, qualità nutrizionale ed essere esposto pubblicamente. I menù devono essere preparati su almeno 4/5 settimane, onde evitare il ripetersi della stessa preparazione ed essere diversificati per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. L'alternanza stagionale di prodotti freschi e locali ha inoltre un'importante valenza educativa, nutrizionale ed ambientale e costituisce un notevole risparmio di risorse economiche.

Nei 5 pasti della settimana, i primi piatti sono costituiti da cereali (pasta, riso, orzo, mais, ecc.), preparati con ricette diverse, rispettando le tradizioni locali e spesso associati a verdure, ortaggi e legumi per permettere un'ampia varietà di sapori ed un'esperienza pratica di educazione alimentare.

I secondi piatti sono composti da carni bianche e rosse, pesce, salumi, uova, formaggi con preparazioni adeguate alle fasce di età dei fruitori.

Ciascun pasto deve prevedere inoltre: un contorno di verdure/ortaggi (patate non più di una volta a settimana e associate ad un pasto povero di altri carboidrati), pane non addizionato di grassi e a ridotto contenuto di sale, frutta di stagione di almeno tre tipi diversi nell'arco della settimana, eventualmente già pronta per il consumo.

Per condimento, sia a crudo che in cottura, va utilizzato olio extravergine di oliva; solo per poche ricette può essere impiegato il burro; il sale va usato moderatamente e comunque sempre iodato.

È opportuno prevedere nel menù lo spuntino di metà mattina, con apporto calorico pari all'8% - 10% del fabbisogno calorico giornaliero, differenziato per fasce di età dei fruitori, preferibilmente costituito da frutta di semplice consumo.

Va previsto anche il "cestino da viaggio", confezionato nella stessa giornata e contenente tutto il necessario per il pasto, da utilizzare in occasione di visite d'istruzione.

In occasione di festività religiose e/o ricorrenze speciali, in cui la tradizione richiede l'uso di cibi e preparazioni particolari, è possibile prevedere di poter modificare il menù del giorno con gli alimenti tradizionalmente utilizzati nell'occasione.

Vanno assicurate anche adeguate sostituzioni di alimenti correlate a ragioni etico-religiose o culturali. Tali sostituzioni non richiedono certificazione medica, ma la semplice richiesta dei genitori.

Nell'ambito della ristorazione scolastica sono da prevedere sostituzioni di alimenti per bambini che richiedono pasti diversi per particolari esigenze cliniche. Le diete speciali devono essere formulate da personale esperto su prescrizione medica per mantenere l'adeguatezza nutrizionale ed educativa dei menù in uso nelle scuole.

Le diete speciali riguardano:

- intolleranze e allergie (latte, uovo, ecc.) con indicazioni degli alimenti permessi e di quelli da evitare così come riportato nella letteratura scientifica,
- celiachia con indicazioni circa gli alimenti da evitare e da sostituire con l'uso esclusivo di prodotti privi di glutine e con specifiche indicazioni sulla preparazione e cottura di questi alimenti,
- particolari patologie quali ad esempio nefropatie croniche, diabete, dislipidemie, ecc. .

In alternativa al menù base e alle diete speciali, deve essere previsto un menù per situazioni di emergenza derivanti da problematiche varie tra cui quelle di natura meteorologica, quelle derivanti da disservizi occasionali, da motivi logistici o legati al personale, guasti improvvisi, anomalie dell'acqua in distribuzione, ecc.



Può inoltre essere previsto in ogni scuola, soprattutto per quelle servite con pasto differito, ma anche nelle scuole con cucina propria e tradizionale, il mantenimento di alimenti a lunga conservazione e acqua in bottiglia. Tali alimenti, idoneamente conservati, debbono essere periodicamente rinnovati e impiegati come rimedio a improvvise difficoltà, sempre con il coinvolgimento e approvazione del committente.

**c) prodotti alimentari**

I prodotti impiegati debbono essere conformi alla normativa nazionale e comunitaria; ogni alimento che si intende impiegare, nell'ampia gamma di scelta merceologica e commerciale, va individuato in base alle caratteristiche tecnologiche, ingredienti, conservabilità, stato di conservazione, shelf-life, confezionamento e imballaggio, filiera, sensorialità.

Il gestore del servizio deve essere in grado di documentare la rispondenza ai requisiti richiesti attraverso schede tecniche di prodotto in grado di esplicitare tutte le caratteristiche; conseguentemente solo i prodotti definiti, accettati ed accreditati dal committente in quanto rispondenti ai requisiti, dovranno trovare impiego nel servizio. Ogni modifica relativa ai prodotti indicati dovrà essere preventivamente approvata dal committente che ne verificherà la costanza delle caratteristiche prima di consentirne l'impiego.

È inoltre facoltà del committente richiedere un congruo numero di certificati o altre prove documentali in grado di comprovare la rispondenza del prodotto alla qualità dichiarata o prevista dal contratto, sulla base di un piano predefinito, nonché l'obbligo di segnalare eventuali scostamenti rispetto a quanto concordato, specificandone le cause.

Nell'ambito del sistema di autocontrollo e del sistema qualità va considerata la sistematica applicazione di standard merceologici, bromatologici, chimici e microbiologici e protocolli operativi atti ad assicurare in ogni fase, anche attraverso opportuni campionamenti, il controllo della qualità delle materie prime.

Il gestore del servizio ha l'obbligo di approvvigionamento presso fornitori selezionati in base a criteri oggettivi che ne garantiscano l'affidabilità sia in termini di costanza del rapporto costo/qualità dei prodotti offerti sia di capacità di far fronte agli impegni assunti. A tale proposito può essere utile richiedere una specifica relazione tecnica con sintetica descrizione del processo di produzione delle derrate ed una relazione descrittiva dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alla catena distributiva delle forniture (acquisizione prodotto, mantenimento, distribuzione, consegna).

Deve essere stabilita, in funzione di un ben definito intervallo, la vita residua che la merce deve garantire contrattualmente: la percentuale di vita residua garantita al momento dell'acquisto rappresenta un indice specifico per ogni lotto, anche in relazione alle condizioni ambientali e strutturali delle sedi di stoccaggio e conservazione; indicativamente, in fase di approvvigionamento, potrebbe essere richiesta per i prodotti una vita residua dal termine minimo di conservazione (TMC) non inferiore ai 2/3 della shelf-life.

**d) personale**

L'esecuzione del contratto deve essere affidata a personale alle dipendenze della ditta o dell'eventuale subappaltatore, regolarmente autorizzato dal committente.

Su tali contratti il committente vigila per verificarne la correttezza e l'osservanza alle normative vigenti. La mansione di responsabile operativo aziendale del contratto deve essere svolta da persona con esperienza e professionalità adeguata e con deleghe aziendali evidenti.

Relativamente al personale addetto alla produzione e distribuzione dei pasti, il capitolato deve prevedere indici misurabili e verificabili, che esprimano il numero delle ore dedicate al servizio in rapporto ai pasti da produrre, ai commensali da servire ed alle superfici da riordinare.

È bene che questi indici siano già espressi in capitolato dal committente, se questi è in grado di definirli sulla base di esperienze già consolidate. In caso contrario, gli indici di produttività, attraverso i quali va





costituito l'organico dedicato, possono essere proposti dalle ditte in sede di offerta e costituire un ulteriore elemento di valutazione, se richiesti nel bando o nella lettera di invito.

E' opportuno che il committente, con analogha modalit , richieda una formazione di base ed un aggiornamento continuo in relazione alla situazione organizzativa e alla tipologia di utenza (ad es. diete speciali) del servizio da prestare.

La formazione e la sua efficacia devono essere documentate con strumenti e modalit  adeguate.

**e) igiene**

Gli aspetti di igiene e sicurezza alimentare devono essere indicati all'interno del piano di autocontrollo aziendale, come previsto dalla normativa vigente.

Parte integrante del piano di autocontrollo sono gli interventi di pulizia eseguiti presso le cucine e i refettori, che devono essere appropriati e coerenti al piano di sanificazione. Tale piano deve definire le modalit  e la periodicit  degli interventi, i detergenti, i sanificanti e disinfettanti impiegati, le attrezzature e gli ausili adottati.

**f) trasporto e distribuzione dei pasti**

Il piano di trasporto dei pasti elaborato dal gestore del servizio deve essere rispettato ed eventualmente rivisto concordemente per migliorarlo. Ogni trasporto verso le singole sedi di ristorazione deve essere effettuato riducendo al minimo i tempi di percorrenza e conseguentemente lo stazionamento dei pasti in legame caldo, garantendo anche la qualit  organolettica.

Per il trasporto dei pasti e delle derrate alle mense scolastiche,   necessario utilizzare contenitori isotermitici o termici idonei ai sensi della normativa vigente e tali da consentire il mantenimento delle temperature e dei requisiti qualitativi e sensoriali dei cibi.

I mezzi adibiti al trasporto dei pasti devono essere conformi alle normative vigenti.

È fatto obbligo di provvedere alla sanificazione dei mezzi utilizzati, in modo tale che durante il trasporto non si determini insudiciamento o contaminazione degli alimenti trasportati.

I pasti possono essere trasportati in mono o pluriporzione, secondo il modello distributivo richiesto. Le temperature di arrivo e di distribuzione dei pasti devono essere quelle indicate dalla normativa vigente, tenendo in considerazione i parametri tempo/temperatura.

È necessario aver cura di rispettare i criteri derivanti dalle norme circa il dimensionamento del refettorio e lo spazio a disposizione per ogni bambino, nonch  l'adeguatezza delle attrezzature per il mantenimento dell'idonea temperatura (banchi raffreddati o riscaldati, carrelli termici, contenitori isotermitici attivi o passivi, piastre eutettiche).

**g) valutazione del rispetto dei requisiti del servizio di ristorazione scolastica**

L'aggiudicazione del servizio di ristorazione scolastica secondo un capitolato con requisiti oggettivi e misurabili deve prevedere una valutazione della conformit  agli stessi, continua e costante, da parte del committente nei confronti della ditta appaltatrice. I capitolati delle gare d'appalto per la fornitura delle materie prime alimentari e i servizi nelle mense scolastiche non devono contemplare solo clausole di tipo merceologico, ma devono anche inserire precisi requisiti di prodotto e di processo e relativi criteri valutativi.

Il sistema di valutazione deve essere in grado di individuare errori, inefficienze, non conformit  e responsabilit ; effettuare un'accurata analisi degli errori e delle azioni correttive adottate per superare ed eliminare le non conformit , sino ad arrivare all'individuazione e all'eliminazione delle cause.

Ogni sistema di ristorazione dovr  dotarsi di adeguate modalit  di rilevazione e gestione delle non conformit .



**h) valutazione e gestione di eccedenze e avanzi, riduzione della produzione di rifiuti**

In ogni singola realtà scolastica andrebbe valutata l'eventuale esistenza di eccedenze e/o avanzi di alimenti, ricercandone le cause per perseguire obiettivi di riduzione e di riutilizzo. Utilizzare le eccedenze e devolverle, in luogo del loro smaltimento come rifiuti, costituiscono rispettivamente una soluzione utile alla riduzione dei rifiuti e un gesto di solidarietà.

Si possono prevedere iniziative di educazione ambientale e di educazione al consumo e alla solidarietà in cui i ragazzi delle scuole siano coinvolti in merito a:

- riciclo dei rifiuti organici (compostaggio),
- educazione al consumo (accettazione dei cibi, richieste adeguate alla possibilità di consumo, ecc.),
- iniziative di solidarietà per la destinazione del cibo ad enti assistenziali.

A garanzia della sicurezza alimentare, il recupero e il conferimento delle eccedenze deve essere chiaramente disciplinato indicando fruitori, modalità e procedure.

Questo tipo di gestione non può essere la soluzione automatica del problema degli "avanzi", che invece deve essere oggetto di un sistema di valutazione, al fine di identificarne le cause, intervenire per il superamento di eventuali carenze e ottenere il miglioramento del servizio.

È necessario, infine, gestire con attenzione i rifiuti diversi dagli alimenti (derivanti da imballaggi, confezioni, stoviglie, posate, ecc.), secondo i criteri della raccolta differenziata dei materiali.

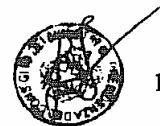
**i) penali**

Il capitolato dovrà prevedere penali adeguate alla mancata fornitura, parziale o totale, del pasto o dei suoi componenti e per ogni difformità quantitativa/qualitativa rispetto al capitolato.

Ai fini di una effettiva ed efficace tutela di quanto previsto dal capitolato d'appalto, occorre definire con chiarezza le penalità previste nonché le modalità e i criteri per la loro applicazione.

È opportuno prevedere:

- specifiche e proporzionate applicazioni di penali per gli aspetti del capitolato che si intendono salvaguardare (merceologico, igienico-sanitario, nutrizionale, di servizio, ecc.), indicando l'importo previsto e lo standard qualitativo e/o quantitativo il cui mancato rispetto si intende sanzionare,
- una graduale applicazione delle penali secondo un meccanismo di progressione che consenta un semplice richiamo per violazioni lievi e penalità crescenti (es. dal 100% per la prima violazione al 300% dell'importo previsto per la terza violazione, ecc.) fino alla risoluzione del contratto in caso di reiterate inadempienze e/o responsabilità diretta in eventi di grave entità, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 12 aprile 2006 n.163.



## 7.

**ALLEGATI  
- DIETE SPECIALI****Accoglimento**

In presenza di dieta per soggetti affetti da allergia o intolleranza alimentare, es. celiachia, o malattie metaboliche, con indicazione degli alimenti vietati, con prescrizione medica dettagliata, rilasciata dal medico curante o dallo specialista, l'accoglimento del bambino va effettuato congiuntamente da scuola e servizio di ristorazione.

Va tutelata la privacy del bambino secondo il sistema organizzativo locale.

In caso di allergie e intolleranze alimentari, devono essere escluse dalla dieta preparazioni, intese come ricette, che prevedono l'utilizzo dell'alimento responsabile o dei suoi derivati; inoltre devono essere esclusi i prodotti in cui l'alimento o i suoi derivati figurino in etichetta o nella documentazione di accompagnamento. In ragione del fatto che molti derivati di alimenti allergenici sono utilizzati come additivi o coadiuvanti tecnologici, assumono particolare importanza qualifica, formazione, addestramento e consapevolezza del personale.

Le preparazioni sostitutive, previste nella dieta speciale, devono essere sostenibili all'interno dello specifico servizio di ristorazione ed essere il più possibile uguali al menù giornaliero.

Il livello di qualità della dieta speciale deve essere appropriato come quello del menù base.

Le preparazioni sostitutive devono essere il più possibile simili al menù giornaliero. È necessario promuovere varietà, alternanza e consumo di alimenti protettivi, quali frutta e verdura, per quanto è possibile, anche all'interno di una dieta speciale.

Un modello di gestione coerente della problematica prevede:

- definizione di obiettivi, responsabilità, procedure e standard di servizio da parte del responsabile del servizio,
- inserimento nei capitolati della previsione quantitativa e tipologica delle diete speciali da erogare,
- diagnosi e prescrizione medica,
- formulazione della dieta speciale ad opera di personale competente (es. dietista),
- produzione e distribuzione (a cura del gestore/responsabile del servizio),
- assistenza al pasto (regolamentata dal dirigente scolastico),
- controllo documentato (responsabile/gestore del servizio, ASL, dirigente scolastico).

**Redazione della dieta**

Il responsabile del servizio di ristorazione proceduralizza ogni fase (dalla formulazione della dieta alla produzione e distribuzione, all'assistenza al pasto), con definizione puntuale delle attività e delle relative responsabilità.

Il personale competente una volta in possesso di tutta la documentazione necessaria, redige la dieta che deve essere consegnata:

- alla segreteria della scuola che trasmette l'informazione ai soggetti coinvolti in ambito scolastico (insegnanti/educatori),
- ai genitori/tutori del bambino,
- alla cucina scolastica o al centro di cottura ove vengono preparati i pasti,
- al SIAN della ASL territorialmente competente.

I SIAN possono predisporre linee guida per diete speciali ed essere l'interlocutore privilegiato di ditte, istituzioni e famiglie per casi particolari.



**Preparazione e distribuzione delle diete speciali**

- gli alimenti destinati alla dieta devono essere mantenuti separati da tutti gli altri previsti per comporre il menù base,
- ogni vivanda costituente la dieta va preparata e confezionata in area dedicata, anche solo temporaneamente, e riposta in appositi contenitori i quali vanno collocati su vassoio personalizzato recante il nome del bambino,
- gli utensili utilizzati per la preparazione e il confezionamento della dieta devono essere unicamente impiegati per tale produzione,
- il personale addetto alla preparazione e distribuzione, nonché il personale scolastico deve lavarsi accuratamente le mani, qualora abbia manipolato altri alimenti,
- il bambino deve essere servito sempre per primo: è bene che la distribuzione per le classi avvenga inizialmente a partire dai soggetti con dieta speciale e prosegua successivamente per gli altri commensali,
- il pasto deve essere distribuito solo dopo che il personale addetto abbia identificato il bambino di concerto con l'insegnante,
- il personale addetto alla preparazione e distribuzione può verificare la corretta erogazione della dieta attraverso apposita modulistica di tracciabilità, nella quale siano evidenziate le fasi del relativo processo.

**Sorveglianza e vigilanza**

- è necessario prevedere un'apposita procedura per la corretta distribuzione e l'assistenza al pasto sulla quale il personale va adeguatamente formato,
- gli insegnanti effettuano controllo visivo avente ad oggetto la corrispondenza tra il nome del bambino/a e il nominativo apposto sui recipienti contenenti le portate della dieta,
- in caso di dubbio l'insegnante deve far sospendere la somministrazione e contattare immediatamente il produttore della dieta (il responsabile della ditta di ristorazione, il Comune o la segreteria scolastica).



**- TABELLA (\*) PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE  
RELATIVE ATTIVITÀ**

Il committente sceglie nella prima colonna il servizio che intende appaltare e, in base alla scelta effettuata, trova nella seconda colonna le attività da richiedere per garantire il servizio. Alcune attività sono opzionali, pertanto vengono indicate come facoltative (F).

| SERVIZIO                                       | ATTIVITÀ DA RICHIEDERE  |   |
|--|---|---|
| <b>Produzione dei pasti</b>                    | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Preparazione dei pasti  |   |
|  | Confezionamento dei pasti   |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Progettazione del menù  | F |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Lavaggio delle stoviglie  | F |
| Rilevazione della soddisfazione del cliente    | F   |   |
| <b>Somministrazione dei pasti</b>              | Progettazione del servizio  |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Somministrazione dei pasti  |   |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Lavaggio delle stoviglie  | F |
| Rilevazione della soddisfazione del cliente    | F   |   |
| <b>Produzione e somministrazione dei pasti</b> | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Preparazione dei pasti  |   |
|  | Confezionamento dei pasti   |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Somministrazione dei pasti  |   |
|  | Progettazione del menù  | F |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
| Lavaggio delle stoviglie                       | F   |   |
| Rilevazione della soddisfazione del cliente    | F   |   |
| <b>Produzione e trasporto dei pasti</b>        | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Preparazione dei pasti  |   |
|  | Confezionamento dei pasti   |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |

gh



|  |   |   |
|--|---|---|
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Trasporto e consegna dei pasti  |   |
|  | Progettazione del menù  | F |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Lavaggio delle stoviglie  | F |
|  | Rilevazione della soddisfazione del cliente                                       | F |
| <b>Produzione, trasporto e somministrazione dei pasti</b>                            | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Preparazione dei pasti  |   |
|  | Confezionamento dei pasti   |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Trasporto e consegna dei pasti  |   |
|  | Somministrazione dei pasti  |   |
|  | Progettazione del menù  | F |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Lavaggio delle stoviglie  | F |
|  | Rilevazione della soddisfazione del cliente                                       | F |
| <b>Produzione, trasporto e somministrazione dei pasti con progettazione del menù</b> | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Preparazione dei pasti  |   |
|  | Confezionamento dei pasti   |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Trasporto e consegna dei pasti  |   |
|  | Somministrazione dei pasti  |   |
|  | Progettazione del menù  |   |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Lavaggio delle stoviglie  | F |
|  | Rilevazione della soddisfazione del cliente                                       | F |
| <b>Fornitura prodotti alimentari e non alimentari</b>                                | Progettazione del servizio  |   |
|  | Selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari                  |   |
|  | Selezione e valutazione dei fornitori   |   |
|  | Approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari                        |   |
|  | Ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari |   |
|  | Pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature                                |   |
|  | Formazione del personale  |   |
|  | Progettazione del menù  | F |
|  | Formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza          | F |
|  | Confezionamento dei prodotti alimentari e non alimentari                          |   |
|  | Trasporto e consegna di prodotti alimentari e non alimentari                      |   |
|  | Controlli, audit richiesti dal committente  | F |
|  | Rilevazione della soddisfazione del cliente                                       | F |

\* elaborata da Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI)

gh



**- SITI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali: [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it);

Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): [www.onuitalia.it](http://www.onuitalia.it)

Organizzazione Mondiale della Sanità: [www.oms.it](http://www.oms.it)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it), [www.miur.it](http://www.miur.it)

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

Istituto Nazionale di ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione: [www.inran.it](http://www.inran.it)

Ente nazionale Italiano di Unificazione: [www.uni.com](http://www.uni.com)

Guadagnare salute, rendere facili le scelte salutari—stili di vita: [www.ministerosalute.it/stiliVita](http://www.ministerosalute.it/stiliVita)

Progetto pilota di educazione al gusto, alla salute e al benessere rivolto agli studenti delle scuole superiori“Frutta snack”:

[www.benesserestudente.it/public/upload/cibosalute/progetto%20Frutta%20Snack.pdf](http://www.benesserestudente.it/public/upload/cibosalute/progetto%20Frutta%20Snack.pdf)

Livelli di Assunzione Giornalieri Raccomandati di Nutrienti per la Popolazione Italiana LARN (Società di Nutrizione Umana, revisione 1996) INRAN:

[www.inran.it/servizi\\_cittadino/per\\_saperne\\_di\\_piu/tabelle\\_composizione\\_alimenti/larn-71k](http://www.inran.it/servizi_cittadino/per_saperne_di_piu/tabelle_composizione_alimenti/larn-71k)

Linee guida per una sana alimentazione INRAN:

[www.inran.it/servizi\\_cittadino/stare\\_bene/guida\\_corretta\\_alimentazione-22k](http://www.inran.it/servizi_cittadino/stare_bene/guida_corretta_alimentazione-22k)





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per la definizione di una procedura uniforme sul territorio nazionale per l'attribuzione di un numero di identificazione agli operatori del settore mangimi.

Rep. Atti n. 155/CSR del 23 settembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 23 settembre 2010:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in questa Conferenza, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento n. 767/2009 sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi che modifica il regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/113 CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2007/217/CE della Commissione;

VISTO, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lett. c), del predetto del Regolamento (CE) n. 767/2009 il quale prevede che l'etichettatura dei mangimi composti qualora il produttore non sia la persona responsabile dell'etichettatura comprenda il numero di riconoscimento del produttore di cui all'art. 15, lettera c) o un numero di identificazione ai sensi degli articoli 9, 23 o 24 del regolamento (CE) n. 183/2005; in assenza di tale numero, un numero di identificazione conforme al formato di cui all'allegato V, capo II del regolamento (CE) n. 183/2005;

VISTA la lettera, qui pervenuta in data 21 gennaio 2010, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, ai fini del perfezionamento di apposita Intesa, il documento indicato in oggetto;

VISTA la lettera in data 27 gennaio 2010 con la quale il documento di cui trattasi è stato portato a conoscenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota, pervenuta in data 4 febbraio 2010, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole condizionato all'accoglimento di alcune modifiche da apportare allo schema di intesa in parola;







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 5 febbraio 2010 con la quale la predetta nota della Regione Toscana è stata inviata alle Amministrazioni centrali interessate;

VISTA la lettera pervenuta in data 20 aprile 2010 con la quale il Ministero della salute ha inviato un nuovo schema di intesa che tiene conto delle modifiche proposte dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 22 aprile 2010 con la quale la predetta versione definitiva è stata diramata alle Regioni e Province autonome.

VISTA la nota in data 27 aprile 2010 con la quale Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

VISTE le note in data 9 giugno 2010 e in data 20 luglio con le quali è stato chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze di far conoscere le proprie eventuali osservazioni al riguardo;

CONSIDERATO che, con lettera in data 16 settembre 2010, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alla proposta di intesa in oggetto;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**ALLEGATO A**

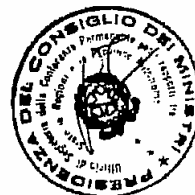
**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI UNA PROCEDURA UNIFORME SUL TERRITORIO NAZIONALE PER L'ATTRIBUZIONE DI UN NUMERO DI IDENTIFICAZIONE AGLI OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI.**

Il regolamento (CE) n. 767/2009, che si applica a decorrere dal 1 settembre 2010, dà la possibilità di attribuire dei numeri d'identificazione ad alcuni operatori registrati (produttori di mangimi composti conto terzi). Tali numeri, attribuiti secondo il formato previsto dall'all. V, capo II del regolamento (CE) n. 183/05, possono essere utilizzati per identificare in etichetta i produttori del mangime in caso di produzione conto terzi e in alternativa alla ragione sociale e indirizzo del produttore.

Al fine di definire procedure comuni per l'attribuzione di tali numeri e di evitare comportamenti difformi sul territorio e oneri amministrativi inutili, si concorda quanto segue:

- 1) ai produttori di mangimi composti che ne fanno richiesta viene assegnato da parte delle Regioni e PA, un numero d'identificazione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento 767/2009;
- 2) tale numero deve avere il formato dell'allegato V, capo II del regolamento (CE)183/05;
- 3) ove possibile, le Autorità regionali confermano i vecchi numeri di registrazione, rilasciati ai sensi del D.L.vo n. 123/1999, agli operatori che erano registrati ai sensi di tale decreto, modificando il riferimento normativo per cui tale numero viene rilasciato con l'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento(CE) n. 767/2009;
- 4) le Regioni e PA attribuiscono tali numeri ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento n. 767/2009, notificandoli con un atto amministrativo all'operatore che ne ha fatto richiesta; il formato univoco del codice di registrazione è costituito, dal codice ISO dello Stato IT, seguito da un massimo di n. 8 caratteri di cui sei numerici e due alfanumerici indicanti la provincia sede della registrazione (es. IT 00000 1FI);
- 5) il Ministero della Salute predispone un fac-simile di domanda per la richiesta di tale numero da inoltrare alla Regione per tramite dell'ASL competente da parte dell'operatore richiedente;
- 6) il Ministero della Salute cura la predisposizione e l'aggiornamento di un elenco nazionale specifico di tali operatori (*Elenco operatori del settore dei mangimi registrati ai sensi del regolamento (CE) n. 183/2005 identificati ai sensi del articolo 17 comma 1 c) del regolamento (CE) n. 767/2009*);
- 7) tale elenco è conforme al formato dell'allegato V, capo 1 del regolamento (CE) n. 183/05 e sarà accessibile e consultabile sul portale del Ministero;
- 8) le Regioni e PA sono tenute, al fine dell'aggiornamento di detto elenco, alla comunicazione al Ministero della Salute dei dati degli operatori a cui viene assegnato il numero d'identificazione ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 767/2009, fornendoli secondo il formato della tabella di cui all. V capo I del regolamento (CE)183/05.

INFORMATICA E SERVIZI REGIONALI







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di impiego transitorio di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, del Regolamento CE n. 853/2004, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche, per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno sessanta giorni.

Rep. Atti n. 159/ese del 23 settembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 23 settembre 2010:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato - Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 8, lett. a) del citato Regolamento (CE) n. 853/2004, che prevede che gli Stati membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Regolamento medesimo, possono autorizzare l'impiego di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche, per la fabbricazione di formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg e di prodotti lattiero caseari ottenuti dalla produzione di detti formaggi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTA l'intesa in materia di deroga transitoria per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Regolamenti CE nn. 852 e 853 del 2004, sancita da questa Conferenza nella seduta del 25 gennaio 2007 (Rep. atti n. 6/CSR), che, all'articolo 1, comma 3, prevede la possibilità, al termine del periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° gennaio 2006, di rivalutare la deroga concessa tenendo conto dei risultati dei piani di controllo, dell'analisi del rischio e delle conoscenze scientifiche acquisite a tale data;

REPUBBLICA ITALIANA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota del 22 dicembre 2009 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa in oggetto, diramato alle Regioni e Province autonome con lettera in data 11 gennaio 2010;

VISTA la nota del 25 gennaio 2010 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso l'avviso tecnico favorevole e ha chiesto di non procedere all'incontro tecnico convocato al riguardo per il 10 febbraio 2010;

VISTA la nota in data 1 febbraio 2010 con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione dello schema di intesa in parola;

VISTA la lettera in data 4 febbraio 2010 con la quale la citata versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 8 febbraio 2010 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità ha espresso in ordine a detta nuova versione dello schema di intesa in parola l'avviso tecnico favorevole;

VISTE le lettere in data 10 febbraio 2010 e in data 19 febbraio 2010 con le quali è stato chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze di far conoscere le proprie eventuali osservazioni al riguardo;

VISTA la nota in data 15 settembre 2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato il nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento;

VISTA la nota in data 20 settembre 2010 con la quale il Ministero della salute ha inviato la definitiva versione dello schema di intesa di cui trattasi;

VISTA la lettera in data 21 settembre 2010 con la quale la definitiva versione dello schema di intesa in parola è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

**SANCISCE INTESA**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Premesso che;

- dall'analisi dei dati derivanti dai piani di controllo sul latte crudo bovino, effettuati nel periodo 2007-2008, trasmessi al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dalle Regioni

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Emilia Romagna e Lombardia, rispettivamente, con note n. prot. 408 del 9 aprile 2009 e n. prot. H1.2009.0012609 del 6 aprile 2009, è scaturita l'indicazione di mantenere in atto la possibilità di utilizzo del latte "non conforme" ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX del Reg. (CE) n. 853/2004, con destinazione vincolata alla produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno sessanta giorni e con la fissazione di limiti progressivamente decrescenti;

- è opportuno, comunque, definire, per il latte in deroga, tenori massimi per i germi e per le cellule somatiche;

- le misure previste dalla presente Intesa rappresentano un adattamento dei requisiti di cui all'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 e che le stesse non compromettono il raggiungimento degli obiettivi di cui allo stesso Regolamento;

Il Governo, le Regioni e le Province autonome convengono che:

Art. 1

1. E' consentito, fino al 30 giugno 2013, l'impiego di latte crudo bovino non corrispondente ai criteri di cui all'allegato III, sezione IX, del Regolamento (CE) 853/2004 per quanto riguarda il tenore in germi a 30° C ed il tenore in cellule somatiche, per la produzione di formaggi con un periodo di stagionatura o maturazione superiore ai 60 gg e per i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla lavorazione di detti formaggi, compresi il siero e le creme, alle condizioni previste dai successivi commi 2 e 3.

2. Gli operatori del settore alimentare e le aziende bovine da latte che non sono in grado di rettificare la situazione di non conformità ai criteri di cui all'allegato III, sezione IX, del Regolamento (CE) 853/2004 per quanto riguarda il tenore in germi a 30° C ed il tenore in cellule somatiche sono autorizzati ad avvalersi della possibilità di cui al comma 1 a condizione che il latte sia rispondente ai seguenti requisiti:

- Dal 1° gennaio 2011 il latte crudo bovino deve avere un tenore in germi inferiore a 200.000 /ml ed un tenore in cellule somatiche inferiore a 700.000 /ml calcolati sulla media geometrica mobile conformemente al Regolamento (CE) 853/2004;
- Dal 30 giugno 2011 il tenore in germi a 30° deve essere conforme al Regolamento 853 ed il tenore in cellule somatiche deve essere inferiore a 600.000/ml calcolato sulla media geometrica mobile conformemente al Regolamento (CE) 853/2004;
- Dal 30 giugno 2012 fino al 30 giugno 2013 il tenore in cellule somatiche deve essere inferiore a 500.000/ml calcolato sulla media geometrica mobile conformemente al Regolamento (CE) 853/2004.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOZENO

3. Le creme, il siero e gli altri prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte di cui al comma 1 devono essere sottoposti, prima o durante il processo di trasformazione, ad un trattamento termico avente un effetto almeno equivalente alla pastorizzazione.
4. Il latte che non risponde ai requisiti di cui al comma 2 non può essere destinato al consumo umano.
5. Le Regioni e Province Autonome, con proprio provvedimento da notificare al Ministero della Salute, possono stabilire requisiti più restrittivi per l'applicazione sul proprio territorio di quanto previsto dal comma 1 e 2.

Art. 2

1. Nel periodo di impiego del latte di cui all'articolo 1, l'operatore di cui al comma 2 dell'art. 1 è tenuto a dimostrare di avere adottato misure finalizzate a rettificare la situazione.
2. Sono fatti salvi gli obblighi dei controlli igienico-sanitari previsti dall'allegato III, sezione IX, capo I, parte III del Regolamento (CE) n. 853/2004 e dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 854/2004.
3. L'operatore di cui al comma 2 dell'art. 1 che, a seguito di analisi in autocontrollo, dimostra di rispettare nuovamente i criteri di cui all'allegato III, sezione IX, del Regolamento (CE) 853/2004 per quanto riguarda il tenore in germi a 30° C ed il tenore in cellule somatiche è autorizzato a riprendere la consegna del latte per il consumo umano anche per la produzione di prodotti diversi da formaggi con maturazione superiore di 60 gg.
4. Le Regioni e Province Autonome tramite i Servizi Veterinari delle ASL raccolgono i dati e le informazioni relativamente agli operatori che si avvalgono del presente provvedimento.

Art. 3

1. Dal 30 giugno 2013 il Ministero della Salute su proposta delle Regioni e Province Autonome, potrà rivalutare il presente provvedimento per particolari tipologie di prodotti per i quali, tenendo conto delle informazioni trasmesse dalle Regioni e Province autonome, la tipologia di allevamento e di produzione non consente il raggiungimento dei parametri per cellule somatiche e tenori in germi di cui al Regolamento (CE) 853/2004.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*E. Siniscalchi*



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto

*Raffaele Fitto*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale.

Rep. n. 246/esr del 16 dicembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 16 dicembre 2010:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la nota pervenuta in data 3 agosto 2010 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, ai fini del perfezionamento di una apposita intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, un documento recante "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale";

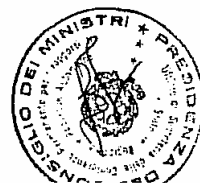
CONSIDERATO che il documento in parola, redatto da un gruppo tecnico di esperti nel settore della dietetica e nutrizione clinica ospedaliera e territoriale, propone un modello di ristorazione in ambito ospedaliero ed assistenziale con l'intento di rendere omogenee le attività connesse e di migliorare il rapporto dei pazienti ospedalizzati con il cibo;

CONSIDERATO che il predetto documento contiene, tra l'altro, indicazioni in ordine alle strategie gestionali e clinico-nutrizionali da adottare per la prevenzione e cura della malnutrizione e alle modalità organizzative della ristorazione ospedaliera ed assistenziale;

VISTA la lettera in data 6 settembre 2010 con la quale il documento di cui trattasi è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

VISTA la lettera in data 9 settembre 2010 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione del documento, che è stata diramata in data 15 settembre 2010;

CONSIDERATO che nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 4 novembre 2010 sono state concordate una serie di modifiche al documento in oggetto e i rappresentanti del Ministero della salute si sono impegnati ad inviare una nuova versione del testo che tenga conto degli approfondimenti condotti nell'incontro medesimo;







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota del 10 novembre 2010 con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva del documento in oggetto, allegato sub A, parte integrante del presente atto, che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico, e che è stata diramata in data 15 novembre 2010;

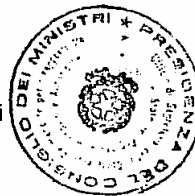
VISTA la nota in data 9 dicembre 2010 con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'avviso tecnico favorevole sul documento in parola;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di intesa in oggetto;

**SANCISCE INTESA**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

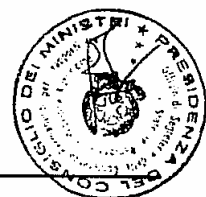
IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto

Allegato A

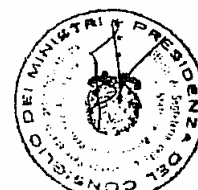
**LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE  
PER LA RISTORAZIONE OSPEDALIERA  
ED ASSISTENZIALE**



## Autori

---

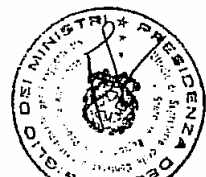
|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Maria Luisa Amerio</b>           | <i>Primario U.O. Dietetica e Nutrizione clinica ASL Asti</i>   |
| <b>Silvio Borrello</b>              | <i>Direttore Generale DG SAN Ministero della Salute</i>  |
| <b>Carlo Caltagirone</b>            | <i>Direttore scientifico IRCCS Santa Lucia Roma</i>  |
| <b>Alessandro Ciorba</b>            | <i>Direttore scientifico IZS Perugia</i>   |
| <b>Roberto Copparoni</b>            | <i>Dirigente medico DG SAN Ministero della Salute</i>  |
| <b>Maria Antonietta Di Vincenzo</b> | <i>Dirigente medico DG SAN Ministero della Salute</i>  |
| <b>Massimo Fini</b>                 | <i>Direttore scientifico IRCCS San Raffaele Pisana Roma</i>  |
| <b>Rita Finotto</b>                 | <i>Direttore sanitario ospedaliero ULSS 10 Veneto</i>  |
| <b>Maria Antonia Fusco</b>          | <i>Primario emerito U.O. Dietetica e Nutrizione clinica ASO San Camillo-Forlanini Roma e componente C.U.D.N.</i>         |
| <b>Daniela Galeone</b>              | <i>Direttore Ufficio II DCOM Ministero della Salute</i>  |
| <b>Lucia Guidarelli</b>             | <i>Direttore Ufficio V DG SAN Ministero della Salute</i>   |
| <b>Marcello Imbriani</b>            | <i>Direttore scientifico Fondazione Maugeri Pavia</i>  |
| <b>Francesco Leonardi</b>           | <i>Primario U.O. Dietetica e Nutrizione clinica AO Cannizzaro Catania</i>  |
| <b>Stefano Paolucci</b>             | <i>Dirigente medico IRCCS Santa Lucia Roma</i>   |
| <b>Adelaide Potenza</b>             | <i>Dirigente medico responsabile di Dietologia IRCCS Ospedale Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo</i> |
| <b>Giuseppe Rotilio</b>             | <i>Fondazione IRCCS San Raffaele Pisana Roma</i>   |
| <b>Stefano Saccares</b>             | <i>Dirigente veterinario I.Z.S. Roma</i>   |
| <b>Umberto Scognamiglio</b>         | <i>Ricercatore IRCCS Santa Lucia Roma</i>  |
| <b>Paolo Spinella</b>               | <i>Professore aggregato Dipartimento Medicina clinica e sperimentale Università di Padova</i>                            |
| <b>Matteo Vitali</b>                | <i>Professore associato Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica Università di Roma "Sapienza"</i>                        |



## Indice generale

---

1. *Introduzione*
2. *Intervento nutrizionale*
3. *Malnutrizione*
  - 3.1 in ambito ospedaliero
  - 3.2 in ambito extraospedaliero
4. *Screening del rischio nutrizionale*
5. *Terapia nutrizionale*
6. *Ristorazione ospedaliera ed extraospedaliera*
  - 6.1 organizzazione in ambito ospedaliero
  - 6.2 ruoli e responsabilità in ambito ospedaliero
  - 6.3 organizzazione in ambito extraospedaliero
  - 6.4 ruoli e responsabilità in ambito extraospedaliero
7. *Fabbisogni nutrizionali*
8. *Aspetti qualitativi*
  - 8.1 carta del servizio
9. *Formazione*
10. *Strategie di comunicazione*
11. *Rete nazionale del servizio di ristorazione*
12. *Appendice*
  - 12.1 flow chart operativa per la valutazione del rischio nutrizionale
  - 12.2 scelta di tipo e via di somministrazione della N. A.
  - 12.3 algoritmo dell'intervento nutrizionale
  - 12.4 MUST
  - 12.5 NRS
  - 12.6 MNA
  - 12.7 fabbisogni in gravidanza
13. *Glossario*
14. *Bibliografia*



## 1. Introduzione

Lo stato nutrizionale contribuisce alla qualità della vita di ogni persona e l'alimentazione può costituire fattore di rischio per numerose patologie.

Alla luce della notevole incidenza e prevalenza delle patologie cronico-degenerative, per le quali l'alimentazione rappresenta un fattore determinante, l'OMS e l'UE hanno sinergicamente pianificato una politica internazionale finalizzata all'adozione, da parte della popolazione, di abitudini di vita salutari. Rientrano tra le principali iniziative: accordi, interventi mirati a gruppi di popolazione ad alto rischio, promozione di attività di comunicazione, nonché l'adattamento dei sistemi sanitari per garantire cure efficaci e continuità assistenziale.

Il Consiglio d'Europa ha recentemente ribadito che la ristorazione ospedaliera è parte integrante della terapia clinica e che il ricorso al cibo rappresenta il primo e più economico strumento per il trattamento della malnutrizione.

La malnutrizione, problema misconosciuto e/o sottovalutato, spesso presente già all'inizio del ricovero, aumenta durante la degenza, particolarmente negli anziani e nei lungodegenti, e comporta elevati costi, sia diretti (correlati alla patologia), sia indiretti (in termini socio-psicologici, aumentata vulnerabilità alla malattia, ricoveri ripetuti, ecc.).

Per fronteggiare queste problematiche, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, oggi Ministero della Salute, ha emanato, per l'anno 2009, una Direttiva generale, per l'azione amministrativa e la gestione concernente il Progetto finalizzato al miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza alimentare nei soggetti ospedalizzati anziani e/o degenti delle strutture riabilitative.

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto è stato istituito, presso la Direzione Generale per la Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione, un tavolo tecnico <sup>(1)</sup> sulla ristorazione negli ospedali e nelle strutture assistenziali con l'obiettivo di predisporre delle *Linee di indirizzo*. Lo scopo è di stabilire i principi generali per la ristorazione ospedaliera e assistenziale e di presentare un modello da proporre a livello nazionale, al fine di rendere omogenee le attività connesse con la ristorazione ospedaliera, intese a migliorare il rapporto dei pazienti ospedalizzati con il cibo.

La attuale situazione italiana vede una disomogeneità particolarmente marcata tra le Regioni e, spesso, nell'ambito della stessa Regione, tra le diverse strutture.

Tale disomogeneità non si manifesta soltanto a livello di qualità nutrizionale, ma anche nell'approccio alle varie problematiche quali ad esempio modalità di distribuzione del pasto, livello di conoscenza degli operatori, figure professionali impiegate, diversa consapevolezza del ruolo dell'alimentazione nella promozione della salute, mentre la Nutrizione deve essere inserita a pieno titolo nei percorsi di diagnosi e cura.

Le *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera ed assistenziale* riconoscono quali elementi portanti la centralità del paziente ospedalizzato e il rispetto delle sue esigenze nutrizionali specifiche.

Tra le tematiche affrontate, sono di grande attualità e rilevanza per il benessere psicofisico del paziente le strategie gestionali e clinico-nutrizionali da adottare per la prevenzione e cura della malnutrizione e la descrizione delle modalità organizzative della ristorazione.

L'intento è quello di garantire sia la sicurezza alimentare che quella nutrizionale, talvolta trascurata anche per la scarsa presenza di Unità Operative di Dietetica e Nutrizione Clinica nell'ambito del SSN. E' auspicabile, inoltre, un maggiore coinvolgimento del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASL.



Una corretta alimentazione costituisce uno straordinario fattore di salute e la nutrizione va dunque inserita a pieno titolo nei percorsi di diagnosi e cura, mentre una non corretta gestione del degente dal punto di vista nutrizionale può determinare complicanze e costituire, quindi, una “malattia nella malattia”. L'aspetto nutrizionale è parte di una visione strategica più ampia del percorso di salute all'interno di un'attività assistenziale e clinica di qualità.

La ristorazione in ospedale e nelle strutture assistenziali deve divenire un momento di educazione alimentare e di vera e propria cura; a tal fine, occorre sensibilizzare e formare il personale, renderlo consapevole della delicatezza della materia e disporre di strumenti fondamentali quali il Prontuario dietetico (o Dietetico), il monitoraggio del grado di soddisfazione del paziente e la rilevazione periodica degli scarti.

Il Ministero, nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, la soddisfazione e lo stato di salute del paziente intende monitorare la situazione, valutare il riscontro e l'efficacia delle presenti Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, anche attivando una **Rete nazionale di monitoraggio attraverso le Regioni e le Province Autonome, secondo modalità che saranno concordate in relazione alla più vasta problematica del flusso di informazioni tra le Aziende sanitarie, le Regioni e le Province Autonome e il Ministero della Salute.**

<sup>(1)</sup> Per i componenti del tavolo tecnico, presieduto dal direttore generale DGSAN Ministero della Salute, si rimanda alla pagina 2 - Autori.



## 2. Intervento nutrizionale

L'intervento nutrizionale assume un diverso significato in relazione alle situazioni in cui può essere messo in atto. Si può sostenere che, essendo molteplici le possibilità d'intervento, risulta quanto mai opportuno stabilirne significato, finalità ed obiettivi, modalità e tutte quelle altre caratteristiche che ne definiscano in maniera chiara il ruolo ed i limiti.

*L'esigenza di chiarezza appare più netta laddove più marcata è la differenza, come tra soggetto sano e malato.*

L'intervento nutrizionale ha come obiettivo, nel primo caso, il mantenimento e la promozione della salute, mentre nel soggetto affetto da patologia ha **anche** finalità terapeutiche specifiche e/o di prevenzione delle complicanze.

L'argomento, con le problematiche connesse, assume maggiore rilevanza qualora lo si affronti per la popolazione anziana nella quale la linea di confine tra salute e malattia è decisamente più sottile e l'assenza di malattia può non coincidere propriamente con lo stato di salute e di benessere.

Nel 2002 il Consiglio d'Europa ha emanato le linee guida relative alla corretta alimentazione negli ospedali, esortando le amministrazioni ospedaliere a porre maggiore attenzione alla ristorazione, intesa come mezzo di prevenzione della malnutrizione.

Gli attori di questo intervento sono l'Unità Operativa (U.O.) di Dietetica e Nutrizione clinica (medici specialisti in scienza dell'alimentazione e dietisti) <sup>(2)</sup>, i Reparti di degenza (personale sanitario e parasanitario), la Direzione Sanitaria ospedaliera, il Servizio di Ristorazione.

E' opportuno che l'identificazione di soggetti a rischio di malnutrizione sia seguita dalla segnalazione alla sopraccitata U.O. che predispone il tipo d'intervento nutrizionale che deve iniziare sin dai primi momenti del ricovero, per proseguire fino alla dimissione, con la prescrizione della terapia dietetico-nutrizionale da seguire a domicilio.

Da quanto esposto risulta chiaro il ruolo della nutrizione e delle competenze specifiche necessarie per affrontare al meglio le problematiche di salute della popolazione, e appare altresì evidente che, nella condivisione degli obiettivi, il suo ruolo non è certamente **secondario** rispetto ad altri ruoli sanitari.

(2) In caso di assenza dell'Unità Operativa (U.O.) di Dietetica e Nutrizione clinica – di cui si auspica una maggiore diffusione nell'ambito del SSN – la stessa sarà compensata con competenze qualificate opportunamente individuate.

### Sintesi

L'intervento nutrizionale ha come obiettivo quello di mantenere e promuovere la salute nel soggetto sano, mentre nel soggetto affetto da patologia ha finalità terapeutiche specifiche e/o di prevenzione delle complicanze.

E' necessario che l'identificazione di soggetti a rischio di malnutrizione sia seguita dalla segnalazione al medico specialista in Scienza dell'Alimentazione, che, a sua volta, predisporrà il tipo d'intervento nutrizionale che dovrà iniziare sin dai primi momenti del ricovero, per proseguire fino alla dimissione con la prescrizione della terapia dietetico-nutrizionale da seguire a domicilio.



### 3. Malnutrizione

Per malnutrizione si intende una condizione di alterazione funzionale, strutturale e di sviluppo dell'organismo conseguente allo squilibrio tra i fabbisogni, gli introiti e l'utilizzazione dei nutrienti tale da comportare un eccesso di morbilità e mortalità o un'alterazione della qualità di vita.

Esistono due grandi tipologie di malnutrizione, per eccesso e per difetto.

Quest'ultima, in particolare, non è causata da un unico fattore ma il più delle volte è dovuta a carenze nutrizionali multiple, determinate da problemi di masticazione, deglutizione, digestione, assorbimento, alterato metabolismo, perdita di nutrienti o aumento dei fabbisogni.

Si riconoscono diverse forme di malnutrizione per difetto, ma in seguito si farà riferimento principalmente alla Malnutrizione Proteico-Energetica (Protein Energy Malnutrition, PEM).

#### Conseguenze cliniche della malnutrizione

E' noto che la malnutrizione incrementa la vulnerabilità del paziente, con maggiore morbilità e mortalità. Tale situazione è inoltre responsabile dell'aumento delle complicanze, condiziona negativamente i risultati delle terapie, riduce la risposta immunitaria e predispone alle infezioni, ritarda la cicatrizzazione, compromette la funzione di organi ed apparati, riduce massa e forza muscolare, induce effetti dannosi a livello psichico con depressione e scarso interesse per il cibo. Tutto ciò comporta una richiesta di cure maggiore e più prolungata, con ritardo nel recupero delle performance: la malnutrizione associata alla malattia prolunga la degenza del 10-15%, in media di 6 giorni.

#### Conseguenze economiche della malnutrizione

Dati di letteratura suggeriscono che la malnutrizione correlata a patologia costi al Regno Unito 7.4 miliardi di sterline/anno (Elia et al. 2005), il che equivale al 50% delle spese in ambito comunitario, solo per quanto riguarda i costi diretti, essendo difficile quantificare l'impatto economico in termini socio-psicologici e di maggiore vulnerabilità alla malattia.

Da non sottovalutare poi che la malnutrizione è di per sé frequente motivo di riammissione ospedaliera, instaurando così un circolo vizioso in cui lo stato nutrizionale può peggiorare ad ogni passaggio con conseguente ulteriore aumento dei costi sanitari.

Parallelamente è riconosciuto che un miglioramento dello stato nutrizionale conduce a benefici di natura economica e ad un più efficiente utilizzo delle risorse di cura, particolarmente in termini di riduzione del rischio di ospedalizzazione, ricovero più breve e ridotto rischio di riammissione ospedaliera.

Al contrario, l'incremento dei tempi di degenza indotto dalla malnutrizione comporta un aumento dei costi annuali ospedalieri quantificato in diverse realtà nazionali.

Considerato che la malnutrizione iatrogena attesa negli ospedali non è inferiore al 15,7% e l'allungamento della degenza media a causa della PEM è 54,9% (media ponderata dei 6 studi europei più recenti dal 2000 al 2008), le giornate di degenza a causa della PEM iatrogena recuperabili annualmente ammontano a circa 8,5% in ospedali di 800-900 posti letto.

Se si recuperasse solo metà di detta percentuale, detratti anche i costi relativi al trattamento nutrizionale, l'utile previsto sarebbe comunque 1-3 milioni di euro/anno per singolo ospedale (L. Lucchin 2009).





### 3.1 malnutrizione in ambito ospedaliero

La letteratura riporta che, in Europa, la malnutrizione si riscontra con una frequenza del 10-80 % (in media 35%) tra i nuovi ammessi in ospedale e che tale condizione si aggrava, nella maggior parte dei casi, durante la degenza ospedaliera stessa.

Anziani, pazienti oncologici, chirurgici, con insufficienza d'organo, neurologici sono tra le categorie maggiormente a rischio. E' dimostrato che ultraottantenni ricoverati in ospedale hanno una probabilità 5 volte superiore di sviluppare la malnutrizione rispetto a pazienti di età inferiore a 50 anni, e presentano minore risposta al trattamento della malnutrizione stessa (*Pirlich et al. 2005*).

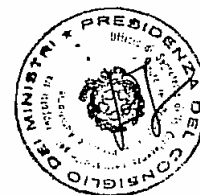
Nel 1994 appaiono i primi dati nazionali di ordine generale relativi all'incidenza della malnutrizione, ottenuti a seguito di una ricerca multicentrica che ha coinvolto 10 Unità Operative di Dietetica e Nutrizione clinica (*Comi D et al. 1994*), seguiti nel 1999 dai dati raccolti dalla rete dei Servizi di Dietetica e Nutrizione clinica del Piemonte. In questo studio l'incidenza della malnutrizione si attesta tra il 22% e il 35%, ed è stato sempre registrato un peggioramento al termine della degenza.

Nel novembre 2002 il Comitato dei Ministri della Sanità del Consiglio d'Europa ha emanato una Risoluzione, teoricamente vincolante per i Paesi firmatari, tra cui l'Italia, dal titolo "Food and nutritional care in hospital", che ha esaminato il problema della malnutrizione in Europa e le strategie finalizzate ad affrontarlo.

Lo studio PIMAI (Project Iatrogenic MAInutrition in Italy), terminato nel settembre 2005, ha coinvolto 13 strutture ospedaliere in 13 Regioni per un campione totale di 1830 soggetti. Il primo dato che emerge e su cui è necessario riflettere è la presenza tra i degenti di un tasso di malnutriti tuttora pari al 31%, che conferma ulteriormente la disattenzione nei confronti del problema.

Da questo studio è emerso inoltre che il vitto ospedaliero è il parametro maggiormente percepito dal paziente ricoverato, che gli attribuisce significati che vanno oltre il mero aspetto alberghiero. Come è logico attendersi, i degenti ritengono che il cibo che viene loro fornito sia mirato alla patologia di cui soffrono e tendono a continuare a domicilio quanto vissuto in ospedale.

Il mancato inserimento della ristorazione ospedaliera nella gestione aziendale si configura, dunque, come un errore tutt'altro che veniale.



### Fattori che concorrono alla genesi della malnutrizione ospedaliera

- patologia di base e sue complicanze
- immobilizzazione a letto
- mancata registrazione di peso e statura all'ammissione in reparto
- mancato monitoraggio del peso durante il ricovero
- eccessivi prelievi ematici nosocomiali, anemia
- vitto ospedaliero poco gradevole
- scarsa attenzione all'alimentazione spontanea
- frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche e/o terapeutiche
- mancato riconoscimento di aumentato fabbisogno energetico (febbre, sepsi, ustioni, interventi chirurgici, ecc.)
- mancato riconoscimento di aumentate perdite di nutrienti (fistole, vomito, malassorbimento, proteinurie, ecc.)
- uso prolungato di perfusioni parenterali gluco-saline o alimentazione artificiale ipocalorica protratta
- scarsa conoscenza della composizione dei prodotti nutrizionali (N.E., N.P.)
- ritardo dell'inizio della somministrazione di supporti nutrizionali
- scarse conoscenze nutrizionali del personale sanitario
- cause iatrogene: chemio-radioterapia, chirurgia maggiore ecc.

### 3.2 malnutrizione in ambito extraospedaliero relativa al paziente anziano

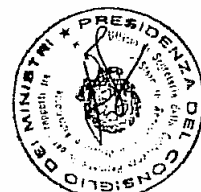
La malnutrizione nell'anziano è in gran parte correlata all'ambiente in cui vive: la prevalenza è 4-10% quando vive in casa, mentre quando vive in casa di riposo, in ospedale o in lungodegenza raggiunge rispettivamente il 20%, 40% e il 70% .

Anche i valori di prevalenza di malnutrizione per eccesso (obesità) sono degni di considerazione in età geriatrica in quanto compresi tra il 20% ed il 35%.

Qualora l'indice utilizzato per definire la PEM sia l'Indice di Massa Corporea (IMC), considerando  $20 \text{ kg/m}^2$  il valore di riferimento per identificare il limite inferiore di normalità, la prevalenza di malnutrizione oscilla tra il 10% e il 50%.

Mediante lo screening che utilizza il decremento ponderale si identifica una prevalenza che varia tra il 5% ed il 41%.

Nell'anziano di età superiore ai 65 anni si osservano spesso situazioni di malnutrizione sia per difetto che per eccesso che riconoscono un'eziologia multipla.



### Fattori che concorrono alla genesi della malnutrizione nell'anziano

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>NUTRIZIONALI</b>         | abitudini e consumi alimentari inadeguati e/o insufficienti<br>diminuzione dell'appetito<br>interazione farmaci-nutrienti<br>prescrizioni dietetiche restrittive e/o inadeguate<br>variazione nel fabbisogno energetico e di nutrienti |
| <b>CLINICI</b>              | edentulia e cattiva gestione della protesi<br>nausea/vomito, malassorbimento, diarrea protratta<br>patologie croniche  |
| <b>NEURO - PSICHIATRICI</b> | confusione, depressione, demenza<br>deficit funzionali o motori o sensoriali<br>disfagia<br>Parkinson e altri disturbi neurologici   |
| <b>SOCIALI</b>              | livello culturale<br>povertà<br>istituzionalizzazione<br>isolamento, inabilità a procurarsi e/o a preparare i cibi<br>assistenza scarsa o non professionale ai pasti   |

### Malnutrizione per eccesso nell'anziano

In età avanzata, una modica eccedenza di peso può essere tollerata (3-5 Kg rispetto al peso forma dell'età adulta) in quanto risulta fisiologicamente "protettiva" per la salute ed aumenta l'aspettativa di vita.

Sono comunque ampiamente documentate le relazioni tra eccessi alimentari, che determinano sovrappeso, obesità e malattie cronico-degenerative quali diabete mellito non insulino-dipendente, dislipidemie, ipertensione, malattie cardiovascolari.

Nel soggetto anziano il sovrappeso e l'obesità sono aggravati dalla sedentarietà e dalla progressiva riduzione del metabolismo basale e favoriscono con maggiore frequenza ulcere da decubito, frattura del femore e disturbi vascolari periferici.



### Sintesi

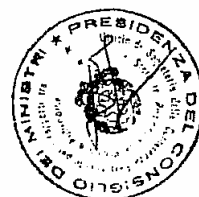
Per malnutrizione si intende una condizione di alterazione funzionale, strutturale e di sviluppo dell'organismo, conseguente allo squilibrio tra fabbisogni, introiti e utilizzazione dei nutrienti, tale da comportare un eccesso di morbilità e mortalità e/o un'alterazione della qualità di vita.

Si riconoscono due grosse tipologie di malnutrizione: per eccesso e per difetto che incrementano la vulnerabilità del paziente aumentando le complicanze, condizionando negativamente i risultati delle terapie, incrementando i tempi di degenza e comportando un aumento dei costi annuali ospedalieri quantificato in diverse realtà nazionali.

La malnutrizione si riscontra già al momento del ricovero in un'alta percentuale di pazienti e aumenta ulteriormente nel corso del ricovero stesso. Studi nazionali hanno messo in evidenza che il vitto viene considerato fondamentale dal paziente per il miglioramento dello stato di salute.

La malnutrizione dell'anziano è fortemente correlata all'ambiente in cui vive. I dati epidemiologici infatti dimostrano una prevalenza della malnutrizione proteico-energetica (PEM) che aumenta per gli anziani che vivono nelle lungodegenze rispetto a quanti vivono presso il loro domicilio.

I fattori di rischio di malnutrizione sono essenzialmente riconducibili a problematiche nutrizionali, cliniche, neuro-psichiatriche e sociali.



#### 4. Screening del rischio nutrizionale

La valutazione precoce del rischio nutrizionale del paziente, effettuata al momento del ricovero e dei successivi monitoraggi, consente di contrastare l'instaurarsi di stati di malnutrizione ospedaliera e/o di correggere situazioni di malnutrizione precedenti.

La prima valutazione del rischio nutrizionale deve costituire la prassi ed essere effettuata tempestivamente da personale appositamente identificato in ciascuna struttura sanitaria. I risultati dello *screening* nutrizionale devono essere finalizzati ad una richiesta appropriata di intervento nutrizionale per la valutazione e il trattamento.

Le metodiche a cui fare riferimento per la valutazione dello stato nutrizionale sono molteplici, tuttavia è possibile ricorrere a protocolli semplificati, applicabili in tutti gli ospedali e strutture assistenziali. Richiamando i criteri espressi da diverse società scientifiche, la procedura per la valutazione dovrebbe comprendere:

- rilevazione di peso e statura,
- calcolo dell'IMC,
- rilevazione e valutazione del calo/incremento ponderale negli ultimi 3-6 mesi,
- valutazione della gravità della malattia. In particolare il paziente è a rischio nutrizionale se è ricoverato in terapia intensiva, se ha subito traumi, ustioni, fratture, interventi di chirurgia elettiva, se ha sepsi o lesioni da decubito o soffre di complicanze acute in corso di malattia cronica,
- rilevazione e valutazione dell'introito alimentare.

La valutazione dello stato di nutrizione deve essere completata e monitorata utilizzando misure e indici antropometrici e biochimici ed effettuando la determinazione dell'introito alimentare secondo schemi codificati (vedi flow-chart in appendice).

Gli interventi con screening nutrizionali in differenti contesti di cura generalmente indicano benefici clinici, ma non di rado sono limitati da campioni troppo piccoli e/o da inadeguate metodologie.

I fattori che influenzano i risultati includono la validità, l'attendibilità, la facilità d'uso delle procedure di screening e il divario che esiste tra un approccio standard di cura e l'approccio ottimale.

Lo screening nutrizionale, procedura che può essere utilizzata da infermieri, dietisti, medici al primo contatto con il soggetto, permette di evidenziare una condizione altrimenti non riconoscibile e solitamente sensibile a trattamento nutrizionale.

Esso permette di definire:

- il paziente non a rischio, ma che deve essere controllato a specifici intervalli di tempo (es. settimanalmente durante la degenza ospedaliera),
- il paziente a rischio che necessita di un piano nutrizionale,
- il paziente a rischio con complicanze metaboliche o funzionali che impediscono di portare avanti il piano di cura nutrizionale,
- se esiste il dubbio che il paziente sia a rischio di malnutrizione.

##### Timing dello screening nutrizionale

Lo screening del rischio nutrizionale deve essere effettuato su tutti i pazienti che vengono ricoverati presso tutte le divisioni ospedaliere con una previsione di ricovero superiore a 5 giorni.



La procedura va eseguita da parte del personale sanitario del reparto di degenza entro le 48 ore dall'accettazione e ripetuta ogni 7 giorni, anche nei pazienti senza rischio di malnutrizione all'ingresso in ospedale.

La valutazione degli scarti dei pasti somministrati rappresenta un momento di estrema importanza nella gestione degli aspetti nutrizionali dei pazienti, sia per la valutazione ed il monitoraggio dello stato nutrizionale sia per l'impostazione di un adeguato supporto nutrizionale. E' infatti comune e documentata un'assunzione alimentare ridotta rispetto ai fabbisogni.

A tale scopo possono essere impiegati strumenti anche di semplice utilizzazione e lettura quali, ad esempio, questionari semiquantitativi in grado di valutare se l'assunzione da parte del paziente degli alimenti previsti dalla dieta è totale o parziale.

#### Strumenti di screening nutrizionale validati

Nel 2002 l'*Education and Clinical Practice Committee* dell'ESPEN (European Society of Parenteral and Enteral Nutrition) ha elaborato il documento *Guidelines for Nutrition Screening 2002* con lo scopo di fornire linee guida in merito allo screening del rischio nutrizionale, attraverso strumenti applicabili a diversi contesti (comunità, ospedale, popolazione anziana) e basati su evidenze validate.

- *Malnutrition Universal Screening Tool* (MUST) per adulti residenti in comunità (v. appendice).

Lo scopo del MUST, che è stato sviluppato principalmente per essere usato nelle comunità, è di identificare la malnutrizione sulla base di conoscenze circa l'associazione tra stato nutrizionale deteriorato ed alterazioni funzionali.

Questo strumento è stato recentemente esteso ad altri contesti di cura, inclusi gli ospedali, dove si è riscontrata un'elevata attendibilità tra operatori-rilevatori e una notevole validità predittiva (durata della degenza, mortalità).

- *Nutritional Risk Screening* (NRS) per pazienti ricoverati in ospedale (v. appendice).

Lo scopo è determinare la presenza di malnutrizione ed il rischio di svilupparla in ambiente ospedaliero. Il NRS contiene i componenti nutrizionali del MUST e, in aggiunta, il grado di severità di malattia come responsabile delle maggiori richieste nutrizionali. Anche l'età viene inclusa come un fattore di rischio nell'anziano.

- *Initial Mini Nutritional Assessment* (MNA) nell'anziano (v. appendice)

Lo scopo del MNA è di identificare la malnutrizione e il rischio di svilupparla negli anziani ricoverati in strutture di riposo, in case di cura ed in ospedale.

Questo strumento è in grado di identificare il rischio di malnutrizione nella maggior parte degli anziani ed è ancora più utile per identificare la malnutrizione nel suo stadio iniziale. Include infatti anche aspetti fisici e mentali, che frequentemente riguardano lo stato nutrizionale dell'anziano, così come un questionario sull'alimentazione.

Per attuare tale test occorrono meno di 10 minuti per paziente e la sua utilità è stata dimostrata dall'impiego di questa metodica in un ampio numero di studi.

#### **Sintesi**

La valutazione del rischio nutrizionale del paziente effettuata al momento del ricovero e dei successivi monitoraggi consente di contrastare l'instaurarsi di stati di malnutrizione ospedaliera e/o di correggere situazioni di malnutrizione precedenti. Strumenti efficaci nell'individuazione di soggetti a rischio di malnutrizione sono gli indici di malnutrizione integrati, che consentono una precoce valutazione del rischio nutrizionale.

E' comunque sempre necessario rilevare al momento dell'accettazione in reparto il peso corporeo e monitorare quest'ultimo durante la degenza.

Lo screening nutrizionale può essere utilizzato da infermieri, dietisti e medici all'ingresso in



## 5. Terapia nutrizionale

Lo screening nutrizionale, assieme alla valutazione dello stato nutrizionale nei diversi ambiti (ospedale o Residenza Sanitaria Assistita - RSA) rappresenta la base su cui impostare e gestire l'intervento nutrizionale.

In relazione al grado di rischio nutrizionale riscontrato, è necessario differenziare il percorso terapeutico nutrizionale per:

- pazienti normo-nutriti o con grado di rischio minimo ai quali deve essere fornita una dieta che risponda ai fabbisogni nutrizionali e alla capacità di alimentarsi; settimanalmente va monitorato il peso e definito il nuovo grado di rischio;
- pazienti nutrizionalmente vulnerabili, con grado di rischio medio o elevato o con malnutrizione in atto per i quali è fondamentale un immediato supporto nutrizionale e la scelta di un percorso terapeutico nutrizionale personalizzato.

Settimanalmente, in aggiunta al controllo del peso, è necessario effettuare il monitoraggio degli introiti alimentari e definire il nuovo grado di rischio, soprattutto nei pazienti con degenza superiore alle due settimane.

Gli strumenti a disposizione per la terapia nutrizionale sono il Dietetico e l'eventuale ricorso ad un'integrazione con Nutrizione Artificiale (N. A.).

Qualora i normali alimenti non siano sufficienti a garantire un adeguato apporto nutrizionale, a causa di scarso appetito, scarsa collaborazione da parte del paziente o a causa di aumentati fabbisogni legati alla patologia, è necessario ricorrere all'integrazione nutrizionale con prodotti specifici per os, che forniscano un'ampia gamma di possibilità dietoterapiche.

La necessità di integrazione con la N.A. si configura laddove, per motivi legati alla patologia di base, risulti impossibile con la sola alimentazione per os garantire al paziente un introito calorico e di nutrienti sufficiente a coprire il suo fabbisogno.

In tutti i casi in cui l'apparato gastro-enterico sia integro, si deve dare la preferenza alla Nutrizione Enterale con l'impiego di miscele sterili e rispondenti ai fabbisogni, anche specifici, del paziente; qualora invece l'intestino non sia utilizzabile, si deve far ricorso alla Nutrizione Parenterale, per via periferica o centrale (v. in appendice scelta di tipo e via di somministrazione della N. A. e algoritmo dell'intervento nutrizionale).

E' infine necessario che l'identificazione di soggetti a rischio di malnutrizione sia seguita dalla segnalazione alla U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup> che, a sua volta, predisporrà il tipo d'intervento nutrizionale. L'intervento deve iniziare all'atto dell'accettazione del paziente presso la struttura, per proseguire poi nell'arco di tutto il ricovero ed eventualmente, se necessario, anche successivamente alla dimissione.

### Sintesi

Lo screening nutrizionale evidenzia pazienti normo-nutriti o con grado di rischio minimo e pazienti nutrizionalmente vulnerabili con grado di rischio medio/elevato.

Gli strumenti a disposizione per la terapia nutrizionale sono il Dietetico ospedaliero, integrazione nutrizionale con prodotti dietetici specifici (c.d. *integratori*) e la Nutrizione Artificiale (N. A.).



## 6. Ristorazione ospedaliera ed extra ospedaliera

### Sistemi di ristorazione

Esistono diverse modalità di preparazione e di distribuzione dei pasti, ognuna delle quali richiede specifiche procedure al fine di ottenere una ristorazione ottimale; esse devono essere prescelte in base alle caratteristiche della struttura ospedaliera o extraospedaliera e alla tipologia di risorse a disposizione.

Vanno innanzitutto distinti un sistema che utilizza risorse dell'azienda ("insourcing"), sia a livello di personale che di strutture, un sistema che prevede l'appalto esterno sia per il personale che per gli approvvigionamenti ("outsourcing"), o un sistema misto (*Congresso ADI 1998*).

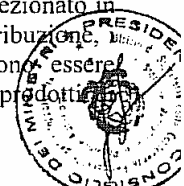
Inoltre, è necessario considerare che la preparazione dei pasti può avvenire in una cucina convenzionale, ubicata presso la struttura ospedaliera, oppure presso un centro di cottura esterno, solitamente gestito da grandi aziende di ristorazione collettiva, che mediante una rete distributiva trasportano i pasti alle varie strutture. Qualsiasi sia il sistema adottato, questo deve garantire la **corretta** applicazione del sistema HACCP.

Indipendentemente dal sistema prescelto, ogni attività effettuata deve essere prevista nel capitolato del servizio di ristorazione.

Nel capitolato vanno descritti tutti i parametri fondamentali (ambienti idonei, scelta di attrezzature e materie prime, formazione del personale, Dietetico, etc.) per la tutela della salute dei degenti e degli stessi addetti (*A Costa, C. Pedrolli 2003*).

### La tecnica di preparazione può basarsi su:

- sistema "fresco-caldo": gli alimenti vengono cotti dalla cucina (centralizzata o in loco) e il cibo trasportato dalla cucina ai reparti, con carrello riscaldato e refrigerato. In tale situazione il trasporto deve essere effettuato in tempi brevi dopo la fine della cottura, per evitare un notevole scadimento delle qualità organolettiche e la possibilità, in caso di interruzioni prolungate **dei livelli prescritti di temperatura**, che si **possa verificare** una proliferazione batterica incontrollata. Il tempo intercorrente tra preparazione e somministrazione non deve comunque superare le 2 ore se il cibo è conservato in isoterma (*Venturini 2000*);
- sistema *cook and chill* il cibo, preparato in maniera convenzionale, viene sottoposto a raffreddamento rapido, con abbattitore, fino a 10°C al cuore del prodotto, entro 90 minuti circa. Dopo eventuale porzionamento (in locali a temperatura modificata di 12°C e con chiusura in carrelli *neutri*) viene stoccato e conservato sopra il punto di congelamento tra 0 e 3°C. Il prodotto può essere conservato per un massimo di 5 giorni (compreso il giorno della preparazione e abbattimento); viene quindi trasportato mediante automezzi refrigerati, a non più di 4°C, nel luogo del consumo ove, immediatamente prima del consumo, viene portato ad una temperatura di almeno 70°C (con rigenerazione a vapore, irradiazione, conduzione, induzione o microonde) e servito. Solitamente si utilizza uno specifico carrello refrigerante/riscaldante, che è in grado prima di mantenere una temperatura di 3°C e poi di portare l'alimento a 73°C circa. Data l'importanza di una corretta preparazione, conservazione, trasporto, distribuzione e rinvenimento in reparto al fine di mantenere le qualità organolettiche ed evitare **proliferazioni** batteriche, si sottolinea l'importanza delle attrezzature e della preparazione specifica del personale addetto (*Linee guida Irlandesi 2006*);
- sistema *cook and freeze*: il cibo, preparato in maniera convenzionale, viene subito sottoposto ad abbattimento della temperatura fino a -18°C in un tempo rapido (3 ore) e confezionato in idonei contenitori. Infine viene stoccato in congelatori a -20°C. Prima della distribuzione i prodotti vengono fatti rinvenire **in maniera corretta**. Le attrezzature debbono essere **adeguate e correttamente utilizzate** al fine di consentire la preparazione di prodotti di elevata qualità e l'adeguato scongelamento degli stessi;





- sistema *misto*: prevede la possibilità di utilizzare, per differenti preparazioni alimentari, differenti sistemi di produzione che ne ottimizzino il risultato sensoriale, nutrizionale ed igienico-sanitario. Questo sistema, se opportunamente studiato, può produrre grandi vantaggi in termini di flessibilità dell'offerta giornaliera del menù (che potrà così prevedere una scelta programmata di piatti, alcuni preparati in *fresco-caldo*, altri in *cook and chill* o in sottovuoto).

#### Capitolato

Il capitolato d'appalto è parte integrante ed indispensabile per l'organizzazione della ristorazione ed è l'unico strumento in grado di prevenire elementi di discrezionalità ed episodi di contenzioso con le ditte appaltatrici.

Il capitolato va redatto dal Servizio di Economato con la stretta collaborazione della Direzione Sanitaria ospedaliera o distrettuale (o SIAN) e della U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup>, in particolare in ambito ospedaliero. Tali settori **possono avvalersi anche del SIAN e/o del Servizio Veterinario** per le specifiche competenze.

Il capitolato deve riportare:

- criteri ispirati alla promozione della salute e ad esigenze sociali che contribuiscano alla tutela della salute dell'utente ed alla salvaguardia dell'ambiente,
- requisiti oggettivi e misurabili nell'ambito di principi definiti di qualità, economicità, efficacia, trasparenza e correttezza.

Il capitolato rappresenta un'occasione importante per definire requisiti e progettare azioni che, oltre a garantire la qualità igienico-nutrizionale degli alimenti, promuovano comportamenti alimentari corretti e perseguano obiettivi di tutela della salute collettiva e di salvaguardia dell'ambiente.

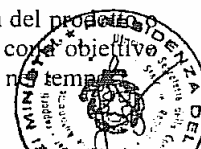
L'affidamento del servizio di ristorazione deve essere effettuato in conformità alle disposizioni di cui al D.L. 12 aprile 2006 n. 163 (c.d. Codice degli appalti) e successive modifiche.

Va precisato che nella formulazione del capitolato bisogna porre particolare attenzione, oltre alla corretta gestione del servizio, anche alla qualità dei prodotti. A parità di requisiti di qualità e di coerenza con modelli di promozione della salute, bisogna porre attenzione ad una sostenibile valorizzazione di prodotti rispettosi dell'ambiente e di altri valori di sistema, direttamente e indirettamente correlati con le politiche alimentari, quali agricoltura sostenibile, sicurezza del lavoratore, benessere animale, tradizioni locali e tipicità, coesione sociale e commercio equo-solidale. L'obiettivo è quello di avere un organico rapporto tra qualità e prezzo, nel sistema complessivo dei requisiti di qualità totale del pasto e del servizio.

A tutela della qualità e della sicurezza igienico-sanitaria, il capitolato deve quindi prevedere (a prescindere dal sistema *insourcing* o *outsourcing* o *misto*) taluni **elementi**, tra i quali meritano particolare menzione:

- idoneità dei locali del centro cottura,
- figure professionali indispensabili,
- **piano di autocontrollo redatto secondo il sistema HACCP (in particolare si sottolinea la formazione del personale)**,
- possesso della certificazione serie ISO 9000 e certificazione ISO 22000,
- Dietetico ospedaliero,
- disciplinare merceologico (**schede prodotto**),
- costo **della giornata alimentare**, specificando il costo delle diverse voci che lo compongono (forniture alimentari, personale, trasporto, ristrutturazione e altri oneri a carico dell'appaltatore, spese accessorie).

La capacità dell'azienda di fornire ciò che il cliente si aspetta determina la qualità del **prodotto** del servizio. Un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) viene quindi approntato con **obiettivi** principale di soddisfare il cliente ed avere la capacità di migliorarsi continuamente nel tempo.



#### Nuove modalità di approvvigionamento materie prime

Esistono pregevoli esperienze inerenti l'introduzione di criteri ecologici e sociali nelle procedure di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Un esempio sono gli acquisti pubblici verdi (*Green Public Procurement*), acquisti che perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale con scelte di prodotti provenienti da agricoltura biologica o da lotta integrata, eco-certificati, o del commercio equo e solidale e che considerano, inoltre, nei processi, l'impatto dei mezzi di trasporto, la quantità e la tipologia degli imballaggi, la quantità e il tipo di smaltimento dei rifiuti.

Un altro esempio interessante che coniuga aspetti di sostenibilità ambientale, legame con il territorio e sostegno all'economia locale, è l'utilizzo di prodotti locali attraverso convenzioni con fornitori di zona, in un processo definito *filiera corta o chilometri zero* che, accorciando le distanze tra luogo di produzione e consumo, determina un minor utilizzo di sistemi di trasporto, imballaggio, energia, minor numero di passaggi, con evidenti effetti sull'ambiente. Scelte di questo tipo attivano processi di tipo partecipativo, percorsi di salvaguardia dell'ambiente e sostegno all'economia locale e inoltre determinano una maggiore responsabilità e controllo sociale con ricadute in termini di salute sulla collettività.

#### **Sintesi**

In base alle caratteristiche della struttura devono essere prescelte le diverse modalità di preparazione e di distribuzione dei pasti, ognuna delle quali richiede specifiche procedure al fine di ottenere una ristorazione ottimale. In relazione alle risorse di cui si dispone e/o che si decide di utilizzare, si opta per una gestione interna all'azienda o gestione esterna o gestione mista.

Indipendentemente dal tipo di gestione prescelto, ogni attività svolta deve essere prevista nel capitolato del servizio di ristorazione. La tecnica di preparazione del vitto può basarsi su sistema tradizionale o *fresco-caldo* o convenzionale, congelato o sistema *cook and freeze*, refrigerato o *cook and chill*, sistema misto.

Il capitolato è parte integrante della ristorazione ed è l'unico strumento in grado di prevenire elementi di discrezionalità ed episodi di contenzioso con le ditte appaltatrici.

**Esso va redatto dal Servizio di Economato, con la stretta collaborazione della Direzione Sanitaria ospedaliera, o distrettuale, e della U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica, avvalendosi eventualmente anche del SIAN e/o del Servizio Veterinario per le specifiche competenze.**

E' necessario che il capitolato disciplini, nella sua totalità, il piano organizzativo dell'intero processo e che l'affidamento del servizio venga effettuato in conformità alle disposizioni di cui al D.L. 12 aprile 2006 n. 163 (c.d. Codice degli appalti) e successive modifiche.

Parte integrante del capitolato è il Dietetico ospedaliero.



### 6.1 Organizzazione in ambito ospedaliero

L'organizzazione del Servizio di Ristorazione si avvale del Servizio Economato, della Direzione Sanitaria ospedaliera e della U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup> **in collaborazione con gli operatori del servizio di ristorazione ed il personale dei reparti.**

#### Dietetico ospedaliero

Il Dietetico ospedaliero rappresenta un mezzo valido per pianificare ed ottimizzare l'intervento nutrizionale in ambito ospedaliero e consente di conciliare le esigenze terapeutiche con quelle tecnico-amministrative.

Il Dietetico deve contenere prescrizioni dietetiche elaborate considerando le patologie prevalenti e le esigenze nutrizionali dei ricoverati. Inoltre, deve essere di facile lettura e consultazione per consentire al personale di reparto di utilizzarlo presto e bene nell'interesse del paziente.

La raccolta delle diete deve essere accompagnata dalla composizione bromatologica dell'intero pasto. I menù devono essere settimanali, periodicamente aggiornati e variati anche in base alla stagionalità.

Le calorie totali giornaliere vanno ripartite tra colazione (20%), pranzo (40%) e cena (40%). Qualora, come auspicabile, siano previsti anche merende o spuntini sarà necessario modificare la suddetta ripartizione.

I singoli pasti devono prevedere un'equilibrata ripartizione tra i vari principi nutritivi rispettando le percentuali precedentemente espresse.

La popolazione degente in una struttura ospedaliera, da un punto di vista medico nutrizionale, può avere infatti tre differenti esigenze:

**vitto comune:** rappresentato da un insieme di menù fruibili in tutte le situazioni che non richiedono un trattamento dietetico particolare. Il menù deve:

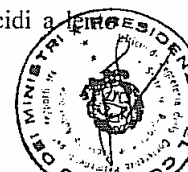
- prevedere ricette standardizzate, a composizione bromatologia definita e ripetibili, che consentano il raggiungimento degli apporti nutrizionali idonei,
- essere articolato su almeno 15 giorni,
- prevedere l'alternanza stagionale e privilegiare i prodotti del territorio,
- rispettare le abitudini alimentari e gli orari dei pasti,
- tener conto delle tradizioni locali, in particolare di quelle relative ai giorni festivi o a ricorrenze nelle quali sia previsto il consumo di cibi particolari.

Giornalmente devono essere previste 2 alternative per ogni portata e un numero minimo di piatti fissi.

**diete standard:** schemi dietoterapeutici adatti a specifiche patologie con caratteristiche bromatologiche precodificate. Le diete standard devono essere codificate sulla scorta delle caratteristiche nutrizionali e non della patologia per la quale possono essere impiegate. Vengono allestite, quando possibile, con i piatti dell'alimentazione comune (menù del giorno e/o piatti fissi), opportunamente adattati e combinati a seconda dell'esigenza di modifica bromatologica. In questo modo si garantisce una maggiore accettazione della restrizione dietetica da parte del paziente, che si sente meno discriminato, e si consente, inoltre, una migliore organizzazione a livello di cucina.

È necessario che tutte le strutture ospedaliere predispongano un Prontuario dietoterapico (Dietetico) nel quale debbono almeno essere descritte le seguenti diete:

- **ipocalorica:** è indicata nei pazienti con malattie metaboliche (obesità, sovrappeso, diabete, dislipemie). Tale dieta è caratterizzata, oltre che dal contenuto calorico ridotto, da un limitato apporto di grassi, in particolare saturi, e di zuccheri semplici preferendo i glucidi a lento assorbimento;



- *iper calorica*: è indicata nei pazienti con fabbisogno energetico aumentato (es.: puerpere che allattano, giovani con frattura ossa lunghe, politraumatizzati, ustionati). Tale dieta deve prevedere anche spuntini da consumare oltre l'orario di distribuzione dei pasti;
- *priva di glutine*: è indicata per i pazienti affetti da morbo celiaco; tale dieta prevede l'uso di alimenti senza glutine. Le fasi di preparazione e di cottura del cibo devono seguire procedure specifiche, atte ad evitare contaminazioni anche con sole tracce di glutine;
- *ipoproteica*: è indicata per i pazienti affetti da insufficienza renale cronica e nelle fasi di scompenso acuto delle epatopatie con encefalopatia porto-sistemica. In assenza di controindicazioni deve essere, possibilmente, discretamente iper calorica al fine di permettere un utilizzo ottimale della ridotta quota proteica; nell'insufficienza renale cronica deve essere anche con ridotto apporto in fosforo;
- *a ridotto apporto di fibre e di lattosio*: è indicata in alcuni casi di diarrea acuta, di riacutizzazione di diverticolite intestinale, nella preparazione di alcune indagini diagnostiche sull'apparato digerente, nella fase di preparazione alla chirurgia colica. Tale dieta può risultare carente in vitamine e minerali e pertanto va utilizzata solo per brevi periodi;
- *per disfagia*: è indicata nei pazienti con deficit della masticazione (es. anziani, anoressici) e in pazienti che presentano problemi meccanici o funzionali di deglutizione. Per tali pazienti è necessario prevedere una progressione di cibi basata sulla capacità masticatoria e deglutitoria. La scelta degli alimenti, dipendente dal tipo e dal grado di disfagia, deve essere guidata principalmente dai seguenti criteri:
  - sicurezza del paziente, limitando il rischio di aspirazione (passaggio di cibo nelle vie aeree) attraverso la scelta di alimenti con idonee proprietà fisiche (densità, omogeneità, viscosità),
  - fabbisogno alimentare del paziente, con riferimento all'apporto calorico e di liquidi, alle eventuali esigenze dietetiche e alle sue preferenze alimentari,
  - ad alta densità nutrizionale, indicata per pazienti inappetenti che non presentano difficoltà di masticazione e di deglutizione: i pasti sono di volume ridotto, ad alta densità di nutrienti, frazionati durante la giornata con l'aggiunta di spuntini tra i pasti principali;
- *di rialimentazione*: è indicata dopo digiuno prolungato (es. interventi chirurgici, sospensione dell'alimentazione per patologie gastro-enteriche, ecc.). Devono essere previsti almeno 3 livelli con quote caloriche e proteiche gradualmente aumentate. Nei livelli 1 e 2 è utile che le proteine del pasto siano rappresentate prevalentemente da alimenti di origine animale, per il loro maggiore valore biologico. L'apporto di lattosio deve essere inizialmente ridotto;

**ad personam**: schemi dietoterapeutici ricettati individualmente, per soggetti con problematiche nutrizionali complesse. Le diete ad personam vengono prescritte dallo specialista in Nutrizione clinica, calcolate dal dietista ed allestite utilizzando grammature, alimenti e modalità di preparazioni specifiche.

Se in ospedale vi sono reparti pediatrici, deve essere previsto il Dietetico pediatrico con diete specifiche: ad alta densità energetica, ipocalorica, ipoproteica, priva di glutine e/o lattosio e/o proteine di latte vaccino, ecc.

## 6.2 Ruoli e responsabilità in ambito ospedaliero

Nella complessa organizzazione della ristorazione ospedaliera ogni attore coinvolto riveste un ruolo con specificità e responsabilità relative alla propria funzione.

Il servizio di ristorazione si avvale dell'U.O. Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup>, dell'Economato, della Direzione Sanitaria ospedaliera, del Gestore del Servizio di Ristorazione. Deve inoltre garantire la sorveglianza sulla sicurezza dei lavoratori, attraverso il Servizio di Prevenzione e Prevenzione, secondo la normativa vigente.



La tabella sottostante illustra le specifiche competenze delle parti coinvolte nella gestione della ristorazione ospedaliera.

|   |   |
|---|---|
| <b>U. O.<br/>Dietetica e<br/>Nutrizione clinica</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutazione del rischio nutrizionale</li> <li>▪ sorveglianza nutrizionale, integrando gli aspetti clinico-nutrizionali con quelli puramente dietetici della ristorazione; di rilievo sono la valutazione periodica degli scarti e la conformità dei menù e delle grammature degli alimenti</li> <li>▪ partecipazione alla stesura del capitolato</li> <li>▪ elaborazione del Dietetico ospedaliero</li> <li>▪ elaborazione di menù</li> <li>▪ attenzione alla qualità tramite controlli diretti a campione sulle forniture e sul vitto</li> <li>▪ collaborazione con la Direzione Sanitaria ospedaliera nella sorveglianza igienica sugli alimenti</li> <li>▪ attenzione alla qualità percepita tramite l'utilizzo di questionari e di interviste ai pazienti</li> </ul> |
| <b>Economato</b>                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stesura del capitolato</li> <li>▪ recepimento dei verbali di non conformità inoltrati dalla U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica</li> <li>▪ invio delle penali alle ditte appaltanti per le non conformità rilevate</li> </ul>   |
| <b>Direzione<br/>Sanitaria<br/>ospedaliera</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sorveglianza igienica sugli alimenti</li> <li>▪ sorveglianza igienica sui locali</li> </ul>  |

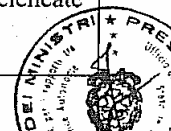
#### Sintesi

Il Dietetico, indispensabile per pianificare ed ottimizzare l'intervento nutrizionale in ambito ospedaliero, deve contenere indicazioni dietetiche per vitto comune e diete elaborate considerando le diverse esigenze nutrizionali dei degenti. Tale Dietetico, inoltre, deve essere di facile lettura e consultazione.

La raccolta delle diete deve essere accompagnata dalle indicazioni dietoterapiche e dalla composizione bromatologica.

E' necessario che anche le strutture territoriali si dotino di tale strumento terapeutico.

Il servizio di ristorazione in ambito ospedaliero si avvale dell' U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup> dell'Economato, della Direzione Sanitaria; le specifiche competenze sono elencate in tabella.



### *6.3 Organizzazione in ambito extraospedaliero*

Le politiche assistenziali rivolte agli anziani a livello di Unione Europea sono caratterizzate dalla rilevanza attribuita al criterio della domiciliarità sia per l'aumento esponenziale della popolazione anziana che per la necessità di tenere sotto controllo la spesa pubblica. All'interno di detto contesto, alcune Regioni hanno condiviso tale orientamento, ponendo l'accento sulla domiciliarità e sul ruolo della famiglia.

Tenuto conto che i bisogni dell'anziano sono diversi e complessi, a livello nazionale si intende attualmente sviluppare un sistema organico di servizi a favore della persona.

L'idea che guida la rete dei servizi è di utilizzare strumenti idonei alla valutazione della situazione generale della persona interessata e della sua famiglia, in termini fisici, psichici, relazionali ed economici e, di conseguenza, attivare uno o più servizi tra le soluzioni possibili.

Il sistema dei servizi socio-assistenziali per gli anziani comprende:

#### Residenze sanitarie assistenziali e case per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Quando la permanenza al proprio domicilio non è più possibile e la famiglia non è più in grado di fornire l'assistenza che l'anziano richiede, vi è la necessità di ricorrere ai servizi residenziali. Tra questi ultimi si distinguono le strutture per autosufficienti che offrono occasioni di vita comunitaria e attività ricreative organizzate.

Vi sono, poi, le strutture per anziani non autosufficienti ove le persone anziane in condizioni d'accertata non autosufficienza, fisica o psichica, possono usufruire di un servizio qualificato d'assistenza e di tutte le cure sanitarie necessarie: mediche, infermieristiche, riabilitative.

I destinatari sono le persone ultra sessantacinquenni con diversi gradi di disabilità, per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambito familiare e sociale.

#### Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata

E' il tipo di assistenza preferita dall'anziano, in quanto all'interno dell'ambiente fisico, sociale ed emozionale in cui è vissuto, egli riesce a mantenere il rapporto con i propri spazi vitali e la propria memoria.

E' un servizio rivolto a persone, non esclusivamente anziane, che hanno bisogno d'aiuto nella propria casa per la cura o l'igiene della persona e/o per lo svolgimento delle normali attività quotidiane.

Il servizio d'assistenza domiciliare integrata offre la possibilità di usufruire unitamente all'assistenza domiciliare, anche delle cure mediche, infermieristiche e/o riabilitative necessarie, al proprio domicilio. L'assistito può così essere adeguatamente curato a casa evitando i disagi e i costi di un ricovero ospedaliero.

#### Centro diurno socio-sanitario

E' un servizio d'accoglienza a carattere diurno, con finalità di natura prevalentemente assistenziale e riabilitativa che permette alla persona anziana, anche in condizione di rilevante gravità, di rimanere nel proprio ambiente familiare e sociale e trovare le cure necessarie anche dopo le dimissioni dall'ospedale, alleviando le famiglie dal carico assistenziale.

Il centro diurno svolge principalmente attività di tipo:

- sanitario: prevenzione, terapia e riabilitazione,
- assistenziale: cura della persona e promozione dell'autonomia personale,
- sociale: animazione, terapia occupazionale e socializzazione.

#### Comunità alloggio per anziani

E' un servizio socio-assistenziale di tipo residenziale, di ridotte dimensioni, funzionalmente collegato ad altri servizi o strutture per anziani. L'obiettivo è quello di cercare una vita comunitaria parzialmente autogestita con l'appoggio dei servizi territoriali.



#### 6.4 Ruoli e responsabilità in ambito extraospedaliero

La progettazione del Servizio di Ristorazione extraospedaliera deve essere necessariamente multidisciplinare e coinvolgere figure professionali appartenenti a S.I.A.N., Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Servizio Economato, Personale Medico, Operatori Sanitari e U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica.<sup>(2)</sup>

Nella tabella sottostante vengono illustrate le principali specifiche competenze delle parti coinvolte nella complessa gestione della ristorazione nelle strutture assistenziali.

|                           |  |
|---------------------------|--|
|                           | <i>ambito igienico sanitario</i>   |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ registrazione delle strutture come previsto dalle Normative vigenti</li> <li>▪ controllo igienico sanitario e verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo (HACCP)</li> <li>▪ campionamento di alimenti e bevande ai fini del controllo ufficiale</li> <li>▪ informazione ed educazione in materia di sicurezza alimentare</li> </ul>  |
| <b>S.I.A.N.</b>           | <i>ambito igienico nutrizionale</i>  |
|                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutazione e approvazione del Dietetico e della formulazione dei menù elaborati secondo le Linee Guida per una sana alimentazione e L.A.R.N.</li> <li>▪ verifica, controllo ed eventuale predisposizione delle tabelle dietetiche, indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza dietetico nutrizionale per l'elaborazione del Dietetico e per elaborazione e controllo delle diete speciali</li> <li>▪ consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione sia in fase di elaborazione che di aggiudicazione</li> <li>▪ <b>informazione ed educazione</b> in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e formazione del personale stesso</li> </ul> |
| <b>Servizi Economato</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stesura dei capitolati d'appalto per il servizio di ristorazione in collaborazione con i SIAN</li> <li>▪ recepimento dei verbali di non conformità inoltrati dagli operatori e invio delle eventuali penali</li> </ul>  |
| <b>Personale Medico</b>   | <p>nelle strutture con maggior numero di ospiti sono presenti coordinatore e medici di Medicina generale o interni alla struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ consulenza geriatrica</li> <li>▪ valutazione degli ospiti in fase di inserimento nella struttura</li> <li>▪ valutazione della malnutrizione e impostazione dell'intervento dietoterapico da attuare a seguito di consulenza del medico specialista in scienza dell'alimentazione</li> <li>▪ impostazione dell'intervento nutrizionale di tipo educativo da attuare a seguito di consulenza del medico specialista in scienza dell'alimentazione</li> </ul>  |
| <b>Operatori Sanitari</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ infermieri: rilevazione e monitoraggio dei parametri antropometrici di base</li> <li>▪ operatori socio-sanitari (OSS): partecipazione e controllo nella fase di distribuzione e porzionamento dei pasti e rilevazione degli scarti con valutazione mediante questionari del gradimento del pasto</li> <li>▪ logopedista: screening disfagia e training deglutitorio</li> <li>▪ fisioterapista: riabilitazione finalizzata al contrasto dell'obesità, della sarcopenia, della disabilità in generale</li> <li>▪ dietista: screening del rischio di malnutrizione, valutazione dello stato nutrizionale, elaborazione delle diete, educazione nutrizionale</li> </ul>   |



**Per la popolazione che non richiede un trattamento dietetico particolare si fa riferimento a quanto già indicato per il *vitto comune* nel dietetico ospedaliero.**

**In ambito territoriale** la U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica (2) può collaborare con il SIAN e l'ADI per:

- l'elaborazione del Dietetico,
- la formazione del personale su tematiche inerenti la dietoterapia e la malnutrizione, al fine di ritardare il più possibile il ricorso alla nutrizione artificiale,
- la Nutrizione Artificiale, anche in fase elaborazione ed aggiudicazione del capitolato di appalto,
- la prescrizione di piani individuali di N.A. e monitoraggio dei pazienti in N.A. domiciliare,
- **progetti** di studio e di ricerca sugli aspetti nutrizionali che coinvolgono l'ambito extraospedaliero ed assistenziale.

#### Sintesi

Tenuto conto che la popolazione anziana è in aumento e i bisogni dell'anziano sono diversi e complessi, al fine di contenere le spese, in accordo con le politiche assistenziali dell'UE, a livello nazionale si tende a sviluppare un sistema organico di servizi a favore della persona che prevede:

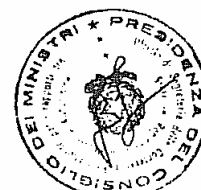
Residenze sanitarie assistenziali e case per anziani autosufficienti e non autosufficienti: destinatari sono le persone ultra sessantacinquenni con diversi gradi di disabilità.

Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata: per persone che hanno bisogno d'aiuto per la cura o l'igiene della persona o per lo svolgimento di normali attività quotidiane.

Centro diurno sociosanitario: consente all'anziano, anche in condizione di rilevante gravità, di rimanere nel proprio ambiente familiare e sociale. Esso ha finalità prevalentemente assistenziali (cura della persona e della promozione dell'autonomia personale) e riabilitative, svolgendo anche attività di tipo sociale (animazione, terapia occupazionale e socializzazione).

Comunità alloggio per anziani: è un servizio socio assistenziale di tipo residenziale di ridotte dimensioni, con l'obiettivo di creare una vita comunitaria parzialmente auto gestita con l'appoggio dei servizi territoriali.

Nelle strutture assistenziali extraospedaliere gli attori coinvolti sono: i S.I.A.N., l'ADI, i Servizi Economato, il Personale Medico e Parasitario, la U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica (2) con i compiti specifici riportati nella tabella.





## 7. Fabbisogni nutrizionali

### Fabbisogno calorico

Al momento i fabbisogni nutrizionali specifici delle persone ricoverate in strutture ospedaliere o territoriali che fruiscono di vitto comune non presentano chiari caratteri di specificità.

Considerando che l'alimentazione fornita dalle strutture ospedaliere o territoriali deve comunque assicurare un corretto apporto di nutrienti, in grado di soddisfare le esigenze nutrizionali, sono stati utilizzati come riferimento i Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana (L.A.R.N.) della Società Italiana di Nutrizione Umana, revisione 1996, e le *Linee Guida per una sana alimentazione italiana* dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (I.N.R.A.N.), revisione 2003. Tali documenti costituiscono il riferimento nazionale per una sana ed equilibrata alimentazione.

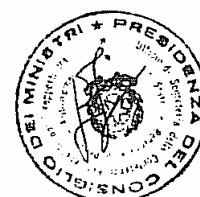
Il calcolo del dispendio energetico può essere effettuato utilizzando le formule dei L.A.R.N. o in alternativa quelle di Harris-Benedict:

| Calcolo del metabolismo basale (MB) |            |   |   |
|-------------------------------------|------------|---|---|
|                                     | Età (anni) | Maschi  | Donne   |
| L.A.R.N.                            | 18-29      | $15.3 \times PC + 679$                                | $14.7 \times PC + 496$                                    |
|                                     | 30-59      | $11.6 \times PC + 879$                                | $8.7 \times PC + 829$                                     |
|                                     | 60-74      | $11.9 \times PC + 700$                                | $9.2 \times PC + 688$                                     |
|                                     | $\geq 75$  | $8.4 \times PC + 819$                                 | $9.8 \times PC + 624$                                     |
| Harris-Benedict                     |            | $66,5 + 13,75 \times PC + 5 \times H - 6,75 \times E$ | $665,1 + 9,56 \times PC + 1,85 \times H - 4,676 \times E$ |

PC = peso corporeo attuale in kg ; H = statura in cm; E = età in anni

Il valore ottenuto sulla base dei descritti parametri va moltiplicato per il Livello di Attività Fisica (LAF) e per il fattore correttivo di malattia (FM) a cui corrisponde la situazione del soggetto in esame, come di seguito riportato:

| Fattori correttivi per la stima del dispendio energetico |      |  |            |
|--|------|--|------------|
|  | LAF  |  | FM         |
| Soggetto seduto  | 1.08 | neoplasia  | 1.3 - 1.5  |
| Soggetto deambulante                                     | 1.37 | patologie neurologiche stabilizzate con ipomobilità o plegia e riduzione della massa magra | 0.65 - 0.7 |
| Soggetto deambulante                                     | 1.37 | patologie neurologiche recenti e/o con mantenimento della massa magra                      | 1.1        |



Se il paziente è malnutrito, andrà aggiunto un surplus energetico per l'anabolismo non indicabile in modo univoco: iniziare la *remutrizione* gradualmente, raggiungendo un livello energetico corrispondente al MB x 1.7, valutando quindi con follow-up ravvicinati l'evoluzione del peso corporeo e dello stato di nutrizione.

Mediamente i pazienti necessitano di apporti calorici giornalieri compresi tra 20 e 35 kcal per kg di peso corporeo; apporti analoghi sono stimati corretti anche per gli anziani.

La ripartizione delle calorie non proteiche è: 60% glucidi e 40% lipidi.

#### Fabbisogni in gravidanza

Durante la gravidanza le donne hanno un maggiore fabbisogno in nutrienti per sostenere la crescita e lo sviluppo del feto, la formazione della placenta e dei tessuti riproduttivi.

L'aumento di peso raccomandato e la quantità di energia addizionale necessaria sono diversi per ogni donna e dipendono dalla composizione corporea prima della gravidanza.

In appendice sono riportate le tabelle relative all'incremento ponderale, al fabbisogno energetico e nutritivo delle donne in gravidanza.

#### Fabbisogno proteico

In mancanza di indicazioni per patologie specifiche, possono essere adottate quelle relative alla popolazione di riferimento: 0.8 – 1 g/Kg/die. Nel paziente neoplastico si propone un fabbisogno di 1.2 – 1.3 g/kg/die (rapporto calorie/N = 100 - 120/1); nel paziente in cui è indicata la renutrizione, l'apporto proteico va incrementato approssimativamente fino a 1.7 – 1.8 g/kg/die, monitorando efficacia e funzione renale; in presenza di insufficienza d'organo (alterata funzione renale ed epatica) l'apporto proteico andrà modificato in modo adeguato.

#### Fabbisogno idrico

In assenza di perdite patologiche, è di 30 - 35 ml/kg/die. Nell'anziano il fabbisogno idrico in condizioni fisiologiche è stimato intorno ai 25 – 30 ml/kg/die; il fabbisogno idrico va rivalutato in presenza di perdite patologiche o di eventi ambientali che possano variarlo o in base a situazioni cliniche particolari.

#### Fabbisogno in micronutrienti

Va calcolato secondo i valori indicati dai L.A.R.N.. In particolare, si raccomanda attenzione allo stato nutrizionale di minerali e vitamine in caso di:

- iniziale grave malnutrizione,
- presumibile incremento delle richieste per patologie o perdite patologiche,
- necessità di somministrazione di un ridotto apporto energetico, che, di conseguenza, può non soddisfare il fabbisogno di micronutrienti espresso dai L.A.R.N.,
- popolazione anziana.

#### **Sintesi**

Al momento, si ritiene che i fabbisogni nutrizionali delle persone ricoverate normonutrite siano comparabili a quelli della popolazione generale di età, sesso e peso corporeo simili, con specifici adeguamenti da apportare in presenza di malnutrizione proteico-energetica e/o patologie associate (specialmente in caso di ipercatabolismo), secondo quanto indicato nei testi di riferimento dedicati a tali condizioni. In particolare il dispendio energetico può essere calcolato utilizzando le formule dei L.A.R.N. o in alternativa quelle di Harris-Benedict, tenendo conto del Livello di Attività Fisica e del fattore correttivo di malattia.

La valutazione del fabbisogno proteico va effettuata tenendo presente lo stato di nutrizione e eventuali patologie ipercataboliche associate. Nei casi in cui sarà necessario aumentare l'apporto proteico è fondamentale monitorare efficacia e funzionalità renale.

In assenza di perdite patologiche, è necessario controllare il bilancio idrico, con particolare attenzione nei pazienti anziani, somministrando fluidi in caso di disidratazione.

I fabbisogni di minerali e vitamine da fornire sono quelli raccomandati dai L.A.R.N., aumentati se sono presenti condizioni ipercataboliche o sulla base dei riscontri biochimici.



## 8. Aspetti qualitativi

### La qualità dietetico-nutrizionale del sistema di ristorazione ospedaliera e assistenziale

Le dieci caratteristiche chiave per una buona "cura" nutrizionale negli ospedali, enunciate dal Council of Europe Alliance, rappresentano una pietra miliare sulla strada della Qualità Nutrizionale tracciata dalla Resolution ResAP (2003). Di fatto, nell'ambito delle molteplici raccomandazioni formulate dalla Resolution sono esplicitati i principi basilari per il raggiungimento e la gestione della Qualità Totale (QT); un concetto quest'ultimo che prevede, per il conseguimento della *mission* aziendale, il coinvolgimento e la mobilitazione di tutto il sistema operativo. Una gestione della qualità totale, in ambito ospedaliero, ha quale obiettivo la salute e di conseguenza anche quello di garantire uno stato di nutrizione ottimale del paziente. In questa ottica è quindi fondamentale che, assieme alla U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup> l'intero sistema ospedaliero sia coinvolto nella gestione di quei fattori che riguardano sia la ristorazione ospedaliera che, sinergicamente, le attività inerenti la nutrizione clinica. Pertanto:

- l'organizzazione deve essere orientata alle necessità ed alle aspettative dietetico-nutrizionali di ciascun degente,
- l'approccio deve essere basato su processi, specificatamente pianificati per il servizio di ristorazione ospedaliera e per l'attività clinico-nutrizionale,
- tali processi vanno condivisi: tutto il personale sanitario e parasanitario deve essere coinvolto nella comprensione e gestione delle procedure dietetico-nutrizionali,
- le decisioni devono basarsi su dati di fatto e, cioè, sulla Evidence Based Medicine (EBM) e sui dati ricavati dall'analisi di specifici indicatori, questi ultimi correlati a processi precedentemente codificati ed attuati.

Sullo sfondo delle normative vigenti in materia igienico-sanitaria e di sicurezza alimentare è quindi necessario definire i processi caratterizzanti la qualità e gli indicatori atti a verificare il rispetto della salubrità e sicurezza alimentare.

Tra i processi che un sistema di ristorazione di qualità dovrebbe attuare, meritano menzione:

- l'approvvigionamento: scelta di una elevata categoria merceologica delle derrate alimentari e di materiali di consumo di buona qualità,
- la gestione delle attrezzature e la definizione dei metodi di lavoro: adozione di attrezzature ad avanzata tecnologia per la lavorazione, lavaggio, conservazione e cottura degli alimenti; allestimento (es.: su nastro trasportatore) del vassoio personalizzato a termoregolazione controllata; previsione di un sistema di prenotazione del vitto al letto del malato (es.: palmari); eventuale connessione in rete (intranet wired/wireless) tra centro cottura, caposala dei vari reparti e la U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup>, tale da consentire l'immediata visione del menù prescelto e/o della dieta prescritta da/per ciascun degente,
- il trasporto e la distribuzione: breve distanza del centro di cottura dall'ospedale o dai reparti, fondamentale qualora si adotti un sistema fresco-caldo o convenzionale; definizione dei tempi di trasporto/distribuzione del vitto; orario del pasto, che deve avvicinarsi alla quotidianità del paziente.

La predisposizione e l'attuazione della sorveglianza igienico-sanitaria consente di valutare e stabilire se il sistema di gestione ed erogazione del servizio di ristorazione ha effettivo controllo sull'intero processo in ogni sua fase, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla distribuzione dei pasti e alla successiva valutazione della qualità percepita dal degente.

A tale scopo è necessario effettuare una serie di interventi di verifica (controlli, riscontri interni e/o esterni, analisi chimiche e microbiologiche, ecc.) i cui risultati costituiscono i dati e le informazioni di riferimento per comprendere se il sistema adottato è realmente efficace ed affidabile.



La U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup> ha il compito di svolgere e monitorare, in collaborazione con la Direzione Sanitaria ospedaliera, detta attività di sorveglianza.

Per il suo svolgimento è necessario avvalersi di specifici indicatori di qualità:

- *indicatori di percorso/processo*: es. applicazione e verifica del sistema HACCP, controllo delle temperature, dei programmi di sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, delle grammature, etc. Essi permettono di verificare se e in quale misura le attività programmate sono state effettivamente realizzate.
- *indicatori di attività o di output*: es. atteggiamento verso gli utenti da parte del personale che effettua la distribuzione; rispetto degli orari di distribuzione pianificati; giudizio sulla tempistica e sulla organizzazione della distribuzione; presenza di carrelli termici portavassoi; disponibilità ed idoneità di stoviglie, utensili e vassoi personalizzati; tamponi ambientali, etc. Tali indicatori permettono di verificare se e in quale misura le attività programmate hanno prodotto i risultati attesi.
- *indicatori di esito o outcome*: es. rapporto tra pasti distribuiti a temperatura di somministrazione corretta e totale pasti, pasti con grammature corrette/totale dei pasti, contenuti bromatologici dei pasti serviti e loro confronto con i livelli teorici; totale pietanze non consumate/totale pietanze erogate; verifica dei tempi di trasporto e stazionamento del vitto rispetto alla tempistica prevista; personale formato/numero complessivo di personale impiegato; n° di pietanze gradite/n° totale di pietanze erogate, etc. Tali indicatori permettono di verificare se e in quale misura l'insieme dei risultati ottenuti abbiano prodotto il raggiungimento degli obiettivi.

Ai fini della QT nutrizionale, parallelamente ai requisiti della salubrità, risulta di estrema importanza la definizione di taluni processi clinico-nutrizionali:

- il rischio nutrizionale di tutti i pazienti deve essere valutato al momento del ricovero e monitorato periodicamente (NRS 2002, MUST, MNA),
- le cartelle cliniche ed infermieristiche devono contenere informazioni circa lo stato di nutrizione di ogni degente,
- una volta identificati, i pazienti a rischio nutrizionale devono essere sottoposti ad un piano di trattamento dietetico-nutrizionale e alla valutazione della risposta,
- la dieta va considerata come elemento integrante della terapia,
- il tipo di dieta prescritta, l'effettivo apporto di cibo (anamnesi alimentare, valutazione degli scarti), così come i supporti nutrizionali (N.A.), devono essere registrati in apposite cartelle clinico-nutrizionali,
- il ricorso al regime *nulla per bocca* va limitato alle specifiche necessità,
- medici, infermieri e farmacisti dei vari reparti e servizi, assieme allo staff dell'U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup> devono lavorare in un'ottica interdisciplinare per fornire la cura nutrizionale.

Al fine di monitorare i processi inerenti la nutrizione clinica, è necessario pianificare e svolgere una costante attività di sorveglianza nutrizionale, che si deve avvalere dei seguenti indicatori clinico-nutrizionali:

- compilazione della cartella nutrizionale: consente di verificare l'effettiva registrazione dei parametri previsti dagli screening per il monitoraggio dei soggetti a rischio di malnutrizione (peso, statura, BMI, eventuale calo ponderale negli ultimi 3 mesi, eventuale riduzione degli apporti alimentari negli ultimi 7 giorni, etc); descrizione delle motivazioni per cui il vitto è stato rifiutato (es: inappetenza, disfagia, scarso gradimento);
- tempestiva segnalazione dei degenti a rischio di malnutrizione: collaborazione e sinergia tra U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica<sup>(2)</sup> e farmacisti, medici, infermieri dei vari reparti;
- valutazione della risposta al piano di trattamento;



- valutazione del numero di pazienti sottoposti a terapia dietetico-nutrizionale con migliorate condizioni di salute sul totale di pazienti trattati;
- customer satisfaction, sensibilità del personale sanitario verso le problematiche nutrizionali degli utenti, etc.

E' evidente che la sorveglianza igienico-sanitaria e quella nutrizionale rappresentano due aspetti sinergici del medesimo sistema di gestione dietetico-nutrizionale, finalizzato a una buona assistenza nutrizionale; infatti, talune decisioni (dietoterapia, supplementazioni, N.A.) sono dettate dai risultati dei diversi processi clinico-nutrizionali (es. esito dello screening per la valutazione del rischio di malnutrizione), ma anche dalle evidenze fornite sia dagli indicatori clinico-nutrizionali che dagli indicatori di qualità del sistema di ristorazione ospedaliera ed assistenziale. Ad esempio, l'inappetenza o un basso gradimento del vitto, con conseguente rifiuto di pietanze, è presupposto di inevitabili carenze nutrizionali che certamente incidono sul determinismo della malnutrizione ospedaliera.

Infine, è importante evidenziare come la Direzione aziendale debba dare la dovuta attenzione alle attività clinico-nutrizionali ed agli aspetti qualitativi del sistema di ristorazione ospedaliera. Come raccomandato dal Council of Europe, i manager devono analizzare il potenziale costo delle complicanze e della prolungata degenza dovuti alla malnutrizione ospedaliera (Kondrup J. et al. 2004).

#### 8.1 Carta del Servizio

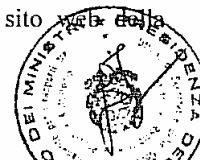
La Carta del Servizio è il "biglietto da visita" della struttura, va stilata e aggiornata periodicamente dalle Direzioni Sanitaria e Amministrativa ospedaliere (o Servizio Economato) e U.O. Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup> ovvero, in ambito assistenziale, da SIAN e Servizio Economato, avvalendosi di eventuali consulenze del settore ospedaliero.

In altri termini, con la Carta la struttura si presenta (modalità e orari di accesso, descrizione e ubicazione dei reparti, standard di qualità stabiliti, ecc.) e si impegna con l'utente a raggiungere il livello massimo di qualità realizzabile con le risorse finanziarie, tecnologiche e umane di cui dispone.

In particolare, la Carta del Servizio deve contenere almeno:

- orari dei pasti dei degenti/fruitori della struttura assistenziale,
- menù settimanale (negli ospedali per acuti) o bisettimanale (nelle strutture per lungodegenti), "speciali" per i giorni festivi e/o nei quali la tradizione locale preveda il consumo di cibi particolari, con la descrizione degli alimenti,
- modalità di produzione dei pasti,
- modalità e tempi di prenotazione e distribuzione dei pasti,
- standard di qualità e loro modalità di verifica,
- ubicazione dei luoghi dedicati e adeguatamente attrezzati al consumo dei pasti per utenti non immobilizzati a letto, al fine di favorire la convivialità,
- presenza nella struttura di associazioni di volontariato e loro impegno,
- indicazione delle figure (professionali/familiari/volontariato) e relative modalità di attivazione, che aiutano l'utente non in grado di alimentarsi autonomamente,
- orari di visita degli esterni (familiari, ecc.),
- eventuale presenza della mensa per i dipendenti e i visitatori con orari, modalità di prenotazione e accesso, menù e relativi costi,
- eventuale presenza di distributori automatici di alimenti (scelta "guidata" degli alimenti).

La Carta va consegnata all'utente all'atto dell'ammissione nella struttura, in formato cartaceo di rapida consultazione; si può prevedere, inoltre, la consultazione on-line sul sito della struttura.



### Soddisfazione del cliente

La misurazione della qualità dei servizi risulta una funzione fondamentale poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepito dagli utenti nell'ottica di miglioramento della performance.

Si consiglia una valutazione periodica della soddisfazione del cliente stabilendo obiettivi, strumenti, attori e modalità di indagine.

### **Sintesi**

Qualità totale è un modello organizzativo adottato da tutte le aziende leader mondiali e rappresenta una svolta importante nella gestione della qualità. Secondo questo approccio, tutta l'impresa deve essere coinvolta nel raggiungimento dell'obiettivo (*mission*). Ciò comporta anche il coinvolgimento e la mobilitazione dei dipendenti e la riduzione degli sprechi in un'ottica di ottimizzazione degli sforzi. La qualità deve essere valutata utilizzando una serie di indicatori e cioè variabili che consentono di descrivere fenomeni complessi e di prendere decisioni per ottenere cambiamenti o stabilizzare risultati.

Nella norma UNI EN ISO 9004:2000 (e 9000:2005) sono stati definiti i principi di gestione per la qualità: orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo tramite: aggiornamento, rapporto di ascolto con il cliente, ogni piccolo miglioramento là dove sia possibile, controllo dei processi, innovazione, decisioni basate sui dati di fatto: analisi vendite, statistiche e analisi di marketing, feedback dai clienti, indicatori macro e micro-economici, rapporti di reciproco beneficio coi fornitori.

Un ruolo essenziale ha in questo settore l'U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica <sup>(2)</sup> che tramite i processi relativi alla ristorazione e la pratica clinico-nutrizionale può pianificare e svolgere una intensa sorveglianza nutrizionale, essenziale per il raggiungimento della qualità totale.

Nella nuova cultura sanitaria assume notevole importanza il coinvolgimento dei pazienti nei processi di cura. La soddisfazione del cliente è un argomento non secondario ed è centrale nel tema della qualità.

Il ruolo attivo dei pazienti favorisce quindi una maggiore attenzione alla prevenzione dei rischi e rafforza il rapporto di fiducia tra il cittadino e il sistema sanitario.

In questa ottica, assume particolare rilievo la Carta dei Servizi Sanitari. Essa rappresenta il patto tra le strutture del SSN e i cittadini, e per quanto attiene alla ristorazione deve fornire ampie e chiare informazioni sui servizi offerti e sulla modalità di erogazione degli stessi.

Il paziente cliente deve quindi essere informato su tutto quanto attiene ai pasti, dalla loro composizione al sistema di prenotazione e distribuzione.

La Carta deve essere consegnata al momento del ricovero ed essere di facile e semplice lettura.



## 9. Formazione

---

Affinché un programma di miglioramento della ristorazione possa avere successo è indispensabile prevedere un programma di formazione esteso a tutto il personale coinvolto nel servizio.

### Programma di formazione

E' opportuno promuovere la conoscenza dei contenuti delle presenti Linee di indirizzo e quindi la programmazione di eventi formativi coerenti con gli obiettivi di miglioramento e con le necessità di innovazione.

La formazione deve:

- promuovere un costante apprendimento delle conoscenze igienico-sanitarie, legislative, dietetiche cliniche e nutrizionali,
- facilitare il miglioramento gestionale dei processi ed il rafforzamento delle capacità di auditing e di integrazione, anche con i fornitori di servizi esterni,
- trasmettere la consapevolezza della valenza terapeutica che può assumere il pasto all'interno del processo di cura e della situazione passiva ed emotivamente fragile del paziente ospedalizzato,
- essere di stimolo per i progetti innovativi a sostegno di una nuova visione del paziente, inteso anche come cliente, con il proprio bagaglio di cultura e tradizioni.

### Fruitori della formazione

La formazione deve rivolgersi a tutte le componenti coinvolte nel processo di erogazione dei pasti in ospedale o in strutture assistenziali, focalizzando maggiormente l'attenzione sulle attività che risultano essere più critiche.

Si tratta degli operatori:

- impegnati nelle diverse fasi della preparazione dei pasti, se a gestione diretta, con lo scopo di fare acquisire le conoscenze necessarie al fine di adottare corretti comportamenti in grado di garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale,
- appartenenti a ditte esterne, addetti alle prenotazioni e/o distribuzione pasti, al fine di individuare le più idonee modalità per garantire, attraverso una comunicazione efficace, la corretta qualità del servizio erogato,
- addetti ai servizi economici e logistici, al fine di sviluppare competenze nella stesura dei capitolati per l'acquisizione di beni/servizi,
- appartenenti ai reparti di degenza (coordinatori infermieristici e figure infermieristico assistenziali),
- ove presente, personale dei servizi dietetici e clinici, con lo scopo di fare acquisire e sviluppare adeguate conoscenze sugli alimenti e sui principi nutrizionali (materie prime, preparazione, combinazioni, compatibilità con le diverse patologie, ecc.).

### Modalità didattiche

Il percorso formativo viene realizzato con modalità didattiche differenziate e finalizzate all'efficacia degli apprendimenti, che possono prevedere:

- formazione in aula utile per implementare conoscenze tecnico-scientifiche,
- formazione sul campo e di gruppo: efficace per sostenere processi di cambiamento organizzativo e gestionale e per favorire l'integrazione, basata sul confronto delle esperienze ed il coinvolgimento dei partecipanti.



**Sintesi**

Il miglioramento della qualità della ristorazione deve prevedere un programma di formazione esteso a tutto il personale, che deve prendere atto dei contenuti delle presenti Linee di indirizzo. I contenuti devono promuovere l'apprendimento delle conoscenze igienico-sanitarie, legislative, dietetiche e nutrizionali. La formazione si rivolge al personale delle ditte fornitrici, a quello impegnato nella preparazione dei pasti, al personale economale e dei reparti di degenza ed infine al personale specializzato dei servizi di dietetica ed ai clinici, al fine di implementare le loro conoscenze sulle problematiche relative alla ristorazione.





## 10. Strategie di comunicazione

Al fine di coinvolgere attivamente operatori, pazienti e loro familiari, è necessario identificare le modalità più efficaci per una corretta comunicazione delle conoscenze. Le diverse fasi della comunicazione possono essere così definite:

- identificazione dei gruppi sociali e/o professionali coinvolti,
- definizione del livello culturale "di base" per ciascun gruppo e delle conoscenze da acquisire,
- definizione delle modalità di trasferimento delle conoscenze (tipologia di linguaggio da adottare, forma di comunicazione, scritta o verbale, modalità di diffusione all'interno dei gruppi, etc.) basata sul livello culturale di ciascun gruppo,
- modalità di diffusione dell'informazione in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale.

### Identificazione dei gruppi sociali e/o professionali coinvolti e definizione delle conoscenze necessarie per ciascun gruppo.

La trasmissione delle conoscenze deve consentire, a ciascun gruppo coinvolto, di divenire parte attiva nel processo di trasformazione delle modalità di ristorazione ospedaliera e assistenziale e, successivamente, di garantire il mantenimento del livello raggiunto e di promuoverne miglioramenti. Ciascun soggetto di ogni gruppo deve, inoltre, essere in grado di partecipare alla catena della comunicazione: genitori/figli, medico/paziente, etc. I soggetti coinvolti appartengono sostanzialmente ai seguenti gruppi:

- popolazione generale: acquisire i concetti base di nutrizione; essere consapevoli che una corretta nutrizione, in caso di ricovero ospedaliero, in casa di cura o in struttura assistenziale, è fondamentale ai fini del recupero o del mantenimento dello stato di salute; essere edotti del fatto che tutti gli assistiti hanno diritto al soddisfacimento dei loro bisogni nutrizionali; in particolare per gli anziani (età > 65 anni), conoscere la pericolosità dello stato di malnutrizione in età avanzata e le sue potenziali conseguenze sullo stato di salute,
- ricoverati in ospedale/residenze assistenziali e loro familiari: conoscere le modalità di ristorazione della struttura nella quale si trovano (orari, possibilità di prenotazione e scelta, etc.) e l'eventuale terapia dietetica prescritta,
- personale dedicato all'assistenza sanitaria: essere consci in particolare del fatto che:
  - tutti i pazienti hanno diritto al soddisfacimento dei loro bisogni nutrizionali,
  - i bisogni nutrizionali vengono soddisfatti solamente se il paziente consuma i pasti serviti, che devono quindi appagare anche le esigenze organolettiche,
  - ogni paziente deve essere valutato con apposito screening nutrizionale,
  - la malnutrizione dei pazienti ospedalizzati è un aspetto rilevante del processo di diagnosi e cura,
  - la malattia è, in generale, associata alla riduzione di appetito e alla perdita di peso,
  - la malnutrizione interferisce con il recupero, accrescendo i tempi di degenza e i costi dell'assistenza sanitaria; il trattamento nutrizionale dei soggetti malnutriti, al contrario, riduce le complicanze e i tempi di degenza,
  - nei pazienti ospedalizzati e negli anziani in residenze assistenziali la prevalenza della malnutrizione è elevata e generalmente aumenta con la durata del ricovero,
  - la malnutrizione è raramente riconosciuta e trattata,
- responsabili sanitari:
  - sapere che un'adeguata ristorazione è il mezzo più economico e privo di complicanze per prevenire la malnutrizione in corso di ospedalizzazione e per fornire una corretta terapia dietetica in cui la dieta è parte della cura,
  - riconoscere che è fondamentale che i pazienti possano scegliere i pasti e che i menù presentino scelte sufficienti per soddisfare i gusti, le abitudini e le necessità terapeutiche,

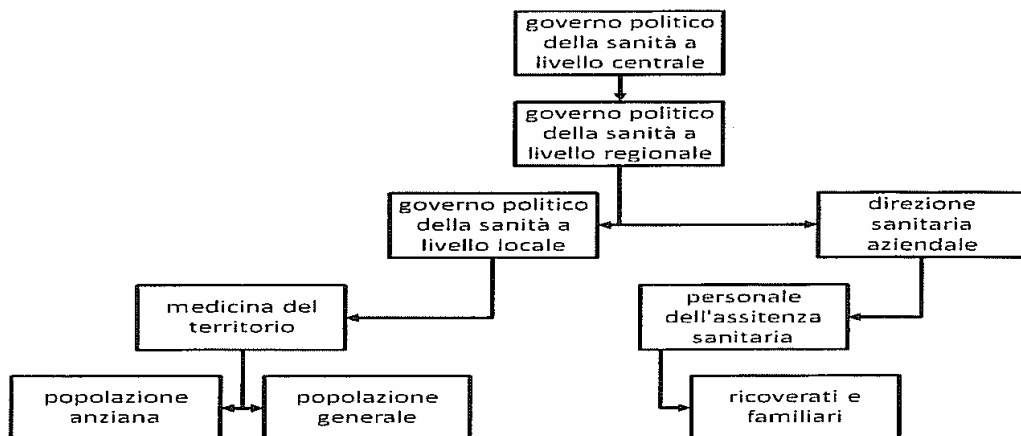


- essere consapevoli che la funzione di ristorazione rappresenta un aspetto rilevante della qualità dell'offerta terapeutica dell'ospedale,
- rendersi conto che spesso sussistono carenze formative in ambito di dietetica e nutrizione clinica negli operatori sanitari,
- sapere che il trattamento nutrizionale nei soggetti malnutriti riduce le complicanze e i tempi di degenza,
- governo politico della sanità a livello regionale e locale: rendersi conto che è utile oltre, che possibile, realizzare Unità Operative di Dietetica e Nutrizione clinica nelle Aziende Sanitarie; essere consapevoli che così si potrebbero determinare, a medio termine, ingenti risparmi sulla spesa sanitaria.

#### Definizione delle modalità di trasferimento delle conoscenze

La trasmissione delle conoscenze deve essere effettuata con modalità atte a consentire ai diversi gruppi di acquisire quanto previsto. E' necessario quindi adottare strategie di "accesso e diffusione" o di "trasmissione lineare"; la prima modalità ha come obiettivo quello di rendere partecipi dell'oggetto della comunicazione tutti i membri della popolazione, o gruppi generici (ad esempio gli anziani). Nel secondo caso, invece, la comunicazione è indirizzata ad un particolare gruppo "qualificato" (medici, sanitari in genere, politici), ed implica la necessità di trasmettere un sapere specializzato. Un processo di comunicazione efficace deve utilizzare i saperi dei gruppi specializzati, previamente formati, per consentire l'accesso e la diffusione delle conoscenze negli altri gruppi a minore o bassa preparazione specifica.

E' possibile visualizzare in figura i flussi della comunicazione.



Ogni livello provvede all'identificazione delle specifiche modalità di comunicazione, sulla base delle proprie conoscenze del territorio e delle popolazioni che su esso insistono.

#### Diffusione omogenea delle informazioni sul territorio

Il sistema di diffusione delle conoscenze deve operare in modo tale che, nelle diverse realtà regionali e locali, sia garantito lo stesso livello di accesso ai saperi.

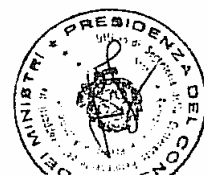


**Sintesi**

È necessario identificare le modalità più efficaci per la corretta comunicazione alla popolazione attraverso: l'identificazione dei gruppi sociali e/o professionali, la definizione del livello culturale, la definizione delle modalità di trasferimento delle conoscenze e di diffusione dell'informazione.

I soggetti coinvolti appartengono, sostanzialmente, a gruppi definiti.

La trasmissione delle conoscenze deve consentire, a ciascun gruppo coinvolto, di divenire parte attiva nel processo di trasformazione delle modalità di ristorazione ospedaliera e assistenziale e, successivamente, di garantire il mantenimento del livello raggiunto e di promuoverne miglioramenti. È necessario quindi adottare strategie di "accesso e diffusione" o di "trasmissione lineare". Tali modalità hanno come obiettivo: nel primo caso quello di rendere partecipi dell'oggetto della comunicazione tutti i membri della popolazione, o gruppi generici (ad esempio gli anziani) e, nel caso della "trasmissione lineare", indirizzare la comunicazione ad un particolare gruppo "qualificato" (medici, sanitari in genere, politici), implicando la necessità di trasmettere un sapere specializzato.



## 11. Rete nazionale inerente il servizio di ristorazione

Nell'ottica di valutare il riscontro e l'efficacia delle Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione ospedaliera e assistenziale nelle Aziende Sanitarie Ospedaliere (ASO) e Aziende Sanitarie Locali (ASL), si intende attivare una Rete di monitoraggio attraverso le Regioni e le Province Autonome, secondo modalità che saranno concordate in relazione alla più vasta problematica del flusso di informazioni tra le Aziende sanitarie, le Regioni e le Province Autonome e il Ministero della Salute.

Successivamente, tenendo conto delle esigenze e/o problematiche evidenziate nelle varie realtà, si potrà intervenire con una eventuale successiva revisione delle Linee di indirizzo.

In prima istanza, tra i dati di interesse vi sono:

- presenza nella ASO/ASL di U.O. di Dietetica e Nutrizione clinica, specificando il personale assegnato (medici specialisti in scienza dell'alimentazione, dietisti) o le competenze qualificate individuate,
- dotazione strumentale di base presente in ogni reparto/struttura assistenziale (bilancia pesapersona, antropometro, sollevatore con dinamometro per persone immobilizzate),
- rilevazione dello stato nutrizionale all'accettazione in reparto/struttura assistenziale effettuata abitualmente e ripetuta durante il ricovero,
- valutazione nutrizionale,
- Dietetico (**ospedaliero e/o extraospedaliero**) con specifica della tipologia di diete e della composizione bromatologica del menù del vitto comune, diete standard ovvero schemi dietoterapeutici adatti a specifiche patologie con caratteristiche bromatologiche codificate sulla scorta delle caratteristiche nutrizionali,
- malnutrizione rilevata all'ingresso e alla dimissione,
- terapia nutrizionale: dietetica, integrazione con dietetici, NE, NP centrale e periferica,
- terapia nutrizionale post-dimissione: dietetica, NE, NP,
- tipo di gestione del servizio, sistema di preparazione e di distribuzione,
- modalità e tempi di prenotazione, locali dedicati al consumo dei pasti,
- rilevazione ingesta, modalità e frequenza,
- individuazione di figure che aiutano l'utente non autosufficiente e modalità di attivazione,
- rilevazione della soddisfazione dell'utente, modalità e frequenza,
- valutazione delle criticità e interventi per eliminarle, modalità e frequenza,
- Carta del Servizio ristorazione,
- costo del pasto o della giornata alimentare,
- distributori automatici presenti nella struttura,
- presenza della mensa per i dipendenti, modalità di prenotazione e scelte alternative,
- presenza della mensa per i visitatori, modalità di prenotazione e scelte alternative.



APPENDICE



### 12.1 FLOW CHART OPERATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NUTRIZIONALE

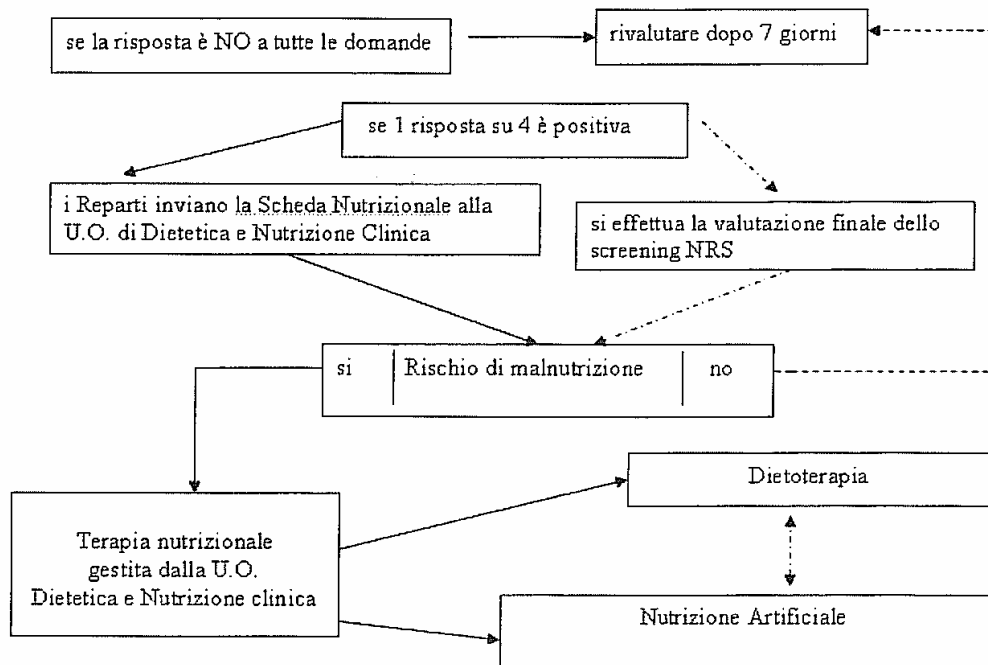
**Scheda Nutrizionale**  
(da compilare a cura dei Reparti)

Lo screening nutrizionale va effettuato in tutti i soggetti:

- a) al momento del ricovero;
- b) ogni 7 giorni (specie qualora si siano aggravate le condizioni cliniche)

Reparto:.....data...../...../.....  
 Degente: data di nascita:...../...../....., stanza:....., letto:.....  
 diagnosi di ingresso:.....

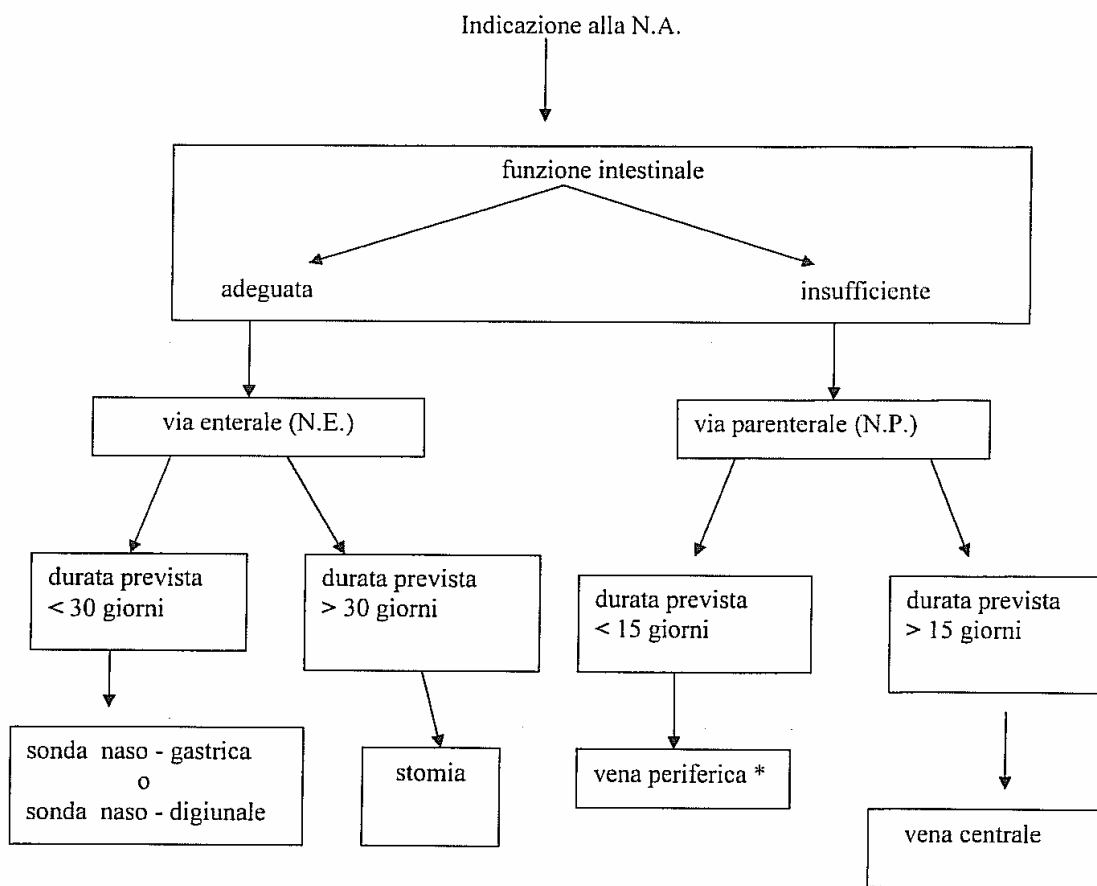
Indicatori nutrizionali: statura.....(m), peso:..... (Kg). IMC:.....(Kg/m<sup>2</sup>)  
 1. IMC.....<20.5? si  no   
 2. calo ponderale negli ultimi 3 mesi? si  no   
 3. il paziente ha ridotto gli apporti alimentari negli ultimi 7 gg.? si  no   
 4. è severamente malato/acuto? si  no   
 (N.B. in alternativa si possono utilizzare il MUST o il MNA per gli anziani.)



(Leonardi F. et al. 2005)



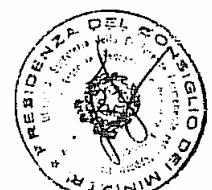
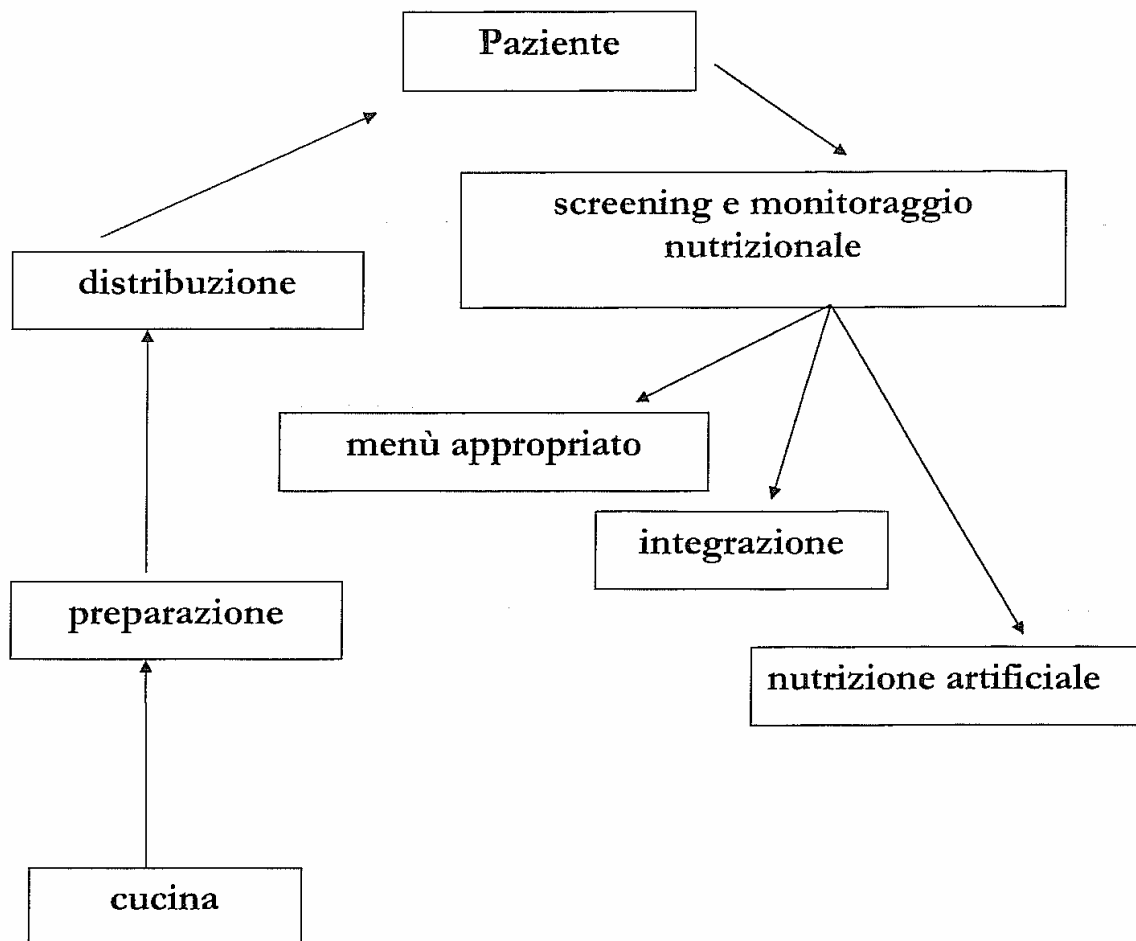
### 12.2 SCELTA DI TIPO E VIA DI SOMMINISTRAZIONE DELLA N.A.



\* comporta bassi apporti nutrizionali

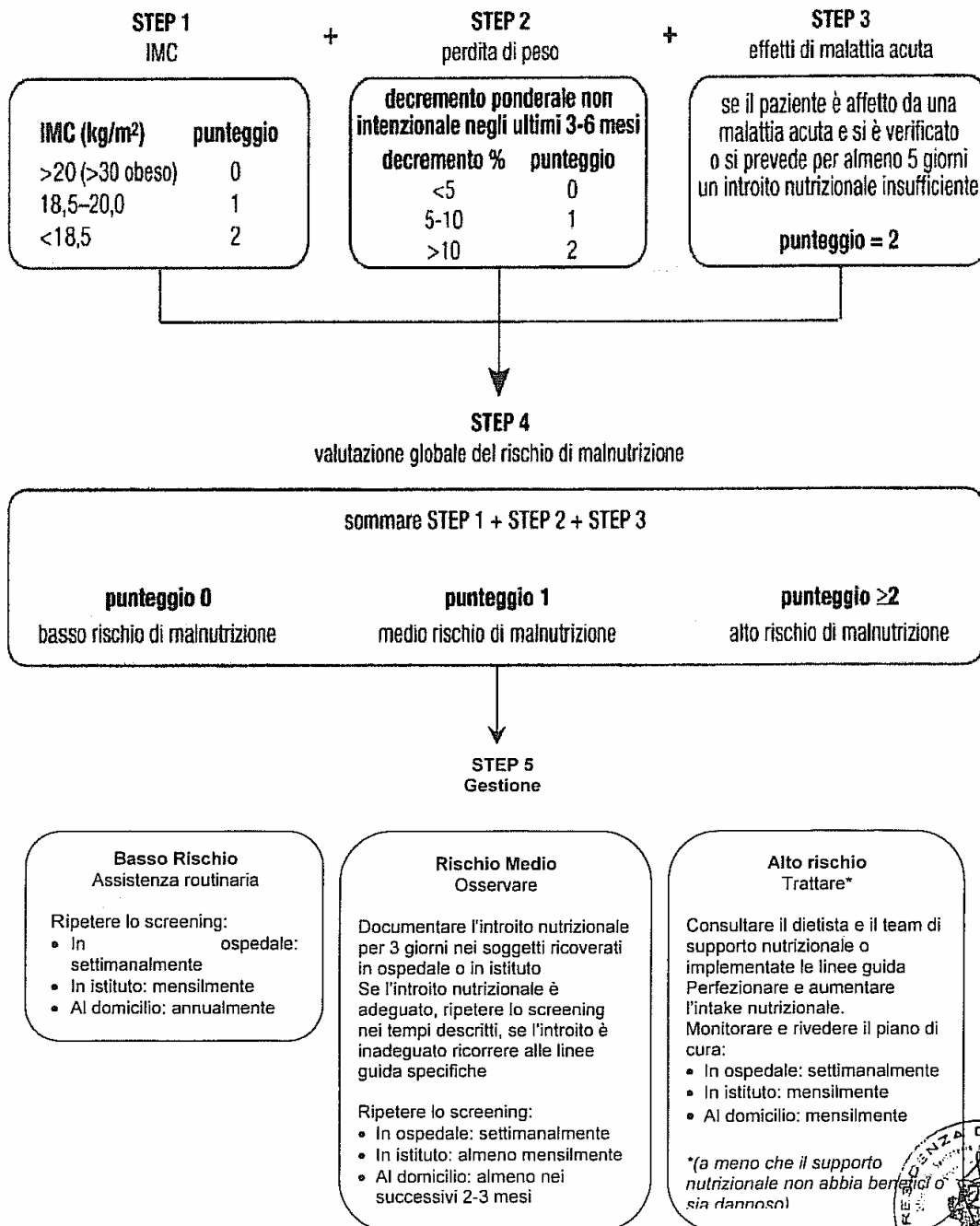


**12.3 ALGORITMO DELL'INTERVENTO NUTRIZIONALE**





**12.4 MALNUTRITION UNIVERSAL SCREENING TOOL (MUST)**



### 12.5.a PRE SCREENING DEL NUTRITIONAL RISK SCREENING (NRS)

|   |   |    |    |
|---|---|----|----|
| 1 | BMI<20.5 ?  | SI | NO |
| 2 | Il paziente ha perso peso negli ultimi 3 mesi?                | SI | NO |
| 3 | Il paziente ha ridotto l'intake nell'ultima settimana?        | SI | NO |
| 4 | Il paziente è severamente malato? (es.: in terapia intensiva) | SI | NO |

- Se la risposta è SI ad alcune domande, lo screening è eseguito.  
 - Se la risposta è NO a tutte le domande, lo screening viene ripetuto ad intervalli settimanali.  
 Se il paziente è programmato per un intervento di chirurgia maggiore, un piano di cura nutrizionale dovrebbe essere considerato per impedire che si associ rischio nutrizionale.

### 12.5.b NUTRITIONAL RISK SCREENING (NRS)

| punti  | stato nutrizionale   | punti    | condizione medica e trattamento   |
|--|--|----------|---|
| 1  | perdita peso >5% negli ultimi 3 mesi, oppure<br>assunzione dietetica <50-75% rispetto ai fabbisogni nella settimana precedente   | 1        | frattura dell'anca;<br>presenza di patologie croniche anche in fase di riacutizzazione, tumori solidi;<br>radioterapia ( <i>ipercatabolismo lieve</i> )   |
| 2  | perdita peso >5% negli ultimi 2 mesi oppure<br>IMC 18,5-20,5 associato a condizioni generali scadute<br>oppure<br>assunzione dietetica <25-50% rispetto ai fabbisogni nella settimana precedente | 2        | post-intervento di chirurgia (addominale) maggiore;<br>pazienti geriatrici istituzionalizzati;<br>ictus;<br>insufficienza renale nel post-operatorio;<br>pazienti ematologici;<br>chemioterapia ( <i>ipercatabolismo moderato</i> ) |
| 3  | perdita peso >5% nell'ultimo mese<br>oppure:<br>IMC <18,5 associato a condizioni generali scadute<br>oppure:<br>assunzione dietetica < 0-25% rispetto ai fabbisogni nella settimana precedente   | 3        | traumi cranici;<br>trapianto di midollo osseo;<br>pazienti in terapia intensiva<br>( <i>ipercatabolismo grave</i> )   |
| Totale A   |  | Totale B |   |
| TOTALE A+B: basso rischio di malnutrizione (punteggio ≤2);<br>rischio moderato/elevato di malnutrizione (punteggio ≥3) |  |          |   |



## 12.6 MINI NUTRITIONAL ASSESSMENT (MNA)

42

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_  
 Sesso: \_\_\_\_\_ Età: \_\_\_\_\_ Peso, kg: \_\_\_\_\_ Altezza, cm: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Risponda alla prima parte del questionario indicando, per ogni domanda, il punteggio appropriato. Sommi il punteggio della valutazione di screening e, se il risultato è uguale o inferiore a 11, completi il questionario per ottenere una valutazione dello stato nutrizionale.

### Screening

**A** Presenta una perdita dell'appetito? Ha mangiato meno negli ultimi 3 mesi? (perdita d'appetito, problemi digestivi, difficoltà di masticazione o deglutizione)

0 = grave riduzione dell'assunzione di cibo  
 1 = moderata riduzione dell'assunzione di cibo  
 2 = nessuna riduzione dell'assunzione di cibo

**B** Perdita di peso recente (<3 mesi)

0 = perdita di peso > 3 kg  
 1 = non sa  
 2 = perdita di peso tra 1 e 3 kg  
 3 = nessuna perdita di peso

**C** Motricità

0 = dal letto alla poltrona  
 1 = autonomo a domicilio  
 2 = esce di casa

**D** Nell'arco degli ultimi 3 mesi: malattie acute o stress psicologici?

0 = sì 2 = no

**E** Problemi neuropsicologici

0 = demenza o depressione grave  
 1 = demenza moderata  
 2 = nessun problema psicologico

**F** Indice di massa corporea (IMC = peso / (altezza)<sup>2</sup> in kg/m<sup>2</sup>)

0 = IMC < 19  
 1 = 19 ≤ IMC < 21  
 2 = 21 ≤ IMC < 23  
 3 = IMC ≥ 23

**Valutazione di screening** (totale parziale max. 14 punti)

12 punti o più: normale, nessuna necessità di continuare la valutazione

11 punti o meno: possibilità di malnutrizione - continui la valutazione

### Valutazione globale

**G** Il paziente vive autonomamente a domicilio?

1 = sì 0 = no

**H** Prende più di 3 medicinali al giorno?

0 = sì 1 = no

**I** Presenza di decubiti, ulcere cutanee?

0 = sì 1 = no

**J** Quanti pasti completi prende al giorno?

0 = 1 pasto  
 1 = 2 pasti  
 2 = 3 pasti

**K** Consuma?

• Almeno una volta al giorno del prodotti lattiero-caseari? sì  no

• Una o due volte la settimana uova o legumi? sì  no

• Oni giorno della carne, del pesce o del pollame? sì  no

0.0 = se 0 o 1 sì  
 0.5 = se 2 sì  
 1.0 = se 3 sì

**L** Consuma almeno due volte al giorno frutta o verdura?

0 = no 1 = sì

**M** Quanti bicchieri beve al giorno? (acqua, succhi, caffè, tè, latte...)

0.0 = meno di 3 bicchieri  
 0.5 = da 3 a 5 bicchieri  
 1.0 = più di 5 bicchieri

**N** Come si nutre?

0 = necessita di assistenza  
 1 = autonomamente con difficoltà  
 2 = autonomamente senza difficoltà

**O** Il paziente si considera ben nutrito? (ha dei problemi nutrizionali)

0 = malnutrizione grave  
 1 = malnutrizione moderata o non sa  
 2 = nessun problema nutrizionale

**P** Il paziente considera il suo stato di salute migliore o peggiore di altre persone della sua età?

0.0 = meno buono  
 0.5 = non sa  
 1.0 = uguale  
 2.0 = migliore

**Q** Circonferenza brachiale (CB, cm)

0.0 = CB < 21  
 0.5 = CB ≤ 21 CB ≤ 22  
 1.0 = CB > 22

**R** Circonferenza del polpaccio (CP in cm)

0 = CP < 31  
 1 = CP ≥ 31

**Valutazione globale** (max. 16 punti)

**Screening**

**Valutazione totale** (max. 30 punti)

### Valutazione dello stato nutrizionale

da 17 a 23,5 punti  rischio di malnutrizione

meno 17 punti  cattivo stato nutrizionale

Ref. Vellas B, Villars H, Abellan G, et al. Overview of the MNA® - Its History and Challenges. J Nutr Health Aging 2006; 10: 456-465.

Rubenstein LZ, Harker JO, Salvo A, Guigoz Y, Vellas B. Screening for Undernutrition in Geriatric Practice: Developing the Short-Form Mini Nutritional Assessment (MNA-SF). J. Gerontol 2001; 56A: M366-377.

Guigoz Y. The Mini-Nutritional Assessment (MNA®) Review of the Literature - What does it tell us? J Nutr Health Aging 2006; 10: 466-487.

© Nestlé, 1994, Revision 2006. N67200 12/99 10M  
 Per maggiori informazioni: www.mna-elderly.com



## 12.7 FABBISOGNI IN GRAVIDANZA

Estratti dalle raccomandazioni congiunte delle società scientifiche ADI, AMD e SID (2006).

Incremento ponderale raccomandato in gravidanza

|   | IMC pregravidico<br>< 18.5 Kg/m <sup>2</sup> | IMC pregravidico<br>18.5-25 Kg/m <sup>2</sup> | IMC pregravidico<br>> 25 Kg/m <sup>2</sup> |
|---|--|---|--|
| Incremento ponderale a termine gravidanza (Kg)                        | 12.5-18.0                                    | 11.5-16.0                                     | 7-11.5                                     |
| Incremento ponderale a termine primo trimestre (Kg)                   | 2.3  | 1.6   | 0.9  |
| Incremento ponderale per settimana nel corso del terzo trimestre (Kg) | 0.5  | 0.4   | 0.3  |

Fabbisogni energetici in gravidanza

|   | IMC pregravidico<br>< 18.5 Kg/m <sup>2</sup> | IMC pregravidico<br>18.5-25 Kg/m <sup>2</sup> | IMC pregravidico<br>> 25 Kg/m <sup>2</sup> |
|---|--|---|--|
| Fabbisogno energetico totale (kcal)                             | 90800  | 74100   | 49000                                      |
| Fabbisogno supplementare/die (kcal)                             | 365  | 300   | 200  |
| Fabbisogno supplementare/die per ridotta attività fisica (kcal) | 365  | 150   | 100  |

Fabbisogni nutritivi giornalieri per le donne adulte, gravide e non gravide (livelli di nutrienti raccomandati nelle gravide revisionati nel 1996)

| Nutrienti    | Donne non gravide |            | Gestanti | Nutrici |
|--------------|-------------------|------------|----------|---------|
|              | 18-29 anni        | 30-49 anni |          |         |
| Proteine (g) | 53                | 53         | 59       | 70      |
| Folati (µg)  | 200               | 200        | 400      | 350     |
| Calcio (mg)  | 1000              | 800        | 1200     | 1200    |
| Ferro (mg)   | 18                | 18         | 30       | 18      |

Fabbisogno energetico in gravidanza in termini di Kcal/kg.

| IMC pregravidico<br>< 18.5 Kg/m <sup>2</sup> | Kcal/Kg/die |
|--|-------------|
| < 19.8                                       | 36-40       |
| 19.8-26                                      | 30          |
| 26-33  | 24          |
| > 33   | 12-18       |

Il fabbisogno energetico nelle gravide diabetiche non differisce da quello delle non diabetiche e deve essere sufficiente a promuovere un incremento ponderale ottimale.



### 13. Glossario

---

**ADI : Assistenza Domiciliare Integrata**

**Abbattimento della temperatura:** è il processo che consente di raffreddare rapidamente alimenti, cotti in anticipo rispetto al consumo, per evitare la crescita di germi che possono avere contaminato l'alimento stesso. Gli alimenti cotti ( $T^{\circ} > 75^{\circ}\text{C}$ ) devono essere raffreddati rapidamente (abbattimento delle temperatura) e successivamente conservati ad una temperatura compresa fra  $0^{\circ}$  e  $+4^{\circ}\text{C}$ .

**Agricoltura biologica:** è la pratica agricola che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, escludendo l'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi. Si tratta di un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dalle disposizioni comunitarie) e organismi geneticamente modificati.

**Algoritmo:** è un procedimento per ottenere un risultato atteso eseguendo un insieme di azioni svolte in sequenza e in un determinato ordine.

**Alimentazione per os: alimentazione per via orale**

**Auditing:** valutazione/controllo di un'organizzazione, sistema, processo, progetto o prodotto, effettuato in modo tale da permettere di confrontare le attività svolte con le politiche e le procedure stabilite al fine di determinare la loro conformità, suggerendo eventualmente l'opportunità di introdurre delle migliorie.

**BMI:** Body Mass Index, vedi IMC.

**Bromatologia:** è la scienza che studia la composizione degli alimenti.

**Carrelli neutri:** sono carrelli non termici dedicati al trasporto all'interno di una cucina o di un centro di cottura.

**Celiachia:** è una intolleranza permanente al glutine, sostanza proteica contenuta in alcuni cereali, causata da un'enteropatia immunomediata che si manifesta nei soggetti geneticamente predisposti a qualsiasi età, a seguito dell'ingestione del glutine, presente in cereali quali grano, segale ed orzo. La malattia si manifesta con quadri clinici estremamente diversi e polimorfi. Può associarsi ad altre malattie e determinare, a sua volta, altre patologie se non viene trattata con dieta priva di glutine. Le persone affette da celiachia sono tutelate dalla Legge n. 123 del 4 luglio 2005.

**Commercio equo e solidale:** è un sistema di distribuzione commerciale che ha l'obiettivo di promuovere un processo di auto-sviluppo dei produttori dei Paesi più poveri del mondo. Si tratta di una attività di acquisto diretto di prodotti, prevalentemente agro-alimentari e artigianali tipici, dai piccoli produttori e di vendita diretta ai consumatori, nel rispetto dei diritti di coloro che li hanno realizzati e con il vantaggio dei consumatori finali.

**Conservazione:** è uno dei processi fondamentali della trasformazione agro-alimentare che si prefigge lo scopo primario di preservare nel tempo l'edibilità e il valore nutritivo di un prodotto, prevenendone le alterazioni accidentali.

**Demenza:** è una sindrome caratterizzata da deficit della memoria e disturbi di altre funzioni cognitive; comporta significativa riduzione della capacità di svolgere le comuni attività quotidiane.



**Diabete mellito:** malattia cronica caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue (iperglicemia), dovuta a una insufficiente quantità (tipo 1 o insulino dipendente) o ad una alterata funzione dell'insulina (tipo 2 o non insulino-dipendente, frequente negli adulti, soprattutto se sovrappeso, è causa di molte complicanze).

**Dieta:** termine che deriva dal latino *diata*, greco *diata*, «modo di vivere»; costituisce l'insieme degli alimenti assunti abitualmente. Lo stesso termine si usa in italiano corrente per identificare indicazioni dietetiche idonee in determinate condizioni fisiologiche (es.: gravidanza, allattamento, ecc.) oppure terapia dietetica per paziente affetto da patologia, prescritta dal medico che individua le specifiche caratteristiche.

**Disciplinare merceologico:** indica le caratteristiche merceologiche che le derrate alimentari fornite devono avere in conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. La qualità dei prodotti alimentari utilizzati per la preparazione dei pasti deve corrispondere tassativamente alle caratteristiche merceologiche indicate nel capitolato.

**Disfagia:** si intende il passaggio difficoltoso di bevande e/o alimenti durante una delle tre fasi che caratterizzano la deglutizione normale: orale, faringea ed esofagea.

**Disidratazione:** è lo stato che consegue alla perdita di quantità eccessive di acqua dall'organismo.

**Dislipidemia:** alterazione della quantità di grassi o lipidi normalmente presenti nel sangue.

**Dispepsia:** digestione difficoltosa.

**Diverticolite intestinale:** è una infiammazione di uno o più diverticoli, estroflessioni che nella maggior parte dei casi sono localizzati nel colon.

**Edentulia:** indica la mancanza totale o parziale di denti.

**Encefalopatia portosistemica:** è una patologia del cervello, che insorge in seguito a ridotta funzionalità del fegato con passaggio in circolo di sostanze tossiche.

**Enterocita:** cellula dell'epitelio intestinale, munita di numerosi microvilli sul lato apicale che consente un aumento della superficie di assorbimento dell'intestino.

**Epidemiologia:** è la disciplina biomedica che si occupa dello studio, della distribuzione e frequenza di malattie, di eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione.

**ESPEN:** European Society for Clinical Nutrition and Metabolism.

**Evidence Based Medicine (EBM):** letteralmente Medicina basata sulle evidenze, tale concetto significa che le decisioni, diagnostiche e terapeutiche, debbono essere basate sulla valutazione critica dei risultati reperibili nella letteratura scientifica.

**Fabbisogno calorico o energetico:** quantità di calorie che una persona deve assumere per svolgere le funzioni vegetative (attività cardiaca, respiratoria, epatica, intestinale, riparazione dei tessuti, mantenimento del calore interno, accrescimento, ecc.) e volontarie (attività muscolare, ecc.).

**Fabbisogni nutrizionali:** rappresentano le quantità di nutrienti necessarie a soddisfare i bisogni del singolo individuo e garantire adeguate riserve corporee degli stessi.

**Farmacoeconomia:** è un insieme di strumenti, concetti e tecniche basate sulla teoria economica che danno al decisore evidenze utili per valutare il profilo di costo-efficacia e la sostenibilità.



economica di nuovi farmaci (o altre tecnologie bio-mediche) e forniscono un razionale economico per la destinazione delle risorse nel sistema sanitario.

**Fibra alimentare:** gruppo di sostanze di origine vegetale, non digeribili, diverse tra loro sia per composizione chimica che per proprietà (attivazione della peristalsi, modulazione dell'assorbimento di nutrienti).

**Filiera corta:** l'insieme di attività che prevedono un rapporto diretto tra produttore e consumatore, che accorcia il numero degli intermediari commerciali e diminuisce il prezzo finale.

**Follow-up:** si intende un periodo di tempo successivo alla fine di un trattamento terapeutico durante il quale il soggetto è controllato periodicamente attraverso visite cliniche o esami strumentali.

**Glutine:** è una sostanza lipoproteica che origina dall'unione di due tipi di proteine: le gliadine e le glutenine presenti nei cereali quali frumento, segale e orzo. Il glutine conferisce agli impasti viscosità, elasticità e coesione.

**HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*):** è un sistema di autocontrollo che ogni operatore nel settore della produzione di alimenti deve mettere in atto al fine di valutare e stimare pericoli e rischi e stabilire misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari.

**Incidenza:** è una misura di frequenza utilizzata in studi di epidemiologia, che misura quanti nuovi casi di una data malattia compaiono in un determinato periodo di tempo.

**Indicatori di attività o di output:** misurano i risultati dell'attività in termini quantitativi.

**Indicatori di esito o outcome:** misurano "l'impatto sociale" di un'attività.

**Ingesta: cibo ingerito**

**IMC (Indice di Massa Corporea):** deriva dal rapporto peso (kg) /statura (m<sup>2</sup>); l'IMC, in inglese BMI (Body Mass Index), classifica gli stati ponderali.

**Insourcing: (*approvvigionamento interno*)** è un termine usato in economia aziendale per indicare il mantenimento di una attività all'interno dell'azienda tramite la collaborazione di una società esterna che garantisca il necessario know-how.

**Insufficienza renale:** condizione nella quale i reni hanno ridotto o perso la loro funzione.

**Ipertensione:** aumento della pressione sanguigna rispetto ai valori considerati normali.

**ISO 9001-22000:** L'International Organization for Standardization è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche. ISO 9000 identifica una serie di norme e linee guida che propongono un sistema di gestione per la qualità, pensato per gestire i processi aziendali affinché siano indirizzati al miglioramento della efficacia e dell'efficienza della organizzazione, oltre che alla soddisfazione del cliente. Lo Standard ISO 22000 è uno standard applicato su base volontaria dagli operatori del settore alimentare. È stato pubblicato dall'Ente di Normazione Internazionale ISO nel settembre 2005 al fine di armonizzare gli standard nazionali e internazionali preesistenti in materia di sicurezza alimentare e HACCP.

**Isotermia:** è una variazione dello stato di un sistema fisico durante la quale la temperatura rimane costante.

**Kilocaloria (kcal):** è l'unità di misura per indicare l'apporto energetico di un alimento. È multiplo della caloria (cal), unità di misura dell'unità calorica. Dal 1978 si utilizza anche l'unità di misura Joule (J): 1cal = 4,18 J.

**Lattosio:** è uno zucchero semplice (disaccaride) contenuto principalmente nel latte.



**Lay-out organizzativo:** schema progettuale con le spiegazioni relative allo svolgimento di un determinato lavoro (chi fa cosa e rispetto a chi).

**Malnutrition Universal Screening Tool (MUST):** è uno screening in cinque fasi per identificare gli adulti malnutriti o a rischio di malnutrizione per eccesso o per difetto.

**Massa grassa:** si intende la parte di massa (peso) di un organismo costituita dal grasso.

**Massa magra:** si intende la parte di massa dell' organismo costituita da sostanze non grasse (acqua, proteine, glucidi, minerali).

**Mini Nutritional Assessment (MNA):** è lo strumento per lo screening nutrizionale nelle persone anziane più diffusamente affermato.

**Morbilità:** è un indice della statistica sanitaria che esprime la frequenza di una malattia in una popolazione. È definito come il rapporto tra il numero di soggetti malati e la popolazione totale e rappresenta il rischio di ammalarsi.

**Mortalità:** è il rapporto tra il numero delle morti in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo.

**Nastro trasportatore:** è un dispositivo adibito al trasporto di vassoi.

**Nutritional Risk Screening (NRS):** strumento grazie al quale è possibile valutare in modo rapido e semplice il rischio di una carenza nutritiva.

**Nutrizione artificiale (NA):** procedura terapeutica mediante la quale è possibile soddisfare i fabbisogni nutrizionali di pazienti non in grado di alimentarsi sufficientemente per la via naturale.

**Nutrizione enterale (NE):** i nutrienti, vengono somministrati direttamente nello stomaco o nell'intestino mediante l'impiego di apposite sonde (sondino naso-gastrico, naso-duodenale, naso-digiunale, stomie).

**Nutrizione parenterale (NP):** i nutrienti vengono somministrati direttamente nella circolazione sanguigna, attraverso una vena periferica (es. cefalica, basilica, ecc.) o una vena centrale di grosso calibro (es. giugulare, succlavia, ecc.), mediante l'impiego di aghi o cateteri venosi.

**Outcome:** risultato, esito.

**Outsourcing:** (*approvvigionamento esterno*) rappresenta l'assegnazione della gestione di determinate attività o processi produttivi a imprese esterne all'azienda.

**Parkinson morbo:** disturbo del sistema nervoso centrale caratterizzato principalmente da degenerazione di alcune cellule nervose (neuroni) con riduzione del neurotrasmettitore dopamina responsabile dell'attivazione del circuito che genera il movimento.

**PEM (Protein Energy Malnutrition):** Malnutrizione Proteico Energetica.

**Performance:** prestazione.

**Prevalenza:** è il rapporto fra il numero di soggetti affetti da una patologia in un definito momento (od in un breve arco temporale) e il numero totale degli individui della popolazione.

**Principi nutritivi:** sono glucidi, lipidi, proteine, vitamine e minerali.

**Questionario semiquantitativo:** strumento per la valutazione semiquantitativa degli scarti alimentari, consente di determinare l'assunzione di nutrienti in base alla valutazione degli scarti alimentari di cui si accertano le quantità. Può anche essere auto-somministrato.

**RCT:** Randomized Controlled Trial (letteralmente studio clinico randomizzato) è uno studio sperimentale che permette di valutare l'efficacia di uno specifico trattamento in una determinata popolazione.





**Sarcopenia:** termine usato per definire la perdita di massa muscolare.

**Screening:** termine inglese utilizzato per indicare una strategia di indagini condotte su larga scala che, nell'ambito di gruppi di persone apparentemente sane, permettono di identificare i soggetti a rischio riguardo ad una determinata patologia.

**Sepsi:** (o setticemia), è un'infezione diffusa a tutto l'organismo, dovuta alla penetrazione di germi patogeni, precedentemente localizzati in un focolaio, nel circolo sanguigno.

**SIAN: Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione**

**SPP:** Servizio di Prevenzione e Protezione.

**Stoccaggio:** si intende la fase di deposito e mantenimento di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

**Timing:** scansione temporale delle fasi di un processo articolato.

**Ulcere da decubito:** sono lesioni della cute e dei tessuti sottocutanei causate da forze di pressione, trazione, frizione, o da una combinazione di queste, che si manifesta solitamente in corrispondenza di prominenze ossee e la cui gravità è classificata in stadi.

**Valutazione degli scarti dei pasti:** metodo di indagine dei consumi alimentari, semplice e rapido per monitorare l'assunzione individuale di nutrienti.



#### 14. Bibliografia

*Atti del Congresso nazionale ADI " La nutrizione ospedaliera e la ristorazione sul territorio Milano 20-21 febbraio 1998.*

*Akner G, Cederholm T. Treatment of protein-energy malnutrition in chronic nonmalignant disorders. Am J Clin Nutr 2001; 74: 6-24.*

*Amaral TF, Matos LC, Tavares MM, et al. The economic impact of disease-related malnutrition at hospital admission. Clin Nutr 2007;26:778-84.*

*Comi D, Palmo A, Brugnani M, D'Amicis A, Costa A, D'Andrea F, et al. The hospital malnutrition Italian study. Clin Nutr 1998;17(Suppl. 1):52*

*Costa A. Pedrolli C.: Qualità Ospedaliera e della Ristorazione: un connubio " Atti Congresso ADI. Trento 5 dicembre 2003.*

*Council of Europe. Public Health Committee. Committee of Experts on Nutrition, Food Safety and Consumer Health. Ad Hoc Group Nutrition programmes in hospitals. Food and nutritional care in hospitals: how to prevent undernutrition. Report and Guidelines. Strasbourg, 2002.*

*Council of Europe Alliance, 2005.*

*L'accreditamento professionale delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica; Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica onlus, a cura di A. Palmo, R. Russo; 2003; 1-177.*

*D.L. n. 163 (c.d. Codice degli appalti) 12. 4. 2006, successive modifiche (D.L. n. 173, D.L. vi n. 6 e n. 113 del 2007 e D.L.vo n. 152 del 2008.*

*Documento di inquadramento per la diagnosi e monitoraggio della Celiachia . Ministero della Salute [www.ministerosalute.it/speciali/documenti/protocollo\\_diagn.pdf](http://www.ministerosalute.it/speciali/documenti/protocollo_diagn.pdf) - 2008-11-03.*

*Elia M, Stratton R, Russell C, Green C, Pan F. The cost of disease-related malnutrition in the UK and economic considerations for the use of oral nutritional supplements (ONS) in adults. BAPEN, 2005.*

*Frankenfeld D, Hise M, Malone A, Russell M, Gradwell E, Compher C, and Evidence Analysis Working Group Prediction of resting metabolic rate in critically ill adult patients: results of a systematic review of the evidence. J Am Diet Assoc, Sep 2007; 107(9): 1552-61.*

*Gaillard C, Alix E, Salle A, Berrut G, and Ritz P. Energy requirements in frail elderly people: a review of the literature. Clin Nutr, Feb 2007; 26(1): 16-24.*

*Guigoz Y: The Mini Nutritional Assessment (MNA) review of the literature--What does it tell us? J Nutr Health Aging 2006; 10: 466-485.*

*Kondrup J, Allison SP, Elia M, Vellas B, Planth M. ESPEN Guidelines for Nutrition Screening 2002. Clin Nutr 2003; 22: 415-421.*

*Kondrup J. et al. Proper hospital nutrition as a human right. Clinical Nutrition 2004; 23, 135-137*

*Harris JA, Benedict FG. Biometric Studies of Basal Metabolism in Man. Washington, DC Carnegie Institute; 1919. Publication 297.*



ISO 22000 (standard fondamentale per i sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare).

ISO 9000 identifica una serie di norme e linee guida sviluppate dall'ISO:

ISO 9000 descrive le terminologie e i principi essenziali dei sistemi di gestione qualità e della loro organizzazione;

ISO 9001 per la definizione dei requisiti dei sistemi qualità;

ISO 9004 è una linea guida per il miglioramento delle prestazioni delle organizzazioni.

LARN - Livelli di Assunzione Raccomandata di energia e Nutrienti per la Popolazione Italiana. Ed.1996. SINU. <http://www.sinu.it/larn.asp>.

Legge del 4 luglio 2005 n. 123

[www.ministerosalute.it/alimenti/resources/documenti/dietetica/lg\\_4lug2005.pdf](http://www.ministerosalute.it/alimenti/resources/documenti/dietetica/lg_4lug2005.pdf) - 2006-01-11.

Leonardi F. et al. Indicazioni alla nutrizione artificiale: dalle linee guida alla pratica. Atti XI Corso Naz. ADI; ADI. Magazine, vol. IX - N. 4, 2005 (modificato).

Linee guida Irlandesi 2006. Guidance note 15 cook-chill systems in the food service sector (revision 1). Published by food safety authority of Ireland abbey Court Lower Abbey Street Dublin 1, [www.fsai.gov.ie](http://www.fsai.gov.ie) 2006.

Linee Guida SINPE per la nutrizione artificiale ospedaliera 2002. SINPE 2002; 20 (Suppl 5): 1-173.

Linee guida per la Ristorazione Ospedaliera Regione Lombardia. 2009

[www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/.../Allegato\\_decreto\\_5250\\_2009.pdf](http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/.../Allegato_decreto_5250_2009.pdf).

Linee guida per la Ristorazione Ospedaliera Regione Piemonte 2007.

[www.regione.piemonte.it/sanita/.../linee\\_guida.htm](http://www.regione.piemonte.it/sanita/.../linee_guida.htm).

Linee guida per la Ristorazione Assistenziale Regione Piemonte 2007.

[www.regione.piemonte.it/sanita/.../linee\\_guida.htm](http://www.regione.piemonte.it/sanita/.../linee_guida.htm).

Linee di indirizzo per la Ristorazione nelle strutture residenziali assistenziali extraospedaliere.

Regione Veneto. Sicurezza Alimentare. Piano regionale Veneto 2005-2007 SLAN delle Aziende ULSS del Veneto. 2008.

[www.prevenzione.ulss20.verona.it/.../Decreto381.Allegato\\_LinIndirizzoResidExtrosped.pdf](http://www.prevenzione.ulss20.verona.it/.../Decreto381.Allegato_LinIndirizzoResidExtrosped.pdf).

Linee Guida per una Sana Alimentazione. INRAN, 2003.

[http://www.inran.it/servizi\\_cittadino/stare\\_bene/guida\\_corretta\\_alimentazione](http://www.inran.it/servizi_cittadino/stare_bene/guida_corretta_alimentazione).

Linee guida SLAN - D.M. 16/10/98.

Lohman TG, Roche AF, Martorell R. Manuale di riferimento per la standardizzazione antropometrica. Milano 1992; Ed. Edra.

Lucchin L. La malnutrizione ospedaliera in Italia da Aggiornamenti in Nutrizione Clinica M. G Gentile. Mattioli Editore 2009.

Lucchin L, D'Amicis A, Gentile MG, Battistini NC, Fusco MA, Palmo A, Muscaritoli M, Contaldo F, Cereda E and the PIMAI group. A nationally representative survey of hospital malnutrition: the Italian PIMAI (Project: Iatrogenic Malnutrition in Italy) study. *Mediterra* Metab (2009).



*Malnutrition Advisory Group. Malnutrition Universal Screening Tool. MUST. BAPEN, 2003.*  
*http://www.bapen.org.uk/the-must.htm.*

*Martin CT, Kayser-Jones J, Stotts N, Porter C, Froelicher ES. Nutritional Risk and Low Weight in Community-Living Older Adults: A Review of the Literature (1995–2005) J. Gerontol. A Biol. Sci. Med. Sci., Sep 2006; 61: 927 - 934.*

*Nutritional Risk Screening 2002 (NRS-2002).*

*Pirlich M, Schutz T, Norman K, Gastell S, Lubke HJ, Bischoff SC et al. The German hospital malnutrition study. Clin Nutr 2006; 25(4):563-572.*

*Poulsen I, Rahm Hallberg I, Schroll M. Nutritional status and associated factors on geriatric admission. J Nutr Health Aging 2006; 10(2): 84-90.*

*SPREAD, Stroke Prevention and educational awareness. Ictus cerebrale: Linee guida italiane di prevenzione e trattamento. Ed CATEL Srl, Milano, Febbraio 2007. www.spread.it.*

*Vellas B, Guigoz Y, Garry PJ et al. The Mini Nutritional Assessment (MNA) and its use in grading the nutritional state of elderly patients. Nutrition 1999;15:116-122.*

*Venturini M Manuale di dietologia per le scuole e gli operatori in campo dietetico-nutrizionale. Editore: Editoriale Italiana , 1998.*

*Wallace JI, Schwartz RS. Epidemiology of weight loss in humans with special reference to wasting in the elderly. Int J Cardiol 2002;85:15-21.*

*WHO, Physical status: the use and interpretation of anthropometry. Geneva: WHO; 1995. Technical Report Series 854.*



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 29.11.2010, n. DR5/235/10:  
**Progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. – La via della sostenibilità” – Anno scolastico 2010/2011. Approvazione graduatoria delle proposte progettuali pervenute e dell’elenco dei corsi di formazione per docenti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente alla quarta edizione dell’iniziativa “DI SCUOLA IN C.E.A. - La via della sostenibilità” – a.s. 2010/2011

1) di **approvare** i seguenti atti:

- elenco generale delle proposte progettuali pervenute (Allegato 2);
- elenco dei progetti ammessi con indicazione di quelli finanziati e degli ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi (Allegato 3);
- elenco dei progetti esclusi (Allegato 4);
- riepilogo dei progetti ammessi raggrup-

pati per C.E.A. (Allegato 5);

- elenco dei corsi di formazione per docenti (Allegato 6);

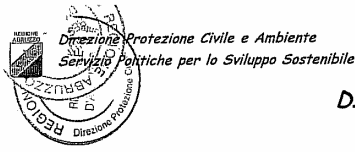
2) di **dare atto** che la spesa complessiva di **€ 589.380,05** (euro cinquecentottantanovemilatrecentottanta/05) per l’iniziativa in parola trova copertura per **€ 480.000,00** (euro quattrocentottantamila/00) dal fondo per interventi in campo ambientale e per **€ 109.380,05** (euro centonovemilatrecentottanta/05) trattandosi di seguito di attività, dalle somme residuali derivanti da economie prodotte dalle precedenti edizioni del progetto-catalogo; eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili, per le medesime motivazioni, saranno destinate allo scorrimento della graduatoria;

3) di **pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul *B.U.R.A.* unitamente a tutti gli elenchi sopra approvati, nonché sul sito internet della Regione Abruzzo e su quello *IN.F.E.A.*;

4) di **trasmettere** il presente atto al Direttore Regionale dell’Area Protezione Civile e Ambiente per l’inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Franca Chiola**

*Seguono allegati*



All.2 alla determinazione dirigenziale  
n.DR5/235/10 del 29/11/2010

**DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità**  
a.s. 2010/2011 - IV edizione

**Elenco generale proposte progettuali pervenute**

| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO                                  | Sede                | Ordine                | C.E.A.  | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|------|---|---------------------|-----------------------|---|---|------------|
| 1       | 15-ott | 0.01 | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"      | Avezzano            | Primaria              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Informazioni dal mondo ultimo! La geo-diversità del Bing Bang ad oggi   | D          |
| 2       | 15-ott | 0.01 | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"      | Avezzano            | Primaria              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Biodiversità domestica, bimbi in fattoria   | D          |
| 3       | 15-ott | 0.02 | Scuola Media "Corradini-Fermi"            | Avezzano            | Sec. 1° grado         | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  | D          |
| 4       | 15-ott | 0.02 | Scuola Media "Corradini-Fermi"            | Avezzano            | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | La Diversità della Vita   | R          |
| 5       | 15-ott | 0.02 | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini"    | Avezzano            | Infanzia              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  | D          |
| 6       | 15-ott | 0.02 | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini"    | Avezzano            | Infanzia              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  | D          |
| 7       | 15-ott | 0.02 | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini"    | Avezzano            | Primaria              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Di foglia in foglia... giochiamo con la biodiversità  | D          |
| 8       | 15-ott | 0.02 | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini"    | Avezzano            | Primaria              | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica   | Mobilitiamoci per la sostenibilità – progetto educativo sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria. | D          |
| 9       | 15-ott | 0.04 | Direzione Didattica "Antonio Gardin"      | Avezzano            | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                             | D          |
| 10      | 15-ott | 0.04 | Direzione Didattica "Antonio Gardin"      | Avezzano            | Primaria              | L'ALBERO DELLE STORIE   | Countdown 2010...cosa posso fare io?  | D          |
| 11      | 15-ott | 0.05 | Ist. Sup. "Bellisario" ISA+ITG            | Avezzano            | Sec. 2° grado         | L'ALBERO DELLE STORIE   | Abilitare la natura e i suoi elementi   | R          |
| 12      | 15-ott | 0.05 | Ist. Sup. "Bellisario" ISA+ITG            | Avezzano            | Sec. 2° grado         | L'ALBERO DELLE STORIE   | Biodiversità  | R          |
| 13      | 15-ott | 6.33 | Ist. Omnicompren. (S.M.+L.S.+ ITC)        | Guardiagrele        | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Non Perdiamoci di Vista   | D          |
| 14      | 15-ott | 7.04 | Istituto Comprensivo "Umberto I"          | Lanciano            | Sec. 1° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   | D          |
| 15      | 15-ott | 7.47 | Istituto Comprensivo                      | Barrea              | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Un parco...in vacanza   | R          |
| 16      | 15-ott | 7.49 | Direzione Didattica                       | Silvi               | Primaria              | José Arcadio BUENDIA  | Il mio amico: l'albero  | D          |
| 17      | 15-ott | 7.52 | Direzione Didattica                       | Silvi               | Primaria              | José Arcadio BUENDIA  | Il mio amico: l'albero  | D          |
| 18      | 15-ott | 7.52 | Istituto Comprensivo                      | Barrea              | Primaria              | ECOTUR  | Transumanza   | D          |
| 19      | 15-ott | 7.53 | Direzione Didattica Il Circolo            | FrancaVilla al Mare | Infanzia              | José Arcadio BUENDIA  | L'alfabeto dell' Ambiente   | D          |
| 20      | 15-ott | 7.53 | Direzione Didattica Il Circolo            | FrancaVilla al Mare | Primaria              | José Arcadio BUENDIA  | Conosciamo il nostro territorio   | D          |
| 21      | 15-ott | 7.53 | Direzione Didattica Il Circolo            | FrancaVilla al Mare | Primaria              | José Arcadio BUENDIA  | Conosciamo il nostro territorio   | D          |
| 22      | 15-ott | 7.53 | Istituto Comprensivo "Pollidori"          | Fossacesia          | Infanzia              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Alla scoperta dei tesori del nostro paese   | D          |
| 23      | 15-ott | 7.53 | Istituto Comprensivo "Pollidori"          | Fossacesia          | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Ambiental...mente: dire, fare, creare   | D          |
| 24      | 15-ott | 7.53 | Istituto Comprensivo "Pollidori"          | Fossacesia          | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | La ciambella della nonna  | D          |
| 25      | 15-ott | 7.53 | Istituto Comprensivo                      | Pescasseroli        | Primaria              | ECOTUR  | Abruzzo: regione dei parchi   | D          |
| 26      | 15-ott | 7.59 | Istituto Comprensivo                      | Penne               | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 27      | 15-ott | 7.59 | Scuola Media "Rossetti"                   | Vasto               | Sec. 1° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   | D          |
| 28      | 15-ott | 7.59 | I.I.S. "A. Di Savoia" IPSIA+LS+ITC        | Popoli              | Sec. 2° grado         | ECOTUR  | Vieni nel paese degli orsi  | R          |
| 29      | 15-ott | 8.00 | Istituto Comprensivo "S.Andrea"(ex 1° C.) | Chieti              | Primaria              | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | La casa di Teresa   | D          |
| 30      | 15-ott | 8.00 | Istituto Comprensivo "S.Andrea"(ex 1° C.) | Chieti              | Primaria/Sec.1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | Punti di vista: la scoperta del territorio  | D          |
| 31      | 15-ott | 8.00 | Direzione Didattica III Circolo           | Lanciano            | Primaria              | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |

| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO                                | Sede             | Ordine                | C.E.A.  | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|------|---|------------------|-----------------------|---|---|------------|
| 32      | 15-ott | 8.01 | Direzione Didattica III Circolo         | Lanciano         | Primaria              | CEA del FIUME   | A scuola nell'orto  | D          |
| 33      | 15-ott | 8.01 | Istituto Comprensivo                    | Penne            | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 34      | 15-ott | 8.02 | Istituto D'Arte "M. Dei Fiori" + S.M.   | Penne            | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 35      | 15-ott | 8.03 | Direzione Didattica III Circolo         | Lanciano         | Infanzia              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Emozioni dal mare   | D          |
| 36      | 15-ott | 8.04 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 37      | 15-ott | 8.04 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 38      | 15-ott | 8.04 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Sec. 1° grado         | CEA delle ABETINE   | Vita in montagna  | D          |
| 39      | 15-ott | 8.05 | Scuola Media "Mazzini"                  | Lanciano         | Sec. 1° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA   | Biodiversità: alla scoperta delle piante  | D          |
| 40      | 15-ott | 8.05 | Istituto Comprensivo                    | Alanno           | Sec. 1° grado         | IL BOSSO  | La nuova energia  | D          |
| 41      | 15-ott | 8.05 | I.T.C.G. "F. Palizzi"                   | Vasto            | Sec. 2° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   | D          |
| 42      | 15-ott | 8.06 | Istituto Comprensivo                    | Bucchianico      | Primaria/Sec.1° grado | José Arcadio BUENDIA  | Il mare : ecosistemi e biodiversità.  | D          |
| 43      | 15-ott | 8.07 | Direzione Didattica                     | Spolore          | Infanzia              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Dal cortile al bosco  | D          |
| 44      | 15-ott | 8.08 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Infanzia              | CEA del FIUME   | Ricicla, riusa, rigioca   | D          |
| 45      | 15-ott | 8.08 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Cosa mangio oggi  | D          |
| 46      | 15-ott | 8.08 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Primaria              | CEA del FIUME   | Un'oasi di scuola - a scuola nell'orto  | D          |
| 47      | 15-ott | 8.08 | Istituto Comprensivo                    | Castelfrentano   | Primaria              | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI  | Alla scoperta delle piante dimenticate  | D          |
| 48      | 15-ott | 8.08 | Istituto Comprensivo                    | Alanno           | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 49      | 15-ott | 8.09 | Istituto Comprensivo "Zimarino"         | Casalbordino     | Primaria              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | La costa dei trabocchi  | D          |
| 50      | 15-ott | 8.09 | Istituto Comprensivo "Zimarino"         | Casalbordino     | Primaria              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | A scuola nel parco  | R          |
| 51      | 15-ott | 8.09 | Istituto Comprensivo "Zimarino"         | Casalbordino     | Sec. 1° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   | D          |
| 52      | 15-ott | 8.09 | I.T.I.S. "L. Da Vinci"                  | Lanciano         | Sec. 2° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA   | Classi...energetiche  | D          |
| 53      | 15-ott | 8.09 | Istituto Comprensivo                    | Bucchianico      | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 54      | 15-ott | 8.10 | Scuola Media "Pugliesi"                 | Ortona           | Sec. 1° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA   | CO2...Licheni- Biodiversità e mobilità sostenibile                                | D          |
| 55      | 15-ott | 8.10 | Scuola Media "Pugliesi"                 | Ortona           | Sec. 1° grado         | José Arcadio BUENDIA  | Acqua - Energia   | D          |
| 56      | 15-ott | 8.10 | Istituto Comprensivo                    | Luco dei Marsi   | Primaria              | ECOTUR  | In bocca al lupo  | D          |
| 57      | 15-ott | 8.11 | Ist.Sup."Vico"<br>Sc.Soc.+Sociopsicoped | Sulmona          | Sec. 2° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Countdown 2010...cosa posso fare io?  | D          |
| 58      | 15-ott | 8.11 | Ist.Sup."Vico"<br>Sc.Soc.+Sociopsicoped | Sulmona          | Sec. 2° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Abitare la natura   | R          |
| 59      | 15-ott | 8.11 | Istituto Comprensivo                    | Alanno           | Primaria              | IL BOSSO  | Biodiversità terrestre e degli ambienti di acqua dolce                            | D          |
| 60      | 15-ott | 8.12 | Scuola Media Civitella Rov.+ Morino     | Civitella Roveto | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Un parco...in vacanza. Diffusione delle buone pratiche di turismo sostenibile     | D          |
| 61      | 15-ott | 8.12 | Scuola Media Civitella Rov.+ Morino     | Civitella Roveto | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità | D          |
| 62      | 15-ott | 8.12 | Istituto Comprensivo                    | Scafa            | Infanzia              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Mangiando con ... la zucca  | D          |
| 63      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                    | Luco dei Marsi   | Sec. 1° grado         | ECOTUR  | Abruzzo: regione dei parchi   | D          |
| 64      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                    | Campoli          | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Che aria tira   | R          |
| 65      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                    | Campoli          | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Non perdiamoci di vista   | R          |

| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO                                    | Sede                | Ordine                | C.E.A.  | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|------|---|---------------------|-----------------------|---|---|------------|
| 66      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | Primaria              | LA PORTA DEL SOLE   | Blowatching, detective della natura   | D          |
| 67      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | Primaria              | LA PORTA DEL SOLE   | Blowatching, detective della natura   | D          |
| 68      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | Infanzia              | LA PORTA DEL SOLE   | Ridammi il mio mondo  | D          |
| 69      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | Sec. 1° grado         | LA PORTA DEL SOLE   | Tipico è buono e salutare, sostieni la biodiversità agronomica                        | D          |
| 70      | 15-ott | 8.13 | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | Sec. 1° grado         | LA PORTA DEL SOLE   | L'energia del cambiamento   | D          |
| 71      | 15-ott | 8.14 | Istituto Comprensivo                        | Bucchianico         | Infanzia              | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | Il ciclo della terra  | D          |
| 72      | 15-ott | 8.15 | I.I.S. "G. B. Vico"(L.C.+Ist.D'arte)        | Chieti              | Sec. 2° grado         | ECOSOFIA  | Biodiversi: consapevoli e felici  | D          |
| 73      | 15-ott | 8.16 | Scuola Media "Mezzan-Anton.-Ortiz"          | Chieti Scalo        | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Una boccata d'aria  | D          |
| 74      | 15-ott | 8.17 | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"           | Cepagatti           | Sec. 1° grado         | IL BOSSO  | Differenziamoci!  | D          |
| 75      | 15-ott | 8.17 | I.T.C.G. "T. Acerbo"                        | Pescara             | Sec. 2° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 76      | 15-ott | 8.17 | I.T.C.G. "T. Acerbo"                        | Pescara             | Sec. 2° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 77      | 15-ott | 8.17 | Istituto Comprensivo                        | S. Benedetto del M. | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | B come biodiversità - diffusione delle buone pratiche di tutela e della sostenibilità | D          |
| 78      | 15-ott | 8.17 | Istituto Comprensivo                        | S. Benedetto del M. | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     | D          |
| 79      | 15-ott | 8.17 | Istituto Comprensivo "E. Fermi"             | Alba Adriatica      | Sec. 1° grado         | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  | D          |
| 80      | 15-ott | 8.17 | Direzione Didattica I Circolo               | Montesilvano        | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | La via del miele  | D          |
| 81      | 15-ott | 8.18 | Direzione Didattica II Circolo              | Chieti              | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Il valore della biodiversità  | D          |
| 82      | 15-ott | 8.18 | Istituto Comprensivo                        | Balsorano           | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     | D          |
| 83      | 15-ott | 8.18 | Istituto Comprensivo                        | Balsorano           | Primaria/Sec.1° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     | R          |
| 84      | 15-ott | 8.19 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Primaria              | CEA delle ABETINE   | Biodiversità  | D          |
| 85      | 15-ott | 8.19 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Primaria              | CEA delle ABETINE   | Respira e cammina nella natura  | D          |
| 86      | 15-ott | 8.19 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Primaria              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELLINO                                      | Occhi di Terra  | D          |
| 87      | 15-ott | 8.19 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELLINO                                      | Occhi di Terra  | D          |
| 88      | 15-ott | 8.20 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Sec. 1° grado         | CEA delle ABETINE   | Biodiversità  | D          |
| 89      | 15-ott | 8.20 | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | Sec. 1° grado         | CEA delle ABETINE   | Come è grande la nostra impronta?   | D          |
| 90      | 15-ott | 8.20 | Istituto Comprensivo "D'annunzio"           | San Vito Chietino   | Sec. 1° grado         | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Dalla scuola al mondo: conoscere e difendere la biodiversità                          | D          |
| 91      | 15-ott | 8.20 | Istituto Comprensivo "D'annunzio"           | San Vito Chietino   | Sec. 1° grado         | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Dalla scuola al mondo: conoscere e difendere la biodiversità                          | D          |
| 92      | 15-ott | 8.20 | Istituto Magistrale "G. Marconi"            | Pescara             | Sec. 2° grado         | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | La seconda vita delle cose  | D          |
| 93      | 15-ott | 8.21 | Istituto Comprensivo "E. Fermi"             | Alba Adriatica      | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 94      | 15-ott | 8.21 | Istituto Comprensivo "Ciampoli"             | Alessa              | Primaria              | CEA delle ABETINE   | Natura in musica  | D          |
| 95      | 15-ott | 8.21 | Istituto Comprensivo "Ciampoli"             | Alessa              | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Scopri e gusta  | R          |
| 96      | 15-ott | 8.21 | Direzione Didattica II Circolo              | Chieti              | Primaria              | IL BOSSO  | Tra Terra e Mare (La Biodiversità terrestre e marina)                                 | D          |
| 97      | 15-ott | 8.21 | I.I.S. "Alessandrini" ITC+ITIS              | Montesilvano        | Sec. 2° grado         | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Quale tipo di Energia   | D          |
| 98      | 15-ott | 8.22 | I.T.I.S. "L. Da Vinci"                      | Lanciano            | Sec. 2° grado         | ECOSOFIA  | Alimentazione e salute. Parliamone  | D          |
| 99      | 15-ott | 8.22 | Istituto Comprensivo                        | Luco dei Marsi      | Primaria              | L'ALBERO DELLE STORIE   | La città coi bucci  | D          |



| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO  | Sede              | Ordine        | C.E.A.   | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|------|---|-------------------|---------------|--|---|------------|
| 100     | 15-ott | 8.22 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"             | Avezzano          | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Countdown 2010...cosa posso fare io?  | D          |
| 101     | 15-ott | 8.22 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"             | Avezzano          | Infanzia      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Occhi di terra  | D          |
| 102     | 15-ott | 8.22 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"             | Avezzano          | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Di foglia in foglia...giochiamo con la biodiversità                               | D          |
| 103     | 15-ott | 8.23 | Direzione Didattica II Circolo                  | Ortona            | Primaria      | José Arcadio BUENDIA   | Se l'energia vuol risparmiare inizia a riciclare!                                 | D          |
| 104     | 15-ott | 8.23 | Direzione Didattica I Circolo                   | Lanciano          | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura   | R          |
| 105     | 15-ott | 8.23 | Direzione Didattica I Circolo                   | Lanciano          | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura   | R          |
| 106     | 15-ott | 8.24 | Istituto Comprensivo                            | Orsogna           | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE  | Le strade della biodiversità  | D          |
| 107     | 15-ott | 8.24 | Istituto Comprensivo                            | Orsogna           | Infanzia      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Le case buone della terra   | D          |
| 108     | 15-ott | 8.24 | Istituto Comprensivo                            | Orsogna           | Primaria      | CEA del FIUME  | Alla scoperta della costa teatina   | D          |
| 109     | 15-ott | 8.24 | Istituto Comprensivo                            | Orsogna           | Primaria      | ECOTUR   | Orso-scuola   | D          |
| 110     | 15-ott | 8.24 | Direzione Didattica                             | Martinsicuro      | Primaria      | SCUOLA BLU   | Al fiume e al mare ad imparare  | D          |
| 111     | 15-ott | 8.24 | Direzione Didattica                             | Martinsicuro      | Primaria      | SCUOLA BLU   | Al fiume e al mare ad imparare  | D          |
| 112     | 15-ott | 8.24 | Direzione Didattica I Circolo                   | Roseto            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Viaggio attraverso l'ambiente costiero  | D          |
| 113     | 15-ott | 8.25 | Direzione Didattica II Circolo                  | Chieti            | Infanzia      | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Giocando...creando...riciclando   | D          |
| 114     | 15-ott | 8.26 | Direzione Didattica II Circolo                  | Montesilvano      | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura  | D          |
| 115     | 15-ott | 8.26 | Direzione Didattica II Circolo                  | Montesilvano      | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura  | D          |
| 116     | 15-ott | 8.27 | Istituto Comprensivo "G. Galilei"               | S. Giov. Teatino  | Sec. 1° grado | CEdTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | Abitare il mondo, abitare la terra  | D          |
| 117     | 15-ott | 8.27 | Istituto Comprensivo                            | Ralano            | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Biodiversità  | D          |
| 118     | 15-ott | 8.27 | Istituto Comprensivo                            | Ralano            | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Respira e cammina nella natura  | D          |
| 119     | 15-ott | 8.28 | I.P.A. "Serpierti" + s.c. Pratola e C.di Sangro | Avezzano          | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                   | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità | D          |
| 120     | 15-ott | 8.29 | Istituto Comprensivo                            | Colledara         | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Quale tipo di Energia?"   | D          |
| 121     | 15-ott | 8.29 | Istituto Comprensivo                            | Palena            | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE  | L'economia del territorio tra passato e presente                                  | D          |
| 122     | 15-ott | 8.29 | Istituto Comprensivo                            | Palena            | Infanzia      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il piccolo mondo degli insetti  | D          |
| 123     | 15-ott | 8.29 | Istituto Comprensivo                            | Palena            | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il valore dei parchi  | D          |
| 124     | 15-ott | 8.29 | Istituto Comprensivo                            | Palena            | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  | D          |
| 125     | 15-ott | 8.30 | I.P.S.C. Turismo - alberghiero                  | Giulianova        | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo   | R          |
| 126     | 15-ott | 8.32 | Direzione Didattica                             | Castel di Sangro  | Primaria      | ECOTUR   | Abruzzo: regione dei parchi   | D          |
| 127     | 15-ott | 8.33 | Liceo Scientifico "R. Mattioli"                 | Vasto             | Sec. 2° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle   | D          |
| 128     | 15-ott | 8.33 | Liceo Scientifico "R. Mattioli"                 | Vasto             | Sec. 2° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle   | D          |
| 129     | 15-ott | 8.33 | Istituto Comprensivo                            | Quadri            | Sec. 1° grado | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura   | R          |
| 130     | 15-ott | 8.34 | Direzione Didattica                             | Castel di Sangro  | Primaria      | ECOTUR   | In bocca al lupo  | D          |
| 131     | 15-ott | 8.34 | I.P.S.C. Turismo - alberghiero                  | Giulianova        | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo   | R          |
| 132     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo "V. Bellini"               | Toricella Peligna | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il nostro territorio: conosciamolo per prendercene cura                           | D          |
| 133     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog"       | Sulmona           | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Come è grande la nostra impronta?   | D          |

| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO                                  | Sede                 | Ordine        | C.E.A.  | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|------|---|----------------------|---------------|---|---|------------|
| 134     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona              | Infanzia      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra  | D          |
| 135     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona              | Primaria      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra  | D          |
| 136     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona              | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Consumi Attore  | D          |
| 137     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona              | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Mobilità sostenibile  | D          |
| 138     | 15-ott | 8.34 | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona              | Primaria      | CEA delle ABETINE   | Respira e cammina nella natura  | D          |
| 139     | 15-ott | 8.35 | Direzione Didattica III "S. Giorgio"      | Teramo               | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GALANCHI DI ATRI                                 | La vita segreta del Bosco   | D          |
| 140     | 15-ott | 8.36 | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro     | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE   | Le strade della biodiversità  | D          |
| 141     | 15-ott | 8.37 | Istituto Comprensivo "G. Galilei"         | S. Giov. Teatino     | Sec. 1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | Punti di vista: alla scoperta del territorio                                      | D          |
| 142     | 15-ott | 8.37 | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro     | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE   | Le strade della biodiversità  | D          |
| 143     | 15-ott | 8.40 | Liceo Scientifico "Volta"                 | FrancaVillia al Mare | Sec. 2° grado | ECOSOFIA  | L'uomo e la biodiversità: conoscere per crescere                                  | D          |
| 144     | 15-ott | 8.40 | Liceo Scientifico "Volta"                 | FrancaVillia al Mare | Sec. 2° grado | José Arcadio BUENDIA  | Dalla città medioevale all'area metropolitana                                     | D          |
| 145     | 15-ott | 8.41 | Liceo Scientifico "L. da Penne"           | Penne                | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 146     | 15-ott | 8.41 | Liceo Scientifico "L. da Penne"           | Penne                | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 147     | 15-ott | 8.41 | S.Med. "Chiarini-De Lollis-Vicentini"     | Chieti               | Sec. 1° grado | IL BOSSO  | La Madre Terra  | D          |
| 148     | 15-ott | 8.42 | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                   | Pescara              | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GALANCHI DI ATRI                                 | Alimentazione e cultura & cultura dell'alimentazione                              | D          |
| 149     | 15-ott | 8.43 | Scuola Media "Vivenza"                    | Avezzano             | Sec. 1° grado | ECOTUR  | Abruzzo: regione dei parchi   | D          |
| 150     | 15-ott | 8.45 | Scuola Media "Giovanni XXIII"             | Pineto               | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GALANCHI DI ATRI                                 | Il meteo a scuola   | D          |
| 151     | 15-ott | 8.47 | Istituto Comprensivo                      | Balsorano            | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Bruno Orso Marsicano  | D          |
| 152     | 15-ott | 8.47 | Istituto Comprensivo                      | Balsorano            | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Bruno Orso Marsicano  | D          |
| 153     | 15-ott | 8.47 | Istituto Comprensivo                      | Balsorano            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Bruno Orso Marsicano  | D          |
| 154     | 15-ott | 8.47 | Istituto Comprensivo                      | Balsorano            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Bruno Orso Marsicano  | D          |
| 155     | 15-ott | 8.47 | Istituto Comprensivo                      | Balsorano            | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Energie rinnovabili   | D          |
| 156     | 15-ott | 8.47 | S.Med. "Chiarini-De Lollis-Vicentini"     | Chieti               | Sec. 1° grado | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Noi... tipi da spiaggia   | D          |
| 157     | 15-ott | 8.47 | I.I.S. "Moretti" (ITCG)                   | Roseto               | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 158     | 15-ott | 8.47 | I.I.S. "Moretti" (ITCG)                   | Roseto               | Sec. 2° grado | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Monte Pallano tra storia e natura   | R          |
| 159     | 15-ott | 8.47 | I.T.C. "Aterno"                           | Pescara              | Sec. 2° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   | D          |
| 160     | 15-ott | 8.49 | Direzione Didattica                       | Sant'Egidio alla V.  | Primaria      | GLI AQUILOTTI   | Un sentiero per amico   | D          |
| 161     | 15-ott | 8.49 | Direzione Didattica                       | Sant'Egidio alla V.  | Primaria      | SCUOLA VERDE  | Alla scoperta della biodiversità  | D          |
| 162     | 15-ott | 8.49 | Istituto Comprensivo "E. Fermi"           | Alba Adriatica       | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  | R          |
| 163     | 15-ott | 8.50 | Istituto Comprensivo                      | Fara Filiorum Petri  | Sec. 1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | Punti di vista: alla scoperta del territorio                                      | D          |
| 164     | 15-ott | 8.50 | Scuola Media "Salvo D'Acquisto"           | San Salvo            | Sec. 1° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 165     | 15-ott | 8.50 | Scuola Media "Salvo D'Acquisto"           | San Salvo            | Sec. 1° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 166     | 15-ott | 8.51 | Scuola Media                              | Capistrello          | Sec. 1° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità | D          |
| 167     | 15-ott | 8.52 | Direzione Didattica I Circolo             | Chieti               | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Musica e natura   | D          |

| N° prog | DATA   | ORA  | ISTITUTO                              | Sede                | Ordine                | C.E.A.  | Titolo Progetto                                    | Tipo corso |
|---------|--------|------|---------------------------------------|---------------------|-----------------------|---|--|------------|
| 168     | 15-ott | 8.52 | Direzione Didattica I Circolo         | Chieti              | Infanzia              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Rici-creare  | D          |
| 169     | 15-ott | 8.52 | Direzione Didattica I Circolo         | Chieti              | Infanzia              | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Dalla terra alla terra                             | D          |
| 170     | 15-ott | 8.52 | Direzione Didattica I Circolo         | Chieti              | Primaria              | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI  | Avanti tutta ... trasformiamo i rifiuti in risorsa | D          |
| 171     | 15-ott | 8.52 | Scuola Media                          | Capistrello         | Sec. 1° grado         | L'ALBERO DELLE STORIE   | SOS Biodiversità                                   | D          |
| 172     | 15-ott | 8.54 | I.T.C.G. "F. Gallani"                 | Chieti              | Sec. 2° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | D'Acqua e d'aria                                   | R          |
| 173     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra                                     | D          |
| 174     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra                                     | D          |
| 175     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Sec. 1° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Countdown 2010...cosa posso fare lo?               | D          |
| 176     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Sec. 1° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Abitare la natura e i suoi elementi                | R          |
| 177     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Primaria              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Consum'Attore                                      | D          |
| 178     | 15-ott | 8.54 | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio" | Sulmona             | Primaria              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Consum'Attore                                      | D          |
| 179     | 15-ott | 8.55 | Direzione Didattica                   | Casalbordino        | Infanzia              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Dolce come il miele                                | D          |
| 180     | 15-ott | 8.55 | Direzione Didattica                   | Casalbordino        | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Dolce come il miele                                | D          |
| 181     | 15-ott | 8.55 | Direzione Didattica                   | Casalbordino        | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Rifiuti  | D          |
| 182     | 15-ott | 8.55 | Istituto Comprensivo                  | Pianella            | Infanzia/Primaria     | José Arcadio BUENDIA  | Un'amica preziosa : l'Acqua                        | D          |
| 183     | 15-ott | 8.55 | Istituto Comprensivo                  | Pianella            | Primaria/Sec.1° grado | José Arcadio BUENDIA  | Un'amica preziosa : l'Acqua                        | D          |
| 184     | 15-ott | 8.56 | Istituto Comprensivo                  | Fara Filiorum Petri | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Educazione alla cittadinanza                       | D          |
| 185     | 15-ott | 8.57 | Istituto Comprensivo                  | Civitella Casanova  | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume                          | R          |
| 186     | 15-ott | 8.57 | Istituto Magistrale "C. De Titta"     | Lanciano            | Sec. 2° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente                         | R          |
| 187     | 15-ott | 9.00 | Direzione Didattica I Circolo         | Montesilvano        | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | La via del miele                                   | D          |
| 188     | 15-ott | 9.01 | Istituto Comprensivo                  | Fara Filiorum Petri | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | La diversità della vita                            | D          |
| 189     | 15-ott | 9.03 | I.T.I.S. "E. Mattei"                  | Vasto               | Sec. 2° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA   | L'energia che vogliamo accendere                   | D          |
| 190     | 15-ott | 9.03 | I.T.I.S. "E. Mattei"                  | Vasto               | Sec. 2° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA   | La scuola "differenziata"-La Raccolta dei rifiuti  | D          |
| 191     | 15-ott | 9.04 | Scuola Media "Paolucci"               | Vasto               | Sec. 1° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle                                  | D          |
| 192     | 15-ott | 9.06 | Istituto Comprensivo                  | Orsogna             | Sec. 1° grado         | CEA del FIUME   | Scopriamo la costa teatina                         | D          |
| 193     | 15-ott | 9.08 | Direzione Didattica                   | Guardiafrede        | Infanzia              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Acqua e di più                                     | D          |
| 194     | 15-ott | 9.08 | Direzione Didattica                   | Guardiafrede        | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Acqua e di più                                     | D          |
| 195     | 15-ott | 9.08 | Direzione Didattica                   | Guardiafrede        | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Acqua e di più                                     | D          |
| 196     | 15-ott | 9.16 | Direzione Didattica I Circolo         | Vasto               | Primaria              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Alla scoperta delle proprie radici                 | D          |
| 197     | 15-ott | 9.16 | Direzione Didattica III "S. Giorgio"  | Teramo              | Primaria              | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Noi...sulle tracce degli animali                   | D          |
| 198     | 15-ott | 9.16 | Istituto Comprensivo "D'annunzio"     | San Vito Chietino   | Infanzia              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Lo sguardo di Ulisse                               | D          |
| 199     | 15-ott | 9.16 | Istituto Comprensivo "D'annunzio"     | San Vito Chietino   | Primaria              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Il mondo...in comune                               | D          |
| 200     | 15-ott | 9.16 | Istituto Comprensivo "D'annunzio"     | San Vito Chietino   | Primaria              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Lo sguardo di Ulisse                               | D          |
| 201     | 15-ott | 9.20 | Scuola Media "Mazzini"                | Lanciano            | Sec. 1° grado         | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | La casa di Teresa                                  | D          |

| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                                    | Sede              | Ordine        | C.E.A.  | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---|-------------------|---------------|---|---|------------|
| 202     | 15-ott | 9.22  | Direzione Didattica I Circolo               | Vasto             | Primaria      | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Alla scoperta delle proprie radici  | D          |
| 203     | 15-ott | 9.27  | Direzione Didattica III "S. Giorgio"        | Teramo            | Primaria      | SCUOLA VERDE  | Alla scoperta della biodiversità  | D          |
| 204     | 15-ott | 9.28  | Direzione Didattica I Circolo               | San Salvo         | Primaria      | CEA del FIUME   | Scopriamo la costa teatina  | D          |
| 205     | 15-ott | 9.30  | Direzione Didattica VI Circolo              | Chieti Scalo      | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | La vita nel bosco   | D          |
| 206     | 15-ott | 9.35  | Istituto Onnicomp. (S.M.+ Ist.Mag.)         | Città Sant'Angelo | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Viaggio attraverso l'ambiente costiero  | D          |
| 207     | 15-ott | 9.37  | I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli"               | Villa Santa Maria | Sec. 2° grado | LA PORTA DEL SOLE   | Itinerari della mia terra, Viaggi attraverso l'arte, la natura e i sapori   | D          |
| 208     | 15-ott | 9.37  | Direzione Didattica VI Circolo              | Chieti Scalo      | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Acqua è vita  | D          |
| 209     | 15-ott | 9.39  | Direzione Didattica IX Circolo              | Pescara           | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Acqua: una risorsa da proteggere  | D          |
| 210     | 15-ott | 9.39  | Direzione Didattica IX Circolo              | Pescara           | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Acqua: una risorsa da proteggere  | D          |
| 211     | 15-ott | 9.39  | Istituto Comprensivo                        | Tollo             | Sec. 1° grado | IL BOSSO  | Cultura in...natural  | D          |
| 212     | 15-ott | 9.43  | Direzione Didattica III Circolo             | Vasto             | Infanzia      | CEA del FIUME   | Coltiviamo un orto a scuola   | D          |
| 213     | 15-ott | 9.43  | Direzione Didattica III Circolo             | Vasto             | Infanzia      | CEA del FIUME   | Coltiviamo un orto a scuola   | D          |
| 214     | 15-ott | 9.45  | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                 | Pescara           | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Armonie della Natura  | D          |
| 215     | 15-ott | 9.45  | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                 | Pescara           | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Armonie della Natura  | D          |
| 216     | 15-ott | 9.52  | Direzione Didattica II Circolo              | San Salvo         | Primaria      | CEA del FIUME   | Scopriamo la costa teatina  | D          |
| 217     | 15-ott | 9.52  | I.T.C. "L. Einaudi" - I.P.I.A. "Marconi"    | Ortona            | Sec. 2° grado | ECOSOFIA  | La via della sostenibilità  | D          |
| 218     | 15-ott | 9.56  | Scuola Media "Vivenza"                      | Avezzano          | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Minuziano - progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche | D          |
| 219     | 15-ott | 10.00 | IIS"PeanoRosa" (LS+ITIS-Tess.+ITC)          | Nereto            | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | L'uomo e l'ambiente   | D          |
| 220     | 15-ott | 10.00 | Liceo Scientifico "C.D'Ascanio"             | Montesilvano      | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 221     | 15-ott | 10.00 | Liceo Scientifico "C.D'Ascanio"             | Montesilvano      | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   | R          |
| 222     | 15-ott | 10.01 | Direzione Didattica III Circolo             | Vasto             | Primaria      | CEA del FIUME   | Coltiviamo un orto a scuola   | D          |
| 223     | 15-ott | 10.03 | Istituto Comprensivo                        | Bucchianico       | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Miele e territorio  | R          |
| 224     | 15-ott | 10.13 | Direzione Didattica III Circolo             | Vasto             | Infanzia      | CEA delle ABETINE   | Natura in musica  | D          |
| 225     | 15-ott | 10.13 | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi" (agraria)  | L'Aquila          | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                                 | R          |
| 226     | 15-ott | 10.13 | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi" (geometri) | L'Aquila          | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                                 | R          |
| 227     | 15-ott | 10.13 | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi"            | L'Aquila          | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                                 | R          |
| 228     | 15-ott | 10.13 | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi"            | L'Aquila          | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPOLO SCHIOPPO                                      | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                                 | R          |
| 229     | 15-ott | 10.16 | Scuola Media "Colombo"                      | Martinsicuro      | Sec. 1° grado | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  | D          |
| 230     | 15-ott | 10.16 | Scuola Media "Colombo"                      | Martinsicuro      | Sec. 1° grado | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  | D          |
| 231     | 15-ott | 10.20 | Liceo Scientifico "L. da Vinci"             | Pescara           | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | L'acqua..... La vita  | D          |
| 232     | 15-ott | 10.17 | Scuola Media "Mambelli - Barnabei"          | Atri              | Sec. 1° grado | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Una boccata d'aria  | D          |
| 233     | 15-ott | 10.20 | Liceo Scientifico "L. da Vinci"             | Pescara           | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Mobilitalamoci per la Terra!  | D          |
| 234     | 15-ott | 10.21 | Istituto Comprensivo                        | Scafa             | Sec. 1° grado | IL BOSSO  | La risorsa acqua. Tra biodiversità e risparmio  | D          |
| 235     | 15-ott | 10.24 | I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli"               | Villa Santa Maria | Sec. 2° grado | CEA del FIUME   | La cucina dell'orto   | D          |

| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                                      | Sede                     | Ordine            | C.E.A.   | Titolo Progetto  | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---|--------------------------|-------------------|--|--|------------|
| 236     | 15-ott | 10.27 | Direzione Didattica                           | Civitella Rovelo         | Primaria          | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO  | Un parco...in vacanza. Diffusione delle buone pratiche di turismo sostenibile                | D          |
| 237     | 15-ott | 10.32 | Istituto Comprensivo "De Petra"               | Casoli                   | Primaria          | CEA del FIUME  | Riciclo e riuso  | D          |
| 238     | 15-ott | 10.36 | Direzione Didattica II Circolo                | Chieti                   | Infanzia          | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | C'era una volta una quercia  | D          |
| 239     | 15-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | Sec. 1° grado     | CASANATURA FONTECAMPANA  | Classi...energetiche   | D          |
| 240     | 15-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | Sec. 1° grado     | CASANATURA FONTECAMPANA  | Un tesoro...nella pattumiera   | D          |
| 241     | 15-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | Primaria          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO   | Le 5 R   | D          |
| 242     | 15-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | Primaria          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO   | Le 5 R   | D          |
| 243     | 15-ott | 10.41 | Istituto Magistrale "C. De Titta"             | Lanciano                 | Sec. 2° grado     | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente   | R          |
| 244     | 15-ott | 10.43 | Istituto Comprensivo                          | Rocca di Mezzo           | Sec. 1° grado     | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO  | Countdown 2010...cosa posso fare io?   | D          |
| 245     | 15-ott | 10.43 | Istituto Comprensivo                          | Rocca di Mezzo           | Infanzia          | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO  | Occhi di terra   | D          |
| 246     | 15-ott | 10.43 | Istituto Comprensivo                          | Rocca di Mezzo           | Sec. 1° grado     | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO  | Dalle variazioni climatiche ...alla mobilità sostenibile                                     | D          |
| 247     | 15-ott | 10.43 | Istituto Comprensivo                          | Rocca di Mezzo           | Primaria          | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO  | Le fonti rinnovabili per una mobilità sostenibile  | D          |
| 248     | 15-ott | 10.45 | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | Infanzia          | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | Giocando con i 4 elementi...imparo, scopro e creo  | D          |
| 249     | 15-ott | 10.47 | Direzione Didattica II Circolo                | Pescara                  | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Acqualandia! La biodiversità degli ambienti d'acqua  | D          |
| 250     | 15-ott | 10.47 | Direzione Didattica II Circolo                | Pescara                  | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Acqualandia! La biodiversità degli ambienti d'acqua  | D          |
| 251     | 15-ott | 10.48 | Istituto Comprensivo                          | San Demetrio nei Vestini | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | Bruno Orso Marsicano   | D          |
| 252     | 15-ott | 10.52 | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | Infanzia          | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | Ma tu lo sai cosa mangi?!"   | D          |
| 253     | 15-ott | 10.55 | Istituto Comprensivo                          | Trasacco                 | Infanzia          | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi   | D          |
| 254     | 15-ott | 10.57 | Istituto Comprensivo                          | Bucchianico              | Infanzia/Primaria | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello            | Il mio fiume   | D          |
| 255     | 15-ott | 11.07 | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                   | Pescara                  | Sec. 1° grado     | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Sentieri di biodiversità   | D          |
| 256     | 15-ott | 11.07 | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                   | Pescara                  | Sec. 1° grado     | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Sentieri di biodiversità   | D          |
| 257     | 15-ott | 11.14 | Istituto Comprensivo                          | Lettomanoppello          | Primaria          | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Un solo mondo "dal presente al futuro.....promuoviamo la convivenza tra le diverse culture". | D          |
| 258     | 15-ott | 11.14 | Istituto Comprensivo                          | Lettomanoppello          | Primaria          | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Un solo mondo "dal presente al futuro.....promuoviamo la convivenza tra le diverse culture". | D          |
| 259     | 15-ott | 11.15 | Ist.Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | Primaria          | CEA delle ABETINE  | Respira e cammina nella natura   | D          |
| 260     | 15-ott | 11.22 | I.T.C.G. "G. Marconi"                         | Penne                    | Sec. 2° grado     | IL BOSSO   | Turisti ...Sostenibili!!!  | D          |
| 261     | 15-ott | 11.27 | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | Primaria          | CEDAP - Centro Documentazione Aree Protette  | Il prato che vive  | D          |
| 262     | 15-ott | 11.28 | I. T. C. e per Programmatori "Gallie"         | Avezzano                 | Sec. 2° grado     | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | "Accadueo'...dall'ambiente d'acqua dolce al consumo critico!                                 | D          |
| 263     | 15-ott | 11.30 | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | Primaria          | CEDAP - Centro Documentazione Aree Protette  | Il prato che vive  | D          |
| 264     | 15-ott | 11.31 | Istituto Comprensivo                          | Tollo                    | Primaria          | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | La storia in gioco   | D          |
| 265     | 15-ott | 11.39 | Istituto Comprensivo                          | Luco dei Marsi           | Infanzia          | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando i  | D          |
| 266     | 15-ott | 11.39 | Direzione Didattica X Circolo                 | Pescara                  | Primaria          | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Armonie della Natura   | D          |
| 267     | 15-ott | 11.43 | Scuola Media "Rossetti - Mazzini"             | Pescara                  | Sec. 1° grado     | IL BOSSO   | La biodiversità degli ambienti acquatici   | D          |
| 268     | 15-ott | 11.49 | Direzione Didattica                           | Alessa                   | Infanzia          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO   | Crea e Ri-crea   | D          |
| 269     | 15-ott | 11.49 | Direzione Didattica                           | Alessa                   | Primaria          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO   | Fare orto  | D          |

| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                                  | Sede                | Ordine        | C.E.A.  | Titolo Progetto  | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---|---------------------|---------------|---|--|------------|
| 270     | 15-ott | 11.49 | Direzione Didattica                       | Alessa              | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Fare orto  | D          |
| 271     | 15-ott | 11.52 | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo              | Primaria      | SCUOLA VERDE  | Alla scoperta della biodiversità                       | D          |
| 272     | 15-ott | 11.52 | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo              | Primaria      | SCUOLA VERDE  | Il canto di Armilla per l'acqua                        | D          |
| 273     | 15-ott | 11.57 | Scuola Media "A. Petrarca"                | Castel di Sangro    | Sec. 1° grado | ECOTUR  | Vieni nel paese degli orsi                             | R          |
| 274     | 15-ott | 11.57 | Scuola Media "A. Petrarca"                | Castel di Sangro    | Sec. 1° grado | ECOTUR  | Vieni nel paese degli orsi                             | R          |
| 275     | 15-ott | 12.03 | Istituto Comprensivo                      | Bellante            | Sec. 1° grado | ECOTUR  | Vieni nel paese degli orsi                             | R          |
| 276     | 15-ott | 12.03 | Istituto Comprensivo                      | Bellante            | Sec. 1° grado | ECOTUR  | Vieni nel paese degli orsi                             | R          |
| 277     | 15-ott | 12.03 | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"               | Pescara             | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Viaggio attraverso l'ambiente costiero                 | D          |
| 278     | 15-ott | 12.20 | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti           | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Cambiamenti climatici e fonti rinnovabili              | D          |
| 279     | 15-ott | 12.22 | Istituto Comprensivo                      | Montorio al Vomano  | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Strade aperte: alla ricerca della mobilità sostenibile | D          |
| 280     | 15-ott | 12.22 | Istituto Comprensivo                      | Montorio al Vomano  | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Il meteo a scuola                                      | D          |
| 281     | 15-ott | 12.32 | Istituto Comprensivo "Ciampoli"           | Alessa              | Sec. 1° grado | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI  | Orienteering nel Parco Nazionale della Majella         | D          |
| 282     | 15-ott | 12.35 | Istituto Comprensivo                      | Popoli              | Primaria      | IL BOSSO  | Biodiversità terrestre e degli ambienti d'acqua dolce  | D          |
| 283     | 15-ott | 12.35 | Istituto Comprensivo                      | Popoli              | Sec. 1° grado | IL BOSSO  | Biodiversità culturale                                 | D          |
| 284     | 15-ott | 12.35 | Istituto Comprensivo                      | Popoli              | Sec. 1° grado | IL BOSSO  | Un'energia tutta...nuova!                              | D          |
| 285     | 15-ott | 12.37 | Istituto Comprensivo " Michetti"          | Francavilla al Mare | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Acqua: una risorsa di biodiversità                     | D          |
| 286     | 15-ott | 12.37 | Istituto Comprensivo " Michetti"          | Francavilla al Mare | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Biodiversità alimentare                                | D          |
| 287     | 15-ott | 12.53 | Direzione Didattica I Circolo             | Ortona              | Primaria      | José Arcadio BUENDIA  | Rifiuti e energia                                      | D          |
| 288     | 15-ott | 13.13 | Istituto Comprensivo                      | Trasacco            | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di terra   | D          |
| 289     | 15-ott | 13.19 | I.P.S.C. Turismo - turistico              | Giulianova          | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU  | Passeggiando per il Ceppo                              | R          |
| 290     | 15-ott | 13.19 | I.P.S.C. Turismo - turistico              | Giulianova          | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU  | Passeggiando per il Ceppo                              | R          |
| 291     | 15-ott | 13.21 | Istituto Comprensivo                      | Torre del Passeri   | Sec. 1° grado | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Abruzzo Naturale                                       | D          |
| 292     | 15-ott | 13.24 | Direzione Didattica III Circolo           | Chieti Scalo        | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Il Bosco delle meraviglie                              | D          |
| 293     | 15-ott | 13.29 | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                   | Pescara             | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente                             | R          |
| 294     | 15-ott | 13.30 | Istituto Comprensivo                      | Tortorelo Lido      | Sec. 1° grado | SCUOLA BLU  | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di                 | D          |
| 295     | 15-ott | 13.31 | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                   | Pescara             | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente                             | R          |
| 296     | 15-ott | 13.36 | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo              | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | La vita segreta del Bosco                              | D          |
| 297     | 15-ott | 13.36 | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo              | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI                                 | Sulla tracce degli animali                             | D          |
| 298     | 15-ott | 13.41 | Direzione Didattica III Circolo           | Chieti Scalo        | Primaria      | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | La diversità della vita                                | D          |
| 299     | 15-ott | 13.41 | Direzione Didattica                       | Pianella            | Primaria      | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Carta, bussola e...                                    | R          |
| 300     | 15-ott | 13.47 | Istituto Comprensivo                      | Castiglione M. M.   | Primaria      | CEA delle ABETINE   | Natura in musica                                       | D          |
| 301     | 15-ott | 13.47 | Istituto Comprensivo                      | Castiglione M. M.   | Primaria      | CEA del FIUME   | Scopriamo la costa teatina                             | D          |
| 302     | 15-ott | 13.52 | Direzione Didattica "Guglielmo Marconi"   | L'Aquila            | Primaria      | CEDAP - Centro Documentazione Aree Protette   | ciudadini perfetti                                     | D          |
| 303     | 15-ott | 13.52 | Direzione Didattica "Guglielmo Marconi"   | L'Aquila            | Primaria      | CEDAP - Centro Documentazione Aree Protette   | Dalla terra alla terra                                 | D          |

| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                              | Sede                | Ordine        | C.E.A.   | Titolo Progetto  | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---------------------------------------|---------------------|---------------|--|--|------------|
| 304     | 15-ott | 13.53 | Scuola Media "Tinozzi - Pascoli"      | Pescara             | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Il rifiuto invisibile  | D          |
| 305     | 15-ott | 13.53 | Scuola Media "Tinozzi - Pascoli"      | Pescara             | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Un mondo di biodiversità   | D          |
| 306     | 16-ott | 7.47  | I.I.S. "G. B. Vico"(L.C.+Ist.D'arte)  | Chieti              | Sec. 2° grado | ECOSOFIA   | Mobiliamoci con la scuola  | D          |
| 307     | 16-ott | 8.46  | Istituto Comprensivo                  | Collecervino        | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | La nuova energia   | D          |
| 308     | 16-ott | 8.46  | Istituto Comprensivo                  | Collecervino        | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Il rifiuto dove lo metto?  | D          |
| 309     | 16-ott | 9.05  | Scuola Media "Antonelli-Croce"        | Pescara             | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | L'acqua e la sua biodiversità  | D          |
| 310     | 16-ott | 9.31  | Istituto Comprensivo                  | Tollo               | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE  | Acqua preziosa per la vita   | D          |
| 311     | 16-ott | 9.44  | Istituto Comprensivo                  | S. Benedetto del M. | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Energie rinnovabili  | D          |
| 312     | 16-ott | 9.44  | Istituto Comprensivo                  | S. Benedetto del M. | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Energie rinnovabili  | D          |
| 313     | 16-ott | 10.04 | Istituto Comprensivo                  | Carunchio           | Sec. 1° grado | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume  | R          |
| 314     | 16-ott | 10.13 | Istituto Comprensivo                  | Castelvec. Subequo  | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Bruno Orso Marsicano   | D          |
| 315     | 16-ott | 10.44 | Direzione Didattica III Circolo       | Pescara             | Primaria      | IL BOSSO   | Il bosco incantato   | D          |
| 316     | 16-ott | 10.44 | Direzione Didattica III Circolo       | Pescara             | Primaria      | IL BOSSO   | L'acqua ... un mondo da scoprire   | D          |
| 317     | 16-ott | 10.52 | Istituto Onnicompr. (S.M.+ Ist.Mag.)  | Città Sant'Angelo   | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Mobilità sostenibile   | D          |
| 318     | 16-ott | 10.56 | Direzione Didattica IV Circolo        | Pescara             | Primaria      | PAOLO BARRASSO   | Lungo il corso del fiume   | D          |
| 319     | 16-ott | 11.03 | Lic.Classico + Ist. Mag.le "Saffo"    | Roseto              | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente   | R          |
| 320     | 16-ott | 11.19 | Direzione Didattica II Circolo        | Roseto              | Primaria      | SCUOLA BLU   | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di vita  | D          |
| 321     | 16-ott | 11.19 | Direzione Didattica II Circolo        | Roseto              | Primaria      | SCUOLA BLU   | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di vita  | D          |
| 322     | 16-ott | 11.21 | Direzione Didattica "L. Radice"       | Atri                | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCI DI ATRI     | Sorella acqua  | D          |
| 323     | 16-ott | 11.27 | Scuola Media "Mambelli - Barnabei"    | Atri                | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Origini, tradizioni e culture delle genti d'Abruzzo  | D          |
| 324     | 16-ott | 13.15 | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"  | Avezzano            | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | L'Orso nella biodiversità  | D          |
| 325     | 16-ott | 13.15 | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"  | Avezzano            | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | L'Orso nella biodiversità  | D          |
| 326     | 16-ott | 13.26 | Istituto Comprensivo                  | Cerchio             | Sec. 1° grado | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità   | D          |
| 327     | 16-ott | 13.26 | Istituto Comprensivo                  | Cerchio             | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità   | D          |
| 328     | 16-ott | 13.52 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"   | Avezzano            | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Biodiversità   | D          |
| 329     | 16-ott | 13.52 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"   | Avezzano            | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità   | D          |
| 330     | 16-ott | 13.52 | Direzione Didattica "Carlo Collodi"   | Avezzano            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Biodiversità   | D          |
| 331     | 18-ott | 9.09  | Istituto Comprensivo                  | Trasacco            | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico  | D          |
| 332     | 18-ott | 9.50  | Istituto Comprensivo                  | Pescina             | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | L'Orso nella biodiversità  | D          |
| 333     | 18-ott | 9.50  | Istituto Comprensivo                  | Pescina             | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Ritornando - progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche | D          |
| 334     | 18-ott | 9.50  | Istituto Comprensivo                  | Pescina             | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità   | D          |
| 335     | 18-ott | 9.50  | Istituto Comprensivo                  | Pescina             | Sec. 1° grado | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità   | D          |
| 336     | 18-ott | 11.05 | Direzione Didattica IV "Risorgimento" | Teramo              | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Creative Diversità del Mondo Animale   | D          |
| 337     | 18-ott | 11.38 | Direzione Didattica IV "Risorgimento" | Teramo              | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua  | D          |

| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                                  | Sede                    | Ordine        | C.E.A.   | Titolo Progetto   | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---|-------------------------|---------------|--|---|------------|
| 338     | 18-ott | 11.44 | Direzione Didattica                       | Pineto                  | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Ma tu lo sai cosa mangi?*   | D          |
| 339     | 18-ott | 11.45 | Istituto Comprensivo                      | Montorio al Vomano      | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico : il paese presidio culturale della montagna  | R          |
| 340     | 18-ott | 13.22 | Convitto Nazionale "G. B. Vico"           | Chieti                  | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Ridurre, riciclare.Impossibile rifiutare!   | D          |
| 341     | 18-ott | 13.24 | I.P.S.C. Turismo+IPA "L. Di Poppa"        | Teramo                  | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico   | D          |
| 342     | 18-ott | 13.24 | I.P.S.C. Turismo+IPA "L. Di Poppa"        | Teramo                  | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico   | R          |
| 343     | 18-ott | 13.27 | Istituto Comprensivo                      | Magliano dei Marsi      | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche.      | D          |
| 344     | 18-ott | 13.27 | Istituto Comprensivo                      | Magliano dei Marsi      | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Bruno Orso Marsicano  | D          |
| 345     | 18-ott | 13.27 | Istituto Comprensivo                      | Magliano dei Marsi      | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Orsi alla riscossa  | R          |
| 346     | 18-ott | 16.55 | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti               | Primaria      | IL BOSSO   | E l'uomo incontrò il cane   | D          |
| 347     | 18-ott | 16.55 | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti               | Primaria      | IL BOSSO   | Mobiliamoci per il nostro pianeta!  | D          |
| 348     | 19-ott | 8.47  | Scuola Media "Zippilli"                   | Teramo                  | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI  | Alla scoperta delle aree protette   | R          |
| 349     | 19-ott | 8.47  | Scuola Media "Zippilli"                   | Teramo                  | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI  | Alla scoperta delle aree protette   | R          |
| 350     | 19-ott | 9.24  | Direzione Didattica III Circolo           | Montesilvano            | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | La terra e i suoi abitanti  | D          |
| 351     | 19-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "Buonnaroti"         | Ripa Teatina            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | L'energia da fonti rinnovabili  | D          |
| 352     | 19-ott | 10.38 | Istituto Comprensivo "Buonnaroti"         | Ripa Teatina            | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | La biodiversità degli ambienti acquatici.   | D          |
| 353     | 19-ott | 10.51 | Direzione Didattica "L. Radice"           | Atri                    | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | Acqua fonte di vita   | D          |
| 354     | 19-ott | 11.42 | Istituto Comprensivo                      | San Nicolò a Tordino TE | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua   | D          |
| 355     | 19-ott | 11.42 | Istituto Comprensivo                      | San Nicolò a Tordino TE | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Alla scoperta del mondo animale   | D          |
| 356     | 19-ott | 11.57 | Scuola Media "Silone"                     | Montesilvano            | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Acqua per la vita.. Dalla biodiversità dell'ecosistema d'acqua dolce al consumo critico.                    | D          |
| 357     | 19-ott | 11.57 | Scuola Media "Silone"                     | Montesilvano            | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Facciamo la differenzial  | D          |
| 358     | 19-ott | 17.33 | Istituto Comprensivo                      | S. Omero                | Primaria      | SCUOLA BLU   | ECOmic  | D          |
| 359     | 20-ott | 11.33 | Istituto Comprensivo                      | Torre dei Passeri       | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Una Terra da scoprire   | D          |
| 360     | 20-ott | 11.33 | Istituto Comprensivo                      | Torre dei Passeri       | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Energicamente!  | D          |
| 361     | 20-ott | 11.34 | Istituto Onnicomp. (S.M.+ Ist.Mag.)       | Città Sant'Angelo       | Sec. 2° grado | IL BOSSO   | Il clima che cambia   | D          |
| 362     | 20-ott | 12.55 | Direzione Didattica I Circolo "L. Silone" | Pescara                 | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Ma tu lo sai cosa mangi   | D          |
| 363     | 20-ott | 13.38 | Istituto Comprensivo                      | Lettomanoppello         | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Origini, tradizioni e culture delle genti d'Abruzzo   | D          |
| 364     | 21-ott | 8.39  | Istituto Comprensivo                      | Campoli                 | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  | D          |
| 365     | 21-ott | 9.20  | IIS "PeanoRosa" (LS+HTIS-Tess.+ITC)       | Nereto                  | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico   | D          |
| 366     | 21-ott | 12.28 | S. Media "Virgilio-Carducci-Montale"      | Pescara                 | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Amico Mare!   | D          |
| 367     | 21-ott | 12.28 | S. Media "Virgilio-Carducci-Montale"      | Pescara                 | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Amica Terra!  | D          |
| 368     | 21-ott | 14.21 | Istituto Comprensivo                      | Bucchianico             | Primaria      | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente  | D          |
| 369     | 21-ott | 15.27 | Istituto Comprensivo                      | Campoli                 | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                           | Alla scoperta delle piante dimenticate  | D          |
| 370     | 22-ott | 8.25  | Istituto Comprensivo                      | Castellalto             | Primaria      | CASTEL CERRETO   | Amico Albero  | D          |
| 371     | 22-ott | 10.03 | Istituto Comprensivo                      | Magliano dei Marsi      | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Mobiliamoci per la sostenibilità - progetto educativo sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria. | D          |



| N° prog | DATA   | ORA   | ISTITUTO                                      | Sede                     | Ordine        | C.E.A.   | Titolo Progetto  | Tipo corso |
|---------|--------|-------|---|--------------------------|---------------|--|--|------------|
| 372     | 22-ott | 10.17 | Istituto Comprensivo                          | Magliano dei Marsi       | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando  | D          |
| 373     | 22-ott | 11.10 | Ist.Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | Infanzia      | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Le stagioni dell'orso  | D          |
| 374     | 22-ott | 11.10 | Ist.Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | Primaria      | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Le stagioni dell'orso  | D          |
| 375     | 22-ott | 14.55 | Istituto Comprensivo                          | Scafa                    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Sorella acqua  | D          |
| 376     | 23-ott | 10.28 | Istituto Comprensivo                          | San Demetrio nei Vestini | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | Bruno Orso Marsicano   | D          |
| 377     | 23-ott | 10.28 | Istituto Comprensivo                          | San Demetrio nei Vestini | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | Bruno Orso Marsicano   | D          |
| 378     | 23-ott | 12.22 | Istituto Comprensivo                          | Balsorano                | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Il Diario del Vecchio Guardiaparco : Il racconto di una convivenza possibile | D          |
| 379     | 26-ott | 7.30  | I.P.A. "Serpieri"+ s.c. Pratola e C.di Sangro | Avezzano                 | Sec. 2° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Planeta acqua  | D          |
| 380     | 26-ott | 10.32 | Istituto Comprensivo                          | Montecorvisio            | Sec. 1° grado | ECOSOFIA   | La biodiversità: conoscere per proteggere                                    | D          |
| 381     | 26-ott | 13.08 | Istituto Comprensivo                          | Pescocostanzo            | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando l  | D          |
| 382     | 27-ott | 8.21  | Istituto Comprensivo                          | Luco dei Marsi           | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Abruzzo: regione dei parchi  | D          |
| 383     | 27-ott | 11.01 | I.T.G. "Forti-Comi"                           | Teramo                   | Sec. 2° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Energia da fonti rinnovabili, efficienza                                     | D          |
| 384     | 27-ott | 12.11 | Istituto Comprensivo                          | Isola del Gran Sasso     | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | I colori del nostro parco  | R          |
| 385     | 27-ott | 12.36 | Istituto Comprensivo                          | Castellalto              | Sec. 1° grado | CASTEL CERRETO   | studio dell'ecosistema fluviale:"Il mio Vomano"                              | D          |
| 386     | 27-ott | 12.52 | Istituto Comprensivo "P. Borrelli"            | Tornareccio              | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE  | Ridammi il mio mondo   | D          |
| 387     | 27-ott | 13.00 | Istituto Comprensivo "P. Borrelli"            | Tornareccio              | Sec. 1° grado | LA PORTA DEL SOLE  | Ridammi il mio mondo   | D          |
| 388     | 27-ott | 13.01 | Scuola Media "Zippilli"                       | Teramo                   | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | La seconda vita delle cose   | D          |
| 389     | 27-ott | 13.15 | Istituto Comprensivo                          | Nereto                   | Sec. 1° grado | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua  | D          |
| 390     | 28-ott | 9.27  | I.T.G. "Forti-Comi"                           | Teramo                   | Sec. 2° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Risorsa forestale nel teramano: il recupero del castagno di Senarica         | R          |
| 391     | 28-ott | 13.16 | Istituto Comprensivo                          | Mosciano Sant'Angelo     | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il nostro territorio : un tesoro nascosto                                    | D          |
| 392     | 28-ott | 15.01 | Istituto Comprensivo                          | S. Benedetto dei M.      | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | Biodiversità   | D          |
| 393     | 28-ott | 15.01 | Istituto Comprensivo                          | S. Benedetto dei M.      | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | Energie rinnovabili  | D          |
| 394     | 29-ott | 9.22  | Istituto Comprensivo                          | Loreto Aprutino          | Sec. 1° grado | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | Orienteering nel Parco Nazionale della Majella                               | D          |
| 395     | 29-ott | 9.58  | Istituto Comprensivo                          | Tollo                    | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | Verde è vita   | D          |
| 396     | 30-ott | 10.03 | Scuola Media "Zippilli"                       | Teramo                   | Sec. 1° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica e risparmio energetico.  | D          |
| 397     | 02-nov | 12.54 | Direzione Didattica I Circolo                 | FrancaVilla al Mare      | Primaria      | PAOLO BARRASSO   | Lungo il corso del fiume   | D          |

Pescara, il 29 novembre 2010

Dott. Dario Ciamponi (presidente)

Dott. Tiziano dell'Osa (membro della commissione)

Dott.ssa Antonella Giallanardo (membro della commissione)

Sig.ra Emanuela Guaraladi (segretario verbalizzante)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione - Protezione Civile - Ambiente

Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 2

fasciole è conforme all'originale esistente presso

questo Servizio

Pescara, il 29 NOV 2010

(Dott. Dario Ciamponi)



**All.3** alla determinazione dirigenziale  
n.DR5/235/10 del 29/11/2010

**DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità**  
a.s. 2010/2011 - IV edizione

**ELENCO PROGETTI AMMESSI**

| N° prog                    | ISTITUTO                               | SEDE                | Prov. | ORDINE        | C.E.A.  | TITOLO PROGETTO   |
|----------------------------|--|---------------------|-------|---------------|---|---|
| <b>PROGETTI FINANZIATI</b> |  |                     |       |               |   |   |
| 1                          | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"   | Avezzano            | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Informazioni dal mondo ultimo! La geo-diversità dal Bing Bang ad oggi                                       |
| 2                          | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"   | Avezzano            | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Biodiversità domestica, bimbi in fattoria   |
| 3                          | Scuola Media "Corradini-Fermi"         | Avezzano            | AQ    | Sec. 1° grado | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  |
| 4                          | Scuola Media "Corradini-Fermi"         | Avezzano            | AQ    | Sec. 1° grado | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | La Diversità della Vita   |
| 5                          | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini" | Avezzano            | AQ    | Infanzia      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  |
| 6                          | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini" | Avezzano            | AQ    | Infanzia      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Occhi di Terra  |
| 7                          | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini" | Avezzano            | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Di foglia in foglia... giochiamo con la biodiversità  |
| 8                          | Direzione Didattica "Giuseppe Mazzini" | Avezzano            | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica   | Mobiliamoci per la sostenibilità – progetto educativo sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria. |
| 9                          | Direzione Didattica "Antonio Gandin"   | Avezzano            | AQ    | Primaria      | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare; diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità                           |
| 10                         | Direzione Didattica "Antonio Gandin"   | Avezzano            | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE   | Countdown 2010...cosa posso fare io?  |
| 11                         | Ist. Sup. "Bellisario" ISA+ITG         | Avezzano            | AQ    | Sec. 2° grado | L'ALBERO DELLE STORIE   | Biodiversità  |
| 12                         | Ist. Omnicompren. (S.M.+L.S.+ITC)      | Guardiagrele        | CH    | Sec. 1° grado | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Non Perdiamoci di Vista   |
| 13                         | Istituto Comprensivo "Umberto I"       | Lanciano            | CH    | Sec. 1° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   |
| 14                         | Istituto Comprensivo                   | Barrea              | AQ    | Sec. 1° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Un parco...in vacanza   |
| 15                         | Direzione Didattica                    | Silvi               | TE    | Primaria      | José Arcadio BUENDIA  | Il mio amico: l'albero  |
| 16                         | Direzione Didattica                    | Silvi               | TE    | Primaria      | José Arcadio BUENDIA  | Il mio amico: l'albero  |
| 17                         | Istituto Comprensivo                   | Barrea              | AQ    | Primaria      | ECOTUR  | Transumanza   |
| 18                         | Direzione Didattica II Circolo         | Francavilla al Mare | CH    | Infanzia      | José Arcadio BUENDIA  | L'alfabeto dell' Ambiente   |
| 19                         | Direzione Didattica II Circolo         | Francavilla al Mare | CH    | Primaria      | José Arcadio BUENDIA  | Conosciamo il nostro territorio   |
| 20                         | Direzione Didattica II Circolo         | Francavilla al Mare | CH    | Primaria      | José Arcadio BUENDIA  | Conosciamo il nostro territorio   |
| 21                         | Istituto Comprensivo "Pollidori"       | Fossacesia          | CH    | Infanzia      | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Alla scoperta dei tesori del nostro paese   |
| 22                         | Istituto Comprensivo "Pollidori"       | Fossacesia          | CH    | Primaria      | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Ambiental...mente: dire, fare, creare   |
| 23                         | Istituto Comprensivo "Pollidori"       | Fossacesia          | CH    | Primaria      | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | La ciambella della nonna  |
| 24                         | Istituto Comprensivo                   | Pescasseroli        | AQ    | Primaria      | ECOTUR  | Abruzzo: regione dei parchi   |
| 25                         | Istituto Comprensivo                   | Penne               | PE    | Sec. 1° grado | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 26                         | Scuola Media "Rossetti"                | Vasto               | CH    | Sec. 1° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   |

| N° prog | ISTITUTO                                     | SEDE           | Prov. | ORDINE                | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO  |
|---------|--|----------------|-------|-----------------------|--|--|
| 27      | I.I.S. "A. Di Savoia"<br>IPSA+LS+ITC         | Popoli         | PE    | Sec. 2° grado         | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi                             |
| 28      | Istituto Comprensivo<br>"S.Andrea"(ex 1° C.) | Chieti         | CH    | Primaria              | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | La casa di Teresa                                      |
| 29      | Istituto Comprensivo<br>"S.Andrea"(ex 1° C.) | Chieti         | CH    | Primaria/Sec.1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | Punti di vista: la scoperta del territorio             |
| 30      | Direzione Didattica III Circolo              | Lanciano       | CH    | Primaria              | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                             |
| 31      | Direzione Didattica III Circolo              | Lanciano       | CH    | Primaria              | CEA del FIUME  | A scuola nell'orto                                     |
| 32      | Istituto Comprensivo                         | Penne          | PE    | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume                              |
| 33      | Istituto D'Arte "M. Dei Fiori" + S.M.        | Penne          | PE    | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume                              |
| 34      | Direzione Didattica III Circolo              | Lanciano       | CH    | Infanzia              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Emozioni dal mare                                      |
| 35      | Istituto Comprensivo                         | Castelfrentano | CH    | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                             |
| 36      | Istituto Comprensivo                         | Castelfrentano | CH    | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                             |
| 37      | Scuola Media "Mazzini"                       | Lanciano       | CH    | Sec. 1° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA  | Biodiversità: alla scoperta delle piante               |
| 38      | Istituto Comprensivo                         | Alanno         | PE    | Sec. 1° grado         | IL BOSSO   | La nuova energia                                       |
| 39      | I.T.C.G. "F. Palizzi"                        | Vasto          | CH    | Sec. 2° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle                                      |
| 40      | Istituto Comprensivo                         | Bucchianico    | CH    | Primaria/Sec.1° grado | José Arcadio BUENDIA   | Il mare: ecosistemi e biodiversità                     |
| 41      | Direzione Didattica                          | Spoltore       | PE    | Infanzia              | CASANATURA FONTECAMPANA  | Dal cortile al bosco                                   |
| 42      | Istituto Comprensivo                         | Castelfrentano | CH    | Infanzia              | CEA del FIUME  | Ricicla, riusa, rigioca                                |
| 43      | Istituto Comprensivo                         | Castelfrentano | CH    | Primaria              | CEA del FIUME  | Un'oasi di scuola - a scuola nell'orto                 |
| 44      | Istituto Comprensivo                         | Castelfrentano | CH    | Primaria              | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Alla scoperta delle piante dimenticate                 |
| 45      | Istituto Comprensivo                         | Alanno         | PE    | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                             |
| 46      | Istituto Comprensivo "Zimarino"              | Casalbordino   | CH    | Primaria              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | La costa dei trabocchi                                 |
| 47      | Istituto Comprensivo "Zimarino"              | Casalbordino   | CH    | Primaria              | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | A scuola nel parco                                     |
| 48      | Istituto Comprensivo "Zimarino"              | Casalbordino   | CH    | Sec. 1° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle                                      |
| 49      | I.T.I.S. "L. Da Vinci"                       | Lanciano       | CH    | Sec. 2° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA  | Classi...energetiche                                   |
| 50      | Istituto Comprensivo                         | Bucchianico    | CH    | Sec. 1° grado         | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                             |
| 51      | Scuola Media "Pugliesi"                      | Ortona         | CH    | Sec. 1° grado         | CASANATURA FONTECAMPANA  | CO2...Licheni- Biodiversità e mobilità sostenibile     |
| 52      | Scuola Media "Pugliesi"                      | Ortona         | CH    | Sec. 1° grado         | José Arcadio BUENDIA   | Acqua - Energia  |
| 53      | Istituto Comprensivo                         | Luca dei Marsi | AQ    | Primaria              | ECOTUR   | In bocca al lupo                                       |
| 54      | Ist.Sup."Vico"<br>Sc.Soc.+Sociopsicoped      | Sulmona        | AQ    | Sec. 2° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Countdown 2010...cosa posso fare io?                   |
| 55      | Ist.Sup."Vico"<br>Sc.Soc.+Sociopsicoped      | Sulmona        | AQ    | Sec. 2° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Abitare la natura                                      |
| 56      | Istituto Comprensivo                         | Alanno         | PE    | Primaria              | IL BOSSO   | Biodiversità terrestre e degli ambienti di acqua dolce |

| N° prog | ISTITUTO                                    | SEDE                | Prov. | ORDINE                | C.E.A.  | TITOLO PROGETTO   |
|---------|---|---------------------|-------|-----------------------|---|---|
| 57      | Scuola Media Civitella Rov.+ Morino         | Civitella Roveto    | AQ    | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Un parco...in vacanza. Diffusione delle buone pratiche di turismo sostenibile         |
| 58      | Scuola Media Civitella Rov.+ Morino         | Civitella Roveto    | AQ    | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     |
| 59      | Istituto Comprensivo                        | Scafa               | PE    | Infanzia              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Mangiando con ... la zucca  |
| 60      | Istituto Comprensivo                        | Luco dei Marsi      | AQ    | Sec. 1° grado         | ECOTUR  | Abruzzo: regione dei parchi   |
| 61      | Istituto Comprensivo                        | Campoli             | TE    | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Che aria tira   |
| 62      | Istituto Comprensivo                        | Campoli             | TE    | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Non perdiamoci di vista   |
| 63      | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | AQ    | Primaria              | LA PORTA DEL SOLE   | Blowatching, detective della natura   |
| 64      | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | AQ    | Primaria              | LA PORTA DEL SOLE   | Blowatching, detective della natura   |
| 65      | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | AQ    | Infanzia              | LA PORTA DEL SOLE   | Ridammi il mio mondo  |
| 66      | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | AQ    | Sec. 1° grado         | LA PORTA DEL SOLE   | Tipico è buono e salutare, sostieni la biodiversità agronomica                        |
| 67      | Istituto Comprensivo                        | Pescocostanzo       | AQ    | Sec. 1° grado         | LA PORTA DEL SOLE   | L'energia del cambiamento   |
| 68      | Istituto Comprensivo                        | Bucchianico         | CH    | Infanzia              | CEDTERRA (Centro di Documentazioni permanente sulle case di Terra)                    | Il ciclo della terra  |
| 69      | I.I.S. "G. B. Vico"(L.C.+Ist.D'arte)        | Chieti              | CH    | Sec. 2° grado         | ECOSOFIA  | Biodiversi: consapevoli e felici  |
| 70      | Scuola Media "Mezzan-Anton.-Ortiz"          | Chieti Scalo        | CH    | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Una boccata d'aria  |
| 71      | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"           | Cepagatti           | PE    | Sec. 1° grado         | IL BOSSO  | Differenziamoci!  |
| 72      | I.T.C.G. "T. Acerbo"                        | Pescara             | PE    | Sec. 2° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 73      | I.T.C.G. "T. Acerbo"                        | Pescara             | PE    | Sec. 2° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 74      | Istituto Comprensivo                        | S. Benedetto dei M. | AQ    | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | B come biodiversità - diffusione delle buone pratiche di tutela e della sostenibilità |
| 75      | Istituto Comprensivo                        | S. Benedetto dei M. | AQ    | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     |
| 76      | Istituto Comprensivo "E. Fermi"             | Alba Adriatica      | TE    | Sec. 1° grado         | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  |
| 77      | Direzione Didattica I Circolo               | Montesilvano        | PE    | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | La via del miele  |
| 78      | Direzione Didattica II Circolo              | Chieti              | CH    | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Il valore della biodiversità  |
| 79      | Istituto Comprensivo                        | Balsorano           | AQ    | Primaria              | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     |
| 80      | Istituto Comprensivo                        | Balsorano           | AQ    | Primaria/Sec.1° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità     |
| 81      | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | AQ    | Primaria              | CEA delle ABETINE   | Biodiversità  |
| 82      | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | AQ    | Primaria              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di Terra  |
| 83      | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | AQ    | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di Terra  |
| 84      | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado         | CEA delle ABETINE   | Biodiversità  |
| 85      | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado         | CEA delle ABETINE   | Come è grande la nostra impronta?   |
| 86      | Istituto Comprensivo "D'annunzio"           | San Vito Chietino   | CH    | Sec. 1° grado         | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Dalla scuola al mondo: conoscere e difendere la biodiversità                          |

| N° prog | ISTITUTO                                      | SEDE              | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO   |
|---------|---|-------------------|-------|---------------|--|---|
| 87      | Istituto Comprensivo "D'annunzio"             | San Vito Chietino | CH    | Sec. 1° grado | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Dalla scuola al mondo: conoscere e difendere la biodiversità                      |
| 88      | Istituto Magistrale "G. Marconi"              | Pescara           | PE    | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | La seconda vita delle cose  |
| 89      | Istituto Comprensivo "E. Fermi"               | Alba Adriatica    | TE    | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente  |
| 90      | Istituto Comprensivo "Ciampoli"               | Atessa            | CH    | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  |
| 91      | Istituto Comprensivo "Ciampoli"               | Atessa            | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Scopri e gusta  |
| 92      | Direzione Didattica II Circolo                | Chieti            | CH    | Primaria      | IL BOSSO   | Tra Terra e Mare (La Biodiversità terrestre e marina)                             |
| 93      | I.I.S. "Alessandrini" ITC+ITIS                | Montesilvano      | PE    | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Quale tipo di Energia   |
| 94      | I.T.I.S. "L. Da Vinci"                        | Lanciano          | CH    | Sec. 2° grado | ECOSOFIA   | Alimentazione e salute. Parliamone  |
| 95      | Istituto Comprensivo                          | Luco dei Marsi    | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE  | La città col buco!  |
| 96      | Direzione Didattica "Carlo Collodi"           | Avezzano          | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Countdown 2010...cosa posso fare io?  |
| 97      | Direzione Didattica "Carlo Collodi"           | Avezzano          | AQ    | Infanzia      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Occhi di terra  |
| 98      | Direzione Didattica "Carlo Collodi"           | Avezzano          | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE  | Di foglia in foglia...giochiamo con la biodiversità                               |
| 99      | Direzione Didattica II Circolo                | Ortona            | CH    | Primaria      | José Arcadio BUENDIA   | Se l'energia vuoi risparmiarla inizia a riciclarla!                               |
| 100     | Direzione Didattica I Circolo                 | Lanciano          | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura   |
| 101     | Direzione Didattica I Circolo                 | Lanciano          | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura   |
| 102     | Istituto Comprensivo                          | Orsogna           | CH    | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE  | Le strade della biodiversità  |
| 103     | Istituto Comprensivo                          | Orsogna           | CH    | Infanzia      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Le cose buone della terra   |
| 104     | Istituto Comprensivo                          | Orsogna           | CH    | Primaria      | CEA del FIUME  | Alla scoperta della costa teatina   |
| 105     | Direzione Didattica                           | Martinsicuro      | TE    | Primaria      | SCUOLA BLU   | Al fiume e al mare ad imparare  |
| 106     | Direzione Didattica                           | Martinsicuro      | TE    | Primaria      | SCUOLA BLU   | Al fiume e al mare ad imparare  |
| 107     | Direzione Didattica I Circolo                 | Roseto            | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Viaggio attraverso l'ambiente costiero  |
| 108     | Direzione Didattica II Circolo                | Chieti            | CH    | Infanzia      | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Giocando...creando...riciclando   |
| 109     | Direzione Didattica II Circolo                | Montesilvano      | PE    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura  |
| 110     | Direzione Didattica II Circolo                | Montesilvano      | PE    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura  |
| 111     | Istituto Comprensivo "G. Galilei"             | S. Giov. Teatino  | CH    | Sec. 1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | Abitare il mondo, abitare la terra  |
| 112     | Istituto Comprensivo                          | Raiano            | AQ    | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Biodiversità  |
| 113     | Istituto Comprensivo                          | Raiano            | AQ    | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Respira e cammina nella natura  |
| 114     | I.P.A. "Serpieri"+ s.c. Pratola e C.di Sangro | Avezzano          | AQ    | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                  | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità |
| 115     | Istituto Comprensivo                          | Colledara         | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Quale tipo di Energia?  |
| 116     | Istituto Comprensivo                          | Palena            | CH    | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE  | L'economia del territorio tra passato e presente                                  |

| N° prog | ISTITUTO                                  | SEDE                | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO   |
|---------|---|---------------------|-------|---------------|--|---|
| 117     | Istituto Comprensivo                      | Palena              | CH    | Infanzia      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il piccolo mondo degli insetti                          |
| 118     | Istituto Comprensivo                      | Palena              | CH    | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il valore dei parchi                                    |
| 119     | Istituto Comprensivo                      | Palena              | CH    | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  |
| 120     | I.P.S.C. Turismo - alberghiero            | Giulianova          | TE    | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo                               |
| 121     | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro    | AQ    | Primaria      | ECOTUR   | Abruzzo: regione dei parchi                             |
| 122     | Liceo Scientifico "R. Mattioli"           | Vasto               | CH    | Sec. 2° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle                                       |
| 123     | Liceo Scientifico "R. Mattioli"           | Vasto               | CH    | Sec. 2° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle                                       |
| 124     | Istituto Comprensivo                      | Quadri              | CH    | Sec. 1° grado | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO           | Monte Pallano tra storia e natura                       |
| 125     | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro    | AQ    | Primaria      | ECOTUR   | In bocca al lupo  |
| 126     | I.P.S.C. Turismo - alberghiero            | Giulianova          | TE    | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo                               |
| 127     | Istituto Comprensivo "V. Bellini"         | Torricella Peligna  | CH    | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI                                     | Il nostro territorio: conosciamolo per prendercene cura |
| 128     | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona             | AQ    | Infanzia      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Occhi di terra  |
| 129     | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona             | AQ    | Primaria      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Occhi di terra  |
| 130     | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Consum'Attore   |
| 131     | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog" | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                    | Mobilità sostenibile                                    |
| 132     | Direzione Didattica III "S. Giorgio"      | Teramo              | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | La vita segreta del Bosco                               |
| 133     | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro    | AQ    | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE  | Le strade della biodiversità                            |
| 134     | Istituto Comprensivo "G. Galilei"         | S. Giov. Teatino    | CH    | Sec. 1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | Punti di vista: alla scoperta del territorio            |
| 135     | Direzione Didattica                       | Castel di Sangro    | AQ    | Infanzia      | LA PORTA DEL SOLE  | Le strade della biodiversità                            |
| 136     | Liceo Scientifico "Volta"                 | FrancaVilla al Mare | CH    | Sec. 2° grado | ECOSOFIA   | L'uomo e la biodiversità: conoscere per crescere        |
| 137     | Liceo Scientifico "Volta"                 | FrancaVilla al Mare | CH    | Sec. 2° grado | José Arcadio BUENDIA   | Dalla città medioevale all'area metropolitana           |
| 138     | Liceo Scientifico "L. da Penne"           | Penne               | PE    | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume                               |
| 139     | Liceo Scientifico "L. da Penne"           | Penne               | PE    | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume                               |
| 140     | S.Med. "Chiarini-De Lollis-Vicentini"     | Chieti              | CH    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | La Madre Terra  |
| 141     | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                   | Pescara             | PE    | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Alimentazione e cultura & cultura dell'alimentazione    |
| 142     | Scuola Media "Vivenza"                    | Avezzano            | AQ    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Abruzzo: regione dei parchi                             |
| 143     | Scuola Media "Giovanni XXIII"             | Pineto              | TE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Il meteo a scuola                                       |
| 144     | Istituto Comprensivo                      | Balsorano           | AQ    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                  | Bruno Orso Marsicano                                    |
| 145     | Istituto Comprensivo                      | Balsorano           | AQ    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                  | Bruno Orso Marsicano                                    |
| 146     | Istituto Comprensivo                      | Balsorano           | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                  | Bruno Orso Marsicano                                    |

| N° prog | ISTITUTO                               | SEDE                | Prov. | ORDINE                | C.E.A.  | TITOLO PROGETTO   |
|---------|--|---------------------|-------|-----------------------|---|---|
| 147     | Istituto Comprensivo                   | Balsorano           | AQ    | Sec. 1° grado         | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Energie rinnovabili   |
| 148     | S.Medla "Chiarini-De Lollis-Vicentini" | Chieti              | CH    | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Noi...tipi da spiaggia  |
| 149     | I.I.S. "Moretti" (ITCG)                | Roseto              | TE    | Sec. 2° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  |
| 150     | I.I.S. "Moretti" (ITCG)                | Roseto              | TE    | Sec. 2° grado         | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Monte Pallsno tra storia e natura   |
| 151     | I.T.C. "Aterno"                        | Pescara             | PE    | Sec. 2° grado         | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM   | Tra mare e stelle   |
| 152     | Direzione Didattica                    | Sant'Egidio alla V. | TE    | Primaria              | GLI AQUILOTTI   | Un sentiero per amico   |
| 153     | Direzione Didattica                    | Sant'Egidio alla V. | TE    | Primaria              | SCUOLA VERDE  | Alla scoperta della biodiversità  |
| 154     | Istituto Comprensivo                   | Fara Filiorum Petri | CH    | Sec. 1° grado         | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | Punti di vista: alla scoperta del territorio                                      |
| 155     | Scuola Media "Salvo D'Acquisto"        | San Salvo           | CH    | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 156     | Scuola Media "Salvo D'Acquisto"        | San Salvo           | CH    | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 157     | Scuola Media                           | Capistrello         | AQ    | Sec. 1° grado         | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Conoscere per amare: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità |
| 158     | Direzione Didattica I Circolo          | Chieti              | CH    | Primaria              | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Musica e natura   |
| 159     | Direzione Didattica I Circolo          | Chieti              | CH    | Infanzia              | CASANATURA FONTECAMPANA   | Rici-creare   |
| 160     | Direzione Didattica I Circolo          | Chieti              | CH    | Infanzia              | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Dalla terra alla terra  |
| 161     | Direzione Didattica I Circolo          | Chieti              | CH    | Primaria              | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI  | Avanti tutta ... trasformiamo i rifiuti in risorsa                                |
| 162     | I.T.C.G. "F. Galiani"                  | Chieti              | CH    | Sec. 2° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | D'Acqua e d'aria  |
| 163     | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"  | Sulmona             | AQ    | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra  |
| 164     | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"  | Sulmona             | AQ    | Infanzia              | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Occhi di terra  |
| 165     | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"  | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Countdown 2010...cosa posso fare io?  |
| 166     | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"  | Sulmona             | AQ    | Sec. 1° grado         | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | Abitare la natura e i suoi elementi   |
| 167     | Direzione Didattica                    | Casalbordino        | CH    | Infanzia              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Dolce come il miele   |
| 168     | Direzione Didattica                    | Casalbordino        | CH    | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Dolce come il miele   |
| 169     | Direzione Didattica                    | Casalbordino        | CH    | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Rifutilli   |
| 170     | Istituto Comprensivo                   | Pianella            | PE    | Infanzia/Primaria     | José Arcadio BUENDIA  | Un'amica preziosa : l'Acqua   |
| 171     | Istituto Comprensivo                   | Pianella            | PE    | Primaria/Sec.1° grado | José Arcadio BUENDIA  | Un'amica preziosa : l'Acqua   |
| 172     | Istituto Comprensivo                   | Fara Filiorum Petri | CH    | Primaria              | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | Educazione alla cittadinanza  |
| 173     | Istituto Comprensivo                   | Civitella Casanova  | PE    | Sec. 1° grado         | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 174     | Istituto Magistrale "C. De Titta"      | Lanciano            | CH    | Sec. 2° grado         | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  |
| 175     | Direzione Didattica I Circolo          | Montesilvano        | PE    | Primaria              | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | La via del miele  |
| 176     | Istituto Comprensivo                   | Fara Filiorum Petri | CH    | Sec. 1° grado         | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | La diversità della vita   |

| N° prog | ISTITUTO                                 | SEDE              | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO  |
|---------|--|-------------------|-------|---------------|--|--|
| 177     | I.T.I.S. "E. Mattei"                     | Vasto             | CH    | Sec. 2° grado | CASANATURA FONTECAMPANA  | L'energia che vogliamo accendere   |
| 178     | I.T.I.S. "E. Mattei"                     | Vasto             | CH    | Sec. 2° grado | CASANATURA FONTECAMPANA  | La scuola "differenziata"-La Raccolta dei rifiuti  |
| 179     | Scuola Media "Paolucci"                  | Vasto             | CH    | Sec. 1° grado | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Tra mare e stelle  |
| 180     | Istituto Comprensivo                     | Orsogna           | CH    | Sec. 1° grado | CEA del FIUME  | Scopriamo la costa teatina   |
| 181     | Direzione Didattica                      | Guardiagrele      | CH    | Infanzia      | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Acqua e di più   |
| 182     | Direzione Didattica                      | Guardiagrele      | CH    | Primaria      | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Acqua e di più   |
| 183     | Direzione Didattica                      | Guardiagrele      | CH    | Primaria      | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | Acqua e di più   |
| 184     | Direzione Didattica I Circolo            | Vasto             | CH    | Primaria      | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Alla scoperta delle proprie radici   |
| 185     | Direzione Didattica III "S. Giorgio"     | Teramo            | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Noi...sulle tracce degli animali   |
| 186     | Istituto Comprensivo "D'annunzio"        | San Vito Chietino | CH    | Infanzia      | CASANATURA FONTECAMPANA  | Lo sguardo di Ulisse   |
| 187     | Istituto Comprensivo "D'annunzio"        | San Vito Chietino | CH    | Primaria      | CASANATURA FONTECAMPANA  | Il mondo...in comune   |
| 188     | Istituto Comprensivo "D'annunzio"        | San Vito Chietino | CH    | Primaria      | CASANATURA FONTECAMPANA  | Lo sguardo di Ulisse   |
| 189     | Scuola Media "Mazzini"                   | Lanciano          | CH    | Sec. 1° grado | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra) | La casa di Teresa  |
| 190     | Direzione Didattica I Circolo            | Vasto             | CH    | Primaria      | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | Alla scoperta delle proprie radici   |
| 191     | Direzione Didattica I Circolo            | San Salvo         | CH    | Primaria      | CEA del FIUME  | Scopriamo la costa teatina   |
| 192     | Direzione Didattica VI Circolo           | Chieti Scalo      | CH    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO           | La vita nel bosco  |
| 193     | Istituto Onnicomp. (S.M.+ Ist.Mag.)      | Città Sant'Angelo | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI              | Viaggio attraverso l'ambiente costiero   |
| 194     | I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli"            | Villa Santa Maria | CH    | Sec. 2° grado | LA PORTA DEL SOLE  | Itinerari della mia terra, Viaggi attraverso l'arte, la natura e i sapori  |
| 195     | Direzione Didattica VI Circolo           | Chieti Scalo      | CH    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Acqua è vita   |
| 196     | Direzione Didattica IX Circolo           | Pescara           | PE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO           | Acqua: una risorsa da proteggere   |
| 197     | Direzione Didattica IX Circolo           | Pescara           | PE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO           | Acqua: una risorsa da proteggere   |
| 198     | Istituto Comprensivo                     | Tollo             | CH    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Cultura in...natura!   |
| 199     | Direzione Didattica III Circolo          | Vasto             | CH    | Infanzia      | CEA del FIUME  | Coltiviamo un orto a scuola  |
| 200     | Direzione Didattica III Circolo          | Vasto             | CH    | Infanzia      | CEA del FIUME  | Coltiviamo un orto a scuola  |
| 201     | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"              | Pescara           | PE    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura   |
| 202     | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"              | Pescara           | PE    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi                         | Armonie della Natura   |
| 203     | Direzione Didattica II Circolo           | San Salvo         | CH    | Primaria      | CEA del FIUME  | Scopriamo la costa teatina   |
| 204     | I.T.C. "L. Einaudi" - I.P.I.A. "Marconi" | Ortona            | CH    | Sec. 2° grado | ECOSOFIA   | La via della sostenibilità   |
| 205     | Scuola Media "Vivenza"                   | Avezzano          | AQ    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                  | Rifiutando - progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche |
| 206     | Liceo Scientifico "C.D'Ascanio"          | Montesilvano      | PE    | Sec. 2° grado | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume  |



| N° prog | ISTITUTO                                      | SEDE                     | Prov. | ORDINE            | C.E.A.  | TITOLO PROGETTO   |
|---------|---|--------------------------|-------|-------------------|---|---|
| 207     | Liceo Scientifico "C.D'Ascanio"               | Montesilvano             | PE    | Sec. 2° grado     | ANTONIO BELLINI   | La biodiversità del fiume   |
| 208     | Direzione Didattica III Circolo               | Vasto                    | CH    | Primaria          | CEA del FIUME   | Coltiviamo un orto a scuola   |
| 209     | Istituto Comprensivo                          | Bucchianico              | CH    | Primaria          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Miele e territorio  |
| 210     | I.I.S. (IPA+IPSSCT+ITG) "Colecchi" (agraria)  | L'Aquila                 | AQ    | Sec. 2° grado     | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità           |
| 211     | I.I.S. (IPA+IPSSCT+ITG) "Colecchi" (geometri) | L'Aquila                 | AQ    | Sec. 2° grado     | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO                                     | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità           |
| 212     | Scuola Media "Colombo"                        | Martinsicuro             | TE    | Sec. 1° grado     | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  |
| 213     | Scuola Media "Colombo"                        | Martinsicuro             | TE    | Sec. 1° grado     | SCUOLA BLU  | Acqua, sole e vento: così l'energia si rinnova  |
| 214     | Liceo Scientifico "L. da Vinci"               | Pescara                  | PE    | Sec. 2° grado     | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | L'acqua.... La vita   |
| 215     | Scuola Media "Mambelli - Barnabei"            | Atri                     | TE    | Sec. 1° grado     | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Una boccata d'aria  |
| 216     | Liceo Scientifico "L. da Vinci"               | Pescara                  | PE    | Sec. 2° grado     | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Mobiliziamoci per la Terra!   |
| 217     | Istituto Comprensivo                          | Scafa                    | PE    | Sec. 1° grado     | IL BOSSO  | La risorsa acqua. Tra biodiversità e risparmio  |
| 218     | I.P.S.S.A.R. "G. Marchitelli"                 | Villa Santa Maria        | CH    | Sec. 2° grado     | CEA del FIUME   | La cucina dell'orto   |
| 219     | Istituto Comprensivo "De Petra"               | Casoli                   | CH    | Primaria          | CEA del FIUME   | Riciclo e riuso   |
| 220     | Direzione Didattica II Circolo                | Chieti                   | CH    | Infanzia          | IL RICCIO E LA CASTAGNA   | C'era una volta una quercia   |
| 221     | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | CH    | Sec. 1° grado     | CASANATURA FONTECAMPANA   | Classi...energetiche  |
| 222     | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | CH    | Sec. 1° grado     | CASANATURA FONTECAMPANA   | Un tesoro...nella patumiera   |
| 223     | Istituto Comprensivo "B. Croce"               | Paglieta                 | CH    | Primaria          | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO                              | Le 5 R  |
| 224     | Istituto Magistrale "C. De Titta"             | Lanciano                 | CH    | Sec. 2° grado     | PAOLO BARRASSO  | Incontriamoci naturalmente  |
| 225     | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | AQ    | Infanzia          | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCI DI ATRI                                  | Giocando con i 4 elementi...imparo, scopro e creo   |
| 226     | Direzione Didattica II Circolo                | Pescara                  | PE    | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Acqualandia! La biodiversità degli ambienti d'acqua   |
| 227     | Direzione Didattica II Circolo                | Pescara                  | PE    | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO                              | Acqualandia! La biodiversità degli ambienti d'acqua   |
| 228     | Istituto Comprensivo                          | San Demetrio nei Vestini | AQ    | Primaria          | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO                                     | Bruno Orso Marsicano  |
| 229     | Istituto Comprensivo "Rodari"                 | L'Aquila                 | AQ    | Infanzia          | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCI DI ATRI                                  | Ma tu lo sai cosa mangi?  |
| 230     | Istituto Comprensivo                          | Bucchianico              | CH    | Infanzia/Primaria | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | Il mio fiume  |
| 231     | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                   | Pescara                  | PE    | Sec. 1° grado     | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Sentieri di biodiversità  |
| 232     | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"                   | Pescara                  | PE    | Sec. 1° grado     | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Sentieri di biodiversità  |
| 233     | Istituto Comprensivo                          | Lettomanoppello          | PE    | Primaria          | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Un solo mondo "dal presente al futuro.....promuoviamo la convivenza tra le diverse culture" |
| 234     | Istituto Comprensivo                          | Lettomanoppello          | PE    | Primaria          | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi  | Un solo mondo "dal presente al futuro.....promuoviamo la convivenza tra le diverse culture" |
| 235     | Ist.Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | AQ    | Primaria          | CEA delle ABETINE   | Respira e cammina nella natura  |
| 236     | I.T.C.G. "G. Marconi"                         | Penne                    | PE    | Sec. 2° grado     | IL BOSSO  | Turisti...Sostenibili!!!  |

| N° prog  | ISTITUTO                                  | SEDE                 | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO  |
|--|---|----------------------|-------|---------------|--|--|
| 237  | Istituto Comprensivo "Rodari"             | L'Aquila             | AQ    | Primaria      | CEDAP – Centro Documentazione Aree Protette  | Il prato che vive  |
| 238  | I. T. C. e per Programmatori "Galilei"    | Avezzano             | AQ    | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | 'Accadueo'...dall'ambiente d'acqua dolce al consumo critico! |
| 239  | Istituto Comprensivo "Rodari"             | L'Aquila             | AQ    | Primaria      | CEDAP – Centro Documentazione Aree Protette  | Il prato che vive  |
| 240  | Istituto Comprensivo                      | Tollo                | CH    | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | La storia in gioco   |
| 241  | Istituto Comprensivo                      | Luco dei Marsi       | AQ    | Infanzia      | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando !                          |
| 242  | Direzione Didattica X Circolo             | Pescara              | PE    | Primaria      | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Armonie della Natura   |
| 243  | Scuola Media "Rossetti - Mazzini"         | Pescara              | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | La biodiversità degli ambienti acquatici                     |
| 244  | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo               | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Alla scoperta della biodiversità                             |
| 245  | Istituto Comprensivo "Savini-S. Giuseppe" | Teramo               | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua                              |
| 246  | Scuola Media "A. Petrarca"                | Castel di Sangro     | AQ    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi                                   |
| 247  | Scuola Media "A. Petrarca"                | Castel di Sangro     | AQ    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi                                   |
| 248  | Istituto Comprensivo                      | Bellante             | TE    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi                                   |
| 249  | Istituto Comprensivo                      | Bellante             | TE    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi                                   |
| 250  | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti            | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Cambiamenti climatici e fonti rinnovabili                    |
| 251  | Istituto Comprensivo                      | Montorio al Vomano   | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | Strade aperte: alla ricerca della mobilità sostenibile       |
| 252  | Istituto Comprensivo "Ciampoli"           | Atessa               | CH    | Sec. 1° grado | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | Orienteering nel Parco Nazionale della Majella               |
| 253  | Istituto Comprensivo                      | Popoli               | PE    | Primaria      | IL BOSSO   | Biodiversità terrestre e degli ambienti d'acqua dolce        |
| 254  | Istituto Comprensivo                      | Popoli               | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Biodiversità culturale                                       |
| 255  | Istituto Comprensivo                      | Popoli               | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Un'energia tutta...nuova!                                    |
| <b>PROGETTI NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO FONDI</b> |   |                      |       |               |  |  |
| 256  | Istituto Comprensivo " Michetti"          | Francoavilla al Mare | CH    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Acqua: una risorsa di biodiversità                           |
| 257  | Istituto Comprensivo " Michetti"          | Francoavilla al Mare | CH    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Biodiversità alimentare                                      |
| 258  | Direzione Didattica I Circolo             | Ortona               | CH    | Primaria      | Josè Arcadio BUENDIA   | Rifiuti e energia  |
| 259  | I.P.S.C. Turismo - turistico              | Giulianova           | TE    | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo                                    |
| 260  | I.P.S.C. Turismo - turistico              | Giulianova           | TE    | Sec. 2° grado | SCUOLA BLU   | Passeggiando per il Ceppo                                    |
| 261  | Istituto Comprensivo                      | Torre dei Passeri    | PE    | Sec. 1° grado | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | Abruzzo Naturale   |
| 262  | Direzione Didattica III Circolo           | Chieti Scalo         | CH    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Il Bosco delle meraviglie                                    |
| 263  | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                   | Pescara              | PE    | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                                   |
| 264  | Istituto Comprensivo                      | Tortoreto Lido       | TE    | Sec. 1° grado | SCUOLA BLU   | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di vita                  |
| 265  | Direzione Didattica III Circolo           | Chieti Scalo         | CH    | Primaria      | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello            | La diversità della vita                                      |
| 266  | Direzione Didattica                       | Pianella             | PE    | Primaria      | IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello            | Carta, bussola e...  |

| N° prog | ISTITUTO                                | SEDE               | Prov. | ORDINE        | C.E.A.  | TITOLO PROGETTO  |
|---------|---|--------------------|-------|---------------|---|--|
| 267     | Istituto Comprensivo                    | Castiglione M. M.  | CH    | Primaria      | CEA delle ABETINE                                 | Natura in musica   |
| 268     | Direzione Didattica "Guglielmo Marconi" | L'Aquila           | AQ    | Primaria      | CEDAP – Centro Documentazione Aree Protette       | cittadini perfetti   |
| 269     | Direzione Didattica "Guglielmo Marconi" | L'Aquila           | AQ    | Primaria      | CEDAP – Centro Documentazione Aree Protette       | Dalla terra alla terra   |
| 270     | I.I.S. "G. B. Vico"(L.C.+Ist.D'arte)    | Chieti             | CH    | Sec. 2° grado | ECOSOFIA  | Mobilitiamoci con la scuola  |
| 271     | Istituto Comprensivo                    | Tollo              | CH    | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE                                 | Acqua preziosa per la vita   |
| 272     | Istituto Comprensivo                    | Castelvec. Subequo | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO | Bruno Orso Marsicano   |
| 273     | Direzione Didattica IV Circolo          | Pescara            | PE    | Primaria      | PAOLO BARRASSO                                    | Lungo il corso del fiume   |
| 274     | Lic.Classico + Ist. Mag.le "Saffo"      | Roseto             | TE    | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO                                    | Incontriamoci naturalmente   |
| 275     | Direzione Didattica II Circolo          | Roseto             | TE    | Primaria      | SCUOLA BLU  | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di vita  |
| 276     | Direzione Didattica II Circolo          | Roseto             | TE    | Primaria      | SCUOLA BLU  | Acqua: risorsa ambientale e risorsa di vita  |
| 277     | Scuola Media "Mambelli - Barnabei"      | Atri               | TE    | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO                                    | Origini, tradizioni e culture delle genti d'Abruzzo  |
| 278     | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"    | Avezzano           | AQ    | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | L'Orso nella biodiversità  |
| 279     | Direzione Didattica "Giovanni XXIII"    | Avezzano           | AQ    | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | L'Orso nella biodiversità  |
| 280     | Istituto Comprensivo                    | Cerchio            | AQ    | Sec. 1° grado | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Biodiversità   |
| 281     | Istituto Comprensivo                    | Cerchio            | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Biodiversità   |
| 282     | Direzione Didattica "Carlo Collodi"     | Avezzano           | AQ    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO | Biodiversità   |
| 283     | Istituto Comprensivo                    | Pescina            | AQ    | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | L'Orso nella biodiversità  |
| 284     | Istituto Comprensivo                    | Pescina            | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Rifiutando – progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche |
| 285     | Istituto Comprensivo                    | Pescina            | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Biodiversità   |
| 286     | Istituto Comprensivo                    | Pescina            | AQ    | Sec. 1° grado | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Biodiversità   |
| 287     | Direzione Didattica IV "Risorgimento"   | Teramo             | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE                                      | Creative Diversità del Mondo Animale   |
| 288     | Direzione Didattica IV "Risorgimento"   | Teramo             | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE                                      | Il canto di Armilla per l'acqua  |
| 289     | Istituto Comprensivo                    | Montorio al Vomano | TE    | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI                                     | Un sentiero per amico : il paese presidio culturale della montagna   |
| 290     | I.P.S.C. Turismo+IPA "L. Di Poppa"      | Teramo             | TE    | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI                                     | Un sentiero per amico  |
| 291     | I.P.S.C. Turismo+IPA "L. Di Poppa"      | Teramo             | TE    | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI                                     | Un sentiero per amico  |
| 292     | Istituto Comprensivo                    | Magliano dei Marsi | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica               | Rifiutando – progetto educativo sulla raccolta differenziata, riciclo, riutilizzo, consumo critico, buone pratiche |
| 293     | Istituto Comprensivo                    | Magliano dei Marsi | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO | Bruno Orso Marsicano   |
| 294     | Istituto Comprensivo                    | Magliano dei Marsi | AQ    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO | Orsi alla riscossa   |
| 295     | Scuola Media "Zippilli"                 | Teramo             | TE    | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI                                     | Alla scoperta delle aree protette  |
| 296     | Scuola Media "Zippilli"                 | Teramo             | TE    | Sec. 1° grado | GLI AQUILOTTI                                     | Alla scoperta delle aree protette  |
| 297     | Direzione Didattica "L. Radice"         | Atri               | TE    | Primaria      | GLI AQUILOTTI                                     | Acqua fonte di vita  |

| N° prog | ISTITUTO                                       | SEDE                     | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO   |
|---------|--|--------------------------|-------|---------------|--|---|
| 298     | Istituto Comprensivo                           | San Nicolò a Tordino     | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua   |
| 299     | Istituto Comprensivo                           | San Nicolò a Tordino     | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Alla scoperta del mondo animale   |
| 300     | Istituto Comprensivo                           | S. Omero                 | TE    | Primaria      | SCUOLA BLU   | ECOmics   |
| 301     | Istituto Comprensivo                           | Campoli                  | TE    | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  |
| 302     | IIS "PeanoRosa" (LS+ITIS-Tess.+ITC)            | Nereto                   | TE    | Sec. 2° grado | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico   |
| 303     | Istituto Comprensivo                           | Campoli                  | TE    | Primaria      | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | Alla scoperta delle piante dimenticate  |
| 304     | Istituto Comprensivo                           | Castellalto              | TE    | Primaria      | CASTEL CERRETO   | Amico Albero  |
| 305     | Istituto Comprensivo                           | Magliano dei Marsi       | AQ    | Infanzia      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | Mobiliziamoci per la sostenibilità - progetto educativo sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria. |
| 306     | Istituto Comprensivo                           | Magliano dei Marsi       | AQ    | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando   |
| 307     | Ist. Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | AQ    | Infanzia      | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Le stagioni dell'orso   |
| 308     | Ist. Comp. Valle del Sagittario (sede Introd.) | Introdacqua              | AQ    | Primaria      | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Le stagioni dell'orso   |
| 309     | Istituto Comprensivo                           | San Demetrio nei Vestini | AQ    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | Bruno Orso Marsicano  |
| 310     | Istituto Comprensivo                           | San Demetrio nei Vestini | AQ    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | Bruno Orso Marsicano  |
| 311     | I.P.A. "Serpieri"+ s.c. Pratola e C.di Sangro  | Avezzano                 | AQ    | Sec. 2° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Planeta acqua   |
| 312     | Istituto Comprensivo                           | Monteodorisio            | CH    | Sec. 1° grado | ECOSOFIA   | La biodiversità: conoscere per proteggere   |
| 313     | Istituto Comprensivo                           | Luco dei Marsi           | AQ    | Sec. 1° grado | ECOTUR   | Abruzzo: regione dei parchi   |
| 314     | I.T.G. "Forti-Comi"                            | Teramo                   | TE    | Sec. 2° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica e risparmio energetico.                                   |
| 315     | Istituto Comprensivo                           | Isola del Gran Sasso     | TE    | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | I colori del nostro parco   |
| 316     | Istituto Comprensivo                           | Castellalto              | TE    | Sec. 1° grado | CASTEL CERRETO   | studio dell'ecosistema fluviale:"Il mio Vomano"   |
| 317     | Istituto Comprensivo "P. Borrelli"             | Tornareccio              | CH    | Primaria      | LA PORTA DEL SOLE  | Ridammi il mio mondo  |
| 318     | Istituto Comprensivo "P. Borrelli"             | Tornareccio              | CH    | Sec. 1° grado | LA PORTA DEL SOLE  | Ridammi il mio mondo  |
| 319     | Istituto Comprensivo                           | Nereto                   | TE    | Sec. 1° grado | SCUOLA VERDE   | Il canto di Armilla per l'acqua   |
| 320     | I.T.G. "Forti-Comi"                            | Teramo                   | TE    | Sec. 2° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Risorsa forestale nel teramano: il recupero del castagneto di Senarica  |
| 321     | Istituto Comprensivo                           | Mosciano Sant'Angelo     | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Il nostro territorio : un tesoro nascosto   |
| 322     | Istituto Comprensivo                           | Loreto Aprutino          | PE    | Sec. 1° grado | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | Orienteering nel Parco Nazionale della Majella  |

Pescara, il 29 novembre 2010

Dott. Dario Ciamponi (presidente)

Dott. Tiziano dell'Osa (membro della commissione)

Dott.ssa Antonella Giallonardo (membro della commissione)

Sig.ra Emanuela Guaraladi (segretario verbalizzante)



017



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione - Protezione Civile - Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
La presente copia, composta di n. 14  
facciate è confermata dall'originale esistente presso  
questo Servizio  
Pescara, li 29 NOV. 2010

IL FUNZIONARIO  
(Dott. Dario Ciamponi)



Direzione Protezione Civile e Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

All.4 alla determinazione dirigenziale  
n.DR5/235/10 del 29/11/2010

**DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità**  
a.s. 2010/2011 - IV edizione

**ELENCO PROGETTI ESCLUSI**

| N° prog | ISTITUTO                                    | Sede             | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO   | Motivazione esclusione  |
|---------|---|------------------|-------|---------------|--|---|---|
| 1       | Ist. Sup. "Bellisario" ISA+ITG              | Avezzano         | AQ    | Sec. 2° grado | L'ALBERO DELLE STORIE                                    | Abitare la natura e i suoi elementi   | progetto ritirato dalla scuola                                    |
| 2       | Istituto Comprensivo                        | Castelfrenzano   | CH    | Sec. 1° grado | CEA delle ABETINE  | Vita in montagna  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 3       | Istituto Comprensivo                        | Castelfrenzano   | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO | Cosa mangio oggi  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 4       | Ist. Comprensivo n. 3 "Serafini-Di Stefano" | Sulmona          | AQ    | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Respira e cammina nella natura  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 5       | Istituto Comprensivo                        | Orsogna          | CH    | Primaria      | ECOTUR   | Orso-scuola   | attività non coprogettata con il CEA                              |
| 6       | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog"   | Sulmona          | AQ    | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Come è grande la nostra impronta?   | progetto ritirato dalla scuola                                    |
| 7       | Istituto Comprensivo n. 1 "Mazzini-Capog"   | Sulmona          | AQ    | Primaria      | CEA delle ABETINE  | Respira e cammina nella natura  | progetto ritirato dalla scuola                                    |
| 8       | Istituto Comprensivo                        | Balsorano        | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Bruno Orso Marsicano  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 9       | Istituto Comprensivo "E. Fermi"             | Alba Adriatica   | TE    | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 10      | Scuola Media                                | Capistrello      | AQ    | Sec. 1° grado | L'ALBERO DELLE STORIE                                    | SOS Biodiversità  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 11      | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"       | Sulmona          | AQ    | Primaria      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Consum'Attore   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 12      | Ist. Comprensivo n. 2 "Radice-Ovidio"       | Sulmona          | AQ    | Primaria      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Consum'Attore   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 13      | Direzione Didattica III "S. Giorgio"        | Teramo           | TE    | Primaria      | SCUOLA VERDE   | Alla scoperta della biodiversità  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 14      | IIS"PeanoRosa" (L.S+ITIS+Tess.+ITC)         | Nereto           | TE    | Sec. 2° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | L'uomo e l'ambiente   | attività non coprogettata con il CEA                              |
| 15      | Direzione Didattica III Circolo             | Vasto            | CH    | Infanzia      | CEA delle ABETINE  | Natura in musica  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 16      | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi"            | L'Aquila         | AQ    | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO        | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 17      | I.I.S.(IPA+IPSSCT+ITG)"Colecchi"            | L'Aquila         | AQ    | Sec. 2° grado | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO        | Amare per conoscere: diffusione delle buone pratiche di tutela della biodiversità | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 18      | Direzione Didattica                         | Civitella Roveto | AQ    | Primaria      | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO        | Un parco...In vacanza. Diffusione delle buone pratiche di turismo sostenibile     | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 19      | Istituto Comprensivo "B. Croce"             | Paglieta         | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO | Le 5 R  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 20      | Istituto Comprensivo                        | Rocca di Mezzo   | AQ    | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Countdown 2010...cosa posso fare lo?  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 21      | Istituto Comprensivo                        | Rocca di Mezzo   | AQ    | Infanzia      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Occhi di terra  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 22      | Istituto Comprensivo                        | Rocca di Mezzo   | AQ    | Sec. 1° grado | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Dalle variazioni climatiche ...alla mobilità sostenibile                          | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 23      | Istituto Comprensivo                        | Rocca di Mezzo   | AQ    | Primaria      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO          | Le fonti rinnovabili per una mobilità sostenibile                                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 24      | Istituto Comprensivo                        | Trasacco         | AQ    | Infanzia      | ECOTUR   | Vieni nel paese degli orsi  | attività non coprogettata con il CEA                              |

| N° prog | ISTITUTO                                 | Sede                | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO                           | Motivazione esclusione  |
|---------|--|---------------------|-------|---------------|--|---|---|
| 25      | Direzione Didattica                      | Alessa              | CH    | Infanzia      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO | Crea e Ri-crea                            | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 26      | Direzione Didattica                      | Alessa              | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO | Fare orto                                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 27      | Direzione Didattica                      | Alessa              | CH    | Primaria      | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO | Fare orto                                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 28      | I.C. N. 1 "Foscolo - Fermi"              | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Viaggio attraverso l'ambiente costiero    | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 29      | Istituto Comprensivo                     | Montorio al Vomano  | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Il metao a scuola                         | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 30      | Istituto Comprensivo                     | Trasacco            | AQ    | Primaria      | L'ALBERO DELLE STORIE                                    | Occhi di terra                            | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 31      | I.P.S.S.A.R. "De Cecco"                  | Pescara             | PE    | Sec. 2° grado | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente                | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 32      | Istituto Comprensivo "Savini-S.Giuseppe" | Teramo              | TE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | La vita segreta del Bosco                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 33      | Istituto Comprensivo "Savini-S.Giuseppe" | Teramo              | TE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Sulle tracce degli animali                | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 34      | Istituto Comprensivo                     | Castiglione M. M.   | CH    | Primaria      | CEA del FIUME  | Scopriamo la costa teatina                | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 35      | Scuola Media "Tinozzi - Pascoli"         | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Il rifiuto invisibile                     | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 36      | Scuola Media "Tinozzi - Pascoli"         | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Un mondo di biodiversità                  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 37      | Istituto Comprensivo                     | Collecorvino        | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | La nuova energia                          | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 38      | Istituto Comprensivo                     | Collecorvino        | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | Il rifiuto dove lo metto?                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 39      | Scuola Media "Antonelli-Croce"           | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO | L'acqua e la sua biodiversità             | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 40      | Istituto Comprensivo                     | S. Benedetto dei M. | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Energie rinnovabili                       | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 41      | Istituto Comprensivo                     | S. Benedetto dei M. | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Energie rinnovabili                       | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 42      | Istituto Comprensivo                     | Carunchio           | CH    | Sec. 1° grado | ANTONIO BELLINI  | La biodiversità del fiume                 | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 43      | Direzione Didattica III Circolo          | Pescara             | PE    | Primaria      | IL BOSSO   | Il bosco incantato                        | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 44      | Direzione Didattica III Circolo          | Pescara             | PE    | Primaria      | IL BOSSO   | L'acqua ... un mondo da scoprire          | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 45      | Istituto Onnicomp. (S.M.+ Ist.Mag.)      | Città Sant'Angelo   | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Mobilità sostenibile                      | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 46      | Direzione Didattica "L. Radice"          | Atri                | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Sorella acqua                             | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 47      | Direzione Didattica "Carlo Collodi"      | Avezzano            | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica                      | Biodiversità                              | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 48      | Direzione Didattica "Carlo Collodi"      | Avezzano            | AQ    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO        | Biodiversità                              | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado |
| 49      | Istituto Comprensivo                     | Trasacco            | AQ    | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | Un sentiero per amico                     | attività non coprogettata con il CEA                              |
| 50      | Direzione Didattica                      | Pineto              | TE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI    | Ma tu lo sai cosa mangi?!"                | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |
| 51      | Convitto Nazionale "G. B. Vico"          | Chieti              | CH    | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Ridurre, riciclare.Impossibile rifiutare! | escluso per superamento limiti di progetti per CEA                |

| N° prog | ISTITUTO                                  | Sede                | Prov. | ORDINE        | C.E.A.   | TITOLO PROGETTO  | Motivazione esclusione  |
|---------|---|---------------------|-------|---------------|--|--|---|
| 52      | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti           | PE    | Primaria      | IL BOSSO   | E l'uomo incontrò il cane  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 53      | Istituto Comprensivo "D'Annunzio"         | Cepagatti           | PE    | Primaria      | IL BOSSO   | Mobiliamoci per il nostro pianeta!   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 54      | Direzione Didattica III Circolo           | Montesilvano        | PE    | Infanzia      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | La terra e i suoi abitanti   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 55      | Istituto Comprensivo "Buonnaroli"         | Ripa Teatina        | CH    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | L'energia da fonti rinnovabili   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 56      | Istituto Comprensivo "Buonnaroli"         | Ripa Teatina        | CH    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | La biodiversità degli ambienti acquatici.  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 57      | Scuola Media "Silone"                     | Montesilvano        | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Acqua per la vita.. Dalla biodiversità dell'ecosistema d'acqua dolce al consumo critico. | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 58      | Scuola Media "Silone"                     | Montesilvano        | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Facciamo la differenza!  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 59      | Istituto Comprensivo                      | Torre dei Passeri   | PE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Una Terra da scoprire  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 60      | Istituto Comprensivo                      | Torre dei Passeri   | PE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Energicamente!   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 61      | Istituto Onnicomp. (S.M.+ Ist.Mag.)       | Città Sant'Angelo   | PE    | Sec. 2° grado | IL BOSSO   | Il clima che cambia  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 62      | Direzione Didattica I Circolo "I. Silone" | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | Ma tu lo sai cosa mangi  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 63      | Istituto Comprensivo                      | Lettomanoppello     | PE    | Sec. 1° grado | PAOLO BARRASSO   | Origini, tradizioni e culture delle genti d'Abruzzo                                      | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 64      | S. Media "Virgilio-Carducci-Montale"      | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Amico Mare!  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 65      | S. Media "Virgilio-Carducci-Montale"      | Pescara             | PE    | Sec. 1° grado | IL BOSSO   | Amica Terra!   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 66      | Istituto Comprensivo                      | Bucchianico         | CH    | Primaria      | PAOLO BARRASSO   | Incontriamoci naturalmente   | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 67      | Istituto Comprensivo                      | Scafa               | PE    | Primaria      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | Sorella acqua  | escluso per superamento limiti di progetti per CEA  |
| 68      | Istituto Comprensivo                      | Balsorano           | AQ    | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Il Diario del Vecchio Guardiaparco : Il racconto di una convivenza possibile             | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 69      | Istituto Comprensivo                      | Pescocostanzo       | AQ    | Sec. 1° grado | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | Vivere come un bosco : riciclando!   | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 70      | Scuola Media "Zippilli"                   | Teramo              | TE    | Sec. 1° grado | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCHI DI ATRI  | La seconda vita delle cose   | escluso per superamento limiti da parte della scuola di due progetti per ordine e grado e esclusione per superamento limiti di progetti per CEA |
| 71      | Istituto Comprensivo                      | S. Benedetto del M. | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | Biodiversità   | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 72      | Istituto Comprensivo                      | S. Benedetto del M. | AQ    | Primaria      | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | Energie rinnovabili  | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 73      | Istituto Comprensivo                      | Tollo               | CH    | Primaria      | GLI AQUILOTTI  | Verde è vita   | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 74      | Scuola Media "Zippilli"                   | Teramo              | TE    | Sec. 1° grado | CEA dell'ITG "C. FORTI"  | Energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica e risparmio energetico.              | escluso per superamento limiti di due progetti per ordine e grado   |
| 75      | Direzione Didattica I Circolo             | Francavilla al Mare | CH    | Primaria      | PAOLO BARRASSO   | Lungo Il corso del fiume   | progetto presentato oltre i termini previsti dal punto 10 delle linee guida di progettazione  |

Pescara, 11 29 novembre 2010

Dott. Dario Ciampini (presidente)

Dott. Tiziano dell'Osca (membro della commissione)

Dott.ssa Antonella Giallonardo (membro della commissione)

Sig.ra Emanuela Guaraladi (segretario verbalizzante)





ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione - Protezione Civile - Ambiente  
Servizio *Politico per lo Sviluppo Sostenibile*  
La presente copia, composta di n. 3  
facciate è conforme all'originale esistente presso  
questo Servizio  
Pescara, li 29 NOV. 2010



IL FUNZIONARIO  
(*Dott. Dario Ciamponi*)



Direzione Protezione Civile e Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

All.5 alla determinazione dirigenziale  
n.DR5/235/10 del 29/11/2010

**DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità**  
a.s. 2010/2011 - IV edizione

**ELENCO DEI CORRISPETTIVI ECONOMICI PRESUNTI SPETTANTI AD OGNI C.E.A.**

| Progr. | Denominazione C.E.A.   | N° iscrizioni finanziate | Tipo corso   |            | N° alunni     | Importo finanziato  |
|--------|--|--------------------------|--------------|------------|---------------|---------------------|
|        |  |                          | Residenziale | Didattico  |               |                     |
| 1      | ANTONIO BELLINI  | 12                       | 12           |            | 360           | € 48.600,00         |
| 2      | CASANATURA FONTECAMPANA  | 12                       |              | 12         | 743           | € 21.270,40         |
| 3      | CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCI DI ATRI   | 12                       |              | 12         | 877           | € 22.812,35         |
| 4      | CEA del FIUME  | 12                       |              | 12         | 824           | € 25.113,10         |
| 5      | CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO  | 12                       | 2            | 10         | 823           | € 29.257,70         |
| 6      | CEA della Riserva Naturale Orientata MONTE VELINO  | 6                        |              | 6          | 392           | € 7.130,00          |
| 7      | CEA della Riserva Naturale Regionale GOLE DEL SAGITTARIO   | 9                        |              | 9          | 686           | € 21.362,50         |
| 8      | CEA delle ABETINE  | 8                        |              | 8          | 433           | € 14.540,10         |
| 9      | CEDAP - Centro Documentazione Aree Proietto  | 2                        |              | 2          | 160           | € 5.200,00          |
| 10     | CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                               | 7                        |              | 7          | 454           | € 9.213,40          |
| 11     | Centro di Documentazione e Visite, di E.A. MONTE PALLANO   | 13                       | 6            | 7          | 659           | € 29.689,05         |
| 12     | Centro di Esperienza e di Educazione per la Natura del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE | 1                        |              | 1          | 73            | € 2.390,00          |
| 13     | Centro Visita LAMA DEI PELIGNI   | 7                        |              | 7          | 403           | € 12.906,00         |
| 14     | Ecomuseo della Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO  | 12                       | 4            | 8          | 456           | € 25.161,95         |
| 15     | ECOSOFIA   | 4                        |              | 4          | 203           | € 4.470,10          |
| 16     | ECOTUR   | 12                       | 5            | 7          | 684           | € 37.405,00         |
| 17     | GIGLIO DI MARE PANCRATIUM  | 13                       | 1            | 12         | 905           | € 29.400,65         |
| 18     | GLI AQUILOTTI  | 1                        |              | 1          | 80            | € 2.650,00          |
| 19     | IL BOSSO   | 12                       |              | 12         | 908           | € 26.124,60         |
| 20     | IL GRANDE FAGGIO - Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello            | 11                       | 4            | 7          | 623           | € 29.610,55         |
| 21     | IL RICCIO E LA CASTAGNA  | 13                       |              | 13         | 958           | € 27.611,70         |
| 22     | IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  | 1                        |              | 1          | 80            | € 1.400,00          |
| 23     | José Arcadio BUENDIA   | 11                       |              | 11         | 878           | € 17.213,80         |
| 24     | L'ALBERO DELLE STORIE  | 12                       | 1            | 11         | 848           | € 29.233,00         |
| 25     | LA PORTA DEL SOLE  | 10                       |              | 10         | 606           | € 20.175,60         |
| 26     | PAOLO BARRASSO   | 9                        | 9            |            | 257           | € 33.930,00         |
| 27     | SCUOLA BLU   | 7                        | 2            | 5          | 405           | € 18.742,60         |
| 28     | SCUOLA VERDE   | 3                        |              | 3          | 208           | € 6.890,00          |
| 29     | TRE PORTONI - Casa Ecologica Modus Vivendi   | 11                       |              | 11         | 811           | € 25.750,90         |
|        | <b>TOTALI</b>  | <b>255</b>               | <b>46</b>    | <b>209</b> | <b>15.797</b> | <b>€ 585.255,05</b> |

Pescara, li 29 novembre 2010

Dott. Dario Ciampini (presidente)

Dott. Tiziano dell'Osa (membro della commissione)

Dott.ssa Antonella Giallonardo (membro della commissione)

Sig.ra Emanuela Guaraldi (segretario verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione - Proliferazione Civile - Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
La presente copia, composta di n. 1  
facciate è conforme all'originale esistente presso  
questo Servizio  
Pescara, li 29 NOV 2010

IL RESPONSABILE  
(Dott. Dario Ciamponi)  
*[Handwritten Signature]*





Direzione Protezione Civile e Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

**AII.6** alla determinazione  
dirigenziale n.DR5/235/10 del  
29/11/2010

**DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità**  
a.s. 2010/2011 - IV edizione

**ELENCO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER DOGENTI PERVENUTI "PROGETTARE PER LA SOSTENIBILITA' METODI STRATEGIE E TERRITORIO"**

| C.E.A.  | n° partecipanti | n° ore | Spesa prevista |
|---|-----------------|--------|----------------|
| GLI AQUILOTTI   | 11              | 20     | € 500,00       |
| CASANATURA FONTECAMPANA   | 23              | 15     | € 375,00       |
| CEDTERRA (Centro di Documentazione permanente sulle case di Terra)                    | 15              | 20     | € 500,00       |
| IL RICCIO E LA CASTAGNA   | 15              | 20     | € 500,00       |
| L'ALBERO DELLE STORIE   | 19              | 15     | € 375,00       |
| CEA del Parco Naturale Regionale SIRENTE VELINO                                       | 16              | 15     | € 375,00       |
| CEA DEL FIUME   | 25              | 20     | € 500,00       |
| IL GRANDE FAGGIO – Centro di Educazione ed Esperienza Ambientale Legambiente, Ostello | 45              | 20     | € 500,00       |
| CEA della Riserva Naturale Regionale CALANCI DI ATRI                                  | 26              | 20     | € 500,00       |
| Spesa complessiva prevista a carico del Bilancio regionale                            |                 |        | € 4.125,00     |

Pescara, li 29 novembre 2010

Dott. Dario Ciamponi (presidente)

Dott. Tiziano dell'Osa (membro della commissione)

Dott.ssa Antonella Giallonardo (membro della commissione)

Sig.ra Emanuela Guaraladi (segretario verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione - Protezione Civile - Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
La presente copia, telexposta di n. 1.....  
facciate è conforme all'originale esistente presso  
questo Servizio  
Pescara, li 20 NOV 2010.....

IL FUNZIONARIO  
(Dott. Dario Ciamponi)



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DI8/79:

**Cava di ghiaia in località "Faiete" del Comune di Cellino Attanasio (Provincia di Teramo). Ditta: IMIV di Pomponii Pietro SAS. (Partita Iva 00060110673). Autorizzazione deroga art. 104 del D.P.R. n. 128/1959.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta IMIV DI POMPONII PIETRO SAS., con sede legale in Frazione Poggio San Vittorino – Comune di Teramo, è autorizzata, a termini dell'art.105 del D.P.R. n.128/1959, alla deroga della distanza di rispetto a metri 5,00 dai sostegni e dai conduttori della linea elettrica, ed a metri 10,00 dal filo esterno della tubazione del metanodotto, per la prosecuzione dei lavori di coltivazione nella cava di ghiaia sita in località "Faiete" del Comune di Cellino Attanasio (Provincia di Teramo), individuata in Catasto al foglio di mappa 3 particella n.136(parte), alle seguenti condizioni;
  1. *Devono essere osservate tutte le prescrizioni contenute nei relativi null-osta rilasciati dall'Enel spa. e dall'Edison Stoccaggio spa., rispettivamente con nota in data 21.10.2010 prot. n.1178953 e con nota acquisita in data 04.09.2009 prot. n.11837 in data 04.09.2009, che fanno parte integrante del presente provvedimento;*
  2. *Le scarpate di scavo devono essere sagomate a 45° con il materiale in posto.*
- Rimangono confermati tutti gli altri obblighi previsti dal predetto Provvedimento Regionale n.DI3/41 in data 27.06.2008 e relativi allegati, nonché i provvedimenti emanati dagli Organi di Vigilanza in esecuzione dello stesso;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971);
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Ezio Faieta**

## CORTE COSTITUZIONALE

**Ordinanza della Corte Costituzionale n. 12 del 10 gennaio 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).**

## CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza n. 12 del 10 Gennaio 2011 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 135, della legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2008, n. 11 (Nuove norme in materia di commercio).

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

|               |             |            |
|---------------|-------------|------------|
| - Ugo         | DE SIERVO   | Presidente |
| - Paolo       | MADDALENA   | Giudice    |
| - Alfio       | FINOCCHIARO | "          |
| - Alfonso     | QUARANTA    | "          |
| - Franco      | GALLO       | "          |
| - Luigi       | MAZZELLA    | "          |
| - Gaetano     | SILVESTRI   | "          |
| - Sabino      | CASSESE     | "          |
| - Maria Rita  | SAULLE      | "          |
| - Giuseppe    | TESAURO     | "          |
| - Paolo Maria | NAPOLITANO  | "          |
| - Giuseppe    | FRIGO       | "          |
| - Alessandro  | CRISCUOLO   | "          |
| - Paolo       | GROSSI      | "          |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 135, della legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2008, n. 11 (Nuove norme in materia di commercio), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo – sezione staccata di Pescara – nel procedimento vertente tra la Auchan s.p.a. e il Comune di Cepagatti con ordinanza del 4 febbraio 2010 iscritta al n. 141 del registro ordinanze 2010 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21, prima serie speciale, dell'anno 2010.

*Omissis*

PER QUESTI MOTIVI  
LA CORTE COSTITUZIONALE

*ordina* la restituzione degli atti al Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, palazzo della Consulta, il 10 gennaio 2011.

Presidente Ugo DE SIERVO

Depositata in Cancelleria il 12 gennaio 2011.



## PARTE II

## AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI  
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNITARI

**Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica erogate nell'anno 2010 dal Consiglio Regionale ai sensi della Legge Regionale n. 43 del 30.11.1973 concernente: "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni" (D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118).**

*ALBO  
DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE DI NATURA  
ECONOMICA EROGATE  
NELL'ANNO 2010 DAL CONSIGLIO REGIONALE AI SENSI DELLA  
LEGGE REGIONALE N. 43 DEL 30.11.1973 CONCERNENTE:  
"Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a  
Convegni, Congressi ed altre manifestazioni"  
(D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118)*

|   |             |
|---|-------------|
| <b>A.S.D. Avezzano MTB (CF, PI: 01705530663)</b><br><b>Via A. Moro, 10 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010                                  | €. 915,89   |
| <b>A.S.D. La Pineta (CF, PI: 90010480664)</b><br><b>Via delle Olimpiadi 6 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                               | €. 414,71   |
| <b>A.S.D. L'Aquila Calcio 1927 (CF, PI: 01718340662)</b><br><b>Viale delle Croce Rossa 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 123 del 7.8.2008                    | €. 987,65   |
| <b>A.S.D.Ecomaratona dei Marsi (CF, PI: 90025380669)</b><br><b>Via Stretta s.n.c. 67050 Collelongo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010                     | €. 288,32   |
| <b>Ac.T.A. Accademia dei Transumanti degli Abruzzi (CF, PI: 93025180691)</b><br><b>Viale Abruzzo 17 66013 Chieti Scalo (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
| <b>ACAF Associazione Culturale Amatori Ferrovie (CF, PI: 91070620696)</b><br><b>Piazza A.Beni 95/1 65015 Montesilvano (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009  | €. 414,71   |
| <b>Accademia d'Arte Lirica PQI (CF, PI: 01737450682)</b><br><b>Via Scarfoglio 20 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008                         | €. 838,10   |
| <b>Accademia Karate Do (CF, PI: 91002810686)</b><br><b>Via Fontanelle, 96 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                | €. 518,38   |

**ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (CF, PI: 91028560687)**

**Viale della Riviera 277 65123 Pescara (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**ADIL G.S. Amatori Basket (CF, PI: 01520080688)**

**Via Mezzanotte, 114 65100 Pescara (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 1.344,64

---

**AFIA Associazione Famiglie Ipoacustici Abruzzesi sez reg FIADDA onlus (CF, PI: 93006870690)**

**Via Nazionale Adriatica 66023 Francavilla al Mare (CH)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 549,53

---

**AMCI Associazione Medici Cattolici Italiani (CF, PI: 80117550584)**

**Via Gelasio Adamoli 56 64100 Teramo (TE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 196,15

---

**ANBIMA Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome (CF, PI: 93003170698)**

**Via Ofanto 1 67057 Pescina (AQ)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 532,26

---

**Angela Rossi (CF, PI: RSSNGL54T48A345Z)**

**Via dei Laghetti 4 67016 Paganica (AQ)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 686,92

---

**ANMIL Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (CF, PI: 80042630584)**

**Via Benedetto Croce 200 65126 Pescara (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 319,35

---

**Archivi e Cultura Societa' Cooperativa a r.l. (CF, PI: 00418920682)**

**Via Teofilo D'Annunzio, 11 65126 Pescara (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

---

**ASD A Ruota Libera Velo Team (CF, PI: 00956220677)**

**c/o Cimini Romolo Via Barnabei 44 64100 Teramo (TE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 207,35

---

**ASD Accademia Culturale Arti Marziali (CF, PI: 91008600693)**

**Via Don Morosini, 25 66010 Tollo (CH)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 425,81

---

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>ASD CISM Ciclismo Montorio (CF, PI: 00823540878)</b><br><b>Via degli Abeti, 60 64046 Montorio al Vomano (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                          | €. 414,71   |
| <hr/>  |             |
| <b>ASD di Turismo Equestre "Le Prata" (CF, PI: 01749670665)</b><br><b>Loc. Le Prata 67050 Bisegna (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                   | €. 207,35   |
| <hr/>  |             |
| <b>ASD Ecomaratona dei Marsi (CF, PI: 90025380669)</b><br><b>Via Stretta 67050 Collelongo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009   | €. 1.792,86 |
| <hr/>  |             |
| <b>ASD Karate Doshi (CF, PI: 90029320661)</b><br><b>Via Ponticello 13 67050 Pescocanale di Capistrello (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                              | €. 200,00   |
| <hr/>  |             |
| <b>ASD Podistica Solidarietà (CF, PI: 97405560588)</b><br><b>Via dello Scalo San Lorenzo 16 185 Roma (RM)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                | €. 414,71   |
| <hr/>  |             |
| <b>ASD Volley Scafa (CF, PI: 01837220688)</b><br><b>Via della Stazione, 69 65027 Scafa (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009  | €. 414,71   |
| <hr/>  |             |
| <b>Ass. Interamnia Onlus dei Diabetici del Comprensorio di Teramo (CF, PI: 92012900673)</b><br><b>Via A. Cipollone, 44 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 478,44   |
| <hr/>  |             |
| <b>Ass.ne A.S.D. Shaolin Kung Fu (CF, PI: 91055060684)</b><br><b>c/o Verrocchio Rita Via Chienti, 22 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                  | €. 518,38   |
| <hr/>  |             |
| <b>Ass.ne Culturale "La Lunetta"</b><br><b>(CF, PI: 93035050660)</b><br><b>Via delle Scuole 16 67020 Villa S. Angelo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                | €. 518,38   |
| <hr/>  |             |
| <b>Ass.ne Culturale Gruppo Storico di Ocre (CF, PI: 93032460664)</b><br><b>Via San Vincenzo, n.1 67040 Cavalletto D'Ocre (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009            | €. 311,03   |
| <hr/>  |             |

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Ass.ne Musicale G. Rossini (CF, PI: 00886140672)</b><br><b>Via Moretti n. 58 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008   | €. 425,81 |
| <hr/>   |           |
| <b>Ass.ne Professionale Polizia Municipale e Locale d'Italia (CF, PI: 97010060586)</b><br><b>Via Caravaggio N.49 67027 Raiano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                    | €. 518,38 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazioen Percorsi (CF, PI: 91031680688)</b><br><b>Via Ortona 4 - C.P. 8 66034 Lanciano (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008  | €. 425,81 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Accademia d'Abruzzo Lettere-Scienze-Arti (CF, PI: 91014910680)</b><br><b>Viale della Riviera 283 65123 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                   | €. 207,35 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Ars Vivendi (CF, PI: 01565370671)</b><br><b>Via Roma 64010 Torano Nuovo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009  | €. 414,71 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione ASD Euroskating (CF, PI: 01733340689)</b><br><b>Via Giovanni Chiarini 161 65126 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010  | €. 686,92 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Borgo Marino Sud (CF, PI: 91072430688)</b><br><b>Strada Piana 60 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008   | €. 687,50 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Caccia Grossa (CF, PI: 91082790683)</b><br><b>Via Turati 24/c 65121 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009  | €. 518,38 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Caccia Grossa (CF, PI: 91082790683)</b><br><b>Via Turati,24 65121 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010  | €. 915,89 |
| <hr/>   |           |
| <b>Associazione Centro Psicologia clinica Istituto formazione e psicoterapia cognitivo-sperimentale (CF, PI: 01317300687)</b><br><b>Renato Paolini 65124 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |

---

---

**Associazione Contrada Viva (CF, PI: 90020250693)**  
**c/o Rag. Pietro Giancristofaro Via S.Liberata 95 66034 Lanciano (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 200,00

---

**Associazione corale "Melodie d'Abruzzo"DLF di Pescara**  
**(CF, PI: 80001310681)**  
**Via Colle Innamorati, 125 65125 PESCARA (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 230,66

---

**Associazione Coro Folkloristico Canosa Sannita (CF, PI: 91008820697)**  
**Via degli Eroi snc Casella Postale 2 66010 Canosa Sannita (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 230,66

---

**Associazione Culturale "Azzurro Nazionale"**  
**(CF, PI: 91085240686)**  
**Viale Abruzzo 14 66013 Chieti-Scalo (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 52 del 24.4.2008 €. 583,78

---

**Associazione Culturale "Il Tesoro di Tattua" (CF, PI: 01776530691)**  
**Via Gesi, 32 66030 S. Maria Imbaro (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 532,26

---

**Associazione Culturale "Lo Scigno"**  
**(CF, PI: 90013690699)**  
**Viale dei Pioppi, N. 69 66022 Fossacesia (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 212,90

---

**Associazione Culturale "Principe Antonio de Curtis"**  
**(CF, PI: 01586290692)**  
**Via Madonna della Penna 2 66054 Vasto (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 230,66

---

**Associazione Culturale "Societa' Romantica"**  
**(CF, PI: 91063580681)**  
**Via Eugenia Ravasco, 54 65123 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 123 del 7.8.2008 €. 987,65

---

**Associazione culturale A.R.T.E.S. (CF, PI: 91103280680)**  
**Via Acquaventina, 42 65017 Penne (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 686,92

---

**Associazione Culturale Amici di Eduardo (CF, PI: 91031130684)**  
**Via Colle da Piedi 17 65019 Pianella (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 474,40

---

**Associazione Culturale Anna Achmatova (CF, PI: 93033960662)**  
**Via Matteo da Leonessa, 14 67100 L'Aquila (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

---

**Associazione Culturale Ars Nova di Alba Adriatica (CF, PI: 01644430678)**  
**Via Fiume 13 64011 Alba Adriatica (TE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**Associazione Culturale ATE TIXE Studium (CF, PI: 00344750690)**  
**Corso V.Emanuele 66041 Atessa (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Culturale Cave Canem (CF, PI: 91083140680)**  
**Via del Santuario 51 65124 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 288,32

---

**Associazione Culturale Cave Canem (CF, PI: 91083140680)**  
**Via del Santuario, 51 65124 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Culturale Cento Giovani Abruzzo (CF, PI: 90032170665)**  
**Corso della Libertà 12 67051 Avezzano (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 212,90

---

**Associazione Culturale Chietin strada (CF, PI: 93038560699)**  
**Via Eugenio Bruno, 27 66100 Chieti (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 1.792,86

---

**Associazione Culturale Città di Bacucco (CF, PI: 91069090685)**  
**Via Roma, 87 65122 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

---

**Associazione Culturale Clerici Vagantes (CF, PI: 01624870687)**  
**Via Vittorio Emanuele 12/1 65015 MONTESILVANO (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Culturale Dedalo - arti contemporanee (CF, PI: 91093820685)**  
**Contrada Fornaca, 28 65020 Castiglione a Casauria (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

---

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Enzo Biagi (CF, PI: 92037330674)</b><br><b>Via Malaspina 30 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 288,32 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione Culturale Fantasma (CF, PI: 91090220681)</b><br><b>Via della Pineta 10 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|---|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione Culturale Faro (CF, PI: 90018250663)</b><br><b>Via Molise 31 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 207,35 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione Culturale Food Beverage Service (CF, PI: 01726440678)</b><br><b>Via Cavour, 87 64011 Alba Adriatica (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|--|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione Culturale Form Art (CF, PI: 91055340680)</b><br><b>Via Milite Ignoto, 56 65123 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|---|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Frentana (CF, PI: 01834510693)</b><br><b>Via Isonzo, 2 66034 Lanciano (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 77 del 12.05.2010 | €. 311,03 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione Culturale Giano (CF, PI: 90029190668)</b><br><b>Via Ugo Maria Palanza 13 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 288,32 |
|--|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Associazione Culturale Giano (CF, PI: 90029190668)</b><br><b>Via V.M.Palanza 13 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
|--|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione Culturale Giovanile Quei Bravi Ragazzi (CF, PI: 91090790683)</b><br><b>Via Antonelli, 18 65015 Montesilvano (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Harmonia Novissima (CF, PI: 01579590660)</b><br><b>Via Mons. Bagnoli, 7 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 916,67 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Il Cineocchio (CF, PI: 92004200694)</b><br><b>Via Adriatica 11 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Il Pentagono (CF, PI: 91095290689)</b><br><b>Via Mazzarino 8 65126 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione culturale Il sentiero della libertà (CF, PI: 92017650661)</b><br><b>Via Togliatti 1 67039 Sulmona (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Il Vernacolo (CF, PI: 90028960665)</b><br><b>Via Nino Bixio 1 67059 Trasacco (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione Culturale Internazionale (CF, PI: 01669380667)</b><br><b>Via Marco Barbato 8 67039 Sulmona (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
|---|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Associazione Culturale La Lumetta (CF, PI: 93035050660)</b><br><b>Via delle Scuole, 16 67020 Villa Sant'Angelo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 916,67 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale l'Incontro degli Artisti (CF, PI: 91091730688)</b><br><b>Contrada Barco 6 65015 Montesilvano Colle (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 203,15 |
|---|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Associazione Culturale Luigi Illuminati (CF, PI: 00938830676)</b><br><b>Via Luca d'Atri 64032 Atri (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|--|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale NoccianOver (CF, PI: 91063690688)</b><br><b>C.da Collina, 111 65010 Nocciano (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Culturale Omnia (CF, PI: 91056410680)</b><br><b>c/o Perinetti Giuseppina Via Bari 16 65010 Villa Raspa di Spoltore (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione culturale Orchestra giovanile della diocesi dei Marsi (CF, PI: 90032740665)</b><br><b>Via Mons. P.M. Bagnoli 65 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 915,89 |
|---|-----------|

---



**Associazione Culturale PAE Pescara Art Evolution (CF, PI: 91084550689)**  
**Via Ravenna 103 65122 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 207,35

---

**Associazione Culturale per l'Arte e il Teatro "Le Funambole con atto Segreto"**  
**(CF, PI: C.F. 01725610685)**  
**Via Cavallaro, 4/1 65125 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 288,32

---

**Associazione Culturale Risvegli Sonori (CF, PI: 90013410676)**  
**Via Filiani, 21 64025 Pineto (TE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Culturale San Giusto Martire (CF, PI: 90023220693)**  
**Largo Mariani 7/8 66020 Paglieta (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**Associazione Culturale San Giusto Martire (CF, PI: 90023220623)**  
**Largo Mariani 7/8 66020 Paglieta (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 915,89

---

**Associazione Culturale San Pasquale e Dintorni (CF, PI: 02205580695)**  
**Via Fondo Valle Alento 65010 Torrevicchia Teatina (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Culturale Santa Margherita (CF, PI: 90009500670)**  
**S. Margherita di Atri 64032 S. Margherita di Atri (TE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 319,35

---

**Associazione Culturale Sportivo Dilettantistica Nautilus Cup (CF, PI: 01870620687)**  
**Via Campo Felice 31 65100 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 425,81

---

**Associazione Culturale Target (CF, PI: 92019680666)**  
**Via Angeloni 18 67039 Sulmona (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 207,35

---

**Associazione Culturale Ulisse 2000 (CF, PI: 01598170684)**  
**Via Vestina 178 65016 Montesilvano (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 915,89

---

**Associazione Culturale Umanitaria "Libertà e Amore"**  
(CF, PI: 91018130673)  
**Via Pontida, N. 6/D 63037 San Benedetto del Tronto (AP)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 207,35

---

**Associazione Culturale Via delle Caserme (CF, PI: 01870300686)**  
**Via Vasto 5 65125 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 916,67

---

**Associazione di Protezione Civile Valtrigno (CF, PI: 92010710694)**  
**Viale Olanda 3 66050 San Salvo (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**Associazione di Volontariato e Solidarietà "Aiutiamoli a vivere"**  
(CF, PI: 91058130682)  
**Via degli Oleandri, n.6 65010 SPOLTORE (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

---

**Associazione Fondazione Mauriziana (CF, PI: 91003370664)**  
**Via Colle Santa Maria, 26 67033 Pescocostanzo (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 532,26

---

**Associazione Interamnia Diabetici Comprensorio di Teramo (CF, PI: 92012900673)**  
**Via A. Cipollone 44 64100 Teramo (TE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 126,64

---

**Associazione Internazionale della Cultura (CF, PI: 91017710681)**  
**Via Aldo Moro, 21/2 65129 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 732,71

---

**Associazione Italiana Amici del Presepio Sez. di Atessa (CF, PI: 90019320697)**  
**Piazza Oberdan 66041 Atessa (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 2.136,17

---

**Associazione Italiana Arbitri FIGC Sezione di Pescara (CF, PI: 05114040586)**  
**Via Chiarini 49 65126 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 4.272,34

---

**Associazione Italiana contro le Leucemie ONLUS (CF, PI: 91064950685)**  
**Via Fonte Romana 8 - Ospedale Civile 65124 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 123 del 7.8.2008 €. 542,17

---

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Italiana di Scoutismo Raider Assoraider (CF, PI: 90028220664)</b><br><b>67054 Civitella Roveto (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 532,26 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione La Città dei Ragazzi Vittoria Onlus (CF, PI: 91078470688)</b><br><b>C.da Oratorio 65020 Alanno (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.000,00 |
|---|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Millimetri (CF, PI: 03530690712)</b><br><b>Via B.Buozzi 93 65126 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Millimetri (CF, PI: 03530690712)</b><br><b>Via B. Buozzi, 93 65121 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 549,53 |
|---|-----------|

---

|   |          |
|---|----------|
| <b>Associazione Musicale Amici della Musica (CF, PI: 90022420690)</b><br><b>Via Dante Alighieri 26 66010 Civitella Messer Raimondo (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 55,00 |
|---|----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Musicale ARS Musica (CF, PI: 01838340691)</b><br><b>Strada Giardino, 34 66016 Guardiagrele (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Musicale Culturale "Drawing Room" (CF, PI: 90026840661)</b><br><b>Via Alberti 1 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 425,81 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Associazione Nazionale Alpini Sez. Abruzzi Gruppo Alpini Sante Marie (CF, PI: 90021050662)</b><br><b>Via della Stazione 67067 Sante Marie (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione Nazionale Ornicoltori "G. D'Annunzio" (CF, PI: 01592940686)</b><br><b>Via C.A. Dalla Chiesa 15 65125 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 1.246,29 |
|---|-------------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione no profit L'Aquila Siamo Noi (CF, PI: 01780660666)</b><br><b>Via Scuola della Torretta 23 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 4.272,34 |
|---|-------------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Associazione Organistica Adriano Fedri (CF, PI: 02088670696)</b><br><b>Via Giovanni Franceschelli 11 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 3.204,26 |
|---|-------------|

---

**Associazione Orizzonte (CF, PI: 93011740698)**  
**Via Zara 27 66023 Francavilla al Mare (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 207,35

---

**Associazione Orizzonte (CF, PI: 93011740698)**  
**Via Nazionale Adriatica Sud 134 66023 Francavilla al Mare (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 549,53

---

**Associazione Polis Vestina (CF, PI: 91100760684)**  
**Contrada Sacioli 65017 Penne (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Pro Loco Pietranico (CF, PI: 01045270681)**  
**Via Umberto I 81 65020 Pietranico (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 230,66

---

**Associazione Pro-Loco (CF, PI: 01045270681)**  
**Via Umberto I, 81 65120 Pietranico (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Associazione Pro-Loco Civita d'Antino (CF, PI: 81008570665)**  
**0 Civita d'Antino (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 915,89

---

**Associazione Pro-Loco Civitaquana (CF, PI: 91068490688)**  
**Piazza Umberto I 65010 Civitaquana (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**Associazione Pro-Loco Fraine (CF, PI: 92025050698)**  
**Via S.Maria Mater Domini 3 66050 Fraine (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 687,50

---

**Associazione Pro-Loco Lucoli (CF, PI: 01187580665)**  
**67045 Lucoli (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 687,50

---

**Associazione Pro-Loco Montebello sul Sangro (CF, PI: 90025510695)**  
**Via Piane 66040 Montebello sul Sangro (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 319,35

---

**Associazione promozione sociale di tipo culturale Movimentazioni (CF, PI: 01701330688)**  
**Via De Amicis 1/5 65123 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 414,71

---

**Associazione Radioamatori Italiani (CF, PI: 91005790679)**  
**Piazza della Repubblica 1 64015 Nereto (TE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 414,71

---

**Associazione Ricreativa Culturale Terza Età ONLUS (CF, PI: 91069810686)**  
**Via Romagna 2 65016 Montesilvano (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 207,35

---

**Associazione Rinnoviamo (CF, PI: 91073220682)**  
**Via Martiri Ungheresi 15 65019 Pianella (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 3.112,40

---

**Associazione Scacchistica Edmondo Verrocchio (CF, PI: 91068190684)**  
**Strada Vecchia della Madonna, 11 65125 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 518,38

---

**Associazione Spoltorestate Sport e Cultura (CF, PI: 01626590689)**  
**Largo Medaglie d'Oro 5 65010 Spoltore (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 77 del 12.05.2010 € 1.344,64

---

**Associazione Sportiva Dilettantistica "Il Quercione"**  
**(CF, PI: 02166460697)**  
**Via Ortona, n. 4 66034 Lanciano (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 € 425,81

---

**Associazione Sportiva Dilettantistica "La Pineta"**  
**(CF, PI: 90010480664)**  
**Via delle Olimpiadi, 6 67051 Avezzano (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 € 732,71

---

**Associazione Sportiva Dilettantistica "Ogan Pallamano"**  
**(CF, PI: 01870790688)**  
**Via Colle Carullo, 34 65129 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 € 518,38

---

**Associazione Sportiva Dilettantistica Abruzzo MTB New Exploring Concept (CF, PI: 01851950681)**  
**c.da Campetto n.31 65017 Penne (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 € 686,92

---

**Associazione Sportiva Dilettantistica In Gioco (CF, PI: 97477520585)****Via Dora, 2 198 Roma (RM)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 230,66

**Associazione Sportiva Dilettantistica Moto Club Lupi del Cigno (CF, PI: 01714390687)****Via Colle della Torre, 26 65020 Cugnoli (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 1.792,86

**Associazione Sportiva Dilettantistica Rosello (CF, PI: 01208680692)****Via dell'Impero 3 66040 Rosello (CH)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 518,38

**Associazione Sportiva Dilettantistica Ruota Libera Veloteam (CF, PI: 00956220677)****Via Barnabei 44 64100 Teramo (TE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 200,00

**Associazione Sportiva Dilettantistica Sulmoarcieri (CF, PI: 01520660661)****Via Corfinio 35 67039 Sulmona (AQ)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 288,32

**Associazione Sportiva Dilettantistica Svolte di Popoli (CF, PI: 01841710682)****Salita A. Di Cocco 10 65026 Popoli (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 4.272,34

**Associazione Sportiva Dilettantistica Vallelonga Bike I sentieri del lupo (CF, PI: 90028270669)****Via Fonte Vecchia 7 67050 Villavallelonga (AQ)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 1.792,86

**Associazione Sportiva Internazionale Durini (CF, PI: 01803560687)****Via dell'Emigrante, 31 65125 Pescara (PE)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 €. 687,50

**Associazione Sportiva Motociclistica Motorace (CF, PI: 01675830663)****S.S. 80 n.58 67100 L'Aquila (AQ)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

**Associazione Sportiva Salta 05 (CF, PI: 02168780696)****Via Alcide De Gasperi 33 66050 San Salvo (CH)**

delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 4.272,34

**Associazione Turistico-Culturale Abruzzo Live (CF, PI: 91079510689)**  
**Via Aldo Moro 128 65129 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 200,00

---

**Associazione Unione Sportiva Avezzano Rugby (CF, PI: 01212900664)**  
**Via Dei Gladioli 67051 Avezzano (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 1.792,86

---

**Associazione Universitaria Modus-AQ (CF, PI: 93042770664)**  
**Via Andrea De Litio,1 67100 L'Aquila (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 20.12.2008 €. 687,5

---

**Associazione volontariato Help Handicap Onlus (CF, PI: 90026160664)**  
**via Trara86 67051 Avezzano (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 915,89

---

**Associazioni d'Arma dell'Esercito Italiano della Provincia di Pescara (CF, PI: 91051970686)**  
**c/o Oscar Ruberto - Via Aldo Moro 21/2 65129 Pescara (PE)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 288,32

---

**AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue (CF, PI: 90006680699)**  
**Via della Libertà 10 66019 Torricella Peligna (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 732,71

---

**AVIS Luco dei Marsi (CF, PI: 90007780662)**  
**Via del Municipio 2 67056 Luco dei Marsi (AQ)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**AVIS Roccamontepiano (CF, PI: 9300968069)**  
**Via Roma, 95 66010 Roccamontepiano (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 200,00

---

**AVIS Roccamontepiano (CF, PI: 93009680690)**  
**Roccamontepiano 66010 Roccamontepiano (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

**Azione Cattolica Diocesi Chieti Vasto (CF, PI: 93011210692)**  
**66100 Chieti (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 €. 200,00

---

**Azione Cattolica Italiana Delegazione Reg. Abruzzo Molise (CF, PI: 91008690694)**  
**Via Vincenzo Simeoni 2 66036 Orsogna (CH)**  
delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 €. 414,71

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>C S I Centro SPortivo Italiano Villa S. Angelo (CF, PI: 93003680662)</b><br><b>Via delle Scuole, 16 67020 Villa S. Angelo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|---|-------------|

---

|  |                           |
|--|---------------------------|
| <b>C.U.N. Centro Ufologico Nazionale Sez Vasto (CF, PI: 91199250373)</b><br><b>Via Alessandrini, 11 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | NON RISCOSSO<br>€. 230,66 |
|--|---------------------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Centro Universitario di Ricerca in Sociologia della Prevenzione (CF, PI: 01335970693)</b><br><b>Via dei Vestini 31 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Circolo ACLI Seguimi (CF, PI: 91081300682)</b><br><b>Via Don Bosco 2 65026 Popoli (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Circolo Culturale Aielli (CF, PI: 90029040665)</b><br><b>Via San Rocco nsc 67041 Aielli (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 933,21 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Circolo Filatelico Numismatico Vastophil "Rino Piccirilli"</b><br><b>(CF, PI: 92018060696)</b><br><b>Casella postale 317 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 915,89 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Circolo Filatelico Numismatico Marsicafil (CF, PI: 90025900664)</b><br><b>C.P. n.294 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Circolo Sport Club Amatori "Europa"</b><br><b>(CF, PI: 82002340691)</b><br><b>F.P. Cespa, 28 66026 Ortona (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Circolo Sport Club Amatori Europa (CF, PI: 82002340691)</b><br><b>Via F.P. Cespa 28 66026 Ortona (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Club 500 story (CF, PI: 01757790686)</b><br><b>via Roma 5 Nocciano (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 732,71 |
|--|-----------|

---



---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Club Amici 500 (CF, PI: 92018100674)</b><br><b>Via Armando Diaz 34 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010  | €. 230,66   |
| <hr/>  |             |
| <b>CO.M.A.R.C. Comitato Manifestazioni d'Arte e Cultura (CF, PI: 92016960699)</b><br><b>Via A. Bafile 1 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                             | €. 1.792,86 |
| <hr/>  |             |
| <b>Comitato per la divulgazione dell'arte Bonsai (CF, PI: DDTLCU48M01G878Q)</b><br><b>Via A. Gramsci 43 67039 Sulmona (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010                           | €. 686,92   |
| <hr/>  |             |
| <b>Comitato Premio Internazionale Città dell'Aquila Intitolato a Laudomia Bonanni (CF, PI: 9303155066)</b><br><b>Via Pescara n. 4 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 77 del 12.05.2010 | €. 1.792,86 |
| <hr/>  |             |
| <b>Comitato Provinciale AICS (CF, PI: 00947470670)</b><br><b>Via Cona 174/A 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009  | €. 518,38   |
| <hr/>  |             |
| <b>Compagnia Arcieri Medievali Storici "Virtus Sagittae" (CF, PI: 93040150661)</b><br><b>Via Leone Tolstoj 6 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010                     | €. 915,89   |
| <hr/>  |             |
| <b>Compagnia di Teatro Dialettale Il Fiore (CF, PI: 90018510660)</b><br><b>Via Marconi, 4 67054 Gioia dei Marsi (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                 | €. 414,71   |
| <hr/>  |             |
| <b>Comune (CF, PI: 81001410695)</b><br><b>Via Maiella, 2 66010 Civitella Messer Raimondo (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 194 del 28.12.2007  | €. 659,34   |
| <hr/>  |             |
| <b>Comune di Canistro (CF, PI: 00204900666)</b><br><b>Piazza Monti Simbruini, 1 67050 Canistro (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008  | €. 425,81   |
| <hr/>  |             |
| <b>Comune di Caramanico Terme (CF, PI: 00228670683)</b><br><b>C.so G. Bernardi, 30 65023 Caramanico Terme (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009                                       | €. 414,71   |

---

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Comune di Celano (CF, PI: 00094090669)</b><br><b>Via del Castello 67043 Celano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 4.272,34 |
|--|-------------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Comune di Civitella Roveto - Forum dei Giovani (CF, PI: 00216210666)</b><br><b>Piazza del Municipio 67054 Civitella Roveto (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|--|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Comune di Fara F.Petri (CF, PI: 00214310690)</b><br><b>66010 Fara Filiorum Petri (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 915,89 |
|--|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Comune di Salle (CF, PI: 81000510685)</b><br><b>Piazza Beato Roberto 65020 Salle (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
|--|-------------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Comune di Torrecchia Teatina (CF, PI: 00274440692)</b><br><b>Via Roma 20 66010 Torrecchia Teatina (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
|---|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della P.M.I. - Sez. Prov.le Vasto (CF, PI: 92001380697)</b><br><b>Via Bengasi 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 207,35 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Consorzio Avezzano Centro (CF, PI: 01701570663)</b><br><b>Via Garibaldi, 139 67051 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 915,89 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Corale Melodie d'Abruzzo DLF di Pescara (CF, PI: 80001310681)</b><br><b>Via Colle Innamorati 125 65125 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Coro Folkloristico di Canosa Sannita (CF, PI: 91008820697)</b><br><b>Via degli Eroi 66010 Canosa Sannita (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>CSI Centro Sportivo Italiano (CF, PI: 93003680662)</b><br><b>Via delle Scuole, 16 67020 Villa Sant'Angelo (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 123 del 7.8.2008 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>CVM Comunità Volontari per il Mondo (CF, PI: 00316140433)</b><br><b>c/o Olivieri Mario - Via C. De Lollis 54 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Dance Accademy (CF, PI: 93036080666)</b><br><b>Piazza Umberto I n. 5 67100 L'AQUILA (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 123 del 7.8.2008 | €. 326,09 |
|---|-----------|

---

|  |            |
|--|------------|
| <b>Federazione Italiana Tennis Comitato Regionale Abruzzese (CF, PI: 05244400585)</b><br><b>Via T. De Cesaris 4 65013 Marina di Città Sant'Angelo (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 3204,26 |
|--|------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>FIGC Associazione Italiana Arbitri (CF, PI: 01357871001)</b><br><b>Via Cesare Battisti 8 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 207,35 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Fondazione Diocesana di Religione "Istituto Maria Regina" (CF, PI: 00633310677)</b><br><b>Via Oberdan 26 64020 Scerne (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 916,67 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Fondazione Figlie dell'Amore di Gesù e Maria (CF, PI: 01628050690)</b><br><b>Via Aterno 309 66010 Brecciarola (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Fondazione Pasquale Celommi ONLUS (CF, PI: 01620180675)</b><br><b>Via Silvio Gambini, 2 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 1.676,19 |
|--|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Gruppo Folcloristico Abruzze Me (CF, PI: 01882790692)</b><br><b>Via Ex Convento 66010 Ripa Teatina (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 319,35 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Gruppo Sportivo Ciclo Amatori e Turistico Arcipedale Luco dei marsi (CF, PI: 01611090661)</b><br><b>c/o Bove Mario V. G. Garibaldi, 25 67056 LUCO DEI MARSII (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 458,33 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Gruppo arbitri abruzzesi-Federazione italiana rugby (CF, PI: 97015510585)</b><br><b>Via Fracassi, 5 - Fraz. Roio Piano 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Gruppo Folk Città del Vasto "I Cantori del Golfo" (CF, PI: 02124260692)</b><br><b>Via del Giglio, n.19 66054 Vasto (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Gruppo Fotografico La Genziana (CF, PI: 91060920682)</b><br><b>Via Aldo Moro 22 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Il Piacere Onlus (CF, PI: 91102800686)</b><br><b>Via Marinelli 95 65015 Montesilvano (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 686,92 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Istituto d'Istruzione Superiore "G. Spataro" (CF, PI: 81004090692)</b><br><b>Via Provinciale 66055 Gissi (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Istituto d'Istruzione Superiore G.B.Vico (CF, PI: 93043290696)</b><br><b>Corso Marrucino 137 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 457,94 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Istituto Magistrale Statale G.Marconi (CF, PI: 80007470687)</b><br><b>Via M. Da Caramanico 26 65126 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.792,86 |
|---|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Istituto professionale di stato per i servizi alberghieri e della ristorazione, Commerciali e turistici (CF, PI: 91037940672)</b><br><b>Bompadre, 2 64021 Giulianova (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|--|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Istituto Statale D'Arte "V. Bellisario" (CF, PI: 80005350683)</b><br><b>Via L. Einaudi, 2 65129 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.344,64 |
|---|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Istituto Tecnico Agrario Statale "P. Cuppari" Alanno PE (CF, PI: 80014900684)</b><br><b>Via XX Settembre n.1 65020 ALANNO (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Istituto Tecnico Comemrciale e per Geometri E.Fermi (CF, PI: 81001460690)</b><br><b>Viale Marconi 14 66034 Lanciano (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Karate Doschi Associazione sportiva dilettantistica (CF, PI: 90029320661)</b><br><b>c/o De Meis Antonietta Via Ponticello 13 67050 Pescocanale di Capistrello (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Laboratorio Culturale Ars Nova (CF, PI: 92022300674)</b><br><b>Via dei Mosaici 2 64100 Teramo (TE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale (CF, PI: 93036290661)</b><br><b>Via Giorgio Agnetti, 5 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 916,67 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori LILT Sez. Prov.le (CF, PI: 91046260682)</b><br><b>Via Fonte Romana 8 65124 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|---|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Lega Italiana per la lotta contro i tumori sez. Pescara (CF, PI: 91046260682)</b><br><b>Via Fonte Romana,8 65124 PESCARA (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|--|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Lega Nazionale per la Difesa del Cane (CF, PI: 09431270157)</b><br><b>Via Catalani 73 20131 Milano (MI)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 3.256,72 |
|--|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Liceo Classico Statale "G. B. Vico"</b><br><b>(CF, PI: 80001780693)</b><br><b>Corso Marrucino, n. 137 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 311,03 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani M.A.S.C.I. Comunità Frentana (CF, PI: 90010880665)</b><br><b>Via Monte Velino 123 67059 Avezzano (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 414,71 |
|--|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Movimento Femminile del Centro Educativo Nazionale (CF, PI: 82002340691)</b><br><b>Via F.P. Cespa 28 66026 Ortona (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|---|-----------|

---

|  |            |
|--|------------|
| <b>Movimento Pro Sanctitate (CF, PI: 01051051009)</b><br><b>Viale G.D'Annunzio 60 65127 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1792,86 |
|--|------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Parrocchia Annunciazione del Signore Comitato Venerdi Santo (CF, PI: 9100790682)</b><br><b>Corso Alessandrini 24 0 Penne (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|--|-----------|

---

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Pro-Loco di Luco dei Marsi (CF, PI: 90017400665)</b><br><b>Via Guglielmo Pepe, 17 67056 Luco dei Marsi (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 207,35 |
|--|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Sci Club Centomonti affiliato FIS (Federazione Italiana Sports Invernali) (CF, PI: 93040710662)</b><br><b>Campo Felice - Loc. Centomonti 67045 Lucoli (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 1.520,00 |
|---|-------------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Scuola Calcio Dilettantistica Medio Alto Vastese (CF, PI: 01814640692)</b><br><b>Via Italia 103/A 66052 Gissi (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|---|-----------|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Scuola Secondaria di I grado "Rossetti-Mazzini" (CF, PI: 80006310686)</b><br><b>Via Raffaello 181 65124 Pescara (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 915,89 |
|---|-----------|

---

|   |             |
|---|-------------|
| <b>Segreteria Italiana Studenti Medicina - S.I.S.M. (CF, PI: 93033390696)</b><br><b>c/o Presid.Facoltà Medicina Univ.G D'Annunzio 66013 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 4.272,34 |
|---|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Società Nazionale di salvamento sez.ne territoriale di Ortona -CH- (CF, PI: 91002530698)</b><br><b>Viale Margherita d'Austria 66026 Ortona (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 200,00 |
|--|-----------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Unione Nazionale Mutilati per Servizio - Sez. di Chieti (CF, PI: 80086270586)</b><br><b>Via Viaggi, 4 66100 Chieti (CH)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 125 del 29.07.2010 | €. 230,66 |
|--|-----------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Università degli Studi "G. D'Annunzio" - Dipartimento di Studi Comparati (CF, PI: 93002750698)</b><br><b>Viale Pindaro, n.42 65127 PESCARA (PE)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 4.272,34 |
|--|-------------|

---

|  |             |
|--|-------------|
| <b>Università Degli Studi di L'Aquila Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica (CF, PI: )</b><br><b>Coppito 67100 L'Aquila (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 155 del 30.12.2008 | €. 1.676,19 |
|--|-------------|

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Università degli Studi - Dipartimento di Architettura e Urbanistica (CF, PI: 01021630668)</b><br><b>67040 Roio (AQ)</b><br>delibera Ufficio di Presidenza n. 162 del 29.12.2009 | €. 518,38 |
|--|-----------|

ARTA ABRUZZO  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA  
DELL'AMBIENTE

**Avviso Pubblico per la nomina di due membri esperti esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV), ex art. 14 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.**

L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente intende procedere alla nomina di due membri esperti esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, mediante incarico di collaborazione esterna a soggetti in possesso dei requisiti indicati nel bando. Gli interessati possono inviare domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente a mezzo raccomandata A/R indirizzata ad A.R.T.A. Abruzzo - V.le Marconi, 178 - 65100 PESCARA, o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della Sede Centrale A.R.T.A., entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto dell'Avviso sul B.U.R.A.. Il Bando è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia ([www.artaabruzzo.it](http://www.artaabruzzo.it)), presso la Sede Centrale nonché presso i Dipartimenti Provinciali A.R.T.A.

IL COMMISSARIO REGIONALE  
**Ing. Carlo Visca**

CITTA' DI PESCARA (PE)  
DIPARTIMENTO LL.PP. E GESTIONE DEL  
TERRITORIO  
SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED  
EDILIZIA SCOLASTICA

**Deliberazione n. 157 del 08.10.10. Completamento Raddoppio Ponte Villa Fabio e Rotatoria Connessione Strada Pendolo. Approvazione Progetto Definitivo I lotto. Adozione Variante P.R.G. .**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*...omissis...*

Visto il progetto preliminare dell'opera, ritenuta strategica per incrementare le potenzialità di sviluppo economico della città, nel rispetto dell'ecosistema e dello sviluppo sostenibile del

territorio, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 692 del 24.06.08 (modifica provvedimento n. 48/08 e 126/08) di Euro 4.500.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 e segg. del D.P.R. 327/01 e ss. mm. ii. per le procedure espropriative;

Preso atto che il progetto in argomento prevede la realizzazione delle rampe di connessione dell'asse attrezzato con il ponte della Libertà e la contigua Strada Pendolo;

*...omissis...*

Visto lo schema di atto di concessione trasmesso dalla Regione Abruzzo, volto a disciplinare i rapporti tra Regione e Comune relativamente al finanziamento, con fondi POR FESR 2007/2013, per la realizzazione degli interventi ricompresi nel PISU Pescara, di importo pari ad €8.000.000,00...

*...omissis...*

Preso atto che l'intervento di cui al Programma Triennale dei LL.PP. 2009 -2011, già ricompreso nel PISU di Pescara approvato con delibera consiliare n. 48/09 e rimodulato con successiva delibera consiliare n. 142/09, è stato riproposto nell'elenco annuale 2010 delle opere di cui all'aggiornamento del programma Triennale 2010-2012,

Preso altresì atto che, attualmente, si presenta per la relativa approvazione il progetto definitivo I lotto, escludendo la realizzazione della rampa in uscita Chieti/Pescara lato sud, la quale sarà oggetto di un progetto II lotto in via di inserimento nell'elenco delle OO.PP. 2011 di cui al Programma Triennale 2011/2013;

Preso atto che è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327/01 riguardo le aree occorrenti alla realizzazione dell'intero intervento;

*...omissis...*

Preso atto che il progetto risulta altresì munito della dichiarazione redatta dal RUP Arch. Valeriano Mergioti;

Visti i pareri del Dirigente del Servizio inte-

ressato e del Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

Visto il parere, Favorevole, della Commissione Consiliare Permanente LAVORI PUBBLICI del 29.09.2010, come da scheda allegata;

Visti i pareri favorevoli delle Circostrizione Colli e Portanuova;

Visto il parere sulla compatibilità paesaggistica espresso dal Soprintendente per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 146 comma 8 Dlgs 42/04 e ss.mm. unitamente agli altri espressi dagli enti terzi, ciascuno per la propria competenza;

Ritenuto di approvare il progetto definitivo I lotto di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del DPR 327/01 e ss. mm. ed ii. costituente adozione di variante al PRG vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

...omissis...

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto espresso, il progetto definitivo I lotto per l'intervento "Completamento Raddoppio Ponte Villa Fabio e Rotatoria Connessione Strada Pendolo", dell'importo di €4.500.000,00 composto dagli elaborati tecnici e documentali e dal piano particellare di esproprio di cui all'allegato elenco a), nonché dalla dichiarazione di verifica del RUP Arch. Mergioti Valeriano;

...omissis...

- 3) di dare atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di costituire adozione della variante al PRG vigente con le modalità e secondo le procedure di cui all'art.19, comma 2 del D.P.R 327/01 e ss. mm. ed ii.;

...omissis...

IL PRESIDENTE  
**Dott. Di Biase Licio**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**Dott. Foglia Pasquale**

CITTA' DI PESCARA (PE)  
DIPARTIMENTO LL.PP. E GESTIONE DEL  
TERRITORIO  
SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE ED  
EDILIZIA SCOLASTICA

**Deliberazione n. 177 del 12.11.10. Opere di urbanizzazione del comprensorio 2.05 - sottozona B4. Approvazione perizia di Variante e Adozione Variante al P.R.G. vigente.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Considerato che in data 14.02.2005, con prot. 15275, il Sig. Maurizio Maresca, in qualità di legale rappresentante della società "Italcantieri srl", ha presentato una proposta di progetto urbanistico esecutivo (P.U.E.) relativa all'ambito di comprensorio 2.05 - sottozona B4 di P.R.G., richiedendo la formazione del comparto;

Considerato inoltre che con integrazione del 27.04.2006 prot. n. 0045019 del 28.04.2006 è stata richiesta l'attuazione unitaria al progetto urbanistico esecutivo;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 227 del 29.09.2006 di approvazione, ai sensi del suddetto art. 22, comma 19, delle vigenti N.T.A., della proposta di Progetto Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) relativa al comprensorio 2.05 - sottozona B4 di P.R.G. e di un "emendamento" in base al quale l'area di cessione di mq. 404 destinata a verde pubblico deve essere variata nella sua destinazione a parcheggio pubblico;

Considerato che con nota Prot. n. 119282-4433/LL.PP. del 02.11.2006 è stato emesso il Nulla Osta relativamente alla suddetta richiesta per un importo complessivo di Euro 84.956,92 oltre Iva ed al netto del ribasso del 15%, quale riduzione applicata sull'importo di Euro 99.949,22;

Rilevato che in data 07.11.2006 al Rep. n. 160748 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra l'Amministrazione Comunale di Pescara, nella persona del Dott. Gaetano Silverii, ed i proprietari dei terreni e dei fabbricati inclusi nel perimetro P.U.E. ...omissis...;



Preso atto che, per dar seguito al suddetto emendamento proposto, è stata predisposta una perizia di variante delle opere di urbanizzazione, prevedendo la realizzazione di parcheggio pubblico, dal cui quadro economico di raffronto tra le opere principali e quelle di variante, risulta una diminuzione dell'importo lavori;

Preso atto inoltre che, allo scopo di valutare la perizia di variante, sono state indette una prima conferenza di servizi in data 18.06.2009, con richiesta alla Ditta proponente una serie di modifiche ed integrazioni al progetto, ed una seconda conferenza di servizi dell'11.09.2009 nel corso della quale il Comitato tecnico ha favorevolmente valutato il progetto di variante delle opere di urbanizzazione, modificato e corretto sulla base delle prescrizioni dettate;

Rilevato che dal quadro tecnico economico della perizia si evidenzia come, in seguito alla diminuzione di alcune categorie di intervento, la variante in questione determinerà un credito a favore dell'Ente di Euro 15.936,05, al netto dell'Iva e del ribasso applicato del 15%, quale differenza tra l'importo netto contrattuale (in convenzione Euro 84.956,92) e l'importo della presente perizia di variante (Euro 69.560,87);

Vista la relazione del R.U.P. allegata alla presente;

...omissis...

Visto il parere, favorevole, espresso dalla Commissione Consigliare Permanente Gestione del Territorio del 13.10.2010, come da scheda allegata;

Visto il parere espresso dalla Circoscrizione "Portanuova" che si allega;

...omissis...

**DELIBERA**

- di approvare, la perizia di variante in diminuzione delle opere di urbanizzazione del comprensorio 2.05 – sottozona B4, in variante al Piano Regolatore Generale per un cambio di destinazione

...omissis...

- di costituire, pertanto, adozione di variante al P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 2 D.P.R. 327/01, accogliendo quanto richiesto nella delibera di C.C. n. 227/2006;

...omissis...

**IL PRESIDENTE**

**Dott. Di Biase Licio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Foglia Pasquale**

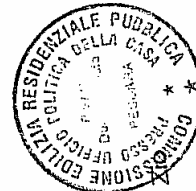
**CITTA' DI PESCARA (PE)**  
**SERVIZIO POLITICA DELLA CASA**  
**Bando speciale E.R.P. n. 1/2010. Graduatoria definitiva.**

**COMMISSIONE E.R.P.**  
**PESCARA**  
**COMUNE DI PESCARA – GRADUATORIA DEFINITIVA**

BANDO SPECIALE E.R.P. n°1/2010

| NUM. DI GRAD | RICHIEDENTI<br>COGNOME E NOME | NUM. DI DOM. | CODICE FISCALE    | Punteggio per condizioni soggettive | Punteggio per condizioni oggettive | PUNTEGGIO |  | Note |
|--------------|-------------------------------|--------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-----------|--|------|
|              |                               |              |                   |                                     |                                    | TOTALE    |  |      |
| 1            | FUSI CHIARA                   | 9            | FSUCHR70A54G482N  | 5                                   | 0                                  | 5         |  |      |
| 2            | SADIKU GEZIM                  | 1            | SDIKGZM47A05Z100K | 4                                   | 0                                  | 4         |  |      |
| 3            | RUSSI DENI                    | 8            | RSSDNY86M05G482N  | 2                                   | 0                                  | 2         |  |      |

12 GEN. 2011



IL SEGRETARIO  
 Dott.ssa *Alexandra Di X...*

IL PRESIDENTE  
 Dott. *Stefano Coppa*

**COMMISSIONE E.R.P.**

Pescara

Comune di Pescara- Bando Speciale E.R.P. n°1/2010

**Elenco Esclusi**

| Progr. | N° Dom. | Cognome e nome      |
|--------|---------|---------------------|
| 1      | 2       | DI RENZO DAVIDE     |
| 2      | 3       | D'ANDREA DINO       |
| 3      | 4       | DI GIOVANNI EMILJO  |
| 4      | 5       | BOLOGNESE VLADIMIRO |
| 5      | 6       | CANNATA GIUSEPPE    |
| 6      | 7       | CILLI GIUSEPPE      |
| 7      | 10      | TAGLIERI FLORIANA   |



12 GEN. 2011

IL PRESIDENTE  
Dott. Giansaverio Cappa

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Alessandra Di Zio

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)  
SETTORE III

URBANISTICA – EDILIZIA - AMBIENTE

**Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 31.03.2009 e n. 10 del 03.02.2010. Contratto di Quartiere II, Variante al Piano di Recupero ed al Piano Regolatore Generale. – Approvazione.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III  
URBANISTICA – EDILIZIA

RENDE NOTO

Che il Contratto di Quartiere II, Variante al Piano di Recupero ed al Piano Regolatore Generale, è stato definitivamente approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 21.12.2010.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
**Arch. Antonio Peschi**

COMUNE DI CELANO (AQ)  
AREA TECNICA

**Lavori di completamento per il recupero urbano legge 662/96. Costruzione di un parcheggio. Decreto di espropriazione definitiva n. 743/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*-omissis-*

DECRETA

Art. 1) in favore del Comune di Celano l'espropriazione dei seguenti immobili tutti siti nel Comune di Celano: NCEU fg. 13 particelle n. 1993 – 1992 - 1994 per l'intera consistenza

*-omissis-*

IL TECNICO INCARICATO  
**Geom. Giovanni Cesario**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Ing. Berardicurti Vittoriano**

COMUNE DI CUPELLO (CH)

**Avviso di deposito presso la segreteria comunale della Variante parziale del P.R.E. - Attività estrattive nella Piana Rotella.**

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. R. 12.4.1985, n. 18, e s.m.i., rende noto che presso la Segreteria Comunale è depositata, a libera visione del pubblico, la Variante parziale al P.R.E. – Attività estrattive nella Piana Rotella, adottata con delibera consiliare n. 55 del 29/10/2010.

Durante il periodo di deposito, che avrà la durata di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze e proposte, dopo la scadenza del fissato termine devono intendersi irricevibili.

IL SINDACO  
**Angelo Pollutri**

COMUNE DI PIANELLA (PE)  
SERVIZIO URBANISTICA

**Cambio d'uso di un fabbricato esistente in via Modena da deposito per prodotti agricoli a deposito commerciale in variante al P.R.G. Ditta Di Marco Michele e Luciani Antonella – pratica SUAP n. 1013/2010. Approvazione variante PRG – Art. 5 DPR 447/98 e s.m.i. .**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R.447/98 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 20/12/2010 , esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella 17/01/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Arch. Loredana Scotolati**

COLAZZILLI DOMENICO  
STRADA DEL PALAZZO 64  
CAP 65100 CITTÀ PESCARA

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.  
Realizzazione impianto fotovoltaico denomi-  
nato "COLAZZILLI" nel Comune di Ripa  
Teatina(CH).**

PROCEDURA DI VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO  
ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-  
NERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del  
paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio  
valutazione impatto ambientale, Via Leonardo  
da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il  
progetto di seguito specificato:

#### **OGGETTO**

Realizzazione impianto fotovoltaico deno-  
minato "COLAZZILLI" nel Comune di RIPA  
TEATINA(CH)

#### **PROPONENTE**

COLAZZILLI DOMENICO residente in  
Strada del Palazzo 64 del Comune di PESCA-  
RA Provincia PE

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n.4 "Progetti  
sottoposti alla verifica di assoggettabilità di  
competenza delle regioni e delle province auto-  
nome di Trento e di Bolzano", punto  
2)"Industria energetica ed estrattiva" comma c)  
"impianti industriali non termici per la produ-  
zione di energia, vapore ed acqua calda".

#### **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area oggetto del presente progetto è ubica-  
ta nel Comune di Ripa Teatina (CH), provincia  
di CHIETI, in località "contrada case candela-  
ro". La superficie totale del terreno è di Mq  
95.440,00 circa; il terreno è riportato in catasto  
terreni del comune di Ripa Teatina al foglio n °  
5 particelle solo impianto: 110, 4140 (in parte),  
191, 4082 (in parte), 6, 221, 113, 190, 218, 112,

219, 115, 229, 220, 224, 222, 25, 223, 4081,  
117, 118, 120, 225, 121, 226, 123, 124, 125,  
122, 227, 228, 229 (in parte), 31, 127(in parte);  
foglio 5 comune di Ripa Teatina particelle  
elettrodotto (servitù): 4019-278-138-137-274-  
136 e foglio 24 Comune di Chieti particelle  
elettrodotto (servitù): 4220, 399, 436, 435, 437,  
33.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Il progetto prevede la realizzazione di un  
impianto fotovoltaico da 4.080 kWp di produ-  
zione di energia elettrica installato presso il  
comune di Ripa Teatina (CH). L'impianto sarà  
installato su strutture direttamente fissate al  
terreno, disposte lungo file distanziate fra loro di  
4,00 m. L'impianto sarà composto da 680 string-  
he da 20 moduli ciascuna per un totale da n°  
13.600 moduli fotovoltaici da 300 Wp di poten-  
za per una superficie di circa 58.900,00 mq. I  
moduli saranno raggruppati in stringhe di 20  
pannelli fotovoltaici ciascuna. Si prevedono  
dieci inverter.

#### **UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente,  
Energia- Servizio tutela, valorizzazione del  
paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio  
valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul  
BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni  
entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati  
cittadini e portatori di interesse) in conformità  
alle leggi vigenti, può presentare, in forma  
scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni  
o pareri sull'opera.

COLAZZILLI DOMENICO  
STRADA DEL PALAZZO 64  
CAP 65100 CITTÀ PESCARA

O.G.F. OFFICINA GALVANICA FRENTANA  
DI DELLA GUARDIA ANTONIO  
& C. S.N.C  
VIA ZONA INDUSTRIALE DI TREGLIO, N. 43  
CAP 66030 – TREGLIO (CH)

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.  
Avviso relativo ad attività di zincatura elet-  
trolitica di manufatti metallici e lavori di  
potenziamento delle linee produttive ovvero**

**con aumento del volume delle vasche” - ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 16-01-2008, n° 4, all. IV punto 3 let. f .**

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’**

**AVVISO AL PUBBLICO**

(Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. i.)

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L’Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Attività di zincatura elettrolitica di manufatti metallici e lavori di potenziamento delle linee produttive ovvero con aumento del volume delle vasche (volume totale mc 146,1).

**PROPONENTE**

O.G.F. di Della Guardia Antonio & C. s.n.c, zona industriale di Treglio, n. 43 – 66030 Treglio (CH)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 16-01-2008, n° 4, all. IV punto 3 let.f “impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc”.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L’impianto della ditta O.G.F. di Della Guardia Antonio & C. s.n.c si trova nella zona industriale di Treglio, n. 43 nel Comune di Treglio, riportato al N.C.T. al foglio di mappa n.3 particella n. 4073 (lotto di proprietà, per un totale di mq. 1467).

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

La Ditta OGF opera nel campo delle attività, di zincatura elettrolitica di manufatti metallici; le lavorazioni avvengono all’interno di un capannone esistente realizzato su due livelli ed

ognuno con superficie pari a 392 mq (seminterrato e piano terra). Nel piano terra è collocato l’impianto manuale di zincatura elettrolitica composto essenzialmente da 12 vasche di acciaio rivestite in PVC contenenti soluzioni acquose, atte al processo di zincatura. Nel piano seminterrato è disposto un impianto automatico di zincatura elettrolitica, composto da 21 vasche di acciaio rivestite in PVC contenenti soluzioni acquose, atte al processo di zincatura.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**DITTA: O.G.F. DI DELLA GUARDIA ANTONIO & C. S.N.C**

**VIA: ZONA INDUSTRIALE DI TREGLIO, N. 43  
CAP: 66030 – COMUNE: TREGGIO (CH)**

**LEGALE RAPPRESENTANTE  
Della Guardia Rita Adelina**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO LAZIO ABRUZZO MOLISE**

**Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico PLUS in località Colleluccio nel Comune di Notaresco (TE). Prat. 01/11/D/TE Iter 270024.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico PLUS in località Colleluccio nel Comune di Notaresco (TE).Prat.01/11/D/TE Iter 270024.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere pre-

sentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Via Mario Capuani,1 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 05/01/2011

IL REFERENTE P.L.A  
**Mauro Adeante**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**